CAFFÈ SCRIVANO
di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

L'ANCORA
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 116 | N. 42 | € 1,50
DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018
P.I.: 8/11/2018
Giornale Identità Piemonte
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011
giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

VISONE
Il paese ha festeggiato la sua campionessa la triatleta Federica Parodi
A pagina 19

CASTEL ROCCHERO
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 21

CARCARE
Al liceo Calasanzio si fa poesia anche all'aria aperta
A pagina 41

Seduta consiliare a sorpresa mercoledì 31 ottobre

La maggioranza costretta a ritirare il punto sugli equilibri di bilancio

Acqui Terme. Seduta consiliare a sorpresa quella del 31 ottobre scorso. La vigilia della festa dei Santi non ha portato molto bene alla maggioranza grillina guidata dal sindaco Lucchini. Messi di fronte al dubbio di commettere errori di un certo peso sugli equilibri di bilancio, i 5 Stelle hanno preferito ritirare il punto all'ordine del giorno per approfondire la questione e sciogliere alcune riserve. Il tutto per "merito" dell'intervento di Carlo De Lorenzi del centro sinistra che ha messo in luce i pericoli di una delibera sugli equilibri di bilancio presa senza il parere favorevole dei revisori dei conti.

Ma andiamo con ordine. All'appello delle 21,08 risultano assenti, per protesta, Bertero, Lelli, Zunino dell'opposizione, Falcone, Cordasco e Servato della maggioranza.

Per problemi di "allerta meteo" l'assessore Sasso deve tornare a casa entro una certa ora, quindi si anticipa il quarto punto "Ricognizione stato attuazione programmi". La parola al sindaco che elenca quanto fatto dalla sua amministrazione: riassetti uffici e figure negli uffici, apertura della seconda scuola, appalto mense scolastiche, raccolta differenziata porta a porta, turismo (importanza di fare squadra), trasporti, commercio, sanità (Cavs), opere pubbliche…

L'assessore spiega come verranno utilizzati i 2 milioni e mezzo stanziati per la messa in sicurezza degli archi romani, quindi parla delle intenzioni di intervenire su piazza Italia, quindi un parcheggio per il centro congressi ed altre opere pubbliche. L'assessore Terzolo si sofferma soprattutto sulla fruibilità del museo archeologico. A questo punto il consigliere Protopapa legge un comunicato in cui spiega le motivazioni per cui abbandonerà la seduta consiliare aggregandosi alla protesta degli altri consiglieri di centro destra ("impossibilità ad esprimere obbiettivi giudizi sul vostro fantasioso bilancio; … reazione spontanea verso una ormai conclamata vostra completa mancanza di rispetto nei confronti delle minoranze").

M.P.

Continua a pagina 2

Bertero: "Ecco perché non siamo andati in Consiglio" A pagina 7

Protopapa: "I motivi del mio abbandono dell'aula" A pagina 7

Centro sinistra "Disequilibri: cosa si rischia" A pagina 7

"Polemiche strumentali"

Il sindaco Lucchini ribatte alle accuse

Acqui Terme. Sindaco Lucchini, le minoranze la accusano di non permettere loro di fare opposizione… «*Ho letto, e mi sembra un'accusa ridicola. Da quando sono qui, hanno avuto tutti i modi per esprimersi, a volte anche andando oltre il solco del seminato, tanto che abbiamo assistito a più di un atteggiamento scomposto nelle contestazioni che ci sono state mosse. Ma abbiamo dato sempre a tutti il modo di partecipare ad ogni aspetto della vita pubblica, in primo luogo le commissioni. Mi sembra che le accuse siano fuori luogo*».

Dicono che non consegnate a tempo i documenti. «*Quella è una polemica strumentale. I documenti sono sempre stati dati nei tempi e nella loro interezza. L'unico che è effettivamente arrivato fuori tempo massimo è stato un documento* (la nota dei revisori dei conti, ndr) *che noi stessi abbiamo ricevuto in ritardo, e di questo ha fornito prove inoppugnabili in Consiglio la Presidente Trentini*».

E il PEG? «*Le variazioni al Peg sono state mandate il 26 ottobre. Rimando le critiche al mittente anche perché si tratta di un documento che non fa parte della documentazione per il Consiglio comunale. Tutto ciò che serviva è stato consegnato*».

Le critiche che vi sono piovute addosso comunque sono ad ampio raggio.

«*Comincerei col dire che nessuno è perfetto e sicuramente possiamo migliorare, ma aggiungo che quello che leggo settimanalmente è troppo spesso scritto al solo scopo di fare polemica, in maniera strumentale. Un esempio? Quando si sono unite le ATL di Asti e Alba siamo stati accusati di immobilismo. Invece è un aspetto su cui abbiamo lavorato e stavamo lavorando anche in quel momento. Dovevamo raccogliere un numero sufficiente di elementi prima di stabilire cosa fare, perché io sono solito decidere in maniera ponderata e non per istinto.*

M.Pr.

Continua a pagina 2

L'anniversario del "IV Novembre"

Acqui Terme. La celebrazione dedicata all'anniversario del "IV Novembre" si è svolta domenica 4 novembre. Dopo il raduno in piazza San Francesco, il corteo si è diretto al Monumento ai Caduti, di fronte alla Stazione ferroviaria. Alle 10.30 dopo l'alzabandiera, l'onore ai Caduti e la posa della corona ci sono stati i saluti istituzionali.

Commemorazione dei defunti

Acqui Terme. Venerdì 2 novembre, si è tenuta la commemorazione dei fedeli defunti presso il civico cimitero. Dopo la recita del rosario, la celebrazione eucaristica è stata officiata dal Vescovo mons. Luigi Testore.

Buona notizia per la sanità acquese

Venti posti di lunga degenza alla Rsa mons. Capra

Acqui Terme. Venti posti di lunga degenza saranno realizzati in città. Si tratta di una importante e buona notizia per la sanità acquese che, negli ultimi anni, certo non ha brillato per efficienza sotto molti punti di vista. Almeno questa volta però, se ne può parlare in positivo visto che sembra essere arrivato ad una soluzione positiva il problema dei cosiddetti Cavs, ovvero i posti di continuità assistenziale a valenza sanitaria. Un problema che nei mesi scorsi ha suscitato accese polemiche anche fra amministrazioni comunali confinanti proprio per l'assegnazione di questi posti. Come anticipato, i posti Cavs destinati ad Acqui saranno venti, un numero considerevole, e saranno messi a disposizione nella struttura sanitaria RSA Monsignor Capra, molto centrale e quindi facilmente raggiungibile per i parenti che dovranno accudire i propri cari. Ad usufruire del servizio saranno tutti quei pazienti che dopo aver subito un ricovero in ospedale, necessitano ancora di una serie di cure che, anziché essere fornite a domicilio per varie ragioni, possono essere fornite in una struttura attrezzata del tutto simile all'ospedale stesso per quanto riguarda le cure e l'assistenza. Ad esempio, giovani o adulti in fase di riabilitazione oppure pazienti che hanno bisogno di terapie appropriate nella fase terminale della loro vita, con le consulenze di specialisti palliativisti e supporto psicologico. Si tratta, in sostanza, di un progetto importante che si pone in controtendenza dopo i numerosi tagli alla sanità locale e che, si spera, possa essere solo il primo passo verso un cambiamento di rotta che possa riportare in città tutti quei servizi tagliati in maniera indiscriminata e che hanno creato malumore fra i cittadini. Il servizio Cavs, ottenuto grazie al lavoro minuzioso del Comune di intesa con l'Asl AL, Aso e Regione Piemonte, dovrebbe essere attivato durante il mese di dicembre.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Convegno a Robellini

"Pace o guerra? 1914-1918"

Acqui Terme. A cent'anni dalla conclusione del Grande Guerra, vengono presentati i risultati della ricerca su "Cattolici e prima guerra mondiale nei periodici diocesani piemontesi", appena pubblicata.

La presentazione avverrà alle ore 17 a Palazzo Robellini, durante il convegno "Pace o guerra? 1914-1918" organizzato dal Comune di Acqui Terme e dal Premio Acqui Storia.

Dopo l'introduzione della dott.ssa Alessandra Terzolo, assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme e del prof. Mario Piroddi, direttore de "L'Ancora", moderatore dell'incontro, interverrà il prof. Bartolo Gariglio, ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Torino, coordinatore della ricerca e curatore della doppia pubblicazione che condensa i risultati dell'analisi svolta da un gruppo di ricercatori nelle diverse diocesi piemontesi.

R.A.

Continua a pagina 2

La prima edizione di "Iolavoro" al Centro congressi

A pagina 9

Troppe le strutture ricettive abusive

A pagina 13

beauty 75
estetica & benessere
NUOVO SERVIZIO
Analisi gratuita del viso con strumentazione Analyzer utile per conoscere e prevenire gli inestetismi cutanei
RUGHE - MACCHIE - ACENE - ROSACEA - COUPEROSE
Prenota la tua consulenza
CENTRO ESTETICO
Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme
Strada Statale per Savona 90/92 - Tel. 0144 313243
info@beauty75.it - www.beauty75.it
Beauty75 Acqui Terme

All'interno

- 4 Novembre nei paesi dell'Acquese *pagg. 16, 17, 22*
- Orsara Bormida: festa patronale di san Martino *pag. 18*
- Dibattito su futuro Unione Alto Monferrato Acquese *pag. 19*
- Morbello: quercia simbolo del paese "vittima" maltempo *pag. 19*
- Cartosio: Antonio Ricci all'Autunno Fruttuoso *pag. 22*
- L'incidente all'Acna di quasi 40 anni fa *pag. 24*
- Calcio: l'Acqui si rilancia, battuto il San Mauro *pag. 25*
- Motociclismo: Ulivi "Con la nuova moto punto al titolo" *pag. 33*
- Iniziativa "Ovada pulita" per una città più accogliente *pag. 35*
- Ovada: la Lega chiede al Sindaco un confronto pubblico *pag. 36*
- Masone: si è dimesso l'assessore Stefano Bessini *pag. 38*
- Rossiglione: "Giochiamo con la creta" con Sara Sarti *pag. 38*
- Cairo: Ferrania, biodigestore legittimato da Legambiente *pag. 39*
- Cairo: l'ondata di maltempo ha colpito anche in città *pag. 39*
- Carcare: 750 fisarmoniche cercano nuova collocazione *pag. 41*
- Canelli: fiera del tartufo e di San Martin *pag. 42*
- "Libri in Nizza" nelle scuole con un laboratorio *pag. 44*
- Nizza: "Adotta un coppo…" per tetto San Giovanni *pag. 45*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

▲ L'abbandono dell'aula da parte di Marco Protopapa

DALLA PRIMA

La maggioranza costretta a ritirare il punto sugli equilibri di bilancio

Nell'intervento viene citato il balletto delle date che hanno segnato la consegna della relazione dei revisori, con ritardi incredibili, tanto che anche la stessa presidente Trentini ammette di aver ricevuto solo poche ore prima del consiglio la relazione. Al termine dell'intervento Protopapa lascia l'aula.

Il Sindaco ammette una "mancanza della maggioranza nel non aver coinvolto appieno le minoranze", ma si giustifica perché "oberati" dalla mole di lavoro da fare, molto complesso, che non ha permesso di tenere i dovuti rapporti. Adesso il quadro è più chiaro e la maggioranza si ripromette di convocare commissioni apposite per gli aggiornamenti dovuti.

Il punto viene approvato con 8 voti a favore e due contrari. L'assessore Sasso lascia l'aula, come anticipato all'inizio (sono le 22,12).

De Lorenzi chiede di invertire i punti 2 e 3, quindi si inizia a discutere sul punto 3 "Presa d'atto equilibri di bilancio". La presentazione all'assessore Scovazzi, che spiega come manchi il parere favorevole dei revisori dei conti, mentre c'è quello favorevole della dott.ssa Sciutto.

Il consigliere De Lorenzi mette subito in risalto il fatto che "l'equilibrio di bilancio non c'è" ed aggiunge "io non vedo tutta questa fretta di decidere, prendiamo tempo, in attesa del parere favorevole dei revisori…". De Lorenzi mette in guardia sui rischi che la maggioranza corre nel votare a favore di equilibri che non esistono o per lo meno che non hanno il placet dei revisori. Conciliabolo tra Lucchini, Trentini e Scovazzi e si sospende la seduta per permettere alla maggioranza di chiarirsi le idee. Sono le 22,52. Al rientro il capogruppo della maggioranza, Cinzia Gramola, dichiara che il punto viene ritirato per verificare meglio il tutto.

Si passa al punto 2 che riguarda le variazioni di bilancio. Queste vengono spiegate dall'assessore Scovazzi, quindi la parola al consigliere De Lorenzi, che prima di esporre le sue osservazioni, fa notare che se lui e Garbarino uscissero dall'aula verrebbe a mancare il numero legale. La presidente Trentini dice "prendiamo atto del vostro senso di responsabilità". Quindi De Lorenzi spiega i motivi di contrarietà alle variazioni ed il punto viene poi approvato con 8 voti a favore e due contrari.

L'interpellanza sull'immobile dell'ex tribunale presentata da Protopapa viene rimandata al prossimo consiglio comunale. Alle 23,30 la seduta è chiusa.

DALLA PRIMA

Il sindaco Lucchini ribatte alle accuse

Ora si stanno vedendo i primi risultati, stiamo lavorando bene e in modo unito, con una programmazione fatta di riunioni mensili e io credo che stiamo andando nella direzione giusta».

Parliamo dei rilievi del consigliere Protopapa.

«*Protopapa ha sempre una soluzione per tutto, peccato che non esplori i particolari. Vuole fare i fuochi a Capodanno, ma non parla del rischio nebbia; vuole mettere le scuole nel vecchio tribunale, ma non spiega i costi dell'operazione, che sarebbero notevoli perché bisognerebbe riadattare a scuola un edificio che scuola non è».*

Secondo Bertero la vostra amministrazione in un anno ha fatto solo danni.

«*Non so come Bertero possa parlare, dopo avere guidato una amministrazione che ha allontanato i servizi Asl e che ha messo la città in difficoltà sotto ogni aspetto, lasciando in eredità problemi di non poco conto. Penso alla Borma, o all'Avim, per dirne due, ma non sono gli unici. Ora, a noi viene chiesto di mettere tutto a posto. Va bene, ma questi problemi chi li ha generati? E soprattutto, Bertero nei suoi 5 anni da sindaco e nei precedenti 5 da vicesindaco, cosa ha fatto per risolverli? Ve lo dico io: nulla. Da parte nostra in questo anno abbiamo già portato a termine diverse situazioni che erano in sospeso. Ma nonostante tutto lui è ancora lì che chiacchiera. Per me la vuol buttare in caciara».*

E l'antologica?

«*Abbiamo programmato la mostra diversamente dagli anni precedenti, con una discontinuità. La scelta fatta è quella di una proposta culturale di alto livello, e abbiamo scelto Fontana. Protopapa dice che c'erano altre due mostre, ma non è vero: quando abbiamo scelto il protagonista dell'antologica, abbiamo chiesto e non c'era in programma niente altro su questo artista. Se poi sono stati organizzati due eventi nel raggio di 100km da Acqui, alziamo le mani. Resta il fatto che chi ha visto la mostra, l'ha gradita tantissimo e che avevamo in esposizione opere per un valore complessivo mai visto ad Acqui: 23 milioni di euro. È stata dura persino assicurarle. Aggiungo che il progetto presentato in Regione all'ass. Parigi era del tutto diverso: avremmo dovuto ospitarla al Centro Congressi, per allestire una esposizione più ampia, e che poteva restare aperta più a lungo così da mostrare Fontana anche ai ragazzi delle scuole, ma c'è stato un cedimento strutturale al Palacongressi di cui non siamo noi i responsabili. Abbiamo dovuto coinvolgere di nuovo la scuola, causando anche frizioni, e abbiamo lavorato tutti pancia a terra per raggiungere quello che ritengo comunque un ottimo risultato: anche se non avrà avuto il botteghino che si sarebbe potuto avere se le cose fossero andate come previsto, la mostra è stata comunque seguita e molto apprezzata da chi di arte se ne intende. Un'antologica di grandissimo pregio».*

Parliamo di raccolta differenziata.

«*Abbiamo svolto un lavoro sontuoso: una quindicina di riunioni nelle chiese per raggiungere la popolazione, che è composta anche da tanta gente che ha difficoltà a seguire i social e con cui abbiamo cercato l'approccio diretto.*

La partecipazione è stata ogni volta esemplare, segno che i cittadini sono attenti. E dai tecnici Econet mi viene detto che già adesso è in atto una differenziazione molto superiore a quanto accadeva nelle prime fasi del porta a porta e anche superiore alle attese.

Certo, c'è il fenomeno degli abbandoni, ma sono eventi capitati ovunque si è instaurato il porta a porta. È accaduto, nei primi mesi, nel Trevigiano, nel Chierese, ma gli episodi stanno già calando e la casistica dice che col tempo vanno ad esaurimento.

Ringrazio Econet che ha dimostrato grande comunicazione, elasticità e capacità di andare incontro alle difficoltà incontrate nelle prime fasi del piano, che è stato integrato grazie a tanti suggerimenti che ci sono stati dati dai cittadini e che noi abbiamo veicolato durante le successive riunioni».

L'Acqui Storia è stato davvero un flop?

«*Mi viene da ridere. Il fatto che la Lollo non ha potuto partecipare, per motivi di età e di salute, fa parte dell'imponderabile. La trovo una polemica assurda.*

Sono contento del lavoro dell'assessore Terzolo. Un grande lavoro, soprattutto nel riportare una apertura ideologica. Non c'è più una direzione precisa verso un solo schieramento, ma una apertura a 360°».

Infine, la questione discarica di Sezzadio…

«*Sin dal mio insediamento mi sono molto battuto per evitarla. Uno dei motivi per cui sono diventato sindaco era proprio questa istanza. L'attività del nostro assessorato è encomiabile. Alla prima edizione dell'Acqui Ambiente ho subito proposto un'edizione straordinaria per dare attenzione a questa parte del nostro territorio così pesantemente minacciata. Questo mi è stato riconosciuto da tutti. Nel tempo abbiamo strutturato una rete di colloqui che sfocerà nell'incontro col ministro. Per arrivarci abbiamo incontrato assessori regionali, parlamentari, deputati, per preparare adeguatamente questo.*

Quanto al fatto che l'interrogazione sia stata fatta da Fornaro mi fa solo piacere: vuol dire che se prima eravamo solo noi a guardare il pollaio, ora lo guardano in tanti, e il territorio se c'è unione fra le forze politiche ha più possibilità di ottenere questo risultato, che è molto difficile»

DALLA PRIMA

Venti posti di lunga degenza alla Rsa mons. Capra

«Abbiamo ottenuto un importante risultato non solo per Acqui, ma per un intero territorio - ha detto il sindaco della città Lorenzo Lucchini - La cosa mi fa un immenso piacere, poiché finalmente i cittadini di un bacino estremamente vasto non saranno più costretti a fare viaggi assurdi verso Casale e Valenza per assistere i propri cari. Per mesi, sia pubblicamente che nelle sedi appropriate, abbiamo portato avanti le ragioni e i bisogni non solo dei cittadini acquesi. È noto a tutti il disappunto che manifestai all'inizio dell'anno, quando l'apertura del servizio, prima promessa, fu poi rimandata "a data da destinarsi". Chiariti i rapporti tra istituzioni, ora finalmente potremo avere e gestire 20 letti di grande importanza, soprattutto nei momenti più critici dal punto di vista sanitario, riducendo frequenti fenomeni di sovraffollamento in ospedale. Vediamo così finalmente invertita una tendenza che vedeva la continua squalifica e penalizzazione della nostra sanità locale. Ringrazio quindi a tal proposito la direzione generale nella persona del dott. Brambilla, il direttore del distretto dott. Sasso, il direttore della cooperativa sociale Codess Giovanni Addabbo, tutti i sindaci del territorio e le forze politiche che al nostro fianco hanno fatto sì che si arrivasse a questo risultato».

DALLA PRIMA

"Pace o guerra? 1914 - 1918"

Seguirà quindi l'intervento del prof. Vittorio Rapetti, insegnante di storia, autore della ricerca per la diocesi di Acqui e Alessandria.

Tra le numerose ricerche sulla prima guerra mondiale, questi volumi (in complesso si tratta di oltre 500 pagine pubblicate dalla Celid di Torino nella collana "Studi e ricerche della Fondazione Donat Cattin") si caratterizzano per l'intento di raccordare la storia generale con quella locale, attraverso la rappresentazione della guerra che i Vescovi locali e i periodici diocesani hanno offerto negli anni del conflitto. Il primo volume ("Pace o guerra?") analizza il periodo 1914-15 e – per quanto riguarda la diocesi di Acqui – le anticipazioni che affiorano già nel 1912 - 13 a seguito della guerra di Libia.

Il secondo volume ("Guerra, pace, politica. La stampa cattolica piemontese durante la Prima Guerra Mondiale") considera in particolare gli anni dal 1916 al 1919, valutando anche i mesi successivi al conflitto e le novità nel mondo cattolico con la nascita del Partito Popolare sul territorio della regione e delle singole diocesi.

L'analisi della stampa locale, in particolare "L'Ancora" per la diocesi acquese, e degli interventi dei vescovi (Disma Marchese per Acqui) permette di conoscere meglio i processi di formazione dell'opinione pubblica e le diverse sfumature e approcci al tema pace/guerra, nel contempo cogliere come – attraverso il lacerante dibattito sulla guerra e soprattutto con la tragica partecipazione di massa al conflitto - il mondo cattolico si inserisca definitivamente nello Stato nazionale.

Una parola per volta

Angoscia

"*Mai come oggi gli uomini hanno avuto un senso così acuto della libertà, e intanto sorgono nuove forme di schiavitù sociale e psichica.*

E mentre il mondo avverte così lucidamente la sua unità e la mutua interdipendenza dei singoli in una necessaria solidarietà, violentemente viene spinto in direzioni opposte da forze che si combattono; infatti, permangono ancora gravi contrasti politici, sociali, economici, razziali e ideologici, e non è venuto meno il pericolo di una guerra capace di annientare ogni cosa.... Infine, con ogni sforzo si vuol costruire un'organizzazione temporale più perfetta, senza che cammini di pari passo il progresso spirituale. Immersi in così contrastanti condizioni, moltissimi nostri contemporanei non sono in grado di identificare realmente i valori perenni e di armonizzarli dovutamente con le scoperte recenti. Per questo sentono il peso della inquietudine, tormentati tra la speranza e l'angoscia, mentre si interrogano sull'attuale andamento del mondo".

La lunga citazione, di cui mi scuso, appartiene ad un testo molto datato: la Costituzione "Gaudium et spes". Esso fu pubblicato più di cinquant'anni fa. Esattamente il 7 dicembre del 1965, il giorno prima che si chiudesse il Concilio vaticano II, del quale rimane un documento tra i più importanti.

Mi pare, però, che, in questi cinquant'anni, poche cose siano cambiate, anzi ho l'impressione che il tormento "tra la speranza e l'angoscia", di cui si parla nel documento citato, si sia ancora più acuito. Anche perché le scelte politiche, dei nostri tempi, sia a livello nazionale che internazionale, sono maggiormente caratterizzate dall'attenzione spasmodica di procurarsi consenso alle future elezioni che non dallo sforzo di avviare a soluzione i problemi reali (che sono gravi e numerosi).

Due soli esempi. L'evidente emergenza ambientale viene posposta al problema dell'immigrazione, il condono edilizio e fiscale (che, inevitabilmente, rischia di educare alla disonestà civica il comportamento di noi cittadini) viene sostenuto a gran forza nella speranza di ottenere, attraverso di esso, più voti. Il lavoro resta un miraggio per molti adulti e per moltissimi giovani, che alimentano la massiccia emigrazione italiana verso Paesi europei ed extra europei, ma di esso ci si occupa poco perché è un tema complesso e di soluzione non immediata: meglio promettere un modesto reddito immediato evidentemente più fruttuoso sul piano elettorale.

Ovviamente, in questo modo, il tormento "tra la speranza e l'angoscia" non può che crescere e con esso il senso di spaesamento e di confusione che colpiscono non solo i giovani ma anche gli adulti e gli anziani, contribuendo alla nascita, al mantenimento ed alla crescita di una società incattivita, sospettosa e scontenta.

"*La democrazia non consiste solo nel voto che elegge una maggioranza, ma in una società rispettosa dei suoi principi fondativi e delle convenzioni internazionali che ha sottoscritto. Per fortuna c'è ancora qualcuno che se ne ricorda e che si impegna per difenderli*". (Maurizio Ambrosini, Università statale di Milano, in "Aggiornamenti sociali", novembre 2018). **M.B.**

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI di Andrea Ivaldi

Via Santa Caterina, 185
ACQUI TERME

Tel. 0144 312382
Cell. 349 2684976
andreaivaldi@libero.it

Hai controllato il libretto di circolazione del tuo veicolo?

Forse hai la revisione in scadenza!

Ritaglia questo coupon,
a fine revisione riceverai subito
un bellissimo regalo-omaggio

Un po' di storia locale nel centenario della Grande Guerra

A novembre 1918 le gesta della Brigata "Acqui" a Trento

È vero che della nostra città la Brigata "Acqui" (17° e 18° reggimento) portava solo il nome, ma in questa ricorrenza mi pare giusto ricordare le sue gesta che si conclusero a Trento il 4 novembre 1918 come scrive Paolo Antolini nel portale "Storia e Memoria di Bologna".

«Partita [la brigata Acqui] il 21 maggio 1915 dalle sedi di pace, Ascoli Piceno per il 17°, Chieti per il 18°, il 7 giugno la Brigata passa l'Isonzo sul ponte di Pieris, trasferendosi a Turriaco.

Iniziate le operazioni per la conquista del margine dell'altipiano Carsico (Primo sbalzo offensivo, 25 maggio-26 giugno), vi partecipa occupando stabilmente il paese di S. Pietro d'Isonzo, al prezzo di 400 soldati fuori combattimento. Nelle successive settimane continua la lenta avanzata con obiettivo le cave di Selz e Vermegliano, raggiunte dal 17° fanteria durante la Seconda battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto), mentre il 18° conquista la quota 45 ad est di Vermegliano, affermandosi sul bordo del pianoro Carsico. Dopo un breve periodo di riposo, la Brigata torna in linea per la Terza battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre), obiettivi il monte Sei Busi (quota 118) e le alture ad est di Vermegliano. Il 21 ottobre, il 17°, al prezzo di gravi sacrifici, ottiene alcuni successi a sud della q.118; il 18°, che attacca lungo la strada per Doberdò, sorprende i difensori della trincea detta della morte, conquistandola e facendo prigionieri.

Ma il contrattacco nemico è immediato e le posizioni debbono essere abbandonate, sul terreno rimangono 650 uomini. Un ulteriore tentativo verso il Sei Busi, operato da tre compagnie del 17° il giorno 29 ottobre, si infrange contro il tiro di interdizione dell'artiglieria nemica; le perdite sono attorno al 60% degli effettivi. Fortemente indebolita la Brigata passa nelle retrovie a riposo, sino alla fine del 1915.

Destinata nuovamente al settore di Selz, il 21 marzo 1916 torna in prima linea ed il giorno 27 opera contro una trincea blindata che sbarrava l'accesso al valloncello di Selz; dopo alcuni giorni di combattimenti solo una parte dell'obiettivo cade nelle mani del 18° fanteria, per completare la conquista la lotta si riaccende il 22 aprile e nel pomeriggio del giorno successivo l'esito è finalmente favorevole.

Durante la notte, tutta l'artiglieria austro ungarica sul Carso concentra un fuoco di distruzione sulle posizioni tenute dalla Acqui, all'alba truppe scelte nemiche attaccano alla baionetta, la difesa è in quei frangenti impossibile ed i sopravvissuti abbandonano la posizione rientrando alle linee di partenza.

Iniziatasi la temuta spedizione punitiva sul Trentino, la Strafexpedition, la Brigata viene inviata di rinforzo alle truppe operanti sull'altipiano d'Asiago; il 22 giugno attacca il nemico schierato sulla linea monte Catz-Rasta-Interrotto, l'azione prosegue con fasi alterne sino al 24 luglio poi deve cessare per esaurimento delle riserve e delle munizioni: solo il monte Catz viene conquistato stabilmente.

La Acqui rimane in Trentino sino a novembre 1916, quindi torna nel settore di Monfalcone, schierata tra la ferrovia e la palude del Lisert, dietro alle officine Adria.

Partecipa alla Decima battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno 1917), come riserva della Brigata Bologna che opera contro le difese nemiche di Castagnevizza; chiamato in prima linea, il 17°, in concorso con le truppe della Brigata Cosenza, partecipa alle operazioni contro il saliente di Hudi Log sino alla linea di quota 213-232, mentre il 18° fanteria, assieme alla Brigata Lambro, ottiene modesti successi ad est delle dette quote.

Le perdite subite ammontano a circa 2000 uomini, la Brigata viene inviata a Fogliano per riordinarsi. In agosto, mentre a nord di Gorizia sono in corso le operazioni contro gli altipiani di Ternova e della Bainsizza (Undicesima battaglia dell'Isonzo, 17 agosto-12 settembre 1917), la Acqui è incaricata della conquista della linea nemica fra le quote 244, Castagnevizza, e 220, Pod Koriti; l'assalto avviene praticamente alla baionetta, la quota 220 cade il 21 agosto, l'atteso contrattacco nemico, preceduto dal tiro dell'artiglieria e condotto con numerose mitragliatrici, pur respinto, costa alla Brigata 1600 uomini fuori combattimento.

Quando inizia l'offensiva austro tedesca, il 24 ottobre 1917, nota come Caporetto, la Brigata è ancora nel settore di Castagnevizza. Avuto l'ordine di ripiegamento, sempre combattendo, si ritira sul Tagliamento all'altezza dei ponti di Madrisio ed impedisce al nemico il passaggio del fiume sino al 4 novembre, quando, ormai decimata, prosegue per il Piave che raggiunge il giorno 6. Del 18° fanteria sono rimasti 2000 uomini, del 17° solo 650.

Nel febbraio del 1918, la Brigata Acqui, ricostituita negli uomini e nei mezzi, è trasferita nel settore di Val Posina, alle dipendenze della 32° divisione, prendendo posizione sul Novegno ed il Pria Forà, dove rimane sino ad ottobre. Nel corso della battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre 1918), la brigata raggiunge l'Adige ad Ala, il 3 novembre occupa Rovereto ed il giorno 4 entra trionfalmente in Trento liberata.

Durante i 42 mesi di guerra, vennero concesse alle Bandiere di Guerra dei due reggimenti, per l'eroico comportamento tenuto sotto il fuoco nemico, una Medaglia d'Argento e due di Bronzo, costate 12700 soldati ed ufficiali fuori combattimento.»

Si concluse allora l' «inutile strage» per cui «*Morirono a migliaia/E i migliori, fra quelli,/Per una vecchia cagna sdentata,/Per una civiltà rattoppata,/* […]*/Per qualche centinaio di statue rotte,/Per poche migliaia di libri a brandelli*».

Con le parole di Papa Benedetto XV, al secolo Giacomo Della Chiesa discendente dal ramo ligure della nobile famiglia acquese, e con i versi dell'*Ode pour l'élection de son sépulchre* di Pound nel riconoscente ricordo di chi ha sacrificato la propria vita indirizzo un personale *parce sepulto* ai Mani degli antichi avversari. E a ciascuno, vincitore o vinto ma pur sempre sconfitto in questo *Gran teatro del mundo* in quanto – come tentò di insegnare Tacito – gli uomini «*Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant*», rivolgo il mio *sit tibi terra levis*.

Lionello Archetti-Maestri

Sabato 10 e domenica 11 novembre

"Spazio Classica" in Sala Santa Maria

Acqui Terme. Il prossimo fine settimana si terranno gli ultimi due appuntamenti dello Spazio Classica 2018 a cura di Antithesis nella sala santa Maria. Sabato 10 novembre alle ore 21 "Ipnodrama: poetica di una lettera aperta" testo, regia e interpretazione di Mariano Mosconi Mu25, musica originale dei Barrique (Sergio Rinaldo Menghevoli, Marco Renes, Alberto Ivaldi) video di Elisa Rapetti in collaborazione con la Biblioteca Poetica di Terzo.

Domenica 11 novembre, alle ore 17 la soprano Ilaria Iaquinta con Giacomo Serra al pianoforte, in collaborazione con il Festival Luoghi Immaginari, eseguiranno il seguente programma: P. A. Tirindelli *O Primavera*; Gioacchino Rossini *La promessa*; Francesco Paolo Tosti *Non t'amo più*; Franz Schubert *Impromptus op. 90 n 4* (pianoforte solo); Giacomo Puccini *O mio babbino caro*; Buzzi Peccia Colombetta *Serenata veneziana*; Franz Schubert *Impromptus op. 142 n°2* (pianoforte solo); L. Arditi *Il bacio*; Gaetano Donizetti *Te voglio bene assaje*; Francesco Paolo Tosti *A' vucchella*; Mario Pasquale Costa *Era de maggio*; Saverio Mescadante *La sposa de lo marenaro*; Francesco Paolo Tosti *Marechiare*.

Rassegna "Salotti culturali"

"L'orizzonte dalla finestra" per violino e pianoforte

Acqui Terme. Nuovo appuntamento domenica 11 novembre alle ore 17 alla scuola di musica Gianfranco Bottino, nell'ambito della rassegna "salotti culturali", in collaborazione con l'associazione Artemusica di Alessandria, si terrà un concerto in duo al violino Matteo Bargioni ed al pianoforte Ivana Zincone. Il programma della serata sarà vario: E.Elgar Salut d'amour, L.V. Beethoven Romanza in fa maggiore G.Fauré Après un reve, T.Vitali Ciaccona, J. Pachelbel Pachelbel's Frolics, P. De Sarasate Romanza andalusa, B. Bartok Danze rumene, V. Monti Czarda, A. Piazzolla Oblivion – Libertango.

I protagonisti: Ivana Zincone diplomata in pianoforte al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria con Gianfranco Carlascio si è in seguito perfezionata con la pianista Amelia Careggio ed in musica da camera con il M° Pier Narciso Masi all'Accademia di Musica di Voghera ed ai Corsi Estivi del Sestriere.

La sua attività di pianista la vede impegnata in numerosi concerti in varie formazioni da camera oltre che nella provincia di Alessandria in tutta Italia. Ha eseguito in prima assoluta "Legami" di Giovanna Cima e "Kenong" di Alberto Colla, composizioni per pianoforte a quattro mani, "Vento d'estate" per flauto e pianoforte di Francesca Musti ed inciso su un cd un brano per pianoforte a quattro mani del compositore alessandrino Pietro Abbà Cornaglia a cura dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. Con il flautista Marcello Crocco ha inciso "Itinera" (2003) e "Iridia" (2005), in cui suoni e colori si fondono e diffondono. Sue performance sono state trasmesse oltre che su emittenti locali, su Rai Radio 1.

Matteo Bargioni, inizia gli studi di violino con G. Merani e successivamente sotto la guida del M. Bianchi presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Frequenta nella stessa città il corso di Musica Barocca per clavicembalo e strumenti ad arco presso l'Accademia "San Rocco".

Frequenta masterclass di specializzazione e approfondisce gli studi con diversi insegnanti tra cui M. Cadossi ed E. Garetti. Ha iniziato inoltre, accanto allo studio del repertorio accademico classico, ad interessarsi molto presto al vasto panorama della musica tradizionale per violino, compiendo viaggi in Irlanda per apprendere meglio sul luogo i vari stili di violinismo regionali. Ha frequentato corsi e lezioni di molti tra i più grandi violinisti di fama internazionale, tra cui Martin Hayes, Matt Cranich e Eileen Ivers ed è stato membro fondatore del gruppo di musica tradizionale irlandese "Crann Ull" con il quale ha svolto un'intensa attività concertistica in tutta Italia. Collabora con diverse orchestre e in duo stabile con la pianista Ivana Zincone oltre a varie formazioni cameristiche sia in Italia che all'estero. Collabora con le Mozart2000 Schools da circa 10 anni.

L'ingresso al concerto è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Per informazioni scuoladimusica@coraleacquiterme.it tel.360 440268.

I VIAGGI DI LAIOLO | Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T. | ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com | SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

GITE DI UN GIORNO

Domenica 11 novembre
PADOVA e la mostra di GAUGUIN e gli Impressionisti

Domenica 18 novembre
CREMONA e la fiera del torrone

MERCATINI DI NATALE - 1 GIORNO

Domenica 25 novembre
ROVERETO e TRENTO

Domenica 2 dicembre
• **BOLZANO**
• **MILANO: shopping natalizio presso la fiera dell'artigianato**

Sabato 8 dicembre
• **VERONA, mercatino e presepi all'Arena**
• **SANTA MARIA MAGGIORE i mercatini più grandi del Piemonte**

Domenica 9 dicembre
• **MERANO**
• **MONTREAUX (Svizzera)**

Domenica 16 dicembre
• **TORINO Luci d'artista + mercatini**
• **I presepi a LUCERAM + mercatini a NIZZA MARITTIMA**

MERCATINI DI NATALE

24-25 novembre
1-2 e 15-16 dicembre
INNSBRUCK e SALISBURGO

24-25 novembre
1-2 e 15-16 dicembre
INNSBRUCK, MERANO e BOLZANO

24-25 novembre
1-2 e 8-9 dicembre
Trenino del Bernina e shopping a LIVIGNO

1-2 e 8-9 dicembre **LUBIANA, VELDEN "la città degli angeli"**

1-2 dicembre
BRUNICO, VIPITENO, BRESSANO e il lago incantato

1-2 dicembre
MERANO, BOLZANO, BRESSANONE e la VAL GARDENA

6-9 dicembre
Presepi a NAPOLI e luci d'artista a SALERNO

8-9 dicembre **UMBRIA: la magia del Natale**

24-25 novembre
1-2 e 8-9 dicembre
COLMAR, FRIBURGO e STRASBURGO

24-25 novembre
1-2 dicembre
Magici borghi ALSAZIANI

Dal 6 al 9 dicembre **PARIGI e la festa delle luci a LIONE**

Dal 6 al 9 dicembre **PRAGA magiche atmosfere natalizie**

Dal 6 al 9 dicembre
BUDAPEST & LUBIANA

Dal 6 al 9 dicembre
FORESTA NERA, GOLDEN PASS, BERNA, FRIBURGO e HEIDELBERG

Dal 7 al 9 dicembre **Luci & angeli di Natale a SALISBURGO**

8-9 dicembre
Festa delle luci di LIONE

8-9 dicembre **INNSBRUCK, SAN GALLO e lago di COSTANZA**

CAPODANNO 2019

Dal 28 dicembre al 2 gennaio o dal 29 dicembre al 2 gennaio
CAPITALI EUROPEE:
Parigi - Vienna - Barcellona
Praga - Budapest
Berlino - Amsterdam

Da 29 dicembre all'1 gennaio
• **PROVENZA e CAMARGUE**
• **LUBIANA e la costa ISTRIANA**

Dal 29 dicembre al 4 gennaio
• **Gran tour del CILENTO e della CAMPANIA**
• **Tour della SICILIA**
• **Tour dell'ANDALUSIA**
• **MADRID, TOLEDO e la CASTIGLIA**

TRIGESIMA

Gigliola GUERRIERI CROCETTI di anni 87

Domenica 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Lucia e Rossella con Mauro e Sergio. Un particolare ringraziamento a tutto lo staff medico ed infermieristico delle Cure Domiciliari del Distretto di Acqui Terme, unitamente alla dott.ssa Silvia Barisone che l'assistevano già da lungo tempo.

TRIGESIMA

Celso FRANCONE

"Perché tu sarai ovunque io guardo". Ad un mese dalla scomparsa i familiari, profondamente commossi da tanta partecipazione, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori, scritti ed offerte benefiche hanno condiviso il loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 10 novembre alle ore 16 nella chiesa di "Santa Giulia" in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Gabriella CAVANNA

"Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, con la preghiera vogliamo ricordarti a chi ti ha voluto bene". Ad un mese dalla sua scomparsa, sabato 10 novembre alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la s.messa in suo ricordo. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nella preghiera.

La tua famiglia

TRIGESIMA

Carlo GUALA

"Il dolore per la tua perdita è immenso, insieme al vuoto che hai lasciato e il solo pensiero che ci conforta è immaginarti, ovunque tu sia, sereno e sorridente". Domenica 11 novembre alle ore 10 nella chiesa di Quarti di Pontestura (AL) e lunedì 12 novembre alle ore 18 nella parrocchiale di S.Francesco, i familiari tutti ti ricorderanno in preghiera, ad un mese dalla scomparsa.

TRIGESIMA

Francesca POGGIO ved. Colombo

Le figlie Anna e Carla, i nipoti Claudio ed Elisabetta con famiglie, nel ringraziare sentitamente quanti sono stati loro vicino nel cordoglio, annunciano che, nel suo dolce ricordo, sarà celebrata la s.messa di trigesima sabato 17 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

TRIGESIMA

Giovanni BRUZZONE 1934 - † 16/10/2018

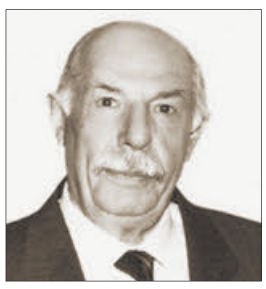
Ad un mese dalla scomparsa i cugini lo ricordano con affetto e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Le s.s.messe di trigesima verranno celebrate sabato 17 novembre alle ore 18 in cattedrale ad Acqui Terme e martedì 27 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Un grazie sincero a chi si unirà nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

Daniela SANTORO

"È trascorso un anno dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". I familiari tutti la ricordano con amore infinito nella s.messa che sarà celebrata sabato 10 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

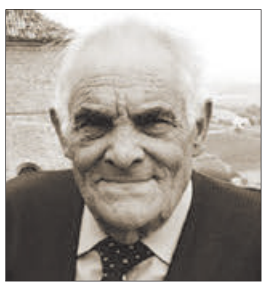
ANNIVERSARIO



Giovanni MIRESSE

Nel settimo anniversario della scomparsa, i familiari lo ricorderanno con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 11 novembre alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina" e ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe OTTAZZI

"Ogni giorno il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nell'8° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale "San Giovanni Battista" in Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Nicoletta ROBOTTI NORESE

"Sei sempre viva nel nostro ricordo e nei nostri cuori. Accompagnaci nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario della scomparsa i familiari la ricordano con grande affetto e rimpianto. Un grazie sincero a chi vorrà unirsi alle nostre preghiere nella s.messa che sarà celebrata domenica 11 novembre alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina".

ANNIVERSARIO

Giuseppe GALLIANO

Nel quarto anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto e pregherà per lui nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 14 novembre, alle 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

Unitre acquese

Quattro racconti di donne tra musica e letteratura è l'argomento presentato mercoledì 31 ottobre dal regista Marco Gastaldo aiutato dal chitarrista Bruno e dalla new entry Franca della compagnia teatrale "La Soffitta". Da una canzone di Francesco Guccini è stata evidenziata la figura di Ofelia in "Amleto" una delle tragedie più celebri di Shakespeare. Nel secondo tema viene introdotto il tradimento di una donna, visto come la storia d'amore più sincera ovvero la storia di amore tra Ginevra e Lancillotto. Nel terzo tema la passione e amore di una donna con un uomo molto più giovane anche se soffre di malattia mentale. La loro storia va avanti in maniera altalenante fino a concludersi con la violenza dell'uomo, ma lei continua ad amarlo come si evince dalla canzone "Maria Teresa" di Pierangelo Bertoli. Infine ultimo tema, il femminicidio, con la canzone "Lella" di Edoardo De Angelis e anche nelle opere letterarie di Giovanni Verga come nella novella " La Lupa". Infine con la canzone di Lucio Battisti "Anche per Te" si racconta la storia di tre donne come una suora, una prostituta e una ragazza madre lavoratrice, si evidenzia una dichiarazione di amore distaccata e femministica. Notevole l'associazione tra personaggi femminili della letteratura e versi di canzoni recenti, così come presentato dal regista Marco Gastaldo.

***

In occasione dei 50 anni dalla morte di Giovannino Guareschi, i fratelli Massimo e Maurizio Novelli sempre mercoledì 31 ottobre hanno recitato egregiamente diversi racconti delle storie di Peppone e Don Camillo, due personaggi emblematici dell'Italia politica appena uscita dai drammi della Seconda Guerra Mondiale, per dimostrare cosa significhi concretamente tutelare la memoria e cultura del territorio della Bassa Emiliana.

***

Nel primo incontro con la musica lirica il dott. Pietro Ricci, lunedì 5 novembre, ha presentato l'opera di Vincenzo Bellini "La Sonnambula". Come negli anni precedenti il primo approccio con l'opera è stata la presentazione del melodramma, qualche breve notizia sul musicista catanese, per arrivare poi all'ascolto delle pagine salienti dell'opera con l'ausilio della proiezione del libretto in modo tale che si potesse seguire quello che i cantanti eseguivano. Tra un brano e l'altro il relatore illustrava lo svolgimento dell'azione dell'opera stessa. Il dott. Pietro Ricci ha puntualizzato la sua preferenza(come per gli anni scorsi) di voler privilegiare l'ascolto di registrazioni effettuate non in studio ma dal vivo da grandi teatri e con grandissimi interpreti. L'edizione della "Sonnambula" è una preziosa registrazione dal vivo effettuata nel 1957 alla prima rappresentazione alla Scala con Maria Callas nel ruolo di Amina, la dolce contadinella che a causa del suo sonnambulismo fatica a coronare il suo sogno con le nozze del suo promesso. Il prossimo lunedì verrà presentato il video con l'opera completa con sottotitoli in una edizione dal Maggio Musicale Fiorentino con un cast di buon livello artistico sotto la direzione di Daniel Oren.

P.S. Nella presentazione della "Sonnambula" si ascoltano fruscii, colpi di tosse, ma anche applausi e, in questo caso, anche vere e proprie ovazioni all'indirizzo della Callas a dimostrazione che l'opera lirica era ed è ancora un fatto vivo e coinvolgente.

***

La prossima lezione di lunedì 12 novembre sarà la video opera completa con sottotitoli della "Sonnambula" di Vincenzo Bellini da parte del dott. Pietro Ricci. Le lezioni di mercoledì 14 novembre saranno tenute dal prof. Francesco Sommovigo con "Le origini della seconda guerra mondiale" 1ª parte, e a seguire la dott.ssa Marilena Lanero con "Terza età la cura di sè".

Ricordo di Thea Tortoroglio Lastond

Acqui Terme. I confratelli dell'Associazione S. Vincenzo De Paoli – Conferenza S. Guido – ricordano la cara Thea Tortoroglio Lastond, per tanti anni collaboratrice dell'Associazione. Assicurano la preghiera nella messa che ogni mese viene celebrata per i volontari vivi e defunti.

Ringraziamento per offerte in memoria di Carlo Guala

Acqui Terme. Le famiglie Guala - Bertero - Trento, commosse, ringraziano sentitamente il Dirigente scolastico e tutto il personale dell'istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme; gli amici del Trasimeno; le zie, i cugini e tutti gli amici per le generose offerte, in memoria dell'amato Carlo, che saranno devolute all'Ass.ne AIL contro le leucemie linfomi e mieloma presso il reparto di ematologia dell'Ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria e al gruppo Scout di Casorzo.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente
ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
cl@carosiolongone.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità

Questo il calendario della settimana nella Comunità pastorale delle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Giovedì 8 novembre

- Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di aprile e maggio 2018): ore 17 Pellegrina; ore 18 S. Francesco; ore 18 S. Antonio
- Incontro volontari San Vincenzo: ore 16 locali parrocchiale Duomo
- Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 locali parrocchiali Duomo
- Riunione volontari Avulss: ore 21 salone chiesa S. Francesco

Venerdì 9 novembre

- Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di giugno e luglio 2018): ore 17 Pellegrina; ore 18 S. Francesco; ore 18 S. Antonio
- Incontro per tutte le catechiste: ore 18,30 salone chiesa S. Francesco

Sabato 10 novembre

- Festa di san Martino e del Ringraziamento per i frutti della terra nella Chiesa dei Cavalleri: S. messa ore 16
- Ottavario dei defunti (nella Messa si prega per i defunti di Agosto e Settembre 2018): ore 18,30 Pellegrina; ore 18 S. Francesco; ore 18 Duomo
- Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 Centro Diocesano ("Accogliere per generare")

Domenica 11 novembre

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Lunedì 12 novembre

- Incontro genitori della I media: ore 21 salone chiesa S. Francesco

Martedì 13 novembre

- Anniversario della Dedicazione della Cattedrale (951°): ore 18 Messa solenne presieduta dal nuovo Vicario Generale Mons. Paolo Parodi

Mercoledì 14 novembre

- Incontro genitori della V elementare: ore 21 salone chiesa S. Francesco

Scomparsa a febbraio 2017

Eventi per ricordare Alessandra Chiarlo

Acqui Terme. Sono due gli eventi che, nei prossimi giorni, ricorderanno Alessandra Chiarlo, la psicologa di 44 anni, scomparsa nel febbraio del 2017 a causa di un incidente. Il 10 novembre, nell'ambito della seconda "Raviolata" per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un'auto medica da donare alla Croce Rossa Italiana, sezione di Acqui Terme, sarà consegnata la targa "Alessandra Chiarlo" a chi si distingue, ogni giorno, nel far del bene alla collettività.

Il nome verrà svelato durante la serata ma è chiaro che si tratta di qualcuno che, come Alessandra, non si è mai risparmiato davanti alle necessità di chi è in difficoltà.

Alessandra Chiarlo infatti, è stata molto attiva nel sociale. Fra le sue battaglie quelle contro le ludopatie, un problema che colpisce anche i giovani.

Il secondo evento invece, si svolgerà il 17 novembre a Calamandrana in favore del doposcuola "Circolo Acli Oltre Ogni Limite", una realtà che ha visto fra i fondatori proprio la psicologa acquese.

La cena benefica si svolgerà presso il ristorante "Bianca Lancia" alle 20.

Il costo della cena per gli adulti sarà di 18 euro, 15 invece per i bambini. Nell'arco della serata inoltre si svolgerà una lotteria per finanziare le attività del doposcuola così come i laboratori.

Per partecipare è richiesta la prenotazione direttamente al doposcuola "Circolo Acli Oltre Ogni Limite". Chi volesse invece partecipare alla "raviolata" acquese, l'appuntamento è per il 10 e 11 novembre presso il centro congressi di zona Bagni. Sabato 10 dalle 19.30 alle 2 del mattino, mentre domenica dalle 12 alle alle16.

Il menù prevede ravioli in bianco, con il sugo e al vino, salumi, formaggi, torta di nocciole, vino e acqua. Sono previsti musica e momenti di intrattenimento.

Gi. Gal.

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, oggi vi parliamo del Burundi; siamo in pieno centro Africa, una nazione di circa 11 milioni di abitanti, fra Congo, Ruanda e Tanzania dove cerchiamo di aiutare e sostenere le Suore Francescane che potete vedere in foto. Su internet avete modo di vedere il posto incredibile del quale vi stiamo parlando e dove cerchiamo di portare aiuto questa volta. Queste suore stanno facendo l'impossibile, per riuscire a garantire almeno un pasto al giorno ai bambini, dare loro un minimo di istruzione, un riparo, servizi igienici, ma molte volte già riuscire a sfamarli è un miracolo! Ci chiedono aiuto perché per riuscire a dar da mangiare ai bambini, avevano già allestito con il sostegno di qualche persona di gran cuore, un piccolo pollaio e con queste galline, riescono a mantenere circa 60/70 bambini, purtroppo non sono sufficienti per tutti, servono altre galline per incrementare la produzione, con circa 500 euro potrebbero riuscire ad organizzare un minimo di autosufficienza alimentare.

Come vedete dalla fotografia, mangiano seduti a terra, non hanno banchi, sedie, nulla… con 1500,00 euro riusciremmo ad acquistare qualcosa per la classe. Un vostro contributo sarebbe un bel regalo di Natale per tanti bambini… tutti insieme, con il buon cuore di tutti noi, cerchiamo di farcela anche questa volta…

Le suore sono in difficoltà perché non possiedono alcun mezzo per spostarsi, avrebbero bisogno da tempo di un'auto furgoncino, per spostare i bambini da un villaggio all'altro, per caricare la legna, ma non siamo ancora riusciti. Ad oggi abbiamo un fondo per circa 2000,00 euro di 4 famiglie acquesi, ma ne necessitano ancora 6000,00 per comprare un mezzo adeguato, vediamo se tutti insieme, tramite qualche raccolta, tombola o semplicemente contributo riusciamo a fare qualcosa di particolare e cambiare davvero la vita di questi bambini, miglioriamo il loro mondo.

Ricordandoci di San Francesco… "Solo con la Carità diamo il nostro esempio per essere buoni cristiani e buone persone" Forza e Coraggio… Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e per condividere con voi questo piccolo ma importante progetto.

Nel mese di febbraio o marzo, i nostri volontari si recheranno in Congo e in Burundi, potranno verificare di persona quello che siamo riusciti a fare, e se qualcuno volesse aggregarsi per condividere questo viaggio, sarà sicuramente un'esperienza incredibile e indimenticabile, partire per aiutare i bambini e poi accorgersi che i bambini hanno aiutato noi ad essere persone migliori, nella loro povertà, ma con grande semplicità e grande dignità.

Ringrazio tutte le persone che ci stanno aiutando, chi lo vorrà fare, e per chi ne è impossibilitato, sarà sufficiente anche solo una preghiera per noi e per i bambini.

Grazie di cuore a tutti, un abbraccio

Adriano e Pinuccia Assandri

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

"Shukran" a tutti in ricordo di Sara

Acqui Terme. Con il check-in fatto e la valigia estiva Sara Doghmani a metà luglio stava per partire per una vacanza sognata a lungo per l'Italia. Gli alberghi erano già prenotati a Milano, Pisa e poi al mare tanto sognato in Riviera.

Il suo primo viaggio in Italia, lei con i suoi 28 anni ragazza solare e con tanta voglia di vivere era nata a Fes (Marocco).

Ma purtroppo la malattia che l'aveva già colpita tre anni prima, ritorna improvvisamente e la costringe a volare verso l'Italia non più per la tanto sospirata vacanza ma con la speranza di poter trovare una cura. Arrivata a Milano Malpensa, la zia paterna Fatiha, che vive a Cassine, non perde tempo e accompagna Sara al Pronto Soccorso di Acqui Terme dove viene immediatamente ricoverata.

Una permanenza di pochi giorni perché il personale medico dopo i dovuti accertamenti sanitari riconosce subito la gravità della malattia e ne dispone il ricovero nel reparto di Oncologia dell'ospedale di Alessandria e sottoposta ad una delicata operazione, ma purtroppo dopo dieci giorni dall'intervento, viste le sue disperate condizioni, Sara viene trasferita l'8 Agosto all'Hospice "Il Gelso" di Alessandria per essere sottoposta alle cure palliative. In questa struttura di eccellenza della sanità alessandrina Sara ha dimostrato tutte le sue doti di ragazza forte e combattiva facendosi voler bene da tutti, dottori, infermieri, volontari dell'associazione Minetti e da tutta la miriade di gente dolente che frequenta l'Hospice. Mai ha pianto né si è lamentata per tutta la sua permanenza. Ha sempre accettato stoicamente la malattia invasiva, con il suo speciale "sense of humor" e la sua immensa voglia di vivere soprattutto per conoscere l'Italia e gli Italiani.

Oggi, sabato 3 novembre 2018, ora che Sara è morta dopo tre mesi di vita "alessandrina" i genitori Samira e Mohammed Doghmani ed il fratello Salah, vogliono ringraziare per l'affetto e le preziose cure prestate tutto il personale medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Acqui Terme, tutto il personale della Oncologia dell'ospedale di Alessandria, l'Hospice Il Gelso: la dottoressa Palella Mirella, la dottoressa Cristina Endrizi, il dottor Giovanni DePascalis, la caposala Valeria Ghelleri, tutte le infermiere, gli infermieri, le OSS ed i volontari della Associazione Fulvio Minetti, in particolare Lorenzo Pesco. A tutti, shukran: grazie.

Il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri compie 90 anni

Acqui Terme. Sabato 10 novembre alle ore 10, presso la sala espositiva di Palazzo Robellini, organizzata dal Circolo Numismatico Filatelico di Acqui, I.A.S.T.E (Istituto Alti Studi sul Terrorismo e l'Eversione) e la onlus "Alamari e Mostrine" con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, sarà inaugurata la mostra espositiva di tutta la produzione del Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri dal titolo "1928-2018 – Il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri compie 90 anni".

Nella circostanza è stato predisposto dalle Poste Italiane un annullo filatelico.

Sarà possibile usufruire del servizio dell'annullo speciale dalle ore 10 alle 13 di sabato 10 novembre.

A conclusione dell'evento, domenica 18 novembre alle ore 17.00 nella attigua sala conferenze sarà presentato il libro "Lo sbirro del Generale" di Bruno Chiavazzo

Sarà possibile visitare l'esposizione, che rimarrà aperta fino alle ore 19 di domenica 18 novembre, tutti i giorni dalle ore 16 alle 19, sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dall'1 al 4 novembre nel palazzo vescovile

"Finisce l'inutile strage!" Mostra sulla Grande Guerra

Acqui Terme. In concomitanza del centenario dalla fine della Prima Guerra Mondiale, dal 1 al 4 novembre 2018, si è svolta nei saloni del palazzo vescovile in Piazza Duomo, la mostra "Finisce l'inutile strage!".

L'evento è stato organizzato dall'Archivio Vescovile in collaborazione con gli alpini della Sezione di Acqui Terme, e si inserisce nel quadro degli eventi predisposti per ricordare il novantesimo anniversario della fondazione della Sezione Alpini di Acqui Terme, avvenuta il 21 ottobre del 1928.

L'inaugurazione della mostra ha avuto luogo alle ore 15 del 1° novembre alla presenza del Consigliere Nazionale ANA Giancarlo Bosetti, del Presidente Sezionale Angelo Torrielli e del Vescovo della Diocesi di Acqui Terme, Monsignor Luigi Testore.

Tutti e tre hanno tenuto un discorso sul tema della Grande Guerra fornendo spunti di riflessione al pubblico, composto anche da alcuni alpini con il Vessillo Sezionale e il Gagliardetto del Gruppo di Acqui Terme.

Quindi si è proceduto a passare in rassegna il materiale esposto, illustrato con dovizia di particolari da chi ha seguito l'allestimento, il Capogruppo di Acqui Terme Roberto Vela.

Significativa la presenza di oggetti e documenti appartenuti ai numerosi Cappellani Militari provenienti dalla Diocesi di Acqui Terme, che si distinsero nell'opera di conforto e supporto alle truppe e in alcuni casi ricevettero decorazioni al Valore Militare.

Nella mostra è stata anche ricordata la figura del Colonnello Luigi Pettinati, di Cavatore, e del figlio, Capitano Romualdo Pettinati.

Tramite i vari oggetti esposti, tra cui parti di filo spinato, cesoie, schegge di proiettili, elmetti, borracce, si è tornati con il pensiero a ritroso, ai soldati coinvolti e ai numerosi caduti di questa "inutile strage" che è stata la Grande Guerra.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de L'ANCORA Piazza Duomo 7 Acqui Terme € 26 i.c.

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 325497
331 9428164
Parcheggio via Barone 1
ANCHE DA ASPORTO
Primo Piano Pizzeria
La buona pizza tra arte e storia
Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa
Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

il Moncalvo ristorante
Chiuso il lunedì
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Si terrà domenica 25 novembre 2018

La 30ª Giornata Nazionale sostentamento sacerdoti diocesani

Domenica 25 novembre, dedicata a Cristo Re, verrà celebrata in tutte le diocesi italiane la 30ª Giornata Nazionale di sensibilizzazione per le offerte destinate al sostentamento del clero.

Lo slogan della giornata *Insieme ai sacerdoti* vuol ricordare ai fedeli il valore ecclesiale e sociale dei sacerdoti. In questa 30ª edizione le locandine reciteranno "*78.289 fedeli sono insieme ai sacerdoti, con le famiglie, i giovani, gli ultimi. Sostieni anche tu i sacerdoti con un'offerta*". L'anno scorso, infatti, 78.289 fedeli hanno effettuato una donazione per il sostentamento dei sacerdoti diretta all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC); non molte se paragonate al numero dei cattolici italiani, ma Offerte comunque molto preziose.

Destinate all'ICSC, queste Offerte sono uno *strumento perequativo e di solidarietà* nazionale scaturito dalla revisione concordataria del 1984, *per sostenere l'attività pastorale dei 35mila sacerdoti diocesani*. Infatti da 30 anni essi non ricevono più uno stipendio dallo Stato ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso queste Offerte.

Venendo alla Diocesi di Acqui, nel 2017 sono stati sostenuti per tutto l'anno 95 sacerdoti diocesani, uno ogni 1501 abitanti.

Il loro sostentamento è costato 1.612.801,08 euro a cui si è potuto provvedere con le risorse sotto elencate: remunerazioni da parrocchie € 69.035,00 (4,3%), remunerazioni, stipendi e pensioni personali € 260.958,08 (16,2%), redditi dei patrimoni diocesani gestiti dall'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero 293.787,50 (18,2%), erogazioni liberali dei fedeli per i sacerdoti, anno 2016, € 18.867,47 (1,2%), fondi dell'Otto per mille € 970.153,03 (60,2%). Nel 2017 le offerte pervenute all'Istituto Centrale sostentamento del Clero da parte di persone residenti nella diocesi di Acqui sono state 240 da parte di 177 offerenti e per un importo di € 17.762,13. Se sono aumentati rispetto al 2016 gli offerenti, passati da 226 a 240, è però diminuita la somma donata, 18.867,47 nel 2016, 17.762,13 nel 2017. Da sottolineare la percentuale, notevolmente al di sopra della media, delle risorse pervenute dai redditi gestiti dall'Istituto Diocesano Sostentamento Clero 18,2 %, di fronte ad una media regionale del 10,5% e del 7,4% a livello nazionale.

Le offerte dei fedeli acquesi sono invece al di sotto della media nazionale che è del 1,7% e di quella regionale pari al 2,5%. La parrocchia con il maggior numero di offerenti nel 2017 è stata Masone con 41, seguita da Campo Ligure con 29 e Cairo Montenotte con 22. Mentre la somma più consistente è giunta da Canelli con offerte pari a 3.199,91 euro.

Predisposta un'apposita guida

Come accostarsi alla Parola di Dio

I fratelli delle Chiese orientali per la loro formazione cristiana puntano soprattutto sulla liturgia: le loro celebrazioni, infatti, sono, in genere, molto più solenni delle nostre e di durata decisamente maggiore.

Sono cioè convinti che l'ascolto, la meditazione e la contemplazione dei "divini misteri" contenuti soprattutto nella Parola di Dio possa aiutare il credente a crescere nella sua fede e nell'esercizio della carità.

Credo che, almeno nei tempi "forti" dell'anno, possiamo mettere a frutto il loro esempio e, siccome le nostre celebrazioni resteranno quelle consuete, possiamo individuare nelle nostre Comunità dei momenti in cui metterci in ascolto, meditazione e contemplazione della Parola di Dio che viene letta ogni domenica nelle nostre chiese.

Tra poche settimane, esattamente domenica 2 dicembre, inizierà il primo dei "tempi forti" di quest'anno: l'Avvento che si stenderà fino a Natale.

Per aiutare, i gruppi di cristiani (giovani e adulti) a vivere in modo più consapevole questo periodo, l'Azione Cattolica e l'Ufficio catechistico della diocesi di Acqui hanno preparato un agile volumetto che contiene alcune indicazioni per accostarsi in gruppo alla Parola di Dio che viene letta ogni domenica nelle nostre celebrazioni eucaristiche.

Esso prende in considerazione la prima lettura domenicale ed il Vangelo e intende offrire qualche rapido consiglio utile per la comprensione del testo, la sua meditazione e la preghiera.

In esso, i quattro incontri dedicati alle letture delle domeniche sono preceduti da un'agile guida alla lettura del Vangelo di Luca che la liturgia della Chiesa ci proporrà nelle celebrazioni di tutto l'anno liturgico che sta per cominciare.

La pubblicazione può essere utilizzata anche individualmente soprattutto da chi, per le ragioni più diverse, non riesce a partecipare alla lettura della Parola di Dio insieme agli altri in un gruppo di adulti o di giovani in Parrocchia.

Il volumetto (gratuito) è in distribuzione presso gli Uffici pastorali diocesani a partire da lunedì 12 novembre.

Eremita diocesana francescana

Suor Rossella Vella a Santa Giulia di Dego

A Santa Giulia di Dego si è accesa una luce, anzi, si è riaccesa una luce, la luce della canonica! Dal mese di Giugno, infatti, vi risiede suor Rossella Vella eremita diocesana francescana che ha scelto una vita eremitica di silenzio e solitudine ma anche di accoglienza ed ascolto delle persone.

"*Da oltre 50 anni non abitava più nessuno in canonica ed ora che c'è suor Rossella siamo felici, il suo arrivo a Santa Giulia rappresenta un segno della provvidenza, le nostre preghiere a Teresa Bracco sono servite !*" spiega con entusiasmo Mario, santagiuliese "doc". In effetti lo spopolamento ha reso il paesino quasi una "Ghost town" ed anche la presenza dei sacerdoti si è fatta, negli anni, sempre più sporadica; ma si può definire "Ghost town" un paese dove visse la beata Teresa Bracco? Certamente no, più corretto definirla una "Paradise town", d'altronde i paesaggi del luogo sono effettivamente stupendi e, se si pensa, che una giovane come Teresa Bracco visse la totalità della sua breve vita in quel luogo non si può percepire tristezza bensì gioia nel visitare Santa Giulia.

La solenne festa in onore di Suor Rossella Vella si svolgerà sabato 17 novembre (ore 11,00) presso la chiesa di Santa Giulia e si tratterà della sua consacrazione come suora eremita francescana diocesana. Sarà presente anche il vescovo della diocesi di Acqui Monsignor Luigi Testore.

"*In questi primi mesi di servizio a Santa Giulia ho collaborato con la comunità locale in particolare sulla condivisione dei tempi di preghiera, praticando ogni giorno l'adorazione eucaristica, i vespri ed il rosario ai quali, nei giorni festivi, segue la messa celebrata da Don Massimo Iglina. Coloro che volessero unirsi a noi saranno i benvenuti*" conclude Suor Rossella.

L'ingresso di don Masi nella parrocchia di Moirano

Don Antonio Masi, parroco della parrocchia di Cristo Redentore, ha fatto l'ingresso domenica 4 novembre nella parrocchia "N.S. delle Grazie" della frazione di Moirano, concelebrando la messa alle ore 16 con il vescovo diocesano mons. Luigi Testore e con il Vicario Generale della Diocesi mons. Paolo Parodi.

PER RIFLETTERE

Asia Bibi assolta. Paul Bhatti: "Speranza per il Pakistan e grande messaggio"

Dopo 3.430 giorni di carcere e una condanna alla pena di morte per blasfemia Asia Bibi, cristiana, madre di cinque figli, è stata assolta da tutte le accuse dalla Suprema Corte del Pakistan.

Era stata condannata nel novembre 2010 a seguito dell'accusa mossa nei suoi confronti un anno prima da alcune braccianti musulmane del paesino di Ittanwali, nello stato interno del Punjab: non volevano bevesse l'acqua dallo stesso bicchiere perché, come cristiana, considerata "impura". Ne nacque una lite che si trasformò in denuncia presso l'imam locale e poi l'inizio dell'incubo giudiziario. Pochi giorni dopo la condanna l'allora governatore dello Stato del Punjab Salmaan Taseer andò a trovarla in carcere suggerendole di chiedere la grazia al presidente del Pakistan e avviando una campagna per il suo rilascio. Taseer fu assassinato nel gennaio 2011 dalla sua guardia del corpo. Due mesi dopo fu la volta del ministro per le minoranze religiose Shahbaz Bhatti, all'epoca unico esponente cristiano del governo, in prima linea nella richiesta di liberazione di Asia Bibi e di abrogazione della legge antiblasfemia, reato che punisce chiunque offenda il Profeta Maometto. Attualmente nelle carceri pakistane sono detenute tra le 400 e le 500 persone, compresi molti musulmani o appartenenti ad altre minoranze religiose, accusate di aver infranto questa legge. Secondo l'avvocato di Asia Bibi il verdetto, emesso ad Islamabad alcune settimane fa ma reso noto solo oggi per motivi di sicurezza, deve essere ora consegnato all'Alta Corte di Lahore e poi alla prigione di Multan, dove è detenuta. "Grande speranza e soddisfazione" ma soprattutto "stima e ammirazione per il coraggio dei giudici" è espressa oggi al Sir da Paul Bhatti, medico e fratello di Shahbaz Bhatti. Dai suoi contatti pakistani risulta che Asia Bibi potrebbe essere liberata nelle prossime ore e trasferita insieme alla famiglie in un luogo sicuro all'estero. Ma in Pakistan sono già iniziate le proteste dei fondamentalisti, con scontri con la polizia e minacce di morte ai giudici.

Come ha appreso la notizia e cosa prova oggi?

Ho avuto la notizia questa mattina dalle forze dell'ordine pakistane. Ero molto ottimista sulla sentenza, mi fidavo dei giudici e di tutto il percorso fatto finora. Il risultato ottenuto è per noi motivo di grande speranza e soddisfazione. Stimo e ammiro il coraggio dei giudici che saranno sicuramente minacciati e accusati.

In Pakistan sono già iniziate manifestazioni che potrebbero creare grossi problemi ma io credo che riusciranno a tenerle sotto controllo. La decisione della Corte suprema che ha sostenuto la verità ci ha dato grande speranza che il Pakistan stia andando verso la strada giusta. Gli atti di violenza, discriminazione e terrorismo negli ultimi tempi sono in lieve calo. Il giudice che insieme agli altri ha preso la decisione ha emesso un verdetto di 57 pagine dichiarando che, come musulmano credente, ha sempre rispettato tutte le regole. Crede che la religione debba sostenere con amore le persone, non accusarle falsamente. Ha detto che ci sono tutte le prove che dimostrano l'innocenza di Asia Bibi.

Quando sarà liberata e dove sarà trasferita?

Potrebbe essere liberata nelle prossime ore, ora bisogna vedere in che modalità, sicuramente portandola in un luogo sicuro. Qualcuno mi ha detto che la famiglia potrebbe essere già uscita dal Pakistan ma non sono sicuro. Ho detto alla nunziatura che siamo disponibili ad accogliere lei e la sua famiglia, in Canada, in Italia o Inghilterra ma non sono stato incaricato direttamente di seguirli perché ci hanno detto che si potrebbero creare grossi problemi, a causa del legame con mio fratello. Sembra siano più propensi ad andare in un Paese anglofono per far in modo che i bambini accedano più facilmente alle scuole. Se c'è bisogno di qualcosa sono a disposizione ma non sarà così facile spostarla. Ricordo quando riuscimmo a liberare anni fa una bambina disabile accusata di blasfemia. Fuori dalla prigione si erano immediatamente radunate 10.000 persone. All'epoca chiesi un elicottero, fu portata ad Islamabad e poi trasferita in casa mia e poi in un luogo sicuro con varie difficoltà, quindi in Canada, dove ora vive serenamente con la famiglia.

Si sa quale è stata la sua prima reazione appena saputo dell'assoluzione?

Qualcuno mi ha riferito che avrebbe detto "Grazie Gesù" ma non essendo testimone in prima persona è difficile sapere se questa frase sia vera o no. In queste ore le comunità cristiane pakistane sono preoccupate per eventuali ritorsioni?

Sicuramente. Mia moglie è in Pakistan e questa mattina stava andando nel collegio universitario dove insegna: ha dovuto percorrere a piedi un tratto di strada perché c'erano già state delle violenze.

Oltre ad Asia Bibi ci sono tante altre persone meno note in carcere a causa della legge sulla blasfemia…

Esatto, ci sono tanti sconosciuti che devono essere ricordati. Non ci sono stime chiare ma si parla di 400/ 500 persone in carcere a causa della legge sulla blasfemia, compresi i musulmani.

Non è solo colpa della legge ma di una ideologia di morte che dovrebbe essere eliminata. Ci sono scuole dove i bambini subiscono il lavaggio del cervello. Dobbiamo bloccare questi curriculum scolastici che instillano l'odio già nei bambini. Perché se cambiamo la legge e poi la società rimane tale e quale non si risolve il problema.

Al momento è difficile che la legge venga abrogata?

In questo momento non credo che si toccherà subito la legge. Però

la decisione di liberare Asia Bibi è un fatto importante, darà un grande messaggio al mondo.

La settimana scorsa il parlamento canadese ha ricordato Asia Bibi dicendo che ora spetta al Pakistan dimostrare se vogliono stare con gli estremisti, se vogliono il terrorismo e uccidere una donna innocente. Probabilmente hanno influito su queste decisioni anche le pressioni internazionali ma ripeto, io ammiro il coraggio di questi giudici perché in passato tanti sono stati uccisi per decisioni simili.

L'abolizione della pena di morte in Pakistan sarebbe un passo praticabile?

La pena di morte per blasfemia finora non è mai stata applicata e questo è positivo. Ma sì sarebbe auspicabile l'abolizione della pena di morte anche in Pakistan.

Dopo questa notizia l'ipotesi di una visita di Papa Francesco potrebbe essere più probabile?

Ho parlato un mese fa con le forze dell'ordine pakistane in merito ad una possibile visita di Papa Francesco in Pakistan. Sarebbero molto contenti ma io dissi che il Pakistan deve dimostrare di voler sostenere la libertà e che un gesto importante sarebbe stato la liberazione di Asia Bibi. Incontrerò il Papa il 30 novembre, saremo ricevuti in udienza con il mio gruppo poi parleremo con il Segretario di Stato e vari cardinali. Gli rinnoverò la proposta di visitare il Pakistan, vediamo. Non vorrei si pensasse che sia stato il Papa a far liberare Asia Bibi. Ma la sua presenza potrebbe essere un messaggio molto bello ed importante per il Pakistan e per il mondo.

Potrebbe contribuire a smorzare l'estremismo e l'odio.

Un periodo buono potrebbe essere la primavera prossima ma bisognerà vedere se e come il governo si muoverà.

Il sacrificio di suo fratello Shaabaz non è stato vano?

Purtroppo per lottare contro le ingiustizie a volte bisogna rischiare, avere coraggio e alzare la voce.

Stare in silenzio vuol dire accettare le ingiustizie.

Patrizia Caiffa

Il vangelo della domenica

"*E sedutosi di fronte al tesoro, Gesù osservava come la folla vi gettava dentro monete*". Così Marco domenica 11: l'evangelista descrive il momento in cui Gesù e discepoli sono entrati nel primo cortile del tempio, dove tutti, anche i non israeliti, possono accedere; il secondo cortile è riservato ai giudei; il terzo ai sacerdoti. La cassa delle elemosine è posta nel bel mezzo del primo cortile, visibile a tutti, grande grande, robusta, in bronzo, e viene detta 'tesoro'; addirittura per i più generosi c'è sempre pronta la tromba per lo squillo di gloria. E' impressionante, che la descrizione del tempio, in questo brano evangelico, si limiti a questa sola particolarità del tempio, quasi a sottolineare quello che Gesù ha più volte ripetuto a condanna: *"Avete fatto della casa di preghiera al Padre, una spelonca di ladri"*. Subito dopo il brano di domenica, nel capitolo 13, Marco scrive: *"Mentre usciva dal tempio, un discepolo gli disse: 'Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!'. Gesù gli rispose: 'Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra, che non sia distrutta'"*. Gesù non entrerà più nel tempio; è la fine di un modo, ormai solo formale, di praticare la fede in Dio; Gesù chiede ai suoi discepoli di metterci il cuore: *"Ama Dio e il prossimo"*. E la conferma di questa chiara presa di posizione di Gesù nei confronti della passata liturgia è sottolineata dalle sue parole: *"Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze… essi divorano le case delle vedove"*. Ormai Gesù è a Gerusalemme, sta per concludersi il suo cammino verso Calvario e Risurrezione; per questo il suo insegnamento si focalizza sugli elementi essenziali che identificano il messaggio del Vangelo: domenica scorsa il messaggio centrale dell'*"Ama Dio e il prossimo*"; questa settimana: "*Fai della tua vita un dono, come sto facendo io abbracciando la croce per amore del Padre e dei fratelli"*. In questa ottica leggiamo la pagina della prima lettura, in cui la vedova condivide con il profeta Isaia una manciata di farina e un cucchiaio d'olio rimasti. Il profeta non mangia la casa alla vedova, ma anzi dona, moltiplicando quella piccola riserva di farina e d'olio, in una fornitura che non consuma. Nella stessa ottica la lettera agli Ebrei scrive che Gesù: *"Una volta sola… è apparso, per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso"*. Non un tempio di pietre che crollano, non un tesoro fatto di bronzo e monete, ma una famiglia di cuori che si stringe nell'amore vicendevole. *"Amatevi come io vi ho amato"*.

dg

Un approfondimento del centrosinistra

"Disequilibri" di bilancio Cosa rischia il Comune?

Acqui Terme. Un momento molto delicato per l'amministrazione acquese è quello emerso dall'ultimo consiglio comunale, durante il quale la stessa maggioranza ha rinviato il punto sugli equilibri di bilancio, nel timore di conseguenze gravi.

Una notevole parte nella decisione della maggioranza di rinviare il punto l'ha avuta il centro sinistra che attraverso l'intervento pacato e costruttivo di Carlo De Lorenzi, ha indotto i pentastellati prima a sospendere la seduta per chiarirsi le idee poi a rinviare il punto. Sulla portata dell'avvenimento e sulle eventuali ripercussioni future abbiamo chiesto allo stesso De Lorenzi ed a Milietta Garbarino un approfondimento.

«Mercoledì 31 ottobre – ci hanno detto - il Consiglio Comunale doveva prendere atto che il bilancio è a posto (in equilibrio tra entrate e uscite).

Al pomeriggio del giorno prima i Revisori dei Conti, rispondendo ad uno specifico quesito posto da noi il 12 settembre, fanno sapere che, in conseguenza dell'accordo con Orione per loro il bilancio non è più in equilibrio se non si trovano 220.000 euro entro il 30 novembre (e dove?) e se al 31 dicembre non si stralciano 450.000 euro di residui attivi etc. In pratica salta il Bilancio.

Noi è da marzo che diciamo che c'era questa possibilità e che se non si voleva cambiare il bilancio, prevedendo nuove entrate, l'unico accordo buono con Orione era l'incasso delle somme entro un anno dalla firma. La Giunta seguendo il parere della dirigente il settore finanziario del Comune ha ritenuto invece che si potesse rateizzare il credito con Orione in tre anni senza conseguenze sul bilancio stesso. Non è andata così, e anche l'altra sera, come si può vedere nel video, abbiamo dovuto faticare tantissimo solo per ottenere che ci si fermasse a riflettere un poco, il che ci pare assurdo. Facciamo anche notare che avremmo potuto far mancare il numero legale (parecchie assenze tra i 5 stelle) e stop. Ma siamo rimasti.

Che succede ora?

La mancata verifica degli equilibri di bilancio (lo diciamo per gli addetti ai lavori) costituisce mancata approvazione del bilancio stesso. Ci siamo fermati (ma quanta fatica!) appellandoci alla speranza che i Revisori cambino parere aderendo a quello che sostiene la dirigente. Ci chiediamo perché dovrebbero farlo, dato che hanno ponderato il loro parere per oltre un mese. Ma speriamo bene. Peraltro in teoria il Comune può anche non seguire il consiglio dei Revisori dei Conti, ma a questo punto potrebbe partire una procedura di controllo da parte di soggetti terzi, su segnalazione presumibile degli stessi revisori, che può comportare conseguenze gravi, ossia tagli di bilancio predisposti da un commissario e addirittura i caso estremo scioglimento del Consiglio Comunale. Non si arriverà a tanto ma la situazione è grave e siamo preoccupati. Trovare le somme che abbiamo indicato nelle pieghe di un bilancio come quello di Acqui è impossibile se non tagliando pesantemente. Dispiace anche perché questo pasticcio era forse evitabile: li aveva avvertiti tutta la opposizione e si è perseverato (e questa volta la vecchia Giunta non c'entra niente). A parziale giustificazione dell'operato della maggioranza bisogna però anche dire che è anche vero che i revisori dei Conti hanno aspettato troppo a prendere posizione».

Scrivono Silvio Bertero, Alessandro Lelli e Renzo Zunino

"Ecco perché non siamo andati al Consiglio comunale del 31 ottobre"

Acqui Terme. Ci scrivono Enrico Silvio Bertero, Alessandro Lelli e Renzo Zunino:

«Non abbiamo partecipato alla riunione di Consiglio Comunale con motivate ragioni.

La principale è proprio quella che è emersa nel Consiglio Comunale: l'impossibilità di approvare gli equilibri per manifesta incapacità. Grazie alla nostra presa di posizione si è arrivati a questo logico rinvio.

I revisori dei conti, vedi dichiarazione del 18 ottobre, ma anche le precedenti, hanno manifestato dei dubbi, solo la Dirigente Finanziaria ha delle certezze... neppure i consiglieri di maggioranza si sono sentiti di approvare gli equilibri. Avevamo dunque ragione a chiedere e a pretendere maggior chiarezza, maggior trasparenza: tutto ciò che è sempre mancato nel rapporto tra maggioranza e opposizione.

Tra presunzione ed incapacità, tra chiusura preconcetta e faccia tosta, Acqui è lasciata andare a se stessa. Sono senza idee e senza programmi (non credo che la corsa delle bighe, lo spettacolo delle spade arabe possano aver trovato riscontro...).

Dopo un anno e mezzo, non è più possibile addossare le colpe alle precedenti Amministrazioni: è ora che diventino grandi e che ammettano le loro responsabilità.

Piccola chiosa: il consigliere Bertero è perfettamente in grado di leggere le mail: sarebbe sufficiente scriverle!

Non come quella sul PEG, inviata addirittura 4 ore dopo la Commissione, regolarmente disdetta...

E allora abbiamo capito che non é questione di MAIL, ma di MAIN = Manifesta Incapacità.

Nella seduta consiliare del 31 ottobre

Ecco i motivi dell'abbandono dell'aula da parte di Marco Protopapa

Acqui Terme. Questo l'intervento del capogruppo della Lega in consiglio comunale, che spiega le motivazioni della mancata partecipazione alla seduta consiliare del 31 ottobre.

«Io stasera non volevo essere presente a questo consiglio aggregandomi alla protesta degli altri consiglieri di Centro Destra per queste motivazioni:

Primo: l'impossibilità ad esprimere obbiettivi giudizi sul vostro fantasioso Bilancio;

Secondo: per una reazione spontanea verso una ormai conclamata vostra completa mancanza di rispetto nei confronti delle minoranze.

L'amministrazione grillina che si è presentata alla città come una proposta politica trasparente mentre si sta dimostrando completamente irrispettosa verso chi ha il compito di controllare, celando molte delle decisioni importanti che si scoprono poi a fatto compiuto.

Abbiamo da sempre lamentato i ritardi della trasmissione di documentazioni in occasione delle Commissioni e del Consiglio Comunale e soprattutto abbiamo denunciato la poca chiarezza dei bilanci che non permette una giusta valutazione e mi fa sorridere quando il portavoce dell'amministrazione Comunale evidenzi, tanto per denigrare il consigliere Bertero, un'incapacità ad aprire una mail: peccato che uno non può aprire le mail se queste d'altronde non sono mai arrivate e penso che il Presidente del Consiglio nel merito ne sappia qualcosa … ma lo vedremo più avanti.

Un dato certo in questo Bilancio è il recupero di 46.000,00 euro per coprire le spese (speriamo definitive) della Mostra Antologica … un fallimento soprattutto di gestione che ha portato a spendere 110.000 euro di allestimento e 21.000,00 euro di promozione e comunicazione, in cambio di 2500 presenze quando poi non si trovano 1.000,00 euro per pulire le aiuole in città.

Sono veramente commosso nel leggere che l'assessore al Bilancio difenda l'assessore alla Cultura per l'alto livello culturale raggiunto con questa mostra, "costi quel che costi" (affermazione assai discutibile).

Mi sembra francamente che tutte le Mostre finora fatte in città siano sempre state di alto livello, forse sicuramente organizzate meglio e non in concomitanza con altre iniziative sullo stesso autore a pochi chilometri di distanza dalla nostra città; sono molto perplesso sui 21.000 euro spesi per promozione e comunicazione quando in quel periodo, se si digitava su Google "Mostra Lucio Fontana", apparivano solo le città di Albissola o Milano.

Grande caos è stato riscontato sulla vicenda Borma tra pareri dei Revisori assenti o carenti, convenzioni impostate ma non definite, fidejussioni annunciate ma non ancora emesse, permessi di costruire non rilasciati, inizi lavori con silenzio assenso e oneri non pagati.

E noi saremmo tenuti ad esprimere un voto in un totale caos generale dove neanche voi vi state ritrovando?

Voglio ricordare le ultime tappe di una farsa che è giusto che la cittadinanza conosca:

13 settembre: Riunione Capi-Gruppo con quesito sul Bilancio ai Revisori dei Conti

16 ottobre: data della Risposta ai quesiti, di fatto definita poi solo il 26 ottobre

29 ottobre: Scrittura del Parere definitivo dei revisori

29 ottobre: Atto notarile di convenzione urbanistica ex Borma

30 ottobre: Trasmissione del parere agli uffici comunali

30 ottobre: Prima relazione del Dirigente Maria Pia Sciutto inviata al Presidente del Consiglio

31 ottobre: Dichiarazione del Dirigente Maria Pia Sciutto dalla quale si evince che il Presidente del Consiglio ha ricevuto la Comunicazione dei revisori solo oggi, 31 ottobre, alle 8.30, dicendo che nulla era stato trasmesso nella sua Mail.

E noi saremmo tenuti ad esprimere un voto su questo casino?

Per far meglio capire il nostro disagio tutti noi consiglieri che riusciamo a far un click sul computer, abbiamo ricevuto i pareri dei revisori e le citate documentazioni alle ore 13.02, orario un po' infelice per seguire il consiglio dell'assessore al Bilancio Scovazzi di andare a chiedere chiarimenti ai preposti uffici comunali.

È stato dichiarato che le denunce giornalistiche della Lega sono solo atti propagandistici dicendo che certi argomenti andrebbero invece affrontati nelle opportune sedi, peccato che se chiedi alla maggioranza un tavolo tecnico con le minoranze ad esempio sul problema del commercio la risposta dei "Grillini" è avviare contatti o organizzare incontri senza un minimo coinvolgimento della minoranza.

Ricordo anche la recente inaugurazione dell'ampliamento del depuratore o il Convegno sugli Archi Romani dove non vi è stato alcun invito rivolto a noi poveri consiglieri sebbene venissero trattati o valutati argomenti importanti per la città.

Io stasera sono qui soprattutto perché volevo accompagnare l'interpellanza della Lega sull'utilizzo dell'ex Tribunale di Piazza San Guido, sperando poi in una successiva discussione costruttiva per valutare le migliori soluzioni di un suo utilizzo per un rilancio economico della Città, la mia interpellanza porta la data del 17 ottobre e con molta sorpresa il 29 ottobre (3 giorni fa) ho ricevuto la mail dell'avvenuta delibera di Giunta, la n. 376 del 18/10/2018, ovvero l'accordo di affittare i locali all'Agenzia delle Entrate esattamente il giorno dopo del mio deposito senza nessun avviso, senza nessuna delucidazione su quali e quanti spazi verrebbero occupati, senza nulla.

Voi volete che passiamo attraverso i metodi istituzionali e poi siete i primi ad ignorarli.

Mi sento molto contrariato e preso in giro da questi comportamenti e mi sembra strano che un buon Sindaco avvalli tutto questo.

Comunque ritengo opportuno che il Presidente del Consiglio si decida a diventare più garante verso tutti i Consiglieri Comunali e far evitare certe gravi mancanze comportamentali della maggioranza.

A questo punto decido di voler abbandonare l'aula lasciando ai colleghi De Lorenzi e Garbarino il compito di un'opposizione gentilmente ignorata, ricordando però alla maggioranza che fuori dal portone di questo Palazzo c'è una bellissima cittadina che ha bisogno di speranza e della collaborazione di tutti».

AD ACQUI TERME GULLIVER SI E' RINNOVATO
Vieni a trovarci!
PIU' NUOVO
PIU' FRESCO
PIU' CONVENIENTE
e con un grande assortimento!
ABBIAMO AGGIUNTO 2000 PRODOTTI
RITAGLIA IL BUONO A LATO,
RECATI IN VIA CASSAROGNA
ED AVRAI UNO SCONTO DI 5 EURO
SU UNA SPESA MINIMA DI 35 EURO.
NON UTILIZZABILE IL MERCOLEDI
SCONTO VALIDO SOLO PRESSO
IL SUPERMERCATO DI:
ACQUI TERME
Via Cassarogna 21
5 EURO
DI SCONTO
VALIDO SU UNA
SPESA MINIMA
DI 35 EURO
NON UTILIZZABILE IL MERCOLEDI
BUONO SPESA
Non dà diritto a resto, da spendere in scontrino unico, non cumulabile
Non valido per riviste, giornali, ricariche, gratta e vinci.
Valido fino al 3 dicembre 2018
SUPERMERCATO Gulliver
VALIDO SOLO NEL SUPERMERCATO DI ACQUI TERME - Via Cassarogna, 21

Presentato dal centrosinistra

Un odg sul Decreto Sicurezza Salvini

Acqui Terme. Nel prossimo Consiglio comunale sarà discussa una proposta di ordine del giorno presentata dal centrosinistra, che ha per oggetto il Decreto sicurezza Salvini nella parte relativa alla accoglienza e alla immigrazione. Abbiamo chiesto ai consiglieri De Lorenzi e Garbarino di spiegare i contenuti della loro proposta. «In estrema sintesi noi chiediamo che si faccia tutto il possibile per preservare forme di accoglienza che vedano protagonista il Comune, e chiediamo anche che il Comune stesso voglia contrastare con tutte le sue possibilità gli aspetti più pericolosi di questo decreto. Diciamo subito che non inventiamo nulla e che mozioni simili sono state proposte in Italia e approvate anche da Giunte, come quella di Torino, espressione di partiti che sono al governo. E questo perché nel decreto Salvini prevalgono logiche ideologico - propagandistiche che confliggono con la realtà e che metteranno in difficoltà tutti i sindaci, di qualsiasi parte politica siano. Facciamo un esempio. Nel del decreto Salvini è presente una norma che prevede che chi è in Italia in attesa di decisioni sul suo futuro e quindi libero e regolarmente soggiornante, non possa avere un documento di riconoscimento, nemmeno provvisorio. Ne consegue che non potrà essere assicurato, e quindi nessun Comune potrà fargli fare attività di servizio sociale, figuriamoci lavorare. I sindaci quindi si troveranno persone che possano stare sul territorio ma che non possono fare nulla se non passeggiare e sedersi sulle panchine. Ha un senso questa norma? Certamente no, a meno che non si voglia amplificare lo stereotipo del rifugiato nullafacente che vive alle nostre spalle, creando problemi, che però poi debbono gestire i sindaci e le amministrazioni locali. E siamo certi che anche a molti Sindaci leghisti questa impostazione non vada giù. Il pragmatismo degli amministratori locali rifugge infatti dalle ideologie e dalla propaganda, e sono molti gli esempi di amministratori anche di centrodestra che hanno adottato pratiche virtuose di accoglienza che il decreto Salvini cancella. Non bisogna mica andare a Riace, basta solo andare a Cassine. In conclusione quindi il senso e lo scopo del nostro Ordine del Giorno è segnalare che il Comune di Acqui, insieme a molti altri, non è disposto è tollerare che si faccia propaganda a livello governativo, senza preoccuparsi delle ricadute di queste politiche sulla vita dei cittadini e degli enti locali».

Sabato 10 novembre dalle ore 9

Protezione Civile in piazza Italia

Acqui Terme. Si svolgerà sabato 10 novembre dalle ore 9 l'evento che vede la Protezione Civile e tutte le sue componenti impegnate per la divulgazione del loro operato e la diffusione delle buone pratiche di sicurezza sociale.

I volontari della Protezione Civile, dell'associazione degli Alpini, dell'associazione dei Carabinieri in congedo, dell'associazione dei Finanzieri in congedo e dell'associazione radioamatori A.R.I. scenderanno in piazza Italia per un'esposizione statica dei mezzi, degli strumenti e delle campagne informative della Protezione Civile.

L'evento sarà un'importante occasione per informare la popolazione sull'azione di difesa del territorio e di soccorso pubblico.

«La Protezione Civile – dichiara il sindaco Lorenzo Lucchini – è una delle risorse di questo Paese che nel silenzio quotidiano lavora e si prepara per assisterci nei momenti più difficili. Sono uomini e donne i quali troppo spesso non ringraziamo come meritano.

Gente generosa e coraggiosa che si rimbocca le maniche e rischia la propria pelle durante i disastri e le calamità naturali, ma che sa anche impegnarsi nel corso delle sagre, delle mostre, delle processioni e delle tante altre occasioni in cui si chiede una mano.

Cittadini come noi, che hanno il grande merito di fare formazione e informazione, preparando se stessi e gli altri nel corso di indispensabili esercitazioni.

Sono il nostro occhio che monitora costantemente il territorio; persone che senza uno stipendio per noi vigilano rivi e fiumi nelle fredde notti invernali, rappresentando un ultimo baluardo di sicurezza durante i sempre più frequenti e temuti disastri ambientali.

L'iniziativa di sabato 10 novembre è un modo per imparare cosa significa questo prezioso servizio, il valore dell'altruismo e dello spirito di sacrificio.

La festa che si farà ad Acqui Terme sarà un'occasione utile a raccogliere fondi indispensabili.

Una folta partecipazione permetterà di reperire risorse, così da dimostrare la nostra vicinanza a queste persone, perché non c'è cosa più triste che ricordarci di qualcuno solo quando ci serve».

Un progetto che partirà a breve

"Viabilità sicura" pattuglie notturne

Acqui Terme. "Viabilità sicura": un progetto che partirà a breve e avrà come obiettivo quello di garantire la sicurezza degli automobilisti anche durante le ore notturne.

Si tratta di un progetto che prevede la circolazione, anche durante la notte, di una pattuglia dei vigili urbani. Per palazzo Levi si tratta di una necessità. Soprattutto con l'arrivo della brutta stagione. Vento, pioggia, neve e ghiaccio e anche la nebbia, sono i nemici più temuti dagli automobilisti. Non a caso, proprio qualche giorno fa, il maltempo ha creato parecchi problemi alla circolazione, soprattutto nelle ore notturne: una forte tempesta di aria ha causato il crollo di alberi, tegole e altro materiale su carreggiate, giardini e posteggi.

Danni verificatisi nel cuore della notte che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine oltre che dei vigili del fuoco. A breve poi si entrerà nel pieno dell'inverno e quindi si andrà incontro a tutti quei problemi legati al manto stradale insidioso. E poi anche la neve che lo scorso anno, seppur non troppo abbondante, ha creato molti problemi alla viabilità. La pattuglia dei vigili urbani quindi potrebbe essere un valido aiuto per cercare di tamponare situazioni di emergenza. Non solo però per ragioni legate al maltempo ovviamente, ma anche per la sicurezza dei cittadini a 360 gradi. Il progetto "viabilità sicura" è già stato ufficializzato con una delibera di giunta e avrà un costo che si aggira intorno ai 4 mila euro.

La pattuglia, come specificato nel documento, sarà formata da agenti su base volontaria e sarà operativa durante la settimana andando a coadiuvare il lavoro già svolto da carabinieri e polizia stradale.

Gi. Gal.

Riceviamo e pubblichiamo

Ritorna l'incubo delle giostre

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Preg.mo Direttore le invio alcune riflessioni circa l'imminente avvento delle "Giostre" abbinate alla festività di Santa Caterina e che resteranno ad occupare quasi entrambi i cortili della ex Caserma dal 6 al 22 novembre.

Da un paio di anni e da quando cioè l'ennesima piazza cittadina è stata eliminata per far posto all'edificio scolastico gli abitanti di Via Nizza, Crispi, Morandi ed in parte di Corso Roma, in piano centro quindi, si sono trovati a dover convivere con rumorosità e traffico congestionato sia nel caldo del mese di luglio che per una buona metà di novembre.

A luglio trovandomi proprio sopra le "Giostre" mi sono premurato di appuntare la sequenza delle serate sperando anche che l'eccessiva rumorosità delle stesse venisse almeno compensata dalla presenza del pubblico.

Ma ad iniziare dalla prima sera, il 29 giugno si è registrata "affluenza bassa" "microfoni alti e cosiddetti bassi da far tremare i vetri delle finestre tenute forzatamente chiuse".

Così pure la sera del 29 con inizio alle 20.45 e rumore subito "altissimo". La sera del 1° luglio, come per magia apertura alle 20.40 a microfoni bassi e, vista la poca gente chiusura alla 23.30. Terribile la serata del 2 luglio con attacco subito altissimo alle 20.50. Registrata presenza "molto scarsa". Finestre forzatamente chiuse e TV ad alto volume per poter sentire qualcosa che non fosse la rumorosità del piazzale sottostante e delle giostre distanti in linea d'aria a non più di 40 metri. Alle 23.30 dopo quasi un'ora di assenza di pubblico finalmente le luci ed i rumori si spengono.

E veniamo alla serata del 3 con attacco alla solita ora senza nessuna presenza di pubblico. Microfoni subito altissimi e "bassi ossessivamente ritmati". Dalle 22.30 rumorosità ridotta forse a causa delle pochissime presenze. La musica ed i rumori seppure ridotti proseguono con pochissimo pubblico sino alle 24.

Il 4 luglio, mercoledì attacco dei generatori già alle 19. Dalle 21 buona affluenza di bambini per la riduzione dei prezzi a 1 e 2 € e subito rumorosità altissima. Dalle 22, per la prima serata c'è parecchia gente e la rumorosità aumenta ancora anche con finestre chiuse (e siamo in luglio).

Alle 23 l'affluenza diminuisce, ma la rumorosità non cessa o si riduce. Dalle 23.40 con quasi nessuna presenza la rumorosità prosegue sino alle 0.40 quando finalmente le luci si spengono e si riesce ad aprire le finestre. Giovedì 5 si registra "Stop poco dopo le 24 e presenze modeste". Venerdì 6 serata subito a tutto volume dalle 20.40 circa. Pochissima gente e annoto "musica e microfoni scatenati". Alle 23 pochissima gente e rumore al massimo (chi controlla?). Alle 24 ci saranno circa 10 persone ma la rumorosità va avanti sino alle 0.20 quando i piazzali sono deserti. Serata di sabato 7 solito attacco prima delle 21 a tutto volume con pochissima gente. Alle 22 buona affluenza e rumore conseguentemente salito anche a finestre chiuse (e siamo sui 31 gradi). Con pubblico scarso la "musica" va avanti sino all'una! Domenica 8 luglio si registra "attacco alle 20.20 e subito microfoni alti. Nessuno presente. Alle 22 massimo 10/15 persone. Alle 23 rumore massimo e nessuna persona, ma i microfoni vanno comunque al massimo sino alle 24".

Lunedì 9 attacco alla solita ora prima delle 21 con qualche persona presente e molto "passaggio" sulla piazza. Microfoni e musica ad altissimo livello. Dalle 22 microfoni e musica stranamente sopportabili. Alle 22.30 iniziano i "fuochi" e conseguentemente la gente sparisce dalla piazza. Dalle 23.30 buona affluenza e conseguente rialzo dei toni. Continua la "baraonda" (così ho segnato) sino all'una. Martedì 10 ultima sera! Attacco alle 20.10 e rumorosità in graduale aumento. Alle 21 ancora quasi nessuno sulla piazza.

L'ultima sera si è ormai rassegnati al rumore dei microfoni, degli amplificatori e dei "bassi ossessivi". Verso le 23 solita poca gente e rumore sempre al massimo. Siamo a metà luglio con finestre ermeticamente chiuse e televisore al massimo per sentire qualcosa ignorando i vetri che vibrano per i "bassi" e "l'eco dei microfoni" che continua sino a mezzanotte. Respiro di sollievo? ma neppure per idea perché inizia il via vai dei camion per caricare le giostre che vengono subito smontate e continua per tutta la notte.

Questa la cronaca dettagliata delle serate estive allietate dalle giostre.

Si cerca di sopravvivere, ma sarebbero necessari dei provvedimenti a tutela di quei cittadini che si trovano a convivere per due lunghi periodi dell'anno con un Luna Park che forse senza troppo riflettere si è voluto portare in centro in due piazze che fanno da "imbuto" mandando il rumore verso l'alto.

Se proprio non si può fare a meno di occupare questi spazi, allora sarebbe buona cosa dirigere gli amplificatori non verso i palazzi ma verso il centro della piazza. Non credo sia chiedere troppo».

Pier Marco Gallo

"I colori delle emozioni"

Acqui Terme. L'Associazione culturale Luna d'Acqua e Libreria Cibrario (piazza Bollente 18, Acqui Terme) presentano il ciclo di laboratori "I colori delle emozioni".

Si tratta di un ciclo di laboratori creativi con tecniche di arteterapia studiati per bambini dai 5 ai 10 /11 anni. Gli incontri saranno dedicati alle emozioni, alla loro espressione tramite il colore, il disegno, il segno. Attraverso questo breve percorso si imparerà a descrivere le emozioni attraverso i colori i quali sono uno degli strumenti base per lo sviluppo della creatività.

La lettura di brani dai testi "I colori delle emozioni" di Anna Llenas (Gribaudo editore) e "Il lupo che si emozionava troppo" di O. Lallemand e E. Thuillier (Gribaudo editore) introdurranno al lavoro creativo (uso di pastelli a cera, matite, pennarelli, tempera, ecc.) con cui i bambini potranno sperimentare modalità espressive inedite; inoltre tramite specifici giochi di gruppo i piccoli saranno stimolati alla condivisione di impressioni, idee, vissuti.

I laboratori saranno realizzati presso Libreria Cibrario, piazza Bollente 18 (Acqui Terme) dalle 16 alle 18 nelle giornate di venerdì 23 novembre, 14 dicembre, 18 gennaio 2019, 15 febbraio 2019. Informazioni presso la libreria Cibrario.

Prima edizione giovedì 15 novembre

"Iolavoro" al Centro Congressi

Acqui Terme. Arriva ad Acqui Terme, giovedì 15 novembre, dalle 10 alle 18, presso il Centro Congressi, la 1ª edizione territoriale di "Iolavoro", la più grande job-fair italiana.

L'evento è organizzato dal Comune di Acqui Terme con il coordinamento di Agenzia Piemonte Lavoro, promosso dall'Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, in collaborazione con Agenzia di F.P. delle Colline Astigiane, Apro Formazione, C.f.p. Alberghiero Acqui Terme, Comune di Ovada, Confapi, EnAIP Acqui Terme, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, Impressioni Grafiche coop.

Alla manifestazione partecipano 30 aziende, 10 agenzie per il lavoro, 5 agenzie formative, 5 Università e 3 Istituti tecnici superiori, portando le loro offerte di lavoro e formative.

Le imprese acquesi, ovadesi e del basso astigiano possono effettuare colloqui liberi o presentare le loro offerte e ritirare i curriculum nelle sale dedicate all'elevator pitch.

"Sono soddisfatta che "Iolavoro" – dichiara Gianna Pentenero, assessora al Lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte –, manifestazione che si presenta ogni anno a Torino e nei diversi territori della regione come utile strumento di incontro tra domanda e offerta di lavoro, approdi ad Acqui Terme, coinvolgendo, tra l'altro, anche il bacino dei servizi per l'impiego della provincia di Asti. Quella del 15 novembre, inoltre, è la prima edizione della fiera nell'Alessandrino, dove si svolgerà anche, per il secondo anno, l'edizione di "Iolavoro" ad Alessandria, il 27 novembre prossimo.

Spero che questi appuntamenti si confermino occasioni proficue per avvicinare imprese e servizi per l'impiego alle persone che sono alla ricerca di occupazione".

"Con la prima edizione locale di "Iolavoro" ad Acqui Terme – ha dichiarato Claudio Spadon, direttore Agenzia Piemonte Lavoro - si concretizza un'occasione importante per promuovere l'incontro tra domanda e offerta con le aziende del territorio alla ricerca di personale.

Il bacino di utenza coinvolge due province, Alessandria e Asti, collaborano infatti alla realizzazione il Centro per l'impiego di Acqui Terme con lo sportello territoriale di Ovada, e le antenne del CPI astigiano di Nizza Monferrato e Canelli, che hanno intercettato le aziende che parteciperanno con le loro offerte di lavoro. Inoltre i centri per l'impiego porteranno le loro offerte di lavoro, e metteranno a disposizione il servizio "SOS CV", dando informazioni e consulenza in collaborazione con le agenzie accreditate aderenti all'iniziativa".

"È un'opportunità – dichiara Lorenzo Lucchini, sindaco di Acqui Terme – che diamo a tutti coloro oggi impegnati nella ricerca di un lavoro. Si potranno costruire contatti con aziende locali che cercano attualmente personale, quindi si tratta di offrire possibilità indubbiamente concrete. Spero che questo possa diventare un evento capace di essere contemporaneamente prezioso strumento e trampolino di lancio per il futuro di tutte le persone che cercano lavoro, con uno sguardo rivolto soprattutto ai giovani".

Per chi cerca lavoro l'iscrizione online sul sito web www.iolavoro.org consente di accedere a molte opportunità: incontrare le aziende con la formula dei colloqui ad accesso libero e con l'elevator pitch, presentare le loro offerte e ritirare i curriculum nelle sale dedicate agli elevator pitch (brevi presentazioni della durata complessiva di 20 minuti: 10 a disposizione dell'azienda, 10 del candidato), assistere a workshop, incontrare gli enti di formazione e conoscere la loro offerta formativa.

Si può assistere a workshop per la ricerca attiva del lavoro e a incontri di approfondimento sui settori professionali presenti, incontrare enti di formazione per conoscere la loro offerta formativa e i servi pubblici per l'impiego, consultare offerte di lavoro in Italia e all'estero e partecipare a incontri formativi per la creazione d'impresa.

Per l'occasione sarà a disposizione un servizio navetta, offerto dal Comune di Ovada, dalla stazione ferroviaria fino al Centro Congressi.

Mercatini di Natale con novità

Il villaggio di Babbo Natale sarà in piazza della Bollente

Acqui Terme. Al Natale mancano ancora diverse settimane ma l'amministrazione comunale ha deciso di giocare di anticipo per programmare gli eventi che accompagneranno quello commerciale. Il che significa che anche quest'anno saranno organizzati i mercatini di Natale con almeno due le novità: l'ubicazione dei medesimi e l'organizzazione degli eventi collaterali.

Secondo quanto spiegato in una recente delibera, il villaggio di babbo Natale sarà spostato da piazza Italia in quella della Bollente. Ad occuparsi invece di tutti gli eventi collaterali sarà una società torinese: la "Italia in tour".

Naturalmente per il momento non ci sono anticipazioni su quelli che saranno gli eventi anche se si può anticipare che ci sarà la pista di pattinaggio. «Quella sarà sistemata in piazza Italia – spiega il sindaco Lorenzo Lucchini – e dovrebbe arrivare già alla fine di novembre».

Probabilmente un pochino più grossa rispetto a quella dello scorso anno e magari coreografica per rendere veramente piacevole l'atmosfera. Praticamente scontata poi sarà la sistemazione della casetta di Babbo Natale ad uso e consumo dei più piccoli e sarà compito di "Italia in tour", specializzata nell'organizzazione di eventi, trovare spunti per rendere più accattivante l'atmosfera commerciale. Spettacoli, giochi e quant'altro dovrebbero essere organizzati durante i fine settimana di dicembre e fino al 6 gennaio.

Il calendario sarà deciso nelle prossime settimane così come l'esatta ubicazione delle casette di legno, in tutto una ventina che, anche quest'anno, con il loro carico di prodotti legati al Natale, saranno in grado di fornire il giusto suggerimento per i regali.

Gi. Gal.

Prezzi invariati, qualche novità

I nuovi parcometri son gestiti dal Comune

Acqui Terme. Da qualche giorno in città sono stati sistemati nuovi parcometri. Sono blu, più snelli rispetto a quelli vecchi ed hanno una particolarità: prevedono anche l'utilizzo del bancomat per il pagamento della sosta (anche se per il momento il servizio non è ancora attivo).

I nuovi parcometri, in tutto 16, sono stati installati in centro perché Palazzo Levi ha deciso di riprendere in mano la gestione delle strisce blu.

Parcheggi che, fino a ieri, erano affidati alla TSP, azienda di Bergamo, che però ha terminato la propria collaborazione con il Comune.

Al riguardo l'amministrazione comunale, nel 2016 guidata dal sindaco Enrico Bertero era stata chiara: «il rapporto di collaborazione continuerà per non più di 30 mesi e comunque fino a quando il Comune sarà tornato in possesso di quei 284.603,06 euro dovuti dalla TSP».

L'accordo originario siglato con la TSP prevedeva infatti che per ogni euro che il cittadino inseriva nel parchimetro 85,72 centesimi andassero al Comune, il resto alla concessionaria.

Per un periodo di tempo piuttosto lungo però, la concessionaria non ha versato quanto dovuto al Comune. Da qui il sorgere del credito. Denaro che Palazzo Levi è ora riuscito a recuperare.

E sempre da questo episodio è nata l'esigenza di gestire in proprio gli introiti, piuttosto sostenuti, dei parcometri.

Quelli nuovi, presi a noleggio dalla Gestopark, hanno un costo di 15 mila euro per un anno.

Questi nuovi parcometri, ad energia solare, permetteranno il pagamento con bancomat e, novità assoluta per Acqui Terme, quelli installati in piazza orto San Pietro, piazza Matteotti e via Malacarne (il parcheggio coperto) hanno tasti per la digitazione di una parte della targa per evitare il passaggio di tagliandi se non interamente consumati.

C'è anche da aggiungere che la gestione dei medesimi sarà affidata direttamente ai vigili urbani incaricati anche di effettuare le eventuali multe in caso di infrazione alle regole.

Fino ad ora infatti ad occuparsi della gestione dei parcometri così come delle contravvenzioni era un ausiliario del traffico però dipendente della TSP.

Le aree di sosta con strisce blu rimarranno invariate: piazza San Francesco, Salita San Guido, piazza Orto San Pietro, via Malacarne, Corso Bagni, piazza Matteotti, via XX Settembre, corso Dante con traverse. Invariato anche il costo della sosta: 50 centesimi ogni mezz'ora.

Gi. Gal.

Giornata mondiale del diabete

Acqui Terme. Sabato 10 novembre, in occasione della Giornata Mondiale del diabete, dalle ore 9 alle ore 12, presso l'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme verrà effettuato lo screening diabetologico gratuito, rivolto a quanti vorranno sottoporsi al controllo glicemico. L'indagine sarà svolta dal personale medico ed infermieristico ospedaliero. I volontari A.D.I.A saranno presenti per l 'intera mattinata nella speranza di contribuire, nel miglior modo, alla riuscita dell'evento. Auspicando una buona partecipazione da parte della cittadinanza, l'associazione A.D.I.A ringrazia anticipatamente.

Ringraziamento Oami

Acqui Terme. L'O.A.M.I. Onlus ringrazia il Soroptimist International Club di Acqui Terme e la Pellicceria Gazzola per il generoso contributo raccolto in occasione della sfilata di moda presso Villa Ottolenghi di Monterosso.

Ciò permetterà di allestire alcuni laboratori didattici per i ragazzi disabili. "Grazie di cuore".

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 10 NOVEMBRE
dalle ore 21
Loris Gallo

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

STUDIO ODONTOIATRICO
Dott. V. Del Buono

Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdi 15-20
sabato 10-18
Medico Chirurgo - Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD - CLID - Università di Genova
Consulente presso Centro in Medica - Genova
• Odontoiatria Conservativa
• Odontoiatria Estetica
• Protesi
• Chirurgia Orale e Parodontale
• Ortodonzia
• Implantologia
• Prevenzione
• Igiene
• Radiologia Endorale e Ortopantomografia
Nello studio è presente anche il fisioterapista
Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale
Convenzioni con Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti
Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo
Tel 0141 77257 - Cell 347 4535384
Email: delbuono@studiodelbuono.eu

COLLINO Commercio
COMUNICA CHE DAL 1º SETTEMBRE 2018
È INIZIATA LA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA
FINE DEL MERCATO TUTELATO / INIZIO DEL MERCATO LIBERO,
ECCO QUELLO CHE C'È DA SAPERE:
• CON IL MERCATO TUTELATO, IL PREZZO ERA CONTROLLATO E TRASPARENTE PERCHÉ C'ERA UN'AUTORITÀ DEL GOVERNO CHE LO STABILIVA PER TUTTI
• CON IL MERCATO LIBERO, IL PREZZO È... LIBERO E NON CONTROLLABILE!
QUINDI?
NON FARTI ATTRARRE DA FALSI SCONTI O DA GENEROSI REGALI
PERCHÈ
NEL MERCATO LIBERO NON AVRAI PIÙ ALCUNA DIFESA!
E ALLORA COSA FARE?
SCEGLI UN GESTORE
COMPETENTE, STORICO, CORRETTO E TRASPARENTE:
COLLINO COMMERCIO S.P.A.
Vieni a trovarci nei nostri uffici dove personale competente e disponibile -E NON UN CALL CENTER-
Ti informerà delle nostre condizioni personalizzate più favorevoli per te di LUCE e GAS.
ACQUI TERME - Piazza Addolorata 2 - Tel. 0144 322147
CORTEMILIA - Corso Divisioni Alpine 193 - Tel. 0173 81388
CANELLI - Via Roma 62/64 - Tel. 0141 099130
#GRUPPOCOLLINOENERGIAPOSITIVA Visita il nostro sito: www.collinocommercio.it seguici su Facebook: Collino Commercio

Referente sarà Mario Morbelli

"La carta torna arte" con Impressioni Grafiche

▲ Mario Morbelli

Acqui Terme. In un'epoca in cui ogni aspetto della realtà è sempre più orientato alla dimensione virtuale e al digitale, troppo spesso capita di pensare (magari anche perché a qualcuno conviene farcelo pensare) alla carta come ad un materiale ormai superato, scomodo e destinato ad essere abbandonato, a favore di schermi ultrapiatti, proiezioni olografiche e microchip.

Un approccio radicale e probabilmente affrettato, a cui si oppone chi invece pensa che la carta abbia ancora molto da dire, anche in tema artistico e culturale.

Una lodevole iniziativa al riguardo arriva dalla casa editrice "Impressioni Grafiche", che ha lanciato in questi giorni il progetto "La carta torna arte", allo scopo di investire in un prodotto che aiuta ad avere più credibilità a livello di comunicazione creativa.

"*La narrazione (o storytelling) oggi è fondamentale per la comunicazione liquida della rete – dicono da Impressioni Grafiche - ma ci siamo accorti che la carta sta tornando necessaria per compensare la virtualità che ormai è praticamente assoluta. Il progetto vorrebbe portare l'artista, pittore o fotografo, a narrare la sua collezione attraverso la stampa d'arte.*

Quindi l'intento è creare libri che non assolvano solo la funzione di catalogo ma raccontino una storia e l'opera stampata interagisca con le parole, oggetti d'arte veri e propri dove l'autore promuove la sua produzione anche con l'uso della letteratura".

L'iniziativa avrà come referente l'estroso artista acquese Mario Morbelli, che lo espone così: *«Si tratta di un progetto prevalentemente editoriale, guidato direttamente da Paolo Stocchi, responsabile della casa editrice Impressioni Grafiche. L'idea di fondo è creare un roster di artisti, da presentare a serate che verranno organizzate appena questo progetto si concretizzerà.*

Le presentazioni avverranno in locali e circoli del "triangolo industriale" Torino-Milano-Genova. Il punto focale del discorso è l'idea di "fare squadra", anche per andare a giocare "fuori casa", cioè farsi conoscere al di fuori della realtà locale.

Lo scrittore leggerà i propri scritti, il pittore esporrà le proprie opere, e tutti insieme figureranno in un catalogo che diventa, per le sue componenti, un vero progetto editoriale. Personalmente la trovo una splendida idea, e io stesso ho provato la differenza: mostrare i lavori che ho eseguito su carta, anziché attraverso l'immagine di un cellulare, è proprio un'altra storia».

Il primo lavoro del progetto sarà presentato nel mese di dicembre. **M.Pr**

Concorso per il nuovo logo

Per celebrare i 20 anni della libreria Terme

Acqui Terme. 1999-2019. Sono passati vent'anni da quando il sogno di dare nuova vita alla storica pasticceria Terme, del fantasioso e vivace Piero Spotti, ha visto la sua realizzazione. Da allora molta strada è stata fatta e molti progetti sono stati attuati: gli incontri con gli autori firmati "Grappolo di libri", il festival" Notti Nere", le "Grappoliadi", il premio "Eco di Clio"... Il prossimo giugno la Libreria festeggerà i suoi primi vent'anni di attività e soddisfazioni e per l'occasione vuole rinnovare la sua immagine istituendo un bando di concorso per chi avrà voglia di mettersi alla prova creando il nuovo logo identificativo che dovrà evocare la tappa raggiunta. Il concorso sarà gratuito e aperto a tutti; la scadenza per la consegna degli elaborati è stata fissata per il 31 dicembre 2018. Il logo, che risponderà ai criteri esposti nel bando e verrà considerato originale e accattivante, vincerà il concorso e l'ideatore si aggiudicherà un ingresso per due persone al complesso termale "Lago delle Sorgenti". La proclamazione del vincitore avverrà il giorno 6 gennaio 2019 alle ore 11 presso la Libreria Terme.

Concorso Scolastico Nazionale Serra International Italia

Il Serra International Italia bandisce da 15 anni un concorso scolastico a livello nazionale per stimolare i giovani a riflettere e a discutere sui valori importanti della società e a promuovere una cultura della vita intesa come vocazione al servizio.

Gli elaborati presentati al concorso costituiscono così uno spaccato interessante che mette in luce le dinamiche relazionali dei giovani, la loro affettività, il loro pensiero sui modelli educativi, lo status della famiglia contemporanea e le difficoltà dipendenti da questo momento storico.

Il Serra è una associazione laicale che si impegna nel favorire e sostenere le Vocazioni al sacerdozio ed alla vita consacrata.

Il tema dell'anno è tratto dal Messaggio di Papa Francesco per la 52ª giornata mondiale delle comunicazioni sociali: "*La comunicazione umana è una modalità essenziale per vivere la comunione ... e diventa luogo per esprimere la propria responsabilità nella ricerca della verità e nella costruzione del bene. Oggi, in un contesto di comunicazione sempre più veloce e all'interno di un sistema digitale, assistiamo al fenomeno delle "notizie false", le cosiddette fake news: esso ci invita a riflettere e mi ha suggerito di dedicare questo messaggio al tema della verità*".

-Per la scuola secondaria di 1° e 2° grado: "Prova a mettere in pratica questo suggerimento interrogandoti su cosa è la verità, come cercarla,riconoscerla e difenderla. Dio è una fake news?"

-Per la scuola primaria:

"L'amicizia sincera non ammette bugie, anche se qualche volta preferiamo la bugia piuttosto che la verità: secondo te è giusto? e perché accade?"

ottica solari
dal 1933
Ottica di qualità da oltre 80 anni
PROMOZIONI D'AUTUNNO
CON TEST VISIVO COMPUTERIZZATO GRATUITO
prorogata fino al 1 Dicembre
MONTATURA+COPPIA LENTI INFRANGIBILI € 49*
MONTATURA+COPPIA LENTI INFRANGIBILI ANTIGRAFFIO € 69*
MONTATURA+COPPIA LENTI ANTIRIFLESSO € 99*
MONTATURA+COPPIA LENTI MULTIFOCALI ANTIRIFLESSO € 199*
* Sconto non cumulabile con altre promozioni in corso Sfero +/- 4 D Cil +/- 2 D
Acqui Terme - Via Garibaldi, 88 - T 0144 325194

Sabato 10 e domenica 11 novembre

Appuntamento con la raviolata a favore della Croce Rossa

Acqui Terme. Sabato 10 (dalle 19,30 alle 2 di notte) e domenica 11 novembre (dalle 12 alle 16) si svolgerà in Acqui Terme la seconda edizione della raviolata, presso il centro congressi. Lo scopo della serata sarà la raccolta fondi per l'acquisto di un'automedica da donare al comitato locale della Croce Rossa. La serata sarà organizzata dalla Stand By Me Acqui Onlus con la collaborazione della Croce Rossa di Acqui Terme. Il menu prevede ravioli in bianco, al ragù o al vino, salumi e formaggi, torta di nocciole, vino e acqua, il tutto per 13 euro adulti e 6 euro bambini. È prevista anche la musica dal vivo ed intrattenimento.

Venerdì 9 novembre

Al Girotondo Pigiama Party

Acqui Terme. Dopo le feste di Halloween della scorsa settimana al Girotondo e presso il Gianduia che hanno visto una partecipazione record di bambini di ogni età, Il Girotondo di piazza Dolermo propone per venerdì 9 novembre dalle 19.30 alle 24 il Pigiama Party, per bambini dai 5-10 anni, mentre venerdì 23 sarà la volta dei più piccoli fino a 6 anni dalle 19.30 alle 23.

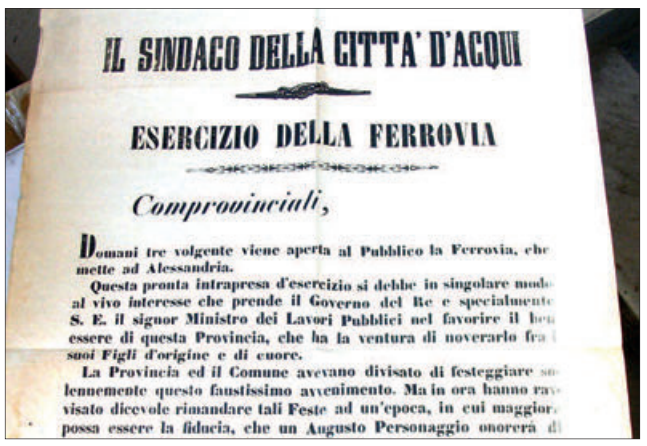
Due appuntamenti con il divertimento rigorosamente senza genitori che potranno così godersi una serata libera.

Per informazioni e prenotazioni "Girotondo Centro Infanzia - Baby Parking" 334. 63.88.001.

Supplemento Straordinario al N.° 21
del Giornale
LA BOLLENTE

Acqui, 5 Giugno 1856.

PUBBLICHE DIMOSTRAZIONI
per la sanzione della Camera Elettiva
al progetto di legge
concernente la costruzione della ferrovia d'Acqui.


IL SINDACO DELLA CITTA' D'ACQUI

ESERCIZIO DELLA FERROVIA

Comprovinciali,

Domani tre volgente viene aperta al Pubblico la Ferrovia, che mette ad Alessandria.

Questa pronta intrapresa d'esercizio si debbe in singolare modo al vivo interesse che prende il Governo del Re e specialmente S. E. il signor Ministro dei Lavori Pubblici nel favorire il ben essere di questa Provincia, che ha la ventura di noverarlo fra i suoi Figli d'origine e di cuore.

La Provincia ed il Comune avevano divisato di festeggiare solennemente questo faustissimo avvenimento. Ma in ora hanno ravvisato dicevole rimandare tali Feste ad un'epoca, in cui maggior possa essere la fiducia, che un Augusto Personaggio onorerà di

IL SINDACO DELLA CITTA' D'ACQUI

Si fa premura di comunicare a' suoi Concittadini l'annunzio ricevuto, che il SENATO DEL REGNO, in seduta d'oggi, approvò la Legge di concessione della FERROVIA D'ACQUI con voti 56 favorevoli, 1 contrari. Bona del Deghel.

Addì 11 giugno 1856

BLESI DI CASTELROCHERO

TIP. POLA

Le magnifiche sorti e progressive corrono sui binari

Tra progresso e Risorgimento la città di Saracco in festa

Acqui Terme. Giunsero il Re Vittorio Emanuele II, il Capo del Governo Camillo Benso Conte di Cavour, il Principe di Carignano, alcuni ministri. Al pranzo offerto a Sua Maestà [che poi non mancherà di visitare la Bollente], sotto le tende innalzate nel piazzale dello Stabilimento Termale, intervennero, oltre a quelli d'Acqui, i Sindaci e i Consiglieri della Provincia [d'Acqui]. Innumerevoli personalità e un foltissimo pubblico esultante: questo il *parterre* per uno dei giorni più memorabili nella storia della nostra città: il 24 maggio 1858.

Nel cielo gli sbuffi bianchi della vaporiera. Nei cuori le convinzioni delle *mirabilia* legate al progresso (che aveva contagiato al massimo grado persone assennate come i padri coscritti: ancora il Lavezzari, *Sunto, op. cit.* riferisce "delle più matte idee di questo mondo circa i miracolosi effetti che sarebbero giunti attraverso la ferrovia"; cfr. Seduta consiliare già del 26 maggio 1852), quindi i tagli di nastro, e una celebrazione che si trasferisce alle Terme. Con soddisfazione *in primis* degli ospiti.

"Le splendide feste e lo spontaneo entusiasmo con cui venne il Re accolto nella città di Acqui hanno vivamente commosso Sua Maestà, ed hanno lasciato nel suo cuore un'impressione incancellabile".

Così Cavour, a fine maggio '58 (qualche settimana prima invitato da Napoleone III in un'altra cittadina termale: Plombieres; ci andrà poi in luglio, per preparare l'alleanza militare della "Seconda d' Indipendenza"...), così Cavour scriveva all'Intendente della Provincia, quattro giorni dopo l'evento acquese.

[È sicuramente re Vittorio l'Augusto Personaggio per la cui presenza la festa non si è tenuta a gennaio '58: così si deduce da un manifesto di quel mese, del giorno 2, conservato nell'Archivio Storico del Comune, a firma del Vice Sindaco Notaio Guglieri, in cui altresì spicca il caloroso invito ai comprovinciali affinché salutino "esultanti il giorno di domani, che segna pernoi un gigantesco passo sulla via del progresso e inaugura un'era di prosperità e di ricchezza al Paese". Con un testo che pone in risalto una "Città nostra desiosa di esternare al benefico Sire l'immensa gratitudine per l'insigne vantaggio ricevuto"].

Nel segno di scienza e libertà

A mettere insieme discorsi e poesie di allora si comprende bene lo spirito del tempo. Pervaso da un anticipo di positivismo, ma intriso di sentimento risorgimentale (con tanto di echi del *Marzo 1821* manzoniano).

Un salve alla macchina a vapore è il titolo del sonetto, a firma di M. Musso, contenuti in una polifonica *plaquette* di *Carmi,* data alle stampe per l'inaugurazione, e ovviamente dedicata al sovrano.

Questi i versi del sonetto. Che qui integralmente trascriviamo: *Salve, o strumento d'invincibil possa/ Te salutiamo come sol che spunta:/ la terra acquese al tuo rotar s'è s*cossa,/ *qual uom, cui tocca fulminata punta.//*

Ogni tenebra fia per Te rimossa;/ per Te agli Acquesi èra novella è giunta:/ chiaro segnal di quanto il mondo possa/ l'union col senno e con l'ardir congiunta.//

Alto portento della nostra etade,/ che muterai de' Popoli il destino,/ Tu più possente di cannoni e spade.//

Salve, o forier di gloria a noi Stazielli,/ che avvicinando Bormida *e* Ticino*,/ Itali stringi ad Itali fratelli.*

***

Tra i documenti che John Lilley ci ha trasmesso, un testimone "da vetrina di museo": un foglio/supplemento de "La Bollente" (ecco la prima stagione del settimanale, di cui pochissimi sono i numeri sopravvissuti; direttore, combinazione..., Giacinto Lavezzari) che fa memoria della *Pubbliche dimostrazioni - il 3 giugno 1856 - per la sanzione della Camera Elettiva* [che altro non è che la camera dei Deputati] *al progetto di legge concernente la costruzione della ferrovia d'Acqui.*

Questa puntata del romanzo dedicato al romanzo della vaporiera, che giunge ad Acqui, trova la sua conclusione con le parole d'esordio di tale scritto.

"L'attuazione della ferrovia per Alessandria forma da cinque anni il desiderio più ardente dell'intiera popolazione della Provincia. A raggiungere questo scopo tendevano gli sforzi di tutti gli uomini chiamata promuovere gl'interessi della cosa pubblica.

Si comprenderà quindi di leggieri come l'annunzio del voto favorevole emesso dalla rappresentanza Nazionale destasse la più viva gioia nell'animo dei cittadini.

Fra quanti zelarono l'esecuzione di questa importantissima opera, destinata ad inaugurare fra noi un'era novella di prosperità, sì morale che materiale, vuolsi distinguere l'egregio nostro deputato Avvocato Giuseppe Saracco, il quale, approfittando con rara abilità del rinascere della fiducia nelle transazioni commerciali, e prima ancora che fossesi perfettamente rischiarato l'orizzonte politico, seppe gettare le base del contratto, al quale sarà dovuta l'effettiva attuazione dell'agognata strada". *(continua)*

G.Sa

FESTE D'INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA D'ACQUI

Corsa di cavalli d'ogni razza, età e sesso

1.° Premio L. 550 - 2.° premio L. 200 - 3.° Premio L. 100
oltre ad una Bandiera per cadun premiato

Tratta a percorrere metri 2500 circa

Pupprima avrà luogo la Corsa di ammessione, e tosto dopo seguirà la Corsa decisiva fra i quattro arrivati i primi.

Black Friday il 23 novembre

Acqui Terme. Anche ad Acqui Terme arriva il Black Friday ossia, come specificato dall'assessore al Turismo di palazzo Levi Lorenza Oselin, "un arricchimento dell'offerta commerciale con potenzialità di sviluppo anche turistiche". Lo shopping pazzo, importato da oltre oceano dove imperversa dagli anni Sessanta, è previsto per venerdì 23 novembre e, esattamente come negli Stati Uniti, sarà il momento giusto per effettuare ottimi acquisti al di fuori dei saldi tradizionali. L'iniziativa nasce dalle esigenze dei commercianti della città, i quali hanno chiesto di promuovere degli eventi che potessero spingere il tessuto commerciale.

Offerte all'Aido

Acqui Terme. Sono giunte all'Aido, gruppo comunale "Sergio Piccinin", le seguenti offerte: la famiglia Rizzolo-Tardito in memoria della cara mamma Mariuccia Tardito, 80 euro; la nipote Luigina e famiglia in memoria della zia Mariuccia Tardito, 50 euro.

L'Aido di Acqui Terme ringrazia e porge sentite condoglianze alla famiglia e parenti tutti.

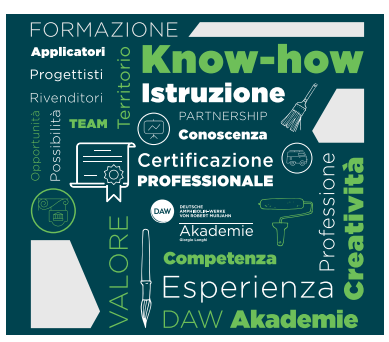
COLORIFICIO
BM COLOR s.r.l.
I maestri del colore

ACQUI TERME - Via Cassarogna, 89/91
Tel. 0144 356006 - acqui@bmcolor.it
SERRAVALLE SCRIVIA - Quartiere Ca' del sole (di fronte al McDonald's) - Tel. 0143 61793
serravalle@bmcolor.it
www.bmcolor.it

OFFERTA FORMATIVA
per la crescita professionale

CAPAROL

BM color con CAPAROL rinnovano la proposta formativa con nuovi corsi professionali, specialistici e nuove certificazioni, in linea con i cambiamenti del mercato e l'introduzione delle nuove normative. Le nuove norme UNI sono infatti la novità importante del 2018 e decretano una nuova stagione per la qualificazione professionale dei "cappottisti" e dei pittori edili.



ELENCO DEI CORSI DISPONIBILI

CORSI PER ARTIGIANI E APPLICATORI

DURATA	ARGOMENTO
2 giorni	Isolamento termico a cappotto Modulo Installatore (Base) > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11716
2 giorni	Isolamento termico a cappotto Modulo Installatore Caposquadra (Avanzato) > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11716
2 giorni	Sistemi di pitturazione Modulo cicli tecnici
2 giorni	Sistemi di restauro storico Modulo recupero e decorazione
2 giorni	Tecniche di decorazione Modulo Decoratore Edile > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11704

CORSI PER PROGETTISTI

DURATA	ARGOMENTO
1 giorno	Sistemi e cicli di isolamento termico a cappotto
1 giorno	Efficienza energetica in edilizia: normative, regole, limiti e detrazioni fiscali
1 giorno	Progettazione dell'involucro: trasmittanza, condensa e ponti termici
1 giorno	Sistemi e cicli per il restauro delle facciate
1 giorno	Progettare con il colore

NOVITÀ

- Vernici ad acqua o solvente per carrozzeria
- Bombolette spray personalizzate
- Abrasivi - Stucchi - Fondi

MaxMeyer

ELEMIX SYSTEM

Per ulteriori informazioni passa in negozio

Le novità librarie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco generale dei volumi del *51° Premio Acqui Storia 2018,* sezione storico scientifica, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

- Avagliano, M., Palmieri, M., *1948: gli Italiani nell'anno della svolta*, Il mulino;
- Bracco, B., *La saponificatrice di Correggio: una favola nera*, Il mulino;
- Breschi, D., *Mussolini e la città: il fascismo tra antiurbanesimo e modernità*, Luni;
- Brunello, P., *Colpi di scena: la rivoluzione del quarantotto a Venezia*, Cierre;
- Camurani, E., *La guerra del sale,* Mattioli 1885;
- Cavicchioli, S., *Anita: storia e mito di Anita Garibaldi*, Einaudi;
- Cirri, M., *Sette tesi sulla magia della radio,* Bompiani;
- Colombo, A., *I maledetti: dalla parte sbagliata della storia*, Lindau;
- Di Fabio, L., *Due democrazie, una sorveglianza comune: Italia e Repubblica Federale Tedesca nella lotta al terrorismo interno e internazionale (1967-1986)*, Le Monnier università/Mondadori;
- Galli Della Loggia, E., *Speranze d'Italia: illusioni e realtà nella storia dell'Italia unità*, Il mulino;
- Giarelli, C., *La Scapigliatura: vista e vissuta da Francesco Giarelli, piacentino,* Ghilardi P&C;
- Guiducci, P. L., *Dossier Stepinac: Alojzije Stepinac (1898-1960): un arcivescovo tra ustaše, četnici, nazisti, fascisti e comunisti*, Albatros;
- Guiso, A., *La guerra di Atena,* Le Monnier università/Mondadori;
- Manfredi, M., *Emozioni, cultura popolare e transnazionalismo: le origini della cultura anarchica in Italia (1890-1914)*, Le Monnier università/Mondadori;
- Marabello, G., *Verità e menzogne sul brigantaggio: la sconosciuta replica della Corte borbonica alla relazione Massari (1863)*, Controcorrente;
- Marongiu, G., *Una storia fiscale dell'Italia repubblicana*, Giappichelli;
- Martellini, A., *Morire di pace: l'eccidio di Kindu nell'Italia del miracolo*, Il mulino;
- Melis, G., *La macchina imperfetta: immagine e realtà dello Stato fascista*, Il mulino;
- Il miserabile [periodico], *Il miserabile: periodico socialista luglio-settembre 1873*, Mattioli 1885;
- Paniga, M., *Mario Berlinguer: avvocato, magistrato e politico nell'Italia del Novecento*, Angeli;
- Panizza, C., *Nicola Chiaromonte: una biografia,* Donzelli;
- Pezzino, P., *Paesaggi della memoria: resistenze e luoghi dell'antifascismo e della liberazione in Italia*, ETS;
- Piccioni, R., *Marco Minghetti: giovinezza e politica (1818-1848)*, Le Monnier università/Mondadori;
- Pignotti, F., *La moltitudine apolitica,* Mondadori;
- Poesio, C., *Tutto è ritmo, tutto è swing: il jazz, il fascismo e la società italiana*, Le Monnier università/Mondadori;
- Quintavalli, G., *Da sbirro a investigatore: polizia e investigazione dall'Italia liberale alla grande guerra*, Aviani & Aviani;
- Riccio, R., *Armando Diaz: il generale e l'uomo*, Edizioni dell'ippogrifo;
- Romano, M., *Cultura e petrolio: Marcello Boldrini dall'Università Cattolica ai vertici dell'ENI*, Il mulino;
- Rosso, R., *Bombe d'acqua: alluvioni d'Italia dall'unità al terzo millennio*, Marsilio;
- Ruzzenenti, M., *"Preghiamo anche per i perfidi Giudei": l'antisemitismo cattolico e la Shoah*, DeriveApprodi;
- Seravalli, G., *Inciou sü tüt: la parabola di un capitalismo prepotente: Biella 1850 - Maratea 1969*, Rosenberg & Sellier;
- Sideri, M., *La Sindrome di Eustachio,* Bompiani;
- Spinney, L., *1918 l'influenza spagnola: la pandemia che cambiò il mondo*, Marsilio;
- Triola, F., *L'alleato naturale: i rapporti tra Italia e Germania occidentale dopo la seconda guerra mondiale (1945-1955),* Le Monnier università/Mondadori;
- Tsubaki, R., *Il viaggio di Pehr Kalm in Nord America: 1747-1751*, Europa edizioni;
- Tulli, U., *Un Parlamento per l'Europa: il Parlamento europeo e la battaglia per la sua elezione (1948-1979)*, Le Monnier università/Mondadori;
- Ungari, A., *La guerra del Re: monarchia, sistema politico e forze armate nella grande guerra*, Luni.

"Grande castagnata" al Santo Spirito

Acqui Terme. Sabato 10 ottobre all'Istituto Santo Spirito "Grande castagnata", una festa per tutta la famiglia con giochi, animazione, tornei, caldarroste per tutti. Anche in caso di maltempo!

Questo il programma; ore 14 accoglienza e balli; ore 15 grandi giochi a stand e tornei (con genitori e nonni); ore 16 momento di animazione e preghiera; ore 16.30 caldarroste per tutti.

Admo

L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

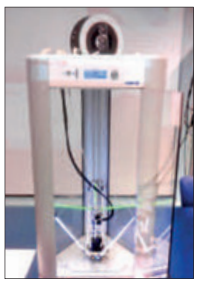
Domenica 11 novembre dalle 15,30 alle 18

Open Day al "Moiso" Scuola Paritaria dell'Infanzia

Acqui Terme. Viene offerta, a tutte le famiglie, desiderose di conoscere questa fantastica realtà, l'opportunità di visitare la Scuola Paritaria dell'Infanzia "Moiso", dalle ore 15,30 alle 18, domenica 11 novembre. Ad accogliervi ci saranno le maestre, che illustreranno, tutto quello che il "Moiso", può offrire ai bimbi in questa tenera età. In primis, un ambiente sereno e confortevole, che si ispira agli insegnamenti di Don Bosco e Madre Mazzarello. La presenza di grandi spazi: l'immenso parco, un'oasi di verde nel cuore della città, ampie aule ed un vasto salone. Il servizio mensa, con la cucina interna. Sarà presentata l'offerta formativa della Scuola che include, nelle ore curriculari, svariati laboratori, strutturati e studiati con professionalità, per poter imparare, divertendosi… Quindi… vietato mancare!

Nuova aula nel Liceo Artistico

Progettazione 3D all'Istituto Parodi

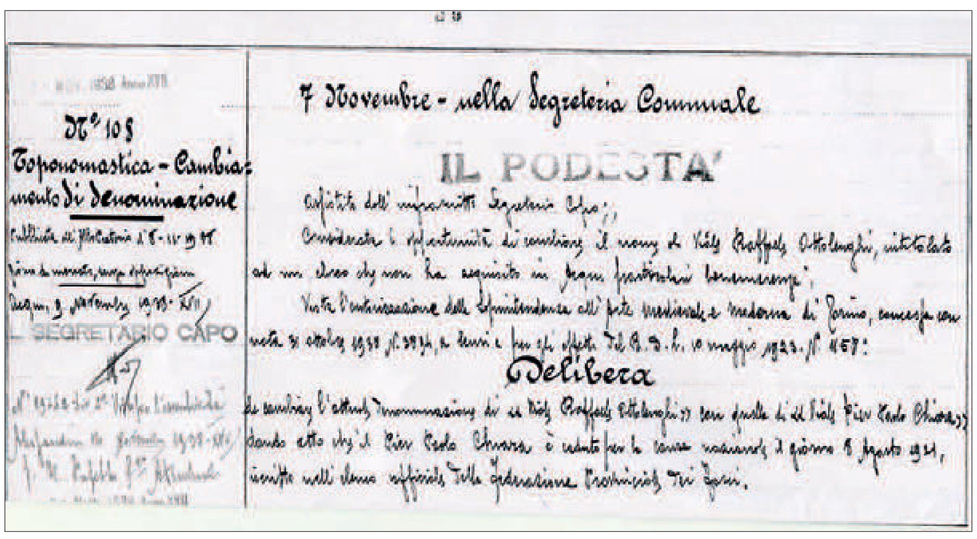


Acqui Terme. Si è completato in tempi veramente stringenti l'allestimento della nuova aula di progettazione e modellazione 3D nei locali del Liceo Artistico dell'Istituto Parodi, che si aggiunge alle due già esistenti: a disposizione degli studenti ci sono ora 50 postazioni informatiche per il rilievo, la progettazione e la modellazione tridimensionale, dotate di softwares specifici per l'architettura e il design (Allplan e Rhinoceros). Oggetti reali e progetti potranno poi essere materialmente concretizzati in modelli tridimensionali grazie a due scanner e due stampanti 3D. L'opera, realizzata grazie ad un finanziamento PON europeo di 75.000 euro, approvato a aprile 2018 e che già a maggio vedeva il bando d'appalto che ne ha permesso una così rapida realizzazione, è destinata principalmente al corso Architettura e Ambiente con applicazioni al Design del Liceo Artistico, per permettere agli studenti un approccio diretto con le nuove tecnologie e i nuovi strumenti con cui saranno chiamati a confrontarsi nel futuro universitario e lavorativo. Le attrezzature sono accessibili anche agli studenti di tutti i altri corsi dell'Istituto, sia artistici che scientifici, che potranno così sviluppare e realizzare i loro progetti, entrando in contatto con le più recenti tecnologie sia per quanto concerne il software che l'hardware.

L'Istituto Parodi continua nello sforzo di essere sempre adeguato ai tempi e di stare al passo con il progresso tecnologico, per poter offrire ai propri studenti i migliori strumenti -non solo materiali, ma anche e soprattutto di conoscenze e competenze- per affrontare nel modo migliore le future sfide.

7 novembre 1938 – 7 novembre 2018

Viale Raffaele Ottolenghi ora viale Rosselli


N° 108
Toponomastica - Cambiamento di denominazione
IL SEGRETARIO CAPO
7 Novembre - nella Segreteria Communale
IL PODESTA'
Delibera

Archivio storico del Comune di Acqui Terme, Registro delle delibere, anno 1938, N° 108: «*7 Novembre [1938] / IL PODESTÀ / assistito dall'infrascritto Segretario Capo / considerata l'opportunità di cambiare il nome al Viale Raffaele Ottolenghi, intitolato ad un ebreo che non ha acquisito in Acqui particolari benemerenze […] / DELIBERA / di cambiare l'attuale denominazione di Viale Raffaele Ottolenghi […]*.»

Dobbiamo esser grati alla lodevole acribia con cui l'amico John Keith Lilley ha realizzato, nel corso di lunghi anni di ricerca, il fondamentale volume *Toponomastica di Acqui Terme fino al 2009 incluso* l'esser venuti a conoscenza che l'attuale viale Rosselli fosse stato intitolato a Raffaele Ottolenghi. Giulio Sardi, cui avevo anticipato questa segnalazione, ne ha dato giustamente notizia su *L'Ancora* del 14 ottobre scorso.

Non mi soffermerò sulla figura di Raffaele Ottolenghi in quanto sono recenti gli articoli, apparsi anche su queste colonne, dedicati al dotto ed esaustivo saggio *Alla fiera di Tantah. Il sionista che amava l'Islam: Raffaele Ottolenghi (1860-1917)*, recentemente pubblicato da Zamorani, che Marco Francesco Dolermo gli ha dedicato.

Fu l'amministrazione socialista dopo la vittoria elettorale dell'autunno 1920 a ricordare, già nella prima riunione del Consiglio Comunale il 31 ottobre, il Nostro: «[…] è chiamato a parlare Parodi, il quale esordisce, mandando un saluto alla memoria del compianto Raffaele Ottolenghi». Il 24 settembre 1921 «Il Consiglio con voti 16 favorevoli e due contrari espressi per alzata di mano approva» la proposta di denominare «Viale Raffaele Ottolenghi la nuova strada che va dal Ponte Carlo Alberto fino alla Chiesa dell'Annunziata.» L'arteria – realizzate per collegare corso Bagni con l'attuale via Romita – costeggiava l'area della Miva e le case operaie recentemente costruite dalla "Vetreria" per le famiglie dei suoi lavoratori e mi piace pensare che la scelta di dedicare proprio quella strada al «socialista milionario» – così su *L'Avanti* – o, per il rabbino Adolfo Ancona, al «socialista aristocratico» sia stata anche influenzata dalla presenza di questo nuovo popoloso quartiere di lavoratori. Vero è che il viale, superata la chiesa dell'Annunziata a guardia dell'ormai inutile guado sulla Bormida, proseguiva sulla via omonima che, lasciata a destra l'esteso tenimento di Sottargine – la cascina *d'Erzo* di proprietà della famiglia di Raffaele Ottolenghi – proseguiva, nel tratto dal 1909 intitolato al generale Chiabrera, fino all'elegante palazzina in cui visse e morì il Nostro.

Non erano ancora trascorsi due mesi dalla proclamazione delle leggi razziali ed ecco che anche l'amministrazione di una cittadina di provincia come la nostra si adeguò prontamente colpendo la memoria di «un ebreo che non ha acquisito in Acqui particolari benemerenze». Anche le cospicue "benemerenze" di Jona Ottolenghi il 31 dicembre dello stesso anno non furono ritenute sufficienti a preservare dalla *damnatio memoriae* la via a lui dedicata.

Chi scrive ha ancora ben presente la scritta a caratteri cubitali, oggi rimossa, all'interno di un edificio in piazza Bollente che ricordava che quell'immobile era «sottoposto a confisca a favore dello Stato» in ossequio al decreto del 4 gennaio 1944 n. 2 «contenente nuove disposizioni concernenti i beni posseduti dai cittadini di razza ebraica»: si trattava della casa avita della famiglia di Raffaele Ottolenghi.

Nell'accingermi a licenziare queste note ho trovato, a corredo dell'articolo di Giovani De Luna *1915 – 18, le minoranze in trincea* apparso su *La Stampa* del 28 ottobre, una fotografia del prof. Mario Donati (1879 – 1946) l'illustre clinico dell'Università di Torino cui, avendo presieduto il "Centro di Studi di Reumatologia e di Fangoterapia" delle nostre terme, è intitolato un viale ai Bagni. Il prestigioso chirurgo Donati nel 1933 passò a dirigere la cattedra di clinica chirurgica dell'Università di Milano, da cui fu allontanato nel 1938 a causa delle leggi razziali nonostante si fosse battezzato.

Proseguì l'attività in cliniche private fino all'ottobre del 1943 quando dovette riparare in Svizzera.

Da Lugano, dove si era rifugiato, fu poi chiamato dalle autorità svizzere a Ginevra, dove ebbe l'incarico di insegnamento presso il campo universitario di internamento militare istituito dall'Università di Ginevra per i profughi e rifugiati italiani.

Lionello Archetti-Maestri

Il Comune corre ai ripari

Troppe le strutture ricettive abusive

Acqui Terme. In città e nel circondario ci sono strutture ricettive abusive. La denuncia arriva dall'Associazione Albergatori non più disposta a subire perdite economiche e anche danni di immagine visto che le strutture in questione non hanno la professionalità e neppure l'esperienza necessaria per muoversi nel settore turistico. Si tratta di una questione portata all'attenzione di Palazzo Levi che, per tutta risposta avrebbe pensato di chiedere aiuto alla Guardia di Finanza visto che, tra le altre cose, questo fenomeno starebbe creando danni economici anche alle casse comunali. Le entrate derivanti dalla tassa di soggiorno infatti, starebbero calando anche per questo motivo.

«Condivido le osservazioni degli albergatori per quanto riguarda le realtà abusive – ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini – Sono un danno sia per il Comune sia per le attività che operano regolarmente. Sto cercando di farmi portavoce di questa esigenza in Provincia di Alessandria, con la speranza di mettere in campo un'attività di controllo importante affinché si possa intervenire per garantire la regolarità delle strutture ricettive, per tutelare i turisti e far emergere il mercato sommerso e illegale dell'accoglienza». Un obiettivo che si potrà raggiungere coinvolgendo proprio la Guardia di Finanza come è già successo nell'astigiano con buoni risultati.

«Nella scorsa riunione in Provincia di Alessandria – aggiunge Lucchini - ho richiesto ad Alexala, alla presenza di tutti i Comuni di centro-zona, di organizzare un incontro con il comandante provinciale della Guardia di Finanza per fine novembre, in modo da individuare gli strumenti e i provvedimenti da mettere in campo per mappare la dimensione del fenomeno. In questo noi ci metteremo il massimo dell'impegno». Cifre alla mano, lo scorso anno il Comune, grazie alla tassa di soggiorno ha incassato 145 mila euro (la cifra è arrotondata). Quest'anno non si è ancora arrivati a 100 mila euro.

Quindi il calo è piuttosto sensibile. «In effetti il calo delle entrate è sensibile – aggiunge il Sindaco – ma in questo caso è giusto sottolineare che le problematiche sono anche altre.

C'è infatti da registrare un calo delle presenze nei nostri alberghi di punta e poi ci sono anche alcune questioni legate alle morosità di alcune strutture». Un problema quest'ultimo che però il Comune sta risolvendo in maniera efficace.

Gi. Gal.

Concerto a Cristo Redentore di canti liturgici e gospel

Acqui Terme. Domenica 18 novembre, alle ore 16, presso la chiesa di Cristo Redentore "Concerto di canti liturgici e gospel" eseguito dalla Piccola Accademia della Voce. A seguire piccola merenda Ingresso libero. Il pomeriggio è finalizzato a raccogliere fondi per progetti dell'IC2.

Caprioli in città

Acqui Terme. Della crescente diffusione degli ungulati si è spesso parlato in zona, anche sulle colonne del nostro giornale.

Al riguardo, però, ci sembra opportuno dare voce alla segnalazione di un lettore che ci fa presente la ricorrente presenza di alcuni esemplari di capriolo in pieno centro abitato.

Gli avvistamenti, avvenuti in diversi orari della mattina (anche ben dopo l'alba), parlano di un paio di esemplari che spesso si avventurano a spasso per via Capitano Verrini, a poche decine di metri dalla frequentata via Moriondo.

PNEUS CAR BARBATO ©

Vi informiamo che dal 15 ottobre si possono montare le gomme da neve

Ricordati che dal 15 novembre al 15 aprile c'è l'obbligo di pneumatici invernali!
Evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente

Vieni a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!

A NOVEMBRE E DICEMBRE
ORARIO CONTINUATO 8-19
dal lunedì al sabato

PER APPUNTAMENTO
Matteo 340 1383813 / Luciano 366 1934507

PROMOZIONE

- Servizio di ritiro e riconsegna gratuita entro 4 ore della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Convergenza ed equilibratura anche per autocarro con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato

Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324940 - 340 1383813 (Matteo) - 366 1934507 (Luciano)
matteo.pneuscar@gmail.com - PNEUS CAR Barbato - www.pneuscarbarbato.it

Bubbio • Tantissime zucche e caldarroste

Elisa Gallo ha indovinato il peso della zucca (61 chili)

Bubbio. La pioggia, molto forte, aveva bloccato la tradizionale ultracentenaria Fiera di San Simone che avrebbe dovuto svolgersi domenica 28 ottobre, si era quindi deciso di rinviare a domenica 4 novembre l'esposizione delle zucche e la sempre sentita e partecipata gara di "indovina il peso della zucca", il cui ricavato viene devoluto sempre a scopi benefici (o per le scuole o per la CRI Valle Bormida di Monastero o altri Enti).

Di buon mattino Leonardo di Cassinasco, che si presta sempre ad aiutare il gruppo di nonni ed è il capo dei vallatori, nell'ambito della Fiera di San Simone, ha acceso i fuochi ed ha preparato delle ottime caldarroste che sono state subito esaurite, mentre nel pomeriggio con la pioggia più copiosa i fuochi sono rimasti spenti. Invece la gara di "indovina il peso della zucca" si è svolta ugualmente.

La zucca di cui indovinarne il peso è stata "allevata" nelle campagne di Monastero Bormida da Carlo Cagno, ed il suo peso era di 61 chilogrammi, una inezia se si pensa che nel 2017 il peso era di 165 chilogrammi. Quest'anno avrebbe dovuto essere una zucca da record: ben 3032 chilogrammi, proveniente da Viarigi e Refrancore, sempre nell'astigiano. Il record è solo rimandato al 2019. Ventitre anni fa i nonni Gusto, Paolo e Piero si recarono a Pizzo, paese del cuneese famoso per le sue zucche da record, e lì nacque questo importante evento. La prima zucca da indovinare pesava 16 chilogrammi. Il gruppo dei nonni è accresciuto, alcuni sono già deceduti, come Gusto Colla, Beppe Brondolo, Piero Colla, Pino Gallione, oggi conta su Paolo Alemanni, Giampiero Morino, Beppe Bocchino, Marcello Bottero, Giulio Santi, Adriano Oddone, Gianni Diotto.

Alle ore 17, la speaker Pinuccia Roveta (capocuochi della Pro loco) ha quindi annunciato il peso della zucca 61 chilogrammi. Quindi si è proceduto all'estrazione dei premi. Ha indovinato il peso della zucca Elisa Gallo, che ha vinto il buono pasto per 4 persone al ristorante pizzeria Santa Monica di Cessole.

Questi gli altri pemiati: Roberto Roveta, Assunta Martino, Franco Roba, Giacomo Sizia, Mauro Torelli, Daniele Zaccone. In tutto i premi erano 48.

Spigno Monferrato

Trigesima di Jole Viazzo in Traversa

Spigno Monferrato. Domenica 11 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa dio Rocchetta di Spigno, verrà celebrata la messa di trigesima di Jole Viazzo, deceduta a 78 anni.

Era la moglie del cav. Giuseppe Traversa, noto imprenditore vitivinicolo e presidente dell'Araldica Pro Spigno di Pallapugno da oltre 30 anni.

Dalla loro felice unione sono nati i figli Marida e Fabio.

Marida è sposata con Raffaello Rovera e mamma di Sebastiano e Edoardo.

'Bagnarvauta': l'11 e 12 novembre la III edizione

Rivalta Bormida. Autunno, tempo di bagna cauda.

La Pro Loco di Rivalta Bormida invita tutti a partecipare, sabato 11 e domenica 12 novembre, nella palestra (ex cinema) al centro del paese alla terza edizione della "Bagnarvauta": il menu prevede specialità piemontesi e, ovviamente, l'immancabile "Bagna cauda" in tre versioni: senza aglio, normale e "strong" (solo per veri uomini, meglio se single e intenzionati a restare tali).

Orario dell'ufficio di informazione turistica

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura:

Da novembre a marzo, dal lunedì al sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Giovedì pomeriggio solo consultazione. Chiuso a gennaio.

Tel. 0144 322142 - fax 0144 770288 - www.turismoacquiterme.it - iat@acquiterme.it

Peperone d'Asti e peperone di Carmagnola

Varietà pregiate e storiche del Piemonte

Nella piazza del mercato ortofrutticolo per varietà ed intensità di colore tengono banco superbamente i peperoni. In botanica alla famiglia "Solanacee" troviamo un gran numero di specie al genere Capsicum. Le varietà agricole derivano in prevalenza dal "capsicum annuum" del quale si considerano sei varietà botaniche: "grossum", "longum" , "abbreviatum", "acuminatum", "fasciculatum" e "cerasiforme".

Fusto eretto diversamente robusto secondo le cultivar, alto cm. 40-90, verde, glabro, articolato-nodoso, provvisto di rami divaricati sino alla base, foglie di colore verde lucente, fiori ascellari, bianchi, solitari, peduncolo robusto rivolto in basso. I frutti (bacche) sono carnosi, verdi prima, gialli poi o rossi, di forma diversa secondo le cultivar (G.Tassinari, Manuale dell'Agronomo, Ed. Reda). Le varietà sono tantissime con una molteplicità di esigenze ambientali-colturali da poterne permettere la coltivazione da nord a sud della nostra penisola. Alcune portano il nome della località storica di provenienza come il peperone quadrato rosso e verde di Nocera, p. piccolo dell'Etna, p. verde del Veneto, p. quadrato piccolo del Veneto, p. piccolo di Firenze; Il Piemonte vanta orgogliosamente la denominazione di origine del Peperone d'Asti e del Peperone di Carmagnola.

Peperone di Carmagnola

Prodotto agroalimentare tradizionale italiano, riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (in corso l'istruttoria per il riconoscimento delle indicazione geografica protetta, Zona di produzione: Carmagnola con altri 17 Comuni della Città Metropolitana di Torino e 9 Comuni della Provincia di Cuneo: Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Ceresole Alba, Faule, Murello, Polanghera, Racconigi e Sommariva Don Bosco.

Tipi morfologici:

- quadrato (Bragheis) forma quadrata a tre o quattro punte, sapore dolce, colore giallo o rosso, spessore pericarpo minimo mm.3;
- corno di bue (Long): forma conico allungata con 3 – 4 lobi, sapore dolce, colore giallo o rosso, polpa compatta, adatta alla conservazione;
- trottola (Cuneo); forma tondeggiante o schiacciata ai due poli, colore giallo o rosso;
- tomaticot: forma ricordante il pomodoro;
- quadrato allungato.

Peperone d'Asti - Peperone quadrato della Motta.

Prende il nome dalla piccolissima frazione di Costigliole d'Asti, La Motta appunto. Di colore rosso e giallo (in prevalenza giallo con tracce verde), è robusto e pesante di forma quadrata con polpa carnosa, delicata e molto profumata. La raccolta avviene principalmente nel mese di luglio. Mangiato crudo dà il meglio di sé quando viene spezzato con le mani senza essere tagliato con il coltello. Le maniere per cucinarlo sono molteplici, ma d'obbligo è provarlo in bagna cauda o con un filo d'olio e un'acciuga (Arca del Gusto: Fondazione Slow Food per la Biodiversità).

Bacche dalla forma tipica quadrata con scanalature lungo i fianchi, dimensioni elevate con rapporto lunghezza/ larghezza di 1 – 1,2; peso medio piuttosto elevato (gr. 350-450); spessore del pericarpo mm. 7-8.; peso medio elevato (gr.350-450); spessore del pericarpo mm. 7-8. Colorazione rosso e giallo con contrasti di verde. A volte lievemente piccante.

Zona di produzione: Asti e tutti i comuni della provincia situati sulla zona del Tanaro, in particolare la piana alluvionale di Motta di Costigliole e Isola D'Asti. Ne viene testimoniata la coltivazione privilegiata dai diplomi di un Concorso a premi della Società Orticola Artigiana per la razionale coltivazione degli orti nel circondario di Asti nel 1914.

Luigino Bruni nel suo libro "La Cucina Alessandrina – colli monferrini, piana fluviale, preappennino ligure" (ed. Provincia di Alessandria 2004) scrive: "La varietà quadrato d'Asti e corno di bue sono tra le più apprezzate dai gastronomi. Fra i piatti più noti i peperoni in bagna cauda e la peperonata; quest'ultima è un piatto centrale della nostra cucina, basti pensare al merluzzo, alla polenta o al coniglio che trovano nella peperonata l'abbinamento ideale e classico"

La ricerca scientifica consente la disponibilità di una grande quantità di varietà differenti ottenute dal lavoro di selezione e sperimentazione per il miglioramento delle caratteristiche: precocità, carnosità, dolcezza non disgiunta da saporosità, potenziale vitaminico, facilità di digestione; nel miglioramento e la difesa genetica della coltura: (resistenza alle virosi ed alle avversità in generale), attitudine alla precocità o tardività, frigoresistenza.

Una caratteristica propria dei peperoni è la presenza di una sostanza "capsaicina" (capsaicinoidi) che comporta la "piccantezza". Questa viene classificata in base alla Scala di Scaville che va da zero a 16 milioni (capsaicina pura). I peperoni dolci si trovano tra zero e 100.

Scrive Beppe Bigazzi nel suo libro "365 giorni di Buona Tavola" (Ed. Giunti): "Il peperone è un alimento sublime, presente dalle Alpi alla Basilicata, alla Sicilia" e consiglia: "Scegliete i peperoni freschi e carnosi. Per la freschezza guardate il picciolo; per la carnosità, soppesateli: a parità di dimensione, più sono pesanti più sono buoni; il colore –rosso, verde, giallo – sceglietelo voi, secondo il vostro gusto estetico".

Salvatore Ferreri

Cassine
CERCASI COPPIA referenziata
già con impiego o in pensione per occuparsi di casa e giardini è richiesta dimestichezza in **falegnameria**, **muratura**, **carpenteria**, **tinteggiatura**, **pulizia**, **giardinaggio**.
OFFRESI abitazione gratuita indipendente, utilizzo spazi esterni per orto e animali da cortile, più assunzione part-time.
Solo referenziati. **Cassine.cercasi@gmail.com**

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Due bei porcini per un cercatore acquese

Acqui Terme. Un ritrovamento eccezionale, soprattutto per il periodo, quello fatto dal sig. Virgilio T. di Acqui Terme nei boschi della zona, mercoledì 24 ottobre: due bei porcini, uno di 1 kg, l'altro di 6 etti. Grande soddisfazione del fortunato ed abile cercatore, che ha voluto posare per immortalare in uno scatto fotografico il bel momento.

Bistagno • È entrata nel vivo su tutto il territorio comunale

Raccolta differenziata porta a porta

Bistagno. È entrata nel vivo la raccolta differenziata porta a porta, su tutto il territorio di Bistagno, come previsto dalla pianificazione territoriale nelle zone acquesi e ovadesi.

«Dopo Acqui Terme e Ovada, - spiega il sindaco di Bistagno rag. Celeste Malerba - si sono attivati Belforte, Bistagno, Tagliolo Monferrato e Terzo ed entro fine mese si aggiungeranno altri 18 Comuni. Sono stati distribuiti i nuovi bidoni di raccolta che cambiano i colori nel rispetto delle direttive CEE e Nazionali. Tutti coloro che hanno aderito al compostaggio dell'umido tramite compostiera, cumulo, concimaia ecc…, non devono ritirare il bidoncino marrone, se già ritirato non va utilizzato, questo per poter usufruire dello sconto sulla tariffa, come da regolamento. Va da se che essendo il servizio di raccolta porta a porta svolto a domicilio anche nelle periferie, per tali zone sparisce lo sconto del 30%, quindi la tariffa diventa a prezzo pieno, ma con il compostaggio ritorna lo sconto del 25% per cui di fatto i costi non aumentano, salvo avere i benefici se si differenzia bene dell'assenza di peso nell'indifferenziato.

I bidoni vanno esposti nei giorni indicati nel nuovo calendario e quando svuotati vanno ritirati, quindi *non devono essere lasciati vuoti nelle vie o sulle strade* dove qualsiasi persona può riempirlo di altri rifiuti abbandonati. Chi non ha ritirato il calendario o il volantino con le istruzioni può passare in comune o meglio ancora consultare il sito internet del nostro Comune per tutte le notizie del caso. L'applicazione Junker non è ancora attiva su tutta l'area Econet, ma vi assicuro che ci stanno lavorando per arrivare in tempo per gennaio 2019. Da ora al 31 dicembre sarà opportuno provare a differenziare secondo le istruzioni ed evidenziare serenamente le criticità che si presentano. Questo metodo prevede un programma ma anche la collaborazione propositiva dei cittadini che tale programma devono applicare. L'Obbiettivo è quello di arrivare al 65% di rifiuto differenziato per rispettare i parametri stabiliti dall'Unione Europea. Il comune che non rientra in tale percentuale sarà multato e quindi aumento della spesa!

Informo che rimane attivo il numero verde 800 085 312 per prenotare il ritiro a domicilio degli ingombranti o per chiedere informazioni. Per il momento rimane aperto l'Eco-Punto comunale tutti i mercoledì e sabato mattina dalle ore 9 alle ore 12 continuando quanto già in atto da tempo. Per tutti coloro che devono ancora ritirare i bidoni possono prendere accordi (numero verde o uffici comunali) per essere operativi da subito e capire in questi due mesi le regole da seguire. Ricordo che anche se non si ritirano i bidoni, la bolletta arriva comunque, quindi meglio attivarsi. Penso di aver detto un po' tutto, ma sono sempre a disposizione per ogni spiegazione o criticità da risolvere il tutto finalizzato a migliorare la raccolta ma anche il nostro sistema di vita. Confermo che i bidoni stradali sono stati eliminati per evitare depositi incontrollati, soprattutto provenienti da altri comuni.

Auguri di buona differenziata a tutti i bistagnesi e a tutta l'area Econet per un buon successo dell'iniziativa».

Sassello • Consiglio approva regolamento comunale

Funzionamento mensa scolastica

Sassello. Approvato dal Consiglio comunale di Sassello il regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa scolastica. Il Comune, da moltissimi anni, garantisce il servizio rivolto agli alunni frequentanti l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria inferiore. Ora, l'amministrazione ha ritenuto opportuno predisporre un apposito regolamento per contribuire ad una valutazione della qualità del servizio. Ad esempio, la Commissione Mensa ha la finalità di assicurare la massima trasparenza nella gestione della ristorazione e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dei genitori. È costituita a livello comunale ed è composta da: sindaco, o un suo delegato, un responsabile dell'Ufficio istruzione, un rappresentante dei genitori degli alunni per ogni ordine scolastico e per il nido comunale, un rappresentante del personale docente per ogni plesso scolastico, un rappresentante del gestore servizio mensa e un consigliere comunale del gruppo di minoranza. La Commissione Mensa rimane in carica per un intero anno scolastico. Ai rappresentanti può essere consentito, solo se accompagnati da un addetto del Comune, di accedere al centro cottura e alle cucine, attenendosi alle modalità di comportamento e alle norme igieniche, senza intralciare il lavoro. Per ciascun sopralluogo effettuato, i rappresentanti si impegnano a redigere una scheda di valutazione: le osservazioni, i reclami, le sollecitazioni devono essere trasmessi all'Ufficio istruzione del Comune. In caso di fondato sospetto di possibili irregolarità igienico sanitarie che comportino pericolo immediato, chiunque può avvisare il dirigente scolastico che potrà sospendere la distribuzione e richiedere l'intervento degli operatori Asl. **m.a.**

Cremolino

I viaggi del Cuore: puntata rinviata all'11 novembre

Cremolino. Attesa delusa per tutti i telespettatori che domenica 4 si sono sintonizzati su Retequattro per assistere alla puntata de "I viaggi del cuore", dedicata – fra l'altro – a Cremolino e al Giubileo della Bruceta".

La puntata, infatti non è andata in onda, per lasciare spazio alla diretta dalla Sicilia legata ai tragici sviluppi dell'emergenza - maltempo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, promotrice delle riprese Mediaset ha reso noto che la puntata sarà trasmessa domenica 11 a partire dalle ore 10.

Nel corso della puntata saranno mostrate riprese effettuate durante il tradizionale pellegrinaggio delle Confraternite di N.S. del Carmine di Cremolino, della S.S. Annunziata di Belforte Monferrato e di S. Eusebio di Genova Crevari a conclusione dell'attività confraternale esterna.

Caldasio • Tra colori che ha solo il bosco autunnale

Una passeggiata a misura di "cane"

Ponzone. Prima che i catastrofici eventi atmosferici di fine ottobre e inizio novembre si abbattessero su tutto lo Stivale la penultima domenica di ottobre ha regalato a questo territorio un gradito scorcio di tiepido au-tunno. Nel pomeriggio del 21 ottobre, con partenza dalla piazza della frazione Caldasio, immersi negli splendidi colori che solo un bosco autunnale può regalare, un cospicuo numero di partecipanti ha dato vita all'annuale e salutare camminata canina attraverso i meravigliosi sentieri del ponzonese. Sotto il vigile sguardo della guida Marco Assandri un lungo stuolo di bipedi e, sopra tutto, di fedeli quadrupedi, ha visivamente e fisicamente assaporato quanto questa stagione può ancora regalare a uomini e compagni d'uomini… La felice tappa nel lungo percorso è stata rappresentata dalla locale azienda agricola San Lorenzo e la sua nota accoglienza. Non bastante questo i partecipanti hanno trovato, al termine della loro naturale attività, una gradita distribuzione di immancabili caldarroste, farinata, pizza e dolci offerti dalla Pro Loco di Caldasio. Un convivio a cui si sono uniti anche alcuni cacciatori distratti dal loro impegno faunistico e attratti da prede culinarie ben più facili…

Grazie a una perfetta organizzazione, tra ristori, brindisi e cordiali partite a bocce i gioiosi cani e i loro soddisfatti accompagnatori hanno goduto di una vera domenica di qualità canina!

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
Specialista in fisioterapia e riabilitazione
Acqui Terme - Corso Cavour, 33
Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html

Terapia del dolore mediante OSSIGENO-OZONO TERAPIA

L'ozonoterapia, ormai consolidata da anni di esperienza clinico-scientifica e diffusa in numerosi paesi, consente in una elevata percentuale di casi, di risolvere o perlomeno di migliorare, con notevoli benefici personali e sociali, numerose patologie, altrimenti fortemente invalidanti.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali (si tratta di ossigeno e quindi non si può neanche essere allergici) e non presentano, in linea di massima, controindicazioni infatti è medicina naturale facendo parte delle medicine non convenzionali.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicazioni
- Infiammazioni tendinee
- Contratture muscolari
- Patologie della spalla
- Gomito del tennista
- Artrosi della colonna vertebrale
- Artrosi della spalla, anca e ginocchio
- Patologie lombari
- Patologie muscolari
- Distorsioni
- Tendinopatie traumaturgiche dei tessuti molli
- Infiammazioni articolari
- Sindrome del tunnel carpale

Le celebrazioni del IV Novembre a Sezzadio, Montaldo Bormida, Ponzone, Alice Bel Colle, Cassine e Castel Rocchero

L'anniversario della vittoria è ancora molto sentito in zona

Sezzadio • In paese, in frazione Boschi e alla cappelletta dell'Alpino Francesco Sardi

Sezzadio. Domenica 4 novembre anche a Sezzadio si sono commemorati i caduti di tutte le guerre. Durante la santa messa sulla balaustra dell'altare sono state posizionate le corone di alloro in onore dei caduti ed il dipinto di Lorenzina Trabucco donato al Comune in occasione del centesimo anniversario della fine della Grande Guerra. A seguire è stata posata la corona al monumento in piazza della Libertà, dove il parroco don Eugenio Gioia ha impartito la sua benedizione. Il Valore di quanti sono morti per la Patria, per l'Unità e la Pace delle Nazione, il Valore della Vita e sono state le parole più pronunciate in questa occasione. Non si festeggia mai una guerra ma si commemorano milioni di giovani che l'hanno combattuta per un ideale o per amor di Patria. Quindi ci si è diretti per la posa di una seconda corona al monumento della frazione Boschi e per un momento di raccoglimento alla cappelletta in memoria dell'alpino Francesco Sardi. Oltre ad un gruppo di sezzadiesi ai componenti dell'Amministrazione comunale, hanno presenziato alla manifestazione alcuni rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e il Gruppo Alpini di Sezzadio.

Montaldo Bormida
Il sindaco Barbara Ravera: "Dobbiamo essere fabbricanti di pace"

Montaldo Bormida. Nella specialissima ricorrenza del centenario dalla conclusione della Prima Guerra Mondiale, anche Montaldo Bormida ha celebrato il 4 Novembre, giornata dell'Unità Nazionale e del ricordo dei caduti di tutte le guerre. Tanti i cittadini presenti, che insieme alle autorità comunali, guidate dal sindaco Barbara Ravera e al Gruppo Alpini, si sono dati appuntamento presso il monumento ai Caduti posto sotto i portici del Palazzo Comunale. Nel suo discorso, il sindaco Ravera ha ricordato l'importante anniversario e il suo valore simbolico, sottolineando come, quando si ricordano i caduti e i combattenti, si renda omaggio *«a valori molto importanti nella nostra vita quotidiana quali: coraggio, dignità, altruismo ed eroismo»*.

I tempi cambiano, ma quelle stesse qualità oggi vanno utilizzate per altre battaglie, non meno nobili: *«Il nemico di oggi si chiama spesso egoismo indifferente; manca coesione sociale, collaborazione, solidarietà e il rispetto reciproco. Solo ricordando questi valori possiamo costruire una società migliore, rinnovando quegli ideali che sono stati alla base della costituzione della nostra patria. Ritengo indispensabile essere sempre aperti al confronto costruttivo e al dialogo nel rispetto dei diritti e doveri e non dimenticare mai che le parole diritti e doveri sono strettamente collegati. Ognuno di noi deve impegnarsi nei comportamenti quotidiani per un'Italia migliore, soprattutto i giovani»*.

E qui un riferimento ai "ragazzi del '99", che con il loro valore, nonostante la giovane età, seppero farsi valere nelle fasi conclusive del conflitto.

Poi la chiosa, per ricordare che *«la pace deve nascere dai nostri comportamenti quotidiani: non dobbiamo dimenticare che noi tutti in prima persona possiamo e dobbiamo essere fabbricanti di pace»*. E in ultimo una frase di papa Francesco: *«Non facciamoci e non fatevi rubare la speranza»*.

Ponzone • Mostra di documenti d'epoca e copie di lettere

Ponzone. Domenica scorsa, 4 novembre, Ponzone ha ricordato - nella giornata dell'unità nazionale e delle forze armate - i suoi caduti nella "Grande Guerra". Il cielo plumbeo, carico di pioggia e nebbia, non ha impedito lo svolgimento della manifestazione prevista. L'amministrazione comunale, insieme al Gruppo alpini "G. Garbero" e all'Associazione Marinai, hanno sfilato per le vie del paese, deponendo corone d'alloro al monumento agli alpini in via Grattarola e al monumento ai marinai presso i giardini Thellung.

Dopo la santa messa, celebrata dal parroco don Franco Ottonello, i partecipanti alla manifestazione hanno sfilato fino in piazza Italia dove, presso il monumento ai caduti di tutte le guerre hanno deposto una corona d'alloro accompagnati dalle note de "Il silenzio". Il sindaco di Ponzone, Fabrizio Ivaldi, ha illustrato il significato della giornata e ha posto in particolare evidenza chi ha creduto nei valori della patria: «I racconti e le testimonianze che fanno da corredo a questa mattinata di raccoglimento che si sta svolgendo a Ponzone e in tutto il territorio nazionale con manifestazioni di vario genere, hanno un unico obiettivo: ricordare chi ha combattuto con onore ed orgoglio di essere italiano […] É passato tanto tempo da allora e speriamo che le dimostrazioni di riconoscimento non smettano di essere programmate negli anni futuri. Da parte nostra siamo sicuri che anche una semplice manifestazione di riconoscimento è importante e mi auguro che questo impegno congiunto tra Amministrazione, Alpini, Marinai e cittadini non cessi di manifestarsi». Con il contributo importante del prof. Andrea Mignone è stata allestita sotto i portici davanti alla sede degli alpini, una piccola mostra di documenti d'epoca e copie di lettere scritte da ponzonesi al fronte. Ha infine Lui stesso chiuso la cerimonia ricordando i 109 ponzonesi caduti o dispersi nella guerra 1915-1918.

Per il prossimo anno il Sindaco vorrebbe chiedere anche la partecipazione delle scuole, al fine di sottolineare maggiormente l'importanza di questa ricorrenza e coinvolgere così le nuove generazioni.

Alice Bel Colle • Sentita partecipazione della popolazione

Alice Bel Colle. A cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale, una bella partecipazione ha fatto da cornice, domenica 4 novembre, ad Alice Bel Colle, alle celebrazioni per la giornata dedicata all'Unità d'Italia e ai caduti di tutte le guerre.

Alle 10, coloro che sono morti per difendere la Patria sono stati ricordati nella messa officiata nella chiesa parrocchiale da don Flaviano Timperi, alla presenza fra gli altri del sindaco, Gianfranco Martino, dei consiglieri comunali e del Gruppo Alpini di Alice - Ricaldone.

Al termine, tutti si sono ritrovati presso il monumento ai Caduti, dove il Consigliere comunale (ed Alpino) Franco Ottonello ha ricordato i 100 anni trascorsi da Vittorio Veneto; il sindaco Martino ha rivolto un ricordo ai giovani alicesi caduti in guerra; la solenne benedizione impartita da don Flaviano ha concluso una cerimonia molto sentita da tutti i presenti.

Cassine • La giornata dell'Unità nazionale ha coinvolto le scuole

Cassine. Lunedì 5 novembre, a Cassine, presso piazza Vittorio Veneto, di fronte al monumento ai Caduti, si è tenuta la celebrazione della "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate".

La manifestazione, organizzata dal Comune di Cassine, in collaborazione con il Gruppo Alpini e con l'intervento delle Autorità civili e militari, ha celebrato il centenario della fine della prima guerra mondiale, coinvolgendo gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado e Primaria. I ragazzi, coordinati dalla prof.ssa Laura Maria Paolini, dalla maestra Carla Campora e dal trombettista della banda municipale "F. Solia" Pietro Ortu, hanno partecipato attivamente proponendo canti e letture inerenti la Prima Guerra Mondiale, al fine di riflettere sul senso profondo del primo conflitto mondiale, sottolineando l'importanza della conoscenza del passato come monito per il presente e per il futuro.

Castel Rocchero • Il silenzio e i canti della corale Sant'Andrea

Castel Rocchero. Anche quest'anno Castel Rocchero ha ricordato i suoi Caduti della Grande Guerra domenica 4 novembre con la santa messa celebrata nella parrocchiale di "Sant'Andrea apostolo" dal parroco mons. Renzo Gatti e poi con la presenza davanti al monumento dei Caduti, dell'Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco dott. Luigi Iuppa, che ha deposto una corona d'alloro, dei consiglieri e dei cittadini. Dopo l'ascolto del silenzio e i canti della corale S. Andrea di Castel Rocchero: la leggenda del Piave e l'inno nazionale, il parroco ha impartito la benedizione ricordando il sacrificio di quanti hanno perso la vita per la Patria.

Le celebrazioni del IV Novembre a Bruno, Bergamasco, Orsara Bormida, Visone, Morbello, Maranzana, Bistagno, Cortemilia

L'anniversario della vittoria è ancora molto sentito in zona

Bruno e Bergamasco • Hanno condiviso la commemorazione e scoperto una targa

Bergamasco. I Comuni di Bruno e Bergamasco, in occasione del centenario dalla conclusione del primo conflitto mondiale, hanno deciso di festeggiare insieme il 4 Novembre, giornata dell'unità nazionale e delle Forze Armate.

Ad inaugurare la giornata la mostra della Grande Guerra, allestita presso la canonica "N.S. Annunziata" di Bruno, che ha fatto riaffiorare ricordi, testimonianze e racconti di uno dei conflitti più cruenti della storia dell'umanità.

Una preziosa raccolta di storia, a cui hanno partecipato anche le Scuole. Alla celebrazione in parrocchia, è seguita la posa della corona presso il monumento dei caduti del comune di Bruno. Lo stesso gesto simbolico è stato compiuto, dopo la messa solenne, nel comune di Bergamasco.

Forti le parole del primo cittadino Gianni Benvenuti, accompagnato da due studentesse del paese: «*Loro sono qui perché vogliono rappresentare un passaggio di testimone* - ha introdotto il sindaco - *La scuola dà e trasmette valori fondamentali. Anche se viviamo in un mondo moderno, fatto di smartphone e parole scritte, non dobbiamo trascurare gli occhi. Comunicare attraverso lo sguardo, gli occhi hanno un valore inestimabile*».

Ha inoltre rimarcato il delicato ruolo delle Forze Armate: «*hanno il compito di proteggere qualcosa di indispensabile: la libertà. Non possiamo dimenticare, perché dimenticare vorrebbe dire che si potranno ripetere gli stessi errori compiuti nel passato*».

Un testimone simbolico consegnato alle allieve, con lo scopo di tramandare gli avvenimenti del passato alle generazioni future.

Una tappa emozionante quella davanti all'abitazione del generale Faracovi, Comandante del 4° Gruppo Alpino, entrato primo a Rovereto il 2 novembre del 1918. Egli passa alla storia anche per aver ricoperto il compito di Commissario del Governo che ha curato le Onoranze ai caduti di guerra al termine del conflitto. In suo onore una targa commemorativa.

«*Il generale Faracovi ha anche presentato un progetto per la costruzione dei sacrali (linee dell'Isonzo, del Piave e degli Altopiani), che conservano i resti dei caduti della Grande Guerra* - ha precisato un rappresentante del Gruppo Alpini Bruno e Bergamasco - *Sono dei luoghi simbolo molto importanti. Oltre alla targa, abbiamo dedicato a questo personaggio un capitolo del nostro libro per raccontare le sue gesta*».

Per concludere la mattinata, è stato offerto un rinfresco dai Comuni di Bruno, Bergamasco e Gruppo Alpini. **E.G.**

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Orsara Bormida, Visone e Morbello
Commemorazione sentitissima nonostante la pioggia

Orsara Bormida. Sentitissima la commemorazione del 4 Novembre anche in paesi come Orsara, Visone e Morbello.

Nonostante il brutto tempo e la pioggia, la ricorrenza non ha scoraggiato la popolazione di questi comuni, presente in quantità a trasmettere calore e ricordo. A **Orsara Bormida** il sindaco, Stefano Rossi, insieme agli Alpini, ha deposto una corona di fiori in commemorazione dei tanti caduti orsaresi durante la Prima Guerra Mondiale. La benedizione solenne è stata impartita da don Alfredo Vignolo mentre il vicesindaco Carla Bobbio ha letto un messaggio che il presidente Nazionale ANA, Sebastiano Favaro, ha inoltrato a tutti i capigruppo alpini. "Il pensiero va a quei ragazzi che cento anni fa hanno dato il meglio di loro stessi, tanti fino al sacrificio estremo della vita, per permettere a noi di vivere in un'Italia e in un mondo migliore. Tocca a noi saper cogliere appieno il loro messaggio e quei valori: la famiglia, la Patria, il senso del dovere e del sacrificio, l'onestà e la millenaria civiltà cristiana. Che il 4 Novembre torni a essere la festa nazionale per tutti gli italiani. Viva l'Italia e viva gli Alpini". Questo il sunto del messaggio.

A **Visone**, invece, protagonisti i tanti bambini presenti, che alla lettura di ognuno dei caduti di entrambe le guerre hanno risposto "Presente", un messaggio genuino, fraterno e di speranza verso il futuro. Come anche a **Morbello**, in cui l'amministrazione comunale, da sempre molto attenta al ricordo di quanti, militari e civili, si sono immolati per la patria, ha voluto ricordare i propri concittadini deponendo dei fiori ai piedi del monumento ai caduti. Presenti il sindaco Vacca, il vicesindaco Parolisi, il presidente provinciale ANPI di Genova, Massimo Bisca, e tanti morbellesi, sempre sensibili a ricorrenze di questo tipo. **D.B.**

Maranzana
Il paese ora ha un piccolo sacrario

Maranzana. Grazie all'instancabile opera di ricerca del vice sindaco Federico Sciutto, a Maranzana sono state rinvenute alcune targhette in bronzo appartenenti ai Caduti maranzanesi nella Guerra del 1915/1918. Facevano parte del Parco della Rimembranza che venne smantellato decenni addietro.

Alle targhette si sono aggiunti anche quattro cippi ancora integri che non erano mai stati reclamati da nessuno, mentre altri avevano trovato collocazione nelle rispettive cappelle di famiglia.

Con grande senso di rispetto per i caduti e per la tradizione che ne aveva comunque conservata memoria, all'ingresso principale del cimitero del paese, sotto la vela vetrata, due giovani studenti maranzanesi, Debora Tornato e Huy Tassisto, hanno dipinto l'angolo di un mini sacrario come rimembranza della Grande Guerra e come luogo per dare degna collocazione ai reperti ritrovati.

I giovani hanno lavorato con impegno, sottraendo tempo ai loro studi per tre sabati consecutivi, al fine di dotare il Cimitero di Maranzana di un onorato angolo dedicato al Ricordo.

L'1 novembre il parroco, don Flaviano Timperi, ha benedetto questo manufatto che rappresenta il tricolore da cui emergono da un lato il paese e dall'altro le sue colline e i suoi vigneti, simboli di una vita che può continuare il suo cammino di pace e di laboriosità grazie a coloro che hanno dato la vita per la Patria. All'iniziativa dei giovani il sincero plauso del sindaco, Marilena Ciravegna.

Bistagno • Il tricolore al balcone per onorare tutti coloro che sono stati in guerra e non sono più tra noi

Bistagno. Si è svolta, secondo quanto programmato, il sabato 3 novembre la commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Il corteo si è formato alle 15.30 davanti al Palazzo Comunale alla presenza dei bambini delle scuole di Bistagno accompagnati dalle loro insegnanti, dai genitori e nonni, con la partecipazione delle Forze dell'Ordine, degli Alpini, della Sezione dei Marinai, della AIB - Protezione Civile, del presidente dell'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico", del parroco arciprete don Giovanni Perazzi e con la presenza dell'oratore ufficiale prof. Vittorio Rapetti. Dopo la posa della corona di alloro presso il monumento dei Caduti, l'alzabandiera ed i saluti del Sindaco, prendeva la parola il prof. Rapetti che con autorevolezza e precisione ha relazionato sui fatti che hanno portato l'Italia a scendere in guerra contro l'Impero Austro - Ungarico nel 1915-1918. Ancora oggi non si è al corrente del numero esatto delle persone morte in guerra, si parla di 7-8 milioni di morti, di 15-20 milioni di feriti e dispersi ed ancora tantissimi mutilati, ammalati o con problemi comportamentali mai guariti. A seguire i pensieri e le poesie dei bambini delle scuole e le riflessioni di Guerra e di Pace evidenziate da Nadia Baldovino. Spiega il sindaco Celeste Malerba «Chi è tornato a casa ha trovato un'Italia più unita ma con tanta povertà, tutta da ricostruire. Ebbene quelli che sono tornati, hanno saputo ripartire, farsi una famiglia, fare squadra aiutandosi l'un l'altro pur di confermare e tramandare i valori dell'Unità d'Italia, della Libertà, del Rispetto, dell'Onestà. Oggi ci troviamo a sottolineare questi valori, che non sono scontati ma vanno consolidati, ricordati e difesi tramandandoli alle giovani generazioni affinché siano consapevoli che il dialogo, il rispetto, il lavoro e la dignità delle persone devono essere alla base della nostra vita.

Non ci sono più i Reduci di guerra, non ci sono più i Cavalieri di Vittorio Veneto, non ci sono più i Ragazzi del '99: a 100 anni dalla fine di una guerra non solo assurda ma di una atrocità mondiale, ci assumiamo l'impegno di onorare e portare l'esempio tra le giovani generazioni affinché ricordino il grande atto eroico svolto dai giovani italiani unitamente ai nostri giovani Caduti di Bistagno in difesa dell'Italia, della Libertà, per la Pace e per un mondo migliore.

Personalmente, proprio per celebrare i 100 anni della fine della Grande Guerra e i 100 anni della Vittoria a Vittorio Veneto, ho appeso il Tricolore al balcone di casa in onore di tutti coloro che sono stati in guerra e che non sono più tra noi, ma anche per un devoto omaggio a mio padre Enrico Malerba, Sindaco di Sessame, Cavaliere di Vittorio Veneto, decorato con la Croce al merito di guerra, preso prigioniero sul Monte Nero appena prima della Ritirata di Caporetto portato in Germania, rientrato a casa nel 1922 attraversando il Belgio a piedi. Tutte le sue sofferenze di guerra le ho vissute ascoltando dal vivo i suoi racconti, leggendo nei suoi occhi le pene passate a ricordare i tanti commilitoni morti sul campo.

Dopo la santa messa, siamo ritornati ancora davanti al Monumento con gli Alpini per ascoltare le parole della lettera inviata dal presidente Nazionale dell'ANA con l'ordine di darne lettura davanti a tutti i Monumenti dei Caduti d'Italia alle ore 19. E così ci siamo comportati anche a Bistagno. Onore alle Forze Armate ed alle Forze dell'Ordine per il costante impegno in difesa della legalità e della Pace. Viva la Pace, Viva l'Italia unita».

Cortemilia • Al sacrario e al monumento in piazza Savona

Cortemilia. Domenica 4 novembre, la Comunità di Cortemilia si è riunita per non dimenticare i militari ed i civili caduti per la pace e l'Unità d'Italia. I ragazzi della scuola primaria hanno composto una poesia dal titolo "La libertà è…" dove ognuno ha indicato un piccolo pensiero su cosa sia la libertà.

Dopo il ritrovo presso il "Sacrario" in località San Rocco (adiacente al cimitero comunale) e la deposizione della corona presso il "Sacrario"; la santa messa nella chiesa parrocchiale e alle 12,30 in piazza Savona la commemorazione presso il "Monumento ai Caduti".

Il sindaco, Roberto Bodrito, dopo aver salutato e ringraziato le forze dell'Ordine e le Associazioni presenti, ha ricordato oltre tutti i Caduti, anche i 100 anni della fine della Prima Guerra Mondiale. Ha, poi, espresso una considerazione sul senso civico che deve essere partecipazione e condivisione delle attività presenti sul territorio, un senso civico di vivere la comunità come se fosse di ognuno di noi, anche solo con un piccolo gesto; concludendo l'intervento ha riportato la frase di insediamento nella Casa Bianca del Presidente Kennedy: «Non pensare a quello che il tuo paese può fare per te, ma pensa quello che tu puoi fare per il tuo paese».

La cerimonia si è poi conclusa con la lettura della comunicazione che il presidente dell'ANA Sebastiano Favero ha inviato a tutti i Gruppi, dove si chiede il ripristino del 4 Novembre come festività nazionale.

Orsara B.da • Sabato 10 novembre ore 16 presentazione nella parrocchiale

La Grande Guerra per immagini del cappellano don Farinetti

Orsara Bormida. Nell'ambito delle importanti iniziative, programmate per la festività di San Martino Patrono di Orsara Bormida nei giorni 10, 11, 12 novembre prossimi e proposte sulle pagine de L'Ancora la scorsa settimana, è prevista la presentazione ufficiale de La Grande Guerra per immagini. Diario fotografico del cappellano militare don Desiderio Farinetti (a cura di Elisabetta Farinetti, Luisa Rapetti, Gigi Vacca), Editrice Impressioni Grafiche, Acqui Terme, 2018. Cui farà seguito, come cornice di assoluta attrattiva e significato, una performance del coro "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione Alpini di Acqui Terme diretta dal maestro Mauro Carini. Tra gli innumerevoli racconti di guerra resi disponibili anche in questo triennio del Centenario, il diario fotografico del cappellano militare orsarese don Desiderio Farinetti possiede particolare valenza storico-documentale ed emozionale. Le intense e suggestive 134 immagini del fronte italo-austriaco 1915-1918 creano immediato coinvolgimento dell'osservatore, ne guidano intelligenza ed emozione, stimolano efficacemente la conoscenza degli eventi proposti in molteplici declinazioni penetrando cuore e mente con una visione del conflitto che non richiede altra verifica. Il fotografo, pastore d'anime e ufficiale tra ufficiali che forse possedettero come il cappellano una macchina fotografica, ha corredato il suo personalissimo filmato di guerra con essenziali didascalie, poste a penna sul retro o a margine di ogni fotogramma.

La scelta di ogni scatto e di ogni didascalia dovette essere accuratamente meditata perché documentasse quella tragedia collettiva di popoli attraverso un percorso "misto" di uomini, paesaggi, armi, ripari provvisori, azioni di guerra rappresentati. Allora ogni scatto fu indirizzato alle famiglie dei commilitoni che ricevevano dal loro caro al fronte, insieme alla foto, la certezza della sua esistenza in vita; oggi tutti insieme costituiscono un originale archivio visivo che letteralmente catapulta dentro il conflitto osservatori di ogni età. Racconto di tanti racconti, il diario ricompone la realtà bellica della zona Carnia, dell'Altopiano di Asiago - dove il cappellano fu operativo con gli Alpini del battaglione Mondovì - e di ospedali da campo del vicentino (e, dal 1919, di un decennio trascorso con il C.O.S.C.G. - Comitato di Cura e Onoranze dei Soldati Caduti in Guerra - a ricercare e dare cristiana sepoltura ai caduti) in una architettura che sfugge alla dispersione, contenendo nelle icone la guerra totale che invase ogni vita e luogo, annullò il tempo in uno scorrere indefinito di terrificanti scoppi, incendi, assalti, di caduti e dispersi, di tregue ed attese logoranti mantenute "a misura d'uomo" con volontà e spirito di fratellanza. Il cappellano - fotografo, ben attento a creare immagini giuste perché fossero efficaci e incontrassero la tradizionale cultura visiva di utenti in gran parte analfabeti, lascia in eredità una storytelling sulla Grande Guerra di forte potere attrattivo perché in uno scatto semplifica contenuti complessi, trasmette informazioni e dettagli della vita e dei sentimenti di quegli uomini che, pur costretti ad essere cavernicoli in un contesto mortifero ferito da ordigni micidiali, e ad uccidere o essere uccisi, seppero mantenere valori di umanità ben riconoscibili negli sguardi, nei volti, nella pietas religiosa.

Un plauso convinto va alla famiglia Farinetti - Pronzato di Orsara Bormida che ha conservato con cura questo documento storico e, riconoscendone il valore memoriale, lo ha prestato all'Associazione Ursaria Amici del Museo perché fosse esposto nei sei mesi di apertura della mostra "Gli Orsaresi nella Grande Guerra" allestita nel salone del Palazzo Comunale nel Centenario dell'avvio del conflitto.

Oggi, che lo si presenta al pubblico in edizione di pregio come è giusto per un monumento di rara valenza memoriale e storica, doverosa e vivissima riconoscenza va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che, apprezzando il progetto editoriale per l'originalità del documento e dell'apparato critico proposto dai curatori, con un cospicuo contributo finanziario ha reso praticabile la pubblicazione.

Luisa Rapetti

COMUNE PRO LOCO ASS. URSARIA TRATTORIA QUATTRO RUOTE

ORSARA BORMIDA
FESTA PATRONALE
di SAN MARTINO

www.prolocorsara.altervista.org
www.ursaria.it
seguici su facebook
2018

Venerdì 9 Novembre
dalle ore 12 RAVIOLATA NON STOP fino a tarda serata presso "Trattoria Quattro Ruote"
ore 17.00 Mostra Collettiva di Pittura Chiesa di San Sebastiano

Sabato 10 Novembre
dalle ore 12 RAVIOLATA NON STOP fino a tarda serata
ore 16.00 Presentazione de "LA GRANDE GUERRA PER IMMAGINI" L'album fotografico del Tenente Cappellano Don Desiderio Farinetti Chiesa Parrocchiale
ore 17.00 Coro Alpini "Acqua Ciara Monferrina" di Acqui Terme Chiesa Parrocchiale

Domenica 11 Novembre
ore 9.30 PROCESSIONE
ore 10.00 S. Messa celebrata da Don A. Vignolo
dalle ore 12 RAVIOLATA NON STOP fino a tarda serata
ore 14.30-16 Visita guidata al museo diffuso
ore 15.00 Figuranti di antichi mestieri - Bancarelle Farinata - Caldarroste - Frittelle e Vino novello

MUSEO ETNOGRAFICO della CIVILTÀ CONTADINA: Venerdì e Domenica 15.00 - 19.00

Orsara Bormida • Dal 9 all'11 novembre, tutti i giorni dalle 12 a tarda sera

"Raviolata non stop" alla Trattoria Quattroruote

Orsara Bormida. Preparate le forchette, aggiustate il tovagliolo, e …sotto a chi tocca. La Festa Patronale di San Martino, che per tradizione rappresenta il momento centrale dell'autunno di Orsara, da diversi anni è anche l'occasione per sperimentare un classico della cucina piemontese: i ravioli.

Infatti, la parola "ravioli" ad Orsara è indissolubilmente legata all'attività della Trattoria Quattroruote, che grazie alla passione e all'ospitalità dello chef Corrado Caserto è riconosciuto punto di riferimento per il territorio, ma soprattutto è la sede della tradizionale "Raviolata non stop".

In molti arrivano anche dai paesi vicini per assaporarli, nelle tre versioni disponibili: al ragù, al burro e salvia oppure, nella piena esaltazione della cucina piemontese, al vino.

Come contorno, alcuni piatti tipici della tradizione orsarese, come i salamini con crauti (o con le verdure), ma in generale, nella sua semplicità, l'ospitalità del Quattroruote è garanzia di successo e la trattoria orsarese è il luogo ideale per stare in compagnia, anche perché, la festa di San Martino coincide anche con l'apertura delle prime bottiglie di vino novello, circostanza che contribuisce ulteriormente ad aumentare la convivialità.

L'appuntamento, dunque, è per venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 novembre, sempre a partire dalle 12 per finire a tarda serata: c'è sempre un piatto di ravioli per ogni cliente, c'è sempre l'abbraccio di Orsara e della sua gente a chi vuole divertirsi in compagnia, in occasione della festa di San Martino. Buon appetito.

M.Pr

Orsara Bormida • Alla festa di San Martino si riscopre la tradizionale

Figuranti per scoprire il borgo di una volta…

Orsara Bormida. In occasione della festa di San Martino a Orsara, Patrono del borgo, prevista nelle date di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 novembre, vi sarà la singolare presenza di figuranti degli antichi mestieri.

Ma scopriamo qualcosa in più su queste ormai "mitologiche" figure. Si tratta di personalità storiche del paese che, cent'anni fa, costruivano, rinnovavano, riparavano quanto necessario per il lavoro dentro e fuori casa declinato in ogni contesto lungo l'anno solare. Gli artigiani erano gli specialisti del mestiere, interpellati quando il contadino o la massaia non riuscivano ad essere autosufficienti nell'arte di ripristinare fino all'inverosimile ogni oggetto.

Qualcuno lavorava in spazi di casa trasformati in botteghe-magazzini; affacciati lungo le vie del borgo, di domenica o in inverno potevano diventavano anche piazze "coperte" dove i clienti o i passanti potevano commentare l'andamento dei lavori nei campi, il tempo meteorologico e fatti di interesse comune.

San Martino, festa religiosa del Patrono di Orsara, era il tradizionale momento conclusivo dell'anno contadino, anche allietato da qualche scodella di ravioli al vino e leccornie casalinghe per i piccoli di esclusiva preparazione casalinga. Sulla piazza "del peso pubblico" poteva essere ammirata la fiera espositiva di prodotti da vendere e se accadeva che il bilancio dell'annata fosse povero, qualche capofamiglia partiva per l'Argentina dove faceva la seconda stagione fino a marzo, ancora a raccogliere granaglie e lino.

Quest'anno, tempo permettendo, accanto alle interessanti iniziative proposte per incontrare interessi e curiosità varie dei visitatori, si presentano in un siparietto esclusivo i ragazzi del paese che, nei panni (letteralmente) dei loro avi, si cimenteranno nelle arti che fecero la storia culturale ed economica degli orsaresi. Sarà possibile visitare la fucina del fabbro che fu anche maniscalco, la bottega della sarta, anche valentissima ricamatrice e rammendatrice per i signori, l'essenziale deschetto del calzolaio fornito degli attrezzi – anche i mitici tenévlein – adatti a costruire calzature raffinate e zoccoloni dalla suola in legno che grandi e piccoli portavano in inverno. La contadina "multitasking" in casa e fuori come lavandaia, ortolana, cucitrice, maglierista, donna delle pulizie, infermiera esperta dell'efficacia di erbe e decotti come rimedi naturali di molte infermità, lavoratrice dei campi, sarà proposta accanto alla bottega di falegnameria, dove ammirare la pregevole filiera di prodotti in legno, da oggetti intagliati finemente a tavole grezze adatte a diventare tavoli o letti e allo spazio dei taglialegna / boscaioli (tanto richiesti ed apprezzati perché indispensabili per l'approvvigionamento di materiali dei boschi ad uso ripari, ricostruzioni, carri, basti di muli…).

Corredano la storica presentazione anche la barberia dove operava il cerusico dalle mani non callose per sfoltire qualche barba eccessiva o rasare capigliature esuberanti ma anche per cavare denti e operare qualche piccolo intervento di taglio-cucito in caso di schegge… e molte altre sorprese. Dalle ore 15 di venerdì e domenica il Museo etnografico della civiltà contadina di via Repubblica Argentina resterà aperto per offrire ai visitatori lo storico contesto dei figuranti artigiani - contadini.

D.B.

Sezzadio • Scrive Urbano Taquias dei Comitati di Base della Valle Bormida

Manifestazione anti-discarica un appello a tutti i sindaci

Sezzadio. Scrive Urbano Taquias dei Comitati di Base della Valle Bormida.

«I Comitati di Base della Valle Bormida hanno iniziato a lavorare per portare in ogni angolo della Valle notizie della situazione che si è venuta a creare con l'apertura del cantiere di Cascina Borio da parte della Riccoboni, intenzionata a realizzare la sua discarica.

Stiamo cercando di far capire a tutti i cittadini che la situazione è molto grave per quanto riguarda l'approvvigionamento di acqua pulita per il consumo umano. Da sette anni lo diciamo e per questa ragione ci opponiamo fermamente a un progetto di cui più volte abbiamo sottolineato i rischi.

A nostro avviso, le conseguenze per la popolazione, se l'impianto dovesse entrare in funzione, potrebbero essere anche più gravi di quelle avute, a suo tempo, dall'Acna di Cengio, visto che il Comune più grande della Valle, Acqui Terme, e tanti altri centri, già sono direttamente alimentati dalla falda di Sezzadio-Predosa.

Non c'è più tempo per le parole: bisogna scendere in piazza, e stavolta devono scendere davvero tutti quanti. È giusto che siano coinvolti nella lotta tutti i cittadini che usufruiscono di quell'acqua.

Il 17 novembre dobbiamo essere in tanti per ribadire con forza il nostro no ad ogni compromesso e il nostro rifiuto di accettare che questa discarica venga realizzata.

I Comitati di Base per 7 anni hanno fatto il massimo nelle loro possibilità, organizzando decine e decine di assemblee, occupando la Conferenza dei Servizi, facendo cadere un sindaco, quello di Sezzadio, sconfiggendo due Presidenti della Provincia e mettendo in questa lotta tutte le loro energie. Ora tocca a tutta la Valle fare sentire il suo supporto.

Abbiamo apprezzato le parole del sindaco di Acqui, Lorenzo Lucchini, che ha detto che marcerà al nostro fianco, invitando gli acquesi a seguirlo, e ci sembra giusto rivolgere un appello a tutti gli altri sindaci che aderiscono alla convenzione che si oppone alla discarica: facciano anche loro lo stesso, e siano presenti il 17.

Ma non da soli, bensì insieme ai loro concittadini: il tempo delle parole e delle passerelle è finito: facciano vedere di credere nella convenzione che hanno firmato.

Li aspettiamo il 17 novembre».

Alice Bel Colle • Parla Fabrizio Massa, unico consigliere ad opporsi

"Alto Monferrato Acquese, uscire non è una buona idea"

Alice Bel Colle. Come anticipato, nella "Ultim'ora" pubblicata sullo scorso numero del nostro settimanale, anche il Consiglio comunale di Alice Bel Colle, dopo quelli di Ricaldone e Morsasco, si è espresso a favore del recesso dall'Unione Collinare "Alto Monferrato Acquese".

La decisione è stata sancita ufficialmente nel corso del Consiglio comunale che si è svolto nella serata di martedì 30 ottobre, ma al di là del dato numerico (7 voti favorevoli, 1 contrario – quello del capogruppo di minoranza Fabrizio Massa – e 2 astenuti), si può definire politicamente sofferta. Non è infatti frequente, che in un Consiglio solitamente tranquillo e caratterizzato dalla concordia, come quello di Alice Bel Colle, il consigliere dissidente chieda (come è accaduto in questa occasione) la verbalizzazione integrale della seduta, e che formalizzi la sua posizione con una dichiarazione di voto.

Quali sono le ragioni di questa contrarietà? «*Mi sembra una decisione avventata* – spiega Massa – *e vorrei premettere che già prima della seduta di Consiglio la minoranza era stata chiamata ad un incontro con gli assessori che volevano chiarirci la loro posizione al riguardo, ma che non hanno dato elementi precisi sui numeri in ballo dal punto di vista economico. Dal canto nostro, volendo sentire le due campane, ci siamo consultati anche con il presidente dell'Unione, Iuppa*».

E lei sentendo le due campane che impressione ne ha tratto?

«*Sembra che la proposta di recesso sia fondata su problemi sostanzialmente di carattere economico e organizzativo. In pratica non converrebbe più al Comune di Alice restare nell'Unione. Però dai dati forniti dalla sede amministrativa dell'Unione, si evince il contrario, e cioè che il nostro Comune, per quanto riguarda la parte economica, ne riscontri un beneficio*».

In attesa di approfondire questo aspetto con l'aiuto di documenti, chiediamo a Massa di riassumere questo aspetto…

«*In sintesi, in base a uno schema di partecipazione in Unione con contributo regionale erogato, sembra che, da una parte, il nostro Comune abbia una quota fissa di circa 36000 euro da dare all'Unione, a fronte di un contributo regionale di circa 6000, di un avanzo distribuito al Comune di 21000, di investimenti e servizi in Unione a beneficio del Comune di altri 21000 e a consuntivo un avanzo di 12.700 euro. Sembrerebbe quindi che a livello economico ci sia un riscontro positivo, mentre se esiste un problema organizzativo dei servizi, credo che basterebbe un po' di buon senso per risolvere le cose con equilibrio. Senza contare che, se usciremo davvero dall'Unione, Alice recedendo avrebbe l'onere di versare, per tre anni, una quota fissa di circa 36000 euro, secondo quanto stabilisce lo Statuto dell'Unione.*

Se invece si arrivasse allo scioglimento, il presidente dell'Unione, come liquidatore unico deciderebbe chi e come dovrebbe farsi carico dei costi dei dipendenti dell'Unione stessa. Insomma, secondo me c'è un forte rischio di un dissesto economico per l'Ente».

Naturalmente, sarebbe interessante sentire, circa l'uscita di Alice Bel Colle, anche il commento del sindaco, Gianfranco Martino, che però, sentito telefonicamente da noi subito dopo l'approvazione del recesso, ha preferito non effettuare dichiarazioni in merito. Se dovesse cambiare idea, ovviamente, il nostro giornale è pronto ad ospitare la sua versione dei fatti.

Non resta ora che la domanda più difficile a cui dare risposta: che accadrà nelle prossime settimane? Gli scenari sono ancora incerti: di sicuro occorre attendere che le delibere di Alice, Ricaldone e Morsasco vengano pubblicate e quindi mettano l'Unione (e il suo presidente, Iuppa) di fronte all'ufficialità della situazione. Con tre paesi su cinque pronti ad uscire (solo Cassine e Castel Rocchero per ora restano "unionisti"), l'eventuale scioglimento, con tutte le problematiche del caso, compreso anzitutto l'incerto futuro di alcuni dipendenti, peraltro a pochi mesi dalla fine dell'anno, è l'eventualità più probabile.

Quali che siano, è logico pensare che alla base della scelta di Alice, Ricaldone e Morsasco, di abbandonare debbano esserci valide ragioni, che però andrebbero esplicitate in maniera più particolareggiata, se non si vuole rischiare che la gente non le comprenda, anche perché, nel caso di Ricaldone e Morsasco, la decisione del recesso verrebbe presa da due amministrazioni ormai prossime alla scadenza (e in un caso, quello di Ricaldone, guidate da un sindaco che, giunto al termine dei 3 mandati, non sarà più rieleggibile), e rischierebbe di ripercuotersi anche sul prossimo sindaco dei due paesi. Ma al di là delle probabilità, siamo proprio certi che l'Unione Alto Monferrato Acquese vada verso lo scioglimento? Lo chiederemo la prossima settimana al suo presidente, Luigi Iuppa.

M.Pr

Unione Collinare Alto Monferrato Acquese

Alpa (CSA): "Preoccupato per il futuro dei dipendenti"

Alice Bel Colle. Come già accennato, l'incertezza sul futuro dell'Unione Collinare "Alto Monferrato Acquese" pesa soprattutto sui dipendenti dell'Ente. E non a caso, dopo il voto per il recesso espresso da Alice Bel Colle fra i primi a contattare il nostro giornale è stato Fabrizio Alpa, segretario generale del CSA, quarto sindacato degli Enti Locali (subito dopo Cgil, Cisl e Uil), particolarmente ramificato e presente sul nostro territorio.

Alpa si dice «*Preoccupato. Comprensibilmente, aggiungerei. Preoccupato perché a me interessa tutelare i posti di lavoro, e la piega che sta prendendo la situazione non mi piace*».

Perché?

«*Guardi, le racconto questo: già al momento dell'addio di Morsasco, il primo Comune a deliberare in tal senso, avevo preso contatto col Presidente Iuppa e ho chiesto un incontro con lui e i sindaci dei cinque Comuni, oltre a Castel Rocchero, quindi, Cassine, Alice, Ricaldone e Morsasco, per parlare dei dipendenti. All'incontro, oltre a me e Iuppa, si è presentato solo Cassine. Non mi sembra un buon inizio*».

Alpa prosegue e svela un altro retroscena: «*In quella occasione, con il Presidente e con il rappresentante di Cassine, si è addivenuti ad un'intesa, secondo cui i Comuni si sarebbero impegnati all'eventuale scioglimento solo dopo le elezioni che si svolgeranno in primavera. Questo perché Morsasco e Ricaldone sono vicini al rinnovo del Consiglio comunale, e sarebbe a mio avviso sbagliato impegnare le future amministrazioni*».

E di questo accordo che né è stato?

«*Mi risulta sia stato comunicato ai Comuni, ma Alice* [e anche Ricaldone, ndr] *ha comune deciso di uscire*».

Forse non essendo stati presenti, non lo hanno ritenuto vincolante

«*Infatti secondo me avrebbero fatto bene a presentarsi…*»

Ma lei ha chiesto perché vogliono uscire?

«*Certo. Ho chiesto loro se i servizi fossero mal gestiti, o se l'Ente avesse accumulato debiti: non ho mai avuto risposta, e allora come segretario generale di CSA sono andato dal Prefetto e ho chiesto un incontro in Prefettura. Credo sia giusto che mi vengano spiegati i motivi di questo scioglimento, che certamente non farà bene alla qualità della vita del personale*».

Com'è la situazione del personale?

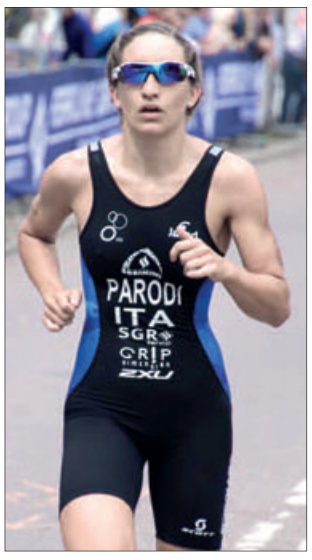
«*Alcuni dipendenti erano comunali, e il Comune che li aveva conferiti all'Unione li riprenderà. Ci sono invece due dipendenti che sono stati assunti direttamente dall'Unione… e statuto alla mano dovrebbero, anzi dovranno, essere ricollocati in percentuale fra i Comuni membri dell'Unione stessa, e qui nasce il problema*».

Perché?

«*Perché tutti a quanto ne so, sono disposti a prendersi in carico la percentuale, ma serve un Comune che li assuma per poi concederli in convenzione… e nessuno intende prendere la responsabilità di assumere. Non solo…*».

Che altro?

«*Ci sono anche 3 dipendenti a tempo determinato che scadevano a dicembre, e per loro ho ottenuto proroga di un anno, ma capite bene che la situazione non è delle più rosee. Io credo che ragionare di tutto dopo le elezioni sarebbe la cosa migliore… Se non altro si partirebbe da scenari più stabili*».



Visone

Un premio alla triatleta Federica Parodi

Il paese ha festeggiato la sua campionessa

Visone. Giovedì 1 novembre scorso, presso l'Opera Regina Pacis di Visone, la cittadinanza ha voluto premiare la giovane concittadina Federica Parodi per gli straordinari risultati sportivi raggiunti nel corso del 2018 nella disciplina del triathlon, sport tra i più completi e al tempo stesso duri e faticosi che abbina alla corsa anche il nuoto e la bici su strada.

Alla premiazione presenti il parroco di Visone, Ezio Rossero dell'ASD Virtus (associazione nella quale Federica Parodi ha mossi i primi passi ed è cresciuta a livello nazionale), i membri della Pro Loco e tantissimi visonesi. 2018 da incorniciare per l'atleta ventiduenne, costruito però nel corso degli anni e del duro lavoro: tre anni fa, per esempio, fu bronzo nel triathlon ai campionati tricolori a livello nazionale per la categoria Juniores a Revine Lago, comune in provincia di Treviso in Veneto. Oro invece conseguito nell'agosto del 2014, questa volta agli Europei Juniores di duathlon (bici e corsa) svoltisi a Weyer, in Austria.

Tornando al 2018, invece, il punto più alto di Federica Parodi (che oggi gareggia con la società Triathlon Duathlon Rimini) è stato senza dubbio il terzo posto ai Giochi del Mediterraneo che si sono svolti a Tarragona in Spagna lo scorso giugno. Una medaglia di bronzo dietro alla portoghese Santos e alla spagnola Contreras, miglior risultato per la delegazione azzurra alla rassegna spagnola. Risultato davvero notevole a livello internazionale, tale da far schizzare in classifica Federica fino alla posizione numero 270 nel Ranking Mondiale. In questo 2018 alle spalle aveva poi già ottenuto un sesto posto alla European Cup di Triathlon in Polonia, poco prima della partenza per i Giochi del Mediterraneo. Momenti indimenticabili celebrati davanti alla propria gente giovedì scorso all'Opera Regina Pacis di Visone. Felice ed emozionata, Federica ha raccontato davanti al pubblico i "segreti" del suo successo, nella speranza che il 2019 porti a risultati ancor più importanti.

D.B.

Visone

Interessante esperimento alle elementari

A scuola un corso di raccolta differenziata

Visone. In previsione dell'ormai imminente entrata in vigore, a Visone, del nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta, segnaliamo una lodevole iniziativa di sensibilizzazione al tema che coinvolgerà le classi elementari della Scuola elementare "G. Monevi", dal titolo "Ricicreando, sosteniamo la differenziata".

Nello specifico si tratta di un mini - corso di Raccolta Differenziata dei Rifiuti e Riciclo Creativo organizzato dal Comune insieme alla dottoressa e pittrice acquese Serena Baretti e in collaborazione con la dottoressa Elisa Tosonotti di SRT Spa, la società che si occupa di gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ambito locale.

Il corso sarà effettuato durante l'orario scolastico, avrà inizio la settimana prossima e sarà incluso nel Piano dell'Offerta Formativa scolastica.

I bambini avranno la possibilità di apprendere i rudimenti e le modalità di raccolta, di capire le fasi e la complessità del processo di smaltimento ed, allo stesso tempo, di comprendere la necessità di imparare a differenziare correttamente i rifiuti.

La finalità di questo corso è, infatti, quella di sensibilizzare i bambini ed indirettamente le famiglie sull'importanza di eseguire correttamente il processo di raccolta differenziata e, più in generale, sui temi dell'inquinamento e del rispetto della natura e dell'ambiente.

Il corso si svolgerà in due parti; la prima verrà presentata dalla dott.ssa Elisa Tosonotti.

Durante questa fase i bambini impareranno, anche attraverso filmati e attività di gioco specifiche, a conoscere le diverse tipologie di rifiuto e come queste possono essere suddivise e recuperate.

La seconda parte sarà curata dalla dottoressa e pittrice Serena Baretti, e proporrà ai ragazzi attività quali il recupero, in modo creativo, dei materiali normalmente considerati di "rifiuto", ottenendo oggetti così destinati ad un nuovo ciclo di vita.

In esame c'è inoltre l'idea di utilizzare questi materiali di recupero come elementi decorativi da esporre nei negozi del paese in occasione delle festività natalizie.

La scelta e selezione, e quindi la conoscenza dei diversi materiali (carta, plastica, etc.) e di come essi possono essere smaltiti e riutilizzati, sarà il primo passaggio per costruire nuovi oggetti partendo da ciò che gettiamo via, secondo il principio sostenuto dagli stessi professionisti del settore raccolta/smaltimento e cioè che alla base della soluzione del problema dei rifiuti, di impatto e rilevanza ormai globale, vi è il "riutilizzo" ossia il prolungamento della vita naturale dei prodotti.

"Questo perché utilizzare per scopi diversi materiali e prodotti di scarto è insieme fonte di creatività ed insegnamento al rispetto per l'ambiente", spiega Manuela Delorenzi, consigliere comunale e organizzatrice del progetto. Estendendo poi il discorso più in generale, l'amministrazione ha in esame incontri formativi e di sensibilizzazione rivolti anche alle fasce adulte. La nuova raccolta differenziata a Visone dovrebbe essere inaugurata con l'inizio del 2019.

Morbello • Da 350 anni dominava la valle

La quercia simbolo del paese "vittima" del maltempo

Morbello. Tra gli innumerevoli danni che il maltempo ha inflitto al territorio nei giorni scorsi, ce n'è uno che ha colpito nel profondo del cuore tutti i morbellesi. "Vittima" è stata la storica quercia posta sulla sommità del monte Laione e che da circa trecentocinquant'anni troneggiava sul paese, la sua comunità e l'intera vallata. "Esemplare rarissimo e di non comune bellezza, botanicamente classificato come 'quercus pubescens wild'; quercia decidua originaria dell'Europa meridionale, dell'Asia occidentale e dell'area del Caucaso" (il brano è estrapolato dal libro della professoressa Carla Icardi denominato 'Morbello'). Insomma, un punto di riferimento visivo ma anche spirituale, tanto da essere nel corso degli anni meta di pellegrinaggio laico e oggetto di adorazione.

Disgraziatamente la tormenta della settimana scorsa lo ha letteralmente tranciato a metà e stessa sorte purtroppo è toccata anche ad altre querce e castagni presenti nelle vicinanze, spazzate via dalla forza del vento. Gli abitanti della zona, appresa la notizia, hanno provato un senso di vuoto e dispiacere. Così come sui social, con commenti tra aneddoti passati e ricordi malinconici. L'albero rappresentava infatti un punto di riferimento per l'intera comunità, sempre presente lassù in cima al monte, di generazione in generazione da tre secoli a questa parte.

Un simbolo silenzioso che era di tutti e che purtroppo non c'è più.

Sezzadio • Sabato 10 novembre in collaborazione con la Pro Loco

"Cena Alpina" organizzata dalla Fanfara Valle Bormida

Sezzadio. Sabato 10 novembre, in collaborazione con la Pro Loco, a Sezzadio, alle ore 20, nel Salone Pro Loco si terrà la seconda "Cena Alpina", organizzata dalla Fanfara Alpina Valle Bormida di Acqui Terme. La serata è stata pensata per devolvere il ricavato a favore dell'associazione stessa, in modo da permetterle di svolgere la propria attività ancora per diversi anni. I ragazzi della fanfara proporranno come piatto principale le tagliatelle con il sugo di cinghiale. Per prenotare è possibile rivolgersi alla Pro Loco di Sezzadio. La Fanfara Alpina Valle Bormida confida in una affluenza numerosa.

Montaldo Bormida • In archivio la 7ª edizione svoltasi al Palavino - Palagusto

La pioggia non ferma la "Fiera del Tartufo"

Montaldo Bormida. Per l'attenzione e la meticolosità con cui è stata organizzata, avrebbe certamente meritato una cornice meteorologica migliore, e invece la 7ª edizione della "Fiera del Tartufo" di Montaldo Bormida di domenica 4 novembre ha dovuto fare i conti con il maltempo, che inevitabilmente ha ridotto l'afflusso dei visitatori, anche se la collocazione della rassegna al "Palavino - Palagusto" ha permesso che questa si svolgesse in piena regolarità, al riparo dagli elementi, all'interno del complesso, o al riparo dei gazebo allestiti nel cortile antistante. Sono stati comunque più di un migliaio i visitatori che nel corso della giornata si sono dati il cambio, esplorando gli stand, e apprezzando le cibarie, gli oggetti di artigianato e i prodotti locali proposti dagli espositori. Il tartufo ha fatto la parte del leone: l'annata a quanto pare è stata positiva, e in molti si sono concessi qualche piatto impreziosito dal prezioso tubero. Bene anche la grande castagnata, organizzata nel pomeriggio, a poche decine di metri dal "Palavino - Palagusto" dalla Cantina Tre Castelli, a cui è stata abbinata una degustazione e promozione dei vini del territorio.

Morbello • Organizzato da "I Corsari di Morbello"

Concerto reggae a Villa Claudia

Morbello. Attivissima anche in questo periodo autunnale, solitamente meno florido rispetto a quello estivo, l'associazione culturale "I Corsari di Morbello" sabato 3 novembre ha organizzato presso Villa Claudia in frazione Costa un concerto di grande musica dal vivo. Attori sulla scena un duo composto da un giovane cantante emergente, Raphael, e il chitarrista milanese e bluesman Ermanno Fabbri. "Acoustic Show" il nome del concerto, uno show raggae voce e chitarra intimo e minimale, ripercorrendo grandi successi di icone della musica come Bob Marley, Stevie Wonder e Ben Harper.

Due artisti, Raphael e Ermanno Fabbri, molto attivi sulla scena nazionale e estera e che possono vantare collaborazioni con diversi cantanti.

In particolare, Fabbri, in passato, ha collaborato con artisti del calibro di Nina Zilli, Levante e Giuliano Palma, per esempio. Raphael ha portato in scena le sue canzoni, in particolare quelle del suo ultimo CD, coinvolgendo il pubblico, che si è subito scaldato seguendo l'artista con cori e grandi applausi. Da sottolineare la bravura di Raphael nel coinvolgere il pubblico in un genere come quello raegge forse solo apparentemente distante da questa terra. Da rimarcare anche la bravura di Ermanno Fabbri alla chitarra. Un vero talento, capace di appassionare il numeroso pubblico.

Al termine del concerto l'associazione ha poi organizzato un piccolo rinfresco, occasione di incontro con gli artisti. Si ringrazia per l'assistenza tecnica, suono e luci, DJ Marco e l'azienda agricola "Garlaschelli" presente con i suoi prodotti della terra.

Il programma dei "Corsari" non si è però di certo esaurito qui, dopo un anno ricco di impegni e un saldo attivo di successo come riposta del pubblico e critica.

Già fissati i prossimi appuntamenti, come quello di sabato primo dicembre con un duplice programma: presentazione del gioco "L'Oca Sgaientoia" di Emanuela Schellini e un documentario sul lupo con Paolo Rossi. Ma è già tracciato anche il calendario delle attività per il 2019, di cui però vi parleremo più avanti.

Visone • Primo premio un televisore

I biglietti vincenti della lotteria della Pro Loco

Visone. Giovedì 1 novembre nel teatro "Opera Regina Pacis" è avvenuto il sorteggio dei biglietti vincenti della lotteria della Pro Loco di Visone, organizzata ogni anno in occasione della grande fiera della Madonna del Rosario. Pubblichiamo di seguito l'elenco dei tagliandi vincenti: *1° premio,* televisore Led Ok 32 pollici: biglietto 0342. *2° premio,* bracciale UNOde50 in argento: biglietto 0329. *3° premio*, cassa USB-JBL: biglietto 0414. *4° premio,* voucher per 2 ingressi alla Spa "Lago delle Sorgenti" di Acqui Terme: biglietto 0180. *5° premio,* cuffia bluetooth: biglietto 0048. Premi di consolazione: telefonino: biglietto 0094; zaino: biglietto 0086, pochette: biglietto 0248; confezione vino: biglietto 0312; 1 kg. di caffè: biglietto 0267.

Investi in pubblicità su

L'ANCORA

spendi 1 e hai 10

È IN VIGORE IL BONUS PUBBLICITÀ*.
Ogni investimento pubblicitario in più
su carta stampata dà diritto
a un credito d'imposta fino al 90% dei maggiori costi sostenuti.

Ne beneficiano professionisti, lavoratori autonomi e imprese.
Il requisito è effettuare investimenti
in campagne pubblicitarie in misura maggiore
almeno dell'1% rispetto all'anno precedente.

* Il Bonus Pubblicità è un'agevolazione fiscale introdotta dalla Manovra correttiva, in particolare dall'articolo 57-bis, decreto legge 50/2017, in ottemperanza agli obiettivi prefissati dalla Legge delega 198/2016 circa l'introduzione di nuovi benefici fiscali per gli "investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani e periodici, nonché sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali" mediante il riconoscimento di "un particolare beneficio agli inserzionisti di micro, piccola o media dimensione e alle start up innovative" *(articolo 2, comma 2, lettera n)*

Sezzadio • Iniziativa di Lorenzina Trabucco

Dona dipinto al Comune a ricordo della Grande Guerra

Sezzadio. Domenica 4 novembre, a Sezzadio, insieme alle corone da posare ai monumenti dei caduti, sulla balaustra dell'altare, durante la S.Messa ha ricevuto la benedizione anche il dipinto che la maestra di disegno Lorenzina Trabucco ha voluto donare al Comune di Sezzadio in occasione del centesimo anniversario della fine della Grande Guerra. Da questa opera traspare tutto il dolore e la disperazione che una guerra può causare. Il dipinto che Lorenzina Trabucco ha donato al Comune verrà collocato nella sala consigliare e nel prossimo Consiglio e verrà presentato a tutti i consiglieri ed ai sezzadiesi presenti.

Il Sindaco e tutta l'Amministrazione ringraziano la maestra di disegno Lorenzina Trabucco che da parecchio tempo gestisce gratuitamente la scuola di disegno nei locali comunali di Santo Stefano, dando l'opportunità ai giovani sezzadiesi di conoscere l'affascinante mondo della pittura.

A settembre, nei locali della biblioteca di Palazzo San Giuseppe, Lorenzina Trabucco ha allestito la sua mostra personale per far conoscere i suoi dipinti, molto apprezzati dai visitatori sezzadiesi e non solo.

Bistagno • Alunni in visita a palazzo Mazzetti

Alla mostra di Marc Chagall

Bistagno. Mercoledì 31 ottobre, gli alunni della classe 3ª A della scuola media di Bistagno, accompagnati dalle professoresse Silvia Bellati e Zarina Novelli entrambe insegnanti di Arte e Immagine, si sono recati in treno ad Asti a Palazzo Mazzetti in visita alla mostra di Marc Chagall, "Colore e Magia".

Attraverso un percorso guidato gli alunni hanno intrapreso un viaggio tra mille colori, sfumature, immersi in dipinti su tele ad olio e tempere, incisioni ad acquaforte, acquarelli e disegni... I temi principali delle varie opere viste, sono legate alla tradizione russa, religiosa, all'interesse per gli animali e il mondo del circo, all'Amore e ai momenti reali e immaginari che si sono affollati nella vita e fantasia di Chagall.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'opera intitolata "Le Coq Violet", olio, tempera ed inchiostro tutte racchiuse in questo quadro, portando l'artista a sviluppare quello che per lui è stato simbolo ed icona in quasi tutte le sue opere, cioè, la rappresentazione dell'amore per la moglie Bella, rappresentata in vesti da sposa a cavallo di un mulo, tutto circondato da colori sfumati e macchie, sino ad arrivare alla rappresentazione plateale del circo, lui si rappresenta vestito da clown con in mano un mazzo di fiori, anche questi, simbolo visto in molte opere del pittore. In alto a sinistra un gallo viola rappresentato a testa in giù, rappresentazione quest'ultima che porta a pensa che, in un circo e nella vita tutto è possibile.

In conclusione, possiamo aggiungere, anche se la giornata era grigia ed uggiosa, dopo la visita è sembrata molto più bella ed allegra, colorata e positiva, contagiata dalla magia di Marc Chagall.

Castel Rocchero • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Cantina "La Torre" dove l'Unione fa la forza

Castel Rocchero. Della necessità di avere una cantina sociale in paese se ne parlava da alcuni anni ma concretamente si parte nel 1953, dopo la stipula dell'atto notarile costitutivo, la conseguente adesione di 57 contadini, che si tassarono con una quota di mille lire di quei tempi, e l'elezione dei primi dirigenti venne dato incarico all'architetto Emilio Sernagiotto di preparare il progetto che sceglierà come corpo principale un edificio a forma di torre dal quale prese il suo nome la stessa cantina. Per la sua edificazione si scelse uno dei cocuzzoli del paese, in mezzo ai vigneti e al fianco della strada statale che scende verso Alice Bel Colle e Acqui Terme.

La prima vendemmia, tra la generale soddisfazione dei soci, si realizza nel 1956. In tutti questi anni, pur tra le inevitabili difficoltà, accentuate dal lento abbandono dei giovani dell'attività agricola e dalla crisi del settore vitivinicolo, "La Torre" ha continuato e continua ad assicurare una decorosa remunerazione alle uve dei soci conferitori.

Una bella realtà di oggi

Racconta con orgoglio l'enologo Luca Mignano: «Nel 2006 a Castel Rocchero si ventilava l'idea di una fusione, ma i soci, per l'80%, erano contrari. Questa spaccatura portò a un cambio di amministrazione. Un sabato mentre ero nel vigneto, Gianpaolo Menotti – da poco presidente - mi chiese se mi interessava lavorare per "La Torre". Non me lo sono fatto ripetere due volte: tutta la mia famiglia ha lavorato qui, per generazioni. Sapevo di avere la competenza tecnica necessaria, ma ereditavo una situazione complessa.

Questa è una zona molto vocata per la viticoltura: si trova a 450 metri sul livello del mare, un suolo di terre bianche che dà grandi profumi, la dimensione dell'azienda è piccola il che ci consente di calibrare bene la qualità. Ci aiuta un paesaggio meraviglioso, molto fotografato, nella "buffer zone" dell'Unesco. In questi anni abbiamo lavorato molto, il traguardo che mi prefiggo adesso, con il presidente Menotti e il consiglio di amministrazione, è un progetto di visibilità, significativo per il territorio e per la cantina. Non ci manca nulla, e questa sarà la sfida per i prossimi quattro o cinque anni.

In questi anni, i soci, che sono 79 e lavorano 255 ettari di vigneto, quasi tutti ubicati nel comune di Castel Rocchero, hanno conferito mediamente 26.000 quintali di uva. Il Moscato rappresenta il 60% del totale, seguito dal brachetto con il 10% e poi da Barbera, Dolcetto, Chardonnay e Cortese. Per i soci è stata organizzata una rete di assistenza tecnica in grado di consigliare gli interventi più opportuni in tutte le fasi vegetative del vigneto».

Il futuro

Il direttore commerciale Diego Marcellino dimostra di avere le idee chiare: «La maggior parte del vino viene ancora venduto sfuso. Moscato e Brachetto, nella maggior parte, finiscono all'industria del settore, ma al nostro punto vendita, aperto 7 giorni su sette, con tutti i nostri vini disponibili, sfusi o imbottigliati, incontra sempre di più il favore dei consumatori, molti dei quali sono stranieri. La selezione dei nostri vini viene confezionata con propria etichetta, sia per le bottiglie che per i bag in box. Stiamo pensando ad un suo ulteriore potenziamento e al suo spostamento proprio al fianco della strada statale per intercettare meglio i turisti, che sempre di più transitano su questa strada alla scoperta delle nostre belle colline. Abbiamo inoltre in progetto l'elaborazione di un nuovo logo e di una nuova etichetta, con l'obiettivo di rivedere tutta l'immagine della cantina e l'ampliamento anche della sua gamma. Il mercato estero rappresenta circa il 10% del nostro fatturato, ma proprio adesso stiamo partendo con una serie di iniziative per far conoscere i nostri vini sui mercati della Cina, degli Stati Uniti, del Giappone e complessivamente in tutti i paesi del Sud Asiatico. In Italia, invece, i nostri punti di forza, nelle vendite, si trovano in Piemonte, Liguria e Lombardia, nelle zone dove la gente apprezza maggiormente i vini di qualità».

Presidente dal 2006 è Giampaolo Menotti, imprenditore agricolo di Alice Bel Colle ma con vigneti a Castel Rocchero e Fontanile, con lui collaborano principalmente il vice presidente Giuseppe Bolla e il consigliere Fabio Marian. Sintetizza il presidente «Amo il gioco di squadra, non è nella mia indole comandare da solo, anzi, mi sento gratificato ad avere intorno persone che mi aiutano a realizzare un progetto, per questo abbiamo inserito e stiamo cercando di inserire sempre più giovani all'interno del consiglio di amministrazione. Questa è una cosa difficile, perché quasi nessuno mette a repentaglio ciò che ha per il bene degli altri: la disponibilità è un bene raro. Ho assunto l'incarico dopo la mancata fusione con la cantina di Ricaldone.

Abbiamo già fatto molto, rivoluzionando il modo di essere della cantina. Per questo motivo stiamo cercando nuovi soci, il nostro obiettivo è dare continuità alla storia della "Torre". Lo statuto ci legherebbe fino al 2056: rimane ancora molto tempo per lavorare insieme». **O.P.**

▲ Antonello Fassari

Bistagno • Al via la vendita dei biglietti singoli per "Bistagno in Palcoscenico"

Tutto esaurito per la prima con Antonello Fassari

Bistagno. Si è conclusa la campagna abbonamenti per la stagione teatrale *Bistagno in Palcoscenico* 2018-2019; da novembre è possibile procedere all'acquisto dei biglietti singoli, anche per chi li avesse già prenotati telefonicamente. A fronte di un ottimo successo della campagna, sono pochi i biglietti singoli disponibili, si consiglia pertanto a tutti gli interessati di chiamare il numero *348 4024894* o scrivere a *info@quizzyteatro.it* e riservare il proprio posto con largo anticipo. La stagione 2018-2019 della rassegna *Bistagno in Palcoscenico,* diretta e organizzata dalla ditta *Quizzy Teatro,* in collaborazione con la *Soms di Bistagno,* l'Associazione Culturale *Stella Nova,* con il sostegno della Fondazione *Piemonte dal Vivo* e con il patrocinio del *Comune di Bistagno,* consta di un *Cartellone Principale,* composto da 5 spettacoli di prosa brillante, comicità e impegno civile, e un *Cartellone Off,* costituito da 3 show interamente dedicati alla Stand Up Comedy.

Il *Cartellone Principale,* finanziato e promosso dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, inizia sabato 17 novembre con *Antonello Fassari,* noto al grande pubblico per aver interpretato uno tra i ruoli principali della serie TV *I Cesaroni,* con lo spettacolo *Che Amarezza,* prodotto da Stefano Francioni. *Tutto esaurito* per questo spettacolo già con gli abbonamenti e le prenotazioni, non è più possibile quindi acquistare i biglietti, se non per chi avesse già confermato la sua prelazione.

Sabato 15 dicembre, con *Ne vedrete delle belle…Per dire!,* saggeremo sul palco il valore delle donne e la loro forza, raccontati da tre attrici, tre comiche eccezionali che vestiranno i panni di personaggi femminili tutti da ridere e da pensare, da quelli più familiari allo spettatore televisivo a quelli inediti ma altrettanto esilaranti e tutti da scoprire. In scena tre attrici, volti conosciuti della TV per aver partecipato a *Zelig* e ad altre trasmissioni e serie, che in questo spettacolo metteranno a nudo le donne che abitano in loro. Tutte le donne irrimediabilmente single di *Nadia Puma,* la mitica Jolanda di *Alessandra Ierse* dalla serie TV *Belli dentro* e la mamma di un ragazzo omosessuale di *Viviana Porro* sono solo alcuni degli irriverenti personaggi che animeranno sul palco.

Venerdì 25 gennaio 2019, la Compagnia *Accademia del Folli,* diretta da *Carlo Roncaglia,* ci catapulterà nell'estate del 1841, mentre Alessandro Manzoni sta trascorrendo le vacanze sul Lago Maggiore, per ultimare la riscrittura de *I Promessi Sposi.* Con *Promessi Sposi On Air* preparatevi a ridere a crepapelle in quella che è la rivisitazione di un classico costruito proprio come le sceneggiature in tre atti delle commedie di Hollywood: felicità iniziale, sfiga centrale, felicità finale. Alessandro Manzoni, durante lunghe ed estenuanti sedute di posa per un ritratto dal vero, viene visitato dai personaggi che lui stesso ha creato: *Carlo Roncaglia, Enrico Dusio* e *Gianluca Gambino* ci faranno conoscere una voluttuosa e conturbante *Gertrude,* una *Lucia* capace di annientare l'*Innominato* e chiunque le capiti davanti con ben assestate zaffate di noia, un *Don Rodrigo* stile Padrino che afferma che anche la peste sarebbe stata meglio di sposarsi una donna così barbosa e un *Renzo* che si lancia in una personalissima e dissacratoria parafrasi de "L'addio ai monti".

Venerdì 29 marzo 2019, *Ettore Bassi* in *Il sindaco pescatore.* La storia vera di un eroe normale, Angelo Vassallo, un uomo che ha sacrificato la sua vita per difendere e migliorare il suo territorio e le sue persone, attraverso la sua carriera politica e gli eccezionali successi ottenuti nel Cilento, in un'ottica di Bene Comune (compresa l'operazione "Dieta Mediterranea", assurta, grazie a lui, a patrimonio dell'Unesco), sino al suo tragico epilogo. Ambientalista convinto, amato dai suoi concittadini, in una regione malata e straordinaria come la Campania, Vassallo deve il suo soprannome al passato da pescatore e all'amore per il mare e per la sua terra, che nella sua attività di amministratore lo aveva sempre ispirato. Esempio di rigore nel rispetto della legge, con modi severi e fermi che però permisero di mantenere intatta la bellezza di uno dei luoghi più caratteristici del Cilento, la sera del 5 settembre 2010, mentre rincasava alla guida della sua auto, è stato barbaramente e vigliaccamente ucciso per mano di uno o più assassini ancora oggi ignoti. Questo spettacolo è dunque per mantenere vivo e onorare il ricordo di uno tra i più illuminati e coraggiosi amministratori locali italiani, le cui azioni sanno, ancora oggi, essere più forti dei soprusi. Lo spettacolo è prodotto dalla *Panart Teatro* di *Michele Ido.*

Sabato 13 aprile, chiude il Cartellone Principale *Enigma Caravaggio,* produzione *Progetto Zoran,* scritto e diretto da *Marco Ivaldi,* con *Silvia Mercuriati* e *Chiara Cardea.* A distanza di 400 anni, la morte di Michelangelo Merisi, noto come il *Caravaggio,* è una questione ancora aperta. La Storia dell'Arte ha sempre tramandato la figura di un pittore geniale, ribelle, maledetto. Caravaggio disse che i suoi peccati erano tutti mortali, ma qual è stato il peccato più grave compiuto? Qual era il vero messaggio contenuto nei suoi dipinti? La drammaturgia è frutto di un'analisi approfondita sugli scritti biografici e documentali, elaborati da critici e storici dell'arte; inchiesta, approfondimento artistico e poetico, criminologia si intersecano in uno spettacolo che sottolinea aspetti sorprendenti e poco conosciuti del pittore. Uno spettacolo interattivo, multimediale, una *Crime Story* che porta direttamente il pubblico ad indagare la morte del Caravaggio, attraverso l'ausilio delle due protagoniste e di una carrellata di più di 40 opere e documenti originali.

Il *Cartellone Off* parte sabato 9 febbraio 2019 con *Sai che ti dico?... Boh!,* di e con *Annalisa Dianti Cordone,* attualmente impegnata nelle riprese del film di Roberto Andò, "Una storia senza nome".

Un One Girl Show, un minestrone pepato di personaggi e monologhi comici, in cui il vero protagonista è il "Boh".

Un enorme "Boh" come reazione ad una realtà incerta, precaria, di difficile comprensione, che ci chiede di essere, invece, in ogni sacrosanto minuto della nostra giornata, focalizzati, centrati, presenti nel presente, quando il futuro neanche si sa se arriverà…Oltre il "Boh" pure il "Mah"! Il "Boh" come una sorta di stasi esistenziale, di sospensione in cui ci rifugiamo in attesa di decidere cosa scegliere tra una moltitudine di strade, di desideri e di possibilità. Infine, il "Boh" a mascherare l'ansia galoppante e la paura non solo di fare la scelta sbagliata, ma pure il rimpianto per la scelta non fatta! Tutti ci chiediamo se abbiamo fatto la scelta giusta…E chi lo sa…Boh!

Procede, sabato 23 febbraio, con *Laura Formenti,* attrice comica di *Colorado Café,* che porta in scena *Sono una bionda, non sono una santa:* un dissacrante e originalissimo spettacolo di comicità senza censura, capace di coinvolgere, far ridere e riflettere sia il pubblico femminile, che quello maschile. Armata solo di un microfono, Laura Formenti intrattiene con un umorismo diretto e fuori dagli schemi, parlando a ruota libera di ruoli sociali, sesso, politica, religione e di tutte quelle cose che proprio ci fanno arrabbiare: "Perché a 30 anni continuano a chiederti se hai figli? Come sarebbe il mondo se ragionassimo per statistiche e non per titoli di giornale? I tedeschi conquisteranno il mondo? E se Dio fosse donna?". Uno spettacolo di (divertenti) domande scomode.

Termina sabato 11 maggio con *Io sono mia,* di e con *Cristiana Maffucci,* rivelazione comica di *Italia's Got Talent,* la prima donna a dichiarare pubblicamente di essere innamorata di se stessa: per stare bene con gli altri, dobbiamo imparare ad amarci. Io sono mia è la vita di una quarantenne che, anziché deprimersi per il tempo che passa, fa tesoro della maturità acquisita per trovare nuove risorse.

Le tematiche non sono ovvie, arrivando alla conclusione che la nostra essenza è innamorarsi: "Non mi sono amata per molto tempo, ma ora, a 43 anni, ho trovato la persona che mi ascolta, mi invita a cena, mi regala le rose, mi paga le bollette ma, soprattutto, mi garantisce un piacere sempre: io mi amo!".

Tutti gli spettacoli hanno luogo al *Teatro Soms di Bistagno*, in corso Carlo Testa, nº 10, e hanno inizio alle ore 21.

Ogni rappresentazione sarà correlata da un incontro introduttivo e da un rinfresco, in occasione di un incontro con l'artista, a conclusione della serata, con prodotti offerti dall'azienda *Marenco Vini* e dal Laboratorio Gastronomico Artigianale *Delizie di Langa.*

Il *costo del biglietto* è 18 euro (ridotto 15 euro) per *Che Amarezza e Il sindaco pescatore,* 15 euro (ridotto 12 euro) per *Ne vedrete delle belle… per dire!,* 13 euro (ridotto 10 euro) per *Promessi Sposi On Air e Enigma Caravaggio.* Il costo del biglietto per gli spettacoli del Cartellone Off è 12 euro (ridotto 9 euro).

La riduzione è valida per categorie di legge e strutture in convenzione con Quizzy Teatro, visionabili sul sito www.quizzyteatro.com.

Presentando alla cassa il biglietto di due rappresentazioni del Cartellone Principale, l'ingresso è ridotto per uno spettacolo del Cartellone Off.

Autorizzando Quizzy Teatro al trattamento dei dati personali, saranno trasmessi avvisi, via sms, whatsapp ed e-mail, circa promozioni speciali per ognuno degli spettacoli in cartellone.

Sono previsti accrediti per i giornalisti.

La *prevendita* (senza diritti aggiuntivi) è consigliata e si effettua in Acqui Terme presso *Camelot Territorio In Tondo Concept Store,* Corso Dante, nº 11/nº 3, e a Bistagno presso il *Teatro Soms* stesso, ogni mercoledì, dalle ore 17, alle 19.

Sconti per gli spettatori: del 20% su tutte le consumazioni presso il *Bar Svizzero* (piazza G. Monteverde, nº 9, Bistagno), inclusa la *degustazione* di specialità gastronomiche del territorio proposte prima di ogni spettacolo, del 10% al *Ristorante La Teca e all'Hotel Monteverde* (corso Italia, nº 15 e 17, Bistagno), per cene e pernottamenti.

Per informazioni e prenotazioni (consigliate): 348 4024894, info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, FaceBook e Instagram "Quizzy Teatro".

Giovedì 8 novembre alle ore 20, presso i locali del Teatro Soms di Bistagno parte il laboratorio "Sintetico" promosso da Quizzy Teatro.

Sintetico è destinato a chi, avendo competenze di base o intermedie in teatro e/o danza, desidera mettersi in gioco e collaborare seriamente alla costituzione di un gruppo stabile di ricerca sull'Azione Fisica, per la creazione di spettacoli e performance che abbiano come fulcro l'urgenza di comunicare idee e riflessioni sulla società contemporanea e il sentire sociale…

Monastero Bormida • Presentato il libro sugli epistolari di due soldati della Grande Guerra

"… Perché la pace a da scopiare presto…"

Monastero Bormida. La sala "Ciriotti" del castello di Monastero Bormida era gremita nel pomeriggio di sabato 3 novembre per la presentazione del libro "Dalle Langhe al Piave – perchè la pace a da scopiare presto…", ovvero l'edizione, commentata e inserita nel contesto storico e sociale di quegli anni, degli epistolari di due soldati del territorio che hanno vissuto la terribile esperienza della Grande Guerra.

Dopo i saluti del sindaco Gigi Gallareto e dell'editore Fabrizio Dutto, la curatrice del libro Patrizia Morino, anche a nome degli altri collaboratori, ha illustrato i motivi che hanno spinto il gruppo di appassionati di cultura locale riuniti attorno alla biblioteca civica di Monastero a intraprendere questo progetto.

La pubblicazione, infatti, è l'ultimo atto di un lungo e appassionato lavoro di ricerca e di studio che la Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti", unitamente ai giovani del Consiglio comunale dei Ragazzi, alle scuole e a diversi cultori del territorio, hanno iniziato nel 2015 sulla scia delle iniziative di valorizzazione, accanto agli episodi della "grande storia" raccontati sui libri di scuola, di quegli eventi della "piccola storia" quotidiana dei nostri paesi, che riemergono da documenti degli archivi comunali o parrocchiali, da fogli e fotografie tenuti per decenni nei cassetti delle famiglie, dagli ultimi racconti degli anziani che, per esperienza o per sentito dire, hanno ancora memoria di quei fatti.

Tra i tanti documenti ritrovati spiccano appunto due consistenti raccolte di lettere, ed è proprio dalla puntuale e paziente rilettura di quei fogli ormai ingialliti che Patrizia Morino, responsabile della biblioteca civica di Monastero, ha condiviso con gli altri volontari l'idea di una pubblicazione che potesse far vedere e capire non solo gli eventi bellici, ma soprattutto la "piccola storia" della Langa Astigiana in quegli anni.

È seguita, da parte dei giovani delle scuole e del Consiglio Comunale dei Ragazzi e di alcuni discendenti dei due protagonisti del libro, la lettura di alcune lettere dei due soldati, che ne inquadrano subito analogie e differenze.

Il soldato Antonio Poggio, giovane contadino di Roccaverano, già sposato e padre di famiglia, viene chiamato alle armi nel giugno del 1915 e, dopo un periodo a Savona, Dego e Bologna, sarà comandato in prima linea sul fronte del Carso, dove perderà la vita nella ottava battaglia dell'Isonzo, il 12 ottobre 1916.

Edoardo Croce, brillante studente monasterese, è un giovanissimo "ragazzo del '99" che, pieno di ideali patriottici e molto attento ai richiami della propaganda ufficiale dei giornali interventisti, parte baldanzoso per il servizio militare, salvo poi scoprire, giorno dopo giorno, la tragica realtà di un conflitto che era molto diverso rispetto a quanto gli slogan dell'epoca proponevano.

Entrambi i due giovani, pur così diversi per formazione, cultura, carattere, hanno in comune l'abitudine di scrivere con grande assiduità lettere ai famigliari, che si sono conservate fino ai nostri giorni.

Ne emerge un quadro vivacissimo di una società contadina, chiusa nei limiti della cascina o del paese, che si vede improvvisamente catapultata nel bel mezzo di una "grande storia" che sente estranea e lontana.

A inquadrare il particolare contesto storico che ha portato allo scoppio della Grande Guerra ci ha pensato Bruno Fantozzi, in un articolato intervento che ricalca il saggio introduttivo del libro; invece di fermarsi alle sole motivazioni "ufficiali" quali l'assassinio di Sarajevo, Fantozzi ha spiegato le motivazioni soprattutto economiche e di equilibri geopolitici a livello europeo che hanno per così dire preparato il terreno per un conflitto che le grandi potenze pensavano avrebbe rafforzato la loro posizione di egemonia e che invece ha portato alla fine alla distruzione degli Imperi Centrali e alla perdita definitiva del ruolo guida dell'Europa nel mondo. Altre lettere, presentate da Maria Grazia Arnaldo, Barbara Blengio, Marina Farruggia e Mariangela Santi, hanno consentito di "rivivere" i momenti drammatici della guerra, ma anche i rapporti affettuosi con le famiglie di appartenenza, l'attenzione per i lavori nei campi, per la vita quotidiana, il desiderio di pace e di ritorno a una situazione di tranquilla serenità.

Infine, l'intervento di Vittorio Rapetti, cui sono seguite le interessanti riflessioni dell'on. Fornaro e del sen. Icardi, ha esteso la riflessione dal piano storico a quello dell'attualità, mettendo in evidenza quegli elementi della Grande Guerra che in qualche misura hanno determinato lo sviluppo sociale delle epoche successive, a cominciare dall'imporsi delle idee autoritarie e antidemocratiche del fascismo.

Le varie fasi della presentazione sono state inframmezzate da stacchi musicali, con la fisarmonica della maestra Isolina Mosca e le voci maschili del coro parrocchiale, che hanno ripercorso i più famosi canti della tradizione alpina e della Grande Guerra.

Gli onori ai Caduti di tutte le guerre sono stati resi domenica 4 novembre, dopo la santa messa, con una cerimonia presso il Monumento ai Caduti, dove, al termine della benedizione, i ragazzi delle scuole hanno distribuito ai presenti dei papaveri rossi in carta crespa, che sono stati collocati davanti alla lapide mentre il presidente ANA leggeva i nomi dei soldati morti al fronte.

Galleria fotografica all'indirizzo www.settimanalelancora.it

Cartosio • Nel 100° anniversario della fine della Grande Guerra

Il 4 Novembre con Sergio Soave

Cartosio. Nel centesimo anniversario della fine della Grande Guerra, l'Amministrazione Comunale di Cartosio, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Cartosio, ha dedicato come di consueto la giornata, di domenica 4 novembre, al ricordo e alla commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Il percorso commemorativo ha interessato dapprima il cippo eretto in memoria dell'incidente aviatorio del 1940 in regione Pallareto, poi il monumento ai Caduti delle due Guerre in piazza Terracini, ed in ultimo il monumento all'Alpino e il Percorso della Memoria in via Papa Giovanni XXIII. La santa messa in onore ai Caduti di tutte le guerre si è svolta nella Chiesa Parrocchiale ed è stata officiata dal parroco don Domenico Pisano.

Per l'occasione, di fronte al monumento ai Caduti ai piedi della torre e al termine della lettura dei nomi dei 58 Caduti cartosiani, i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi hanno letto alcune poesie sulla guerra e alcune toccanti lettere dal fronte di giovani soldati. Dopo i saluti e i ringraziamenti del sindaco Mario Morena, presenti l'on. Federico Fornaro, il sindaco di Malvicino Franco Nicolotti e il col. Antonio Ravera, l'orazione ufficiale è stata affidata al prof. Sergio Soave, storico, già deputato e sindaco di Savigliano, presidente del "Polo del '900" di Torino e vincitore del premio Acqui Storia nel 2006.

Nel suo ampio discorso, intriso di riferimenti storici ma anche con uno sguardo rivolto alla vita quotidiana di tutte le persone, donne e uomini, in gran parte contadine e contadini, che hanno sopportato loro malgrado il fardello delle guerre decise a tavolino, l'oratore ha focalizzato l'attenzione su una sorta di analisi costi - benefici della Grande Guerra e più in generale di tutte le guerre. Se analizzate in modo obiettivo, lontano dalla lente deformante dell'eroismo, dell'onor di patria e della propaganda, le guerre, *tutte,* hanno rappresentato e continuano a rappresentare, laddove purtroppo ancora presenti, una sconfitta in ambito economico, politico e sociale. L'invito, rivolto in particolare alle "giovani menti", è stato quello di cogliere l'importanza della storia quale "maestra di vita", al fine di non continuare a perpetrare gli errori del passato ed impegnarsi, tutte e tutti, affinché ogni giorno si coltivino sentimenti di *pace.* La manifestazione si è conclusa con il pranzo tricolore presso il ristorante "La Pesca" di Cartosio.

Terzo • Celebrato il 4 Novembre

Il Comune ha ricordato i Caduti

Terzo. Il 4 Novembre è stato celebrato a Terzo con la tradizionale cerimonia di commemorazione dei caduti.

Dopo la messa di suffragio, e con la partecipazione delle Associazioni terzesi, il sindaco cav. uff. Vittorio Grillo, davanti al monumento che li ricorda, ha letto i nomi dei caduti di Terzo nelle due guerre mondiali.

Terzo nella Prima guerra Mondiale ha avuto 30 morti, 3 dispersi e 9 morti per malattia contratta in servizio; nella Seconda guerra Mondiale 16 morti.

Dopo l'alzabandiera a cura del Gruppo Alpini, la cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti e di mazzi di fiori sulle altre lapidi che nelle vie del paese tramandano la memoria dei terzesi la cui vita è stata stroncata dalla guerra.

Cartosio • Domenica 11, festa autunnale dei frutti antichi e degli innesti

Antonio Ricci all'Autunno Fruttuoso

Cartosio. Domenica 11 novembre a Cartosio la 4ª edizione di Autunno Fruttuoso, festa dei frutti d'autunno e della biodiversità, quest'anno arricchita da una mostra pomologica di centinaia di varietà di mele antiche, zucche di tutto il mondo, agrumi, patate di produttori e conservatori piemontesi, valdostani, liguri, lombardi, emiliani e toscani.

Piazza Terracini e via Roma a partire dalle ore 9 al tramonto, mercatino di alberi da frutto, sementi, frutta e ortaggi, fiori e piante di stagione, prodotti derivati dalle piante e oggettistica in tema.

Sono attesi ospiti importanti. A cominciare da Antonio Ricci, ideatore di "Striscia la notizia" che è un grande appassionato di agrumi. Alle ore 11 dialogherà con la giornalista Emanuela Rosa Clot, direttrice del mensile "Gardenia" e cartosiana di adozione e con il vivaista specializzato Pierfranco Montina. Al pomeriggio alle ore 15.30 è previsto un incontro con Fredo Valla, sceneggiatore e regista di "Il vento fa il suo giro" con momenti musicali del musicista virtuoso della fisarmonica Walter Porro. Tema della conversazione: "Identità e territorio".

Ricca l'offerta di lezioni informali di innesto e potatura dei fruttiferi, dimostrazioni e laboratori. Oltre all'intervento (ore 10) degli espertissimi innestatori della Valbormida guidati da Luigi Dotta di Prunetto, il monferrino Claudio Caramellino, il biellese Marco Maffeo e il parmense Enzo Melegari racconteranno alle ore 15 il loro lavoro di scopritori e riproduttori di antiche varietà di mele.

La 4ª edizione di Autunno Fruttuoso prevede per esempio dalle ore 14.30 divertenti laboratori creativi per i bambini, un salottino di lettura tutto per loro, una merenda... fruttuosa preparata dagli stessi ragazzi. Nel corso della giornata L'Associazione Donne e riso offrirà ai visitatori un assaggio di mach, la minestra di montagna piemontese di castagne, latte e riso cucinata al momento e di dolcetti a base di farina di riso. Nella biblioteca di Cartosio si potrà visitare Agrumail, una curiosa mostra di arte postale voluta dal Comune di Cannero Riviera (località del Verbano famosa per la coltivazione di agrumi all'aperto più a nord in Europa) e alla quale hanno partecipato artisti di tutto il mondo. Per tutto il giorno ci sarà lo scambio dei semi, la Pro Loco di Cartosio offrirà frittelle, mele in pastella e spremute e in piazza verranno torchiate le mele per offrire il succo fresco ai visitatori che, se vorranno, potranno lasciare un'offerta destinata al progetto "Condividere il mantello" del Comune di Cartosio: nel giorno di San Martino il ricavato sarà destinato al riscaldamento invernale dei bisognosi del paese. Anche i bambini di Cartosio del Consiglio Comunale dei Ragazzi si attiveranno per la raccolta fondi. Infine, l'atmosfera di domenica di festa sarà sottolineata dal pranzo con menu fruttuoso.

Merana • Domenica 11 presso la Pro Loco

5ª Castagnata e distribuzione di ceci

Merana. Domenica 11 novembre a Merana si tiene la 5ª "Castagnata" con distribuzione di castagne e ceci. Si tratta di una festa organizzata dalla Pro Loco e dal Gruppo Alpini di Merana. In programma il 28 ottobre è stata rinviata a seguito dell'allerta maltempo (codice arancione), segnalata al Comune. Il programma prevede dalle ore 12, distribuzione di ceci (anche da asporto). Dalle ore 14, distribuzione di castagne. Nel pomeriggio, musica dal vivo con "Pierino One Man Band" e "frisceu". Per informazioni: 347 7216009 (Cristina).

Ponti • Domenica 28 ottobre

In festa le leve del 1951 e 1953

Ponti. Domenica 28 ottobre i coscritti delle classi 1951 e 1953 si sono ritrovati per festeggiare rispettivamente i loro 67 e 65 anni. Insieme hanno ringraziato il Signore per il dono della vita e per tutte le grazie loro elargite nel corso degli anni partecipando alla santa messa festiva. Hanno voluto ricordarsi anche dei loro coetanei che hanno già varcato la soglia dell'eternità con una preghiera di suffragio. La giornata è proseguita poi con il pranzo con i familiari, nel corso del quale ognuno ha potuto rinnovare la sua amicizia con i compagni d'infanzia e di giovinezza. Per tutti l'augurio di potersi ancora incontrare per altre liete circostanze.

Iniziato l'anno catechistico

Ponti. Domenica 28 ottobre è iniziato ufficialmente l'Anno Catechistico presso la parrocchia di Ponti. Alla santa messa, celebrata dal parroco don Giovanni Falchero, hanno preso parte i ragazzi e i loro genitori. Proprio i genitori sono i primi catechisti dei loro figli. Gli incontri settimanali servono a ben poco se poi in casa non si vive secondo gli insegnamenti di Gesù e non si partecipa ogni domenica alla santa messa per incontrare Gesù stesso nella Parola e nell'Eucarestia.

Ponzone • Domenica 18 le premiazioni

"Alpini Sempre" 16ª edizione

Ponzone. Domenica 18 novembre, alle ore 10.30, presso il centro culturale "La Società" di corso Acqui 3, inizierà la cerimonia di conferimento premi della 16ª edizione di "Alpini Sempre", premio nazionale letterario di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini, condotta dal prof. Andrea Mignone.

Premio ideato e organizzato dal Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone, di concerto con il Comune e la Sezione Alpini di Acqui Terme e con il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, affinché le generazioni future ricordino sempre chi ha donato la vita per erigersi a baluardo della nostra Patria. Interverranno alla cerimonia rappresentanti dell'ANA, tra cui il comm. Giancarlo Bosetti, consigliere nazionale ANA, autorità civili e militari. Ad accogliere i presenti saranno il capogruppo degli Alpini di Ponzone Sergio Zendale ed il sindaco Fabrizio Ivaldi. La 16ª edizione di "Alpini Sempre", ha visto pervenire alla segreteria del premio 14 volumi (4 in più rispetto alla passata edizione) giunti da tutta Italia tra i quali la giuria ha dovuto scegliere i volumi da premiare, più una tesi di laurea. Un compito che i giurati hanno svolto in poco più di due mesi con una attenta lettura dei testi. La Giuria, presieduta dal prof. Carlo Prosperi è composta, dai membri: Sergio Arditi, Bruno Chiodo, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Roberto Vela, Arturo Vercellino, segretario Sergio Zendale (capogruppo alpini Ponzone). Il premio si divide in 3 Sezioni: libro edito, ricerca scolastica, tesi di laurea o dottorato.

Questi i libri premiati.

Per la *Sezione il libro edito – Categoria "storico saggistica"* la scelta della giuria si è espressa con un ex equo delle seguenti opere: "I soldati della Montagna" di Carlo Giordano e «Amerigo Maroni - "Quando il buon Dio volle…"» a cura di Mauro Ezio Cavalleri, Walter Belotti e John Ceruti.

Carlo Giordano (giornalista de La Stampa, di Dronero) con «"I soldati della montagna" si parla di una valle e i suoi alpini, storia dei battaglioni Dronero, Val Maira e Bicocca». Il diario di guerra di Giovanni Marino, edito da Primalpe, Cuneo 2017.

«Amerigo Maroni, "Quando il buon Dio volle"» 1917-1918 a cura di Mauro Ezio Cavalleri, Walter Belotti (della provincia di Brescia) e John Ceruti (di Cremona). Belotti e Ceruti sono rispettivamente presidente e direttore tecnico – scientifico del museo della "Guerra Bianca" in Adamello. Sim narra del ripiegamento al Grappa e la prigionia in Austria nelle memorie di un alpino dalignese del Battaglione Valcamonica. Con approfondimenti e contestualizzazioni, Museo della Guerra Bianca in Adamello, Temù (Brescia) 2017.

Per la *Categoria "narrativa"* la scelta è caduta sul volume della signora Francesca Brosadola di Trieste, "Divenne Neve". Narra di Lorenzo Brosadola, zio dell'autore, medaglia d'oro del Gemona, Aviani & Aviani editori, Udine 2017. Il volume traccia la biografia di un giovane militare di origini friulane che vive senza particolari traumi il passaggio della sua regione dall'Austria all'Italia… Per la sezione "Tesi di laurea" il premio sarà consegnato alla dott.ssa Erika Trivellato di Corsico (MI), che ha presentato una tesi dal titolo "Diario di un Alpino – Guglielmo Stefanon nella Prima Guerra Mondiale". Si tratta di una rilettura delle tragiche vicende della Prima Guerra Mondiale attraverso il diario di un alpino valtellinese Guglielmo Stefanon classe 1892.

Menzione d'onore per il generale Gian Paolo Agosto, già comandante della 41ª Batteria obici da 105/14 del Gruppo "Agordo" (e poi vice comandante del Gruppo) con sede in Feltre (Caserma Zanotelli, dove c'era anche il 7° Battaglione Alpini), alle dipendenze del Comando 6° Reggimento di Artiglieria da Montagna – Brigata Alpina Cadore di Belluno. Il 9 ottobre 1963, alle ore 22.39, si verificò la devastante tragedia del Vajont, che provocò la distruzione dell'abitato di Longarone con migliaia di vittime. Accorsero i militari «a portare l'aiuto che essi soli in quelle circostanze potevano dare. Prodigandosi in comunione di dolore oltre i limiti del dovere, ritracciarono e composero i morti, riaprirono le strade, gettarono i ponti, donarono ai superstiti il conforto di una assistenza fraterna, fiorita d'amore». È quanto si legge nell'attestato di benemerenza allora concesso dal Ministero della Difesa al capitano Gian Paolo Agosto, che con altri ufficiali coordinò le operazioni di soccorso in quella sconvolgente circostanza. Di quell'intervento, che, tra l'altro, guadagnò al 7° Reggimento Alpini e al 6° Reggimento Artiglieria da Montagna la medaglia d'oro al valore civile, il generale Agosto ci ha lasciato una preziosa e toccante testimonianza in un articolo di recente apparso su "L'Ottantunesima Penna", il notiziario periodico della sezione ANA di Acqui Terme. Per questo e per quanto da lui in precedenza fatto, nel prodigarsi per portare sollievo e conforto a quanti furono coinvolti in quella immane sciagura, la Giuria del Premio "Alpini Sempre" di Ponzone è lieta e fiera di consegnare al generale Gian Paolo Agosto un simbolico ma sentito riconoscimento.

Al termine il tradizionale "rancio". **G.S.**

Monastero Bormida • Sabato 17 novembre

A teatro "L'amore ai tempi del colera"

Monastero Bormida. Sabato 17 novembre alle ore 21, prende il via la programmazione del teatro comunale di Monastero Bormida con una serata dedicata a Gabriel Garcia Marquez.

Il romanzo "L'amore ai tempi del colera" rivivrà nelle immagini, nei commenti e nelle parole dei brani scelti e "montati" da Elena Capra, appassionata lettrice di Gabo.

A dar voce ai personaggi saranno Claudio Riccabone e Mariangela Santi.

L'evento vuole essere un omaggio a uno dei più grandi scrittori del Novecento, un'occasione per tuffarsi nella sua ironica narrazione corposa e fiabesca, e gustare le colorate descrizioni dell'assolato Caribe e della sua gente.

Non si tratta di un'iniziativa riservata ai soli fedelissimi di Garcia Marquez, ma di un modo per passare una serata sotto il segno dell'emozione, in compagnia di una storia incantevole, divertente e commovente, di personaggi "magicamente reali", di luoghi fantastici e di amori estremi, capaci di durare cinquantatré anni, sette mesi e undici giorni, notti comprese.

L'amore ai tempi del colera è certamente uno dei romanzi più amati tra quelli di Garcia Marquez, con schiere di ammiratori.

Basti pensare che non ha soltanto ispirato il film omonimo, di grande successo, ma anche, per esempio, un film popolarissimo come Serendipity (Quando l'amore è magia), dove proprio una copia de L'amore ai tempi del colera faceva da filo conduttore della trama.

Cortemilia • Venerdì 16 novembre in biblioteca

La ritualità contadina con Grimaldi e Cilli

Cortemilia. Venerdì 16 novembre, alle ore 18, presso la Biblioteca Civica "Michele Ferrero" di Cortemilia, 2° incontro della 5ª edizione di "Saper Leggere e Scrivere". Rassegna di incontri sui temi della lettura e della scrittura a 360°. Incontro avvincente quello del 2° appuntamento della rassegna Saper Leggere e Scrivere, organizzato dalla Biblioteca di Cortemilia: Piercarlo Grimaldi e Maurizio Cilli dialogheranno tra di loro per illustrare il significato profondo e l'importanza della ritualità contadina. Sarà un dialogo tra due punti di vista che, partendo da professionalità, ricerche ed esperienze diverse, si raccorderanno tra di loro intercettando entrambi gli stessi bisogni contemporanei, la scelta di simbologie universali, possibili risposte per il futuro.

Piercarlo Grimaldi è stato rettore e professore di antropologia culturale all'università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Ha condotto ricerche sulla festa, la ritualità e la patrimonializzazione dei beni culturali, dedicando particolare attenzione all'area del Piemonte meridionale, interpretando i gesti e le parole dell'oralità.

Maurizio Cilli, artista e architetto, rivolge la propria ricerca verso lo studio dei fenomeni di trasformazione dei territori antropizzati. Con il progetto di "L'oro di Pianpicollo Selvatico" ha inaugurato il programma di Pianpicollo Research Residency (Levice).

Oro e patrimonio diventano così i due termini chiave per la rilettura di un processo di consapevolezza tra i legami profondi che legano le comunità locali al loro ambiente naturale. E non solo. La necessità di riappropriarsi della dimensione immateriale dei luoghi come punto di forza per lo sviluppo delle aree marginali perché "il centro alle volte è in periferia" come dice il claim della rassegna organizzata dalla Biblioteca di Cortemilia. Da non dimenticare l'importanza data dall'Unesco alla lista del patrimonio immateriale dell'umanità. Come è ormai consuetudine gli incontri della rassegna cercano di far dialogare e di mettere a confronto punti di vista diversi della conoscenza con il desiderio di riuscire a creare le condizioni perché possano essere aperti i recinti dei saperi individuali, assoluti, circoscritti, e possano invece nascere saperi collettivi, condivisi, inclusivi più adatti a rispondere alle esigenze della contemporaneità composta sempre più da necessità e desideri molto diversificati tra di loro. La 5ª rassegna di incontri "Saper Leggere e Scrivere"" procede con nuove proposte il suo percorso felicemente avviato quattro anni favorendo, come sempre è stato, originali approfondimenti di temi collegati alle declinazioni dei verbi *leggere* e *scrivere.*

Un incontro al mese, dal 26 ottobre al 12 aprile, dalle ore 18 alle 19, per continuare ad allenare la necessaria sensibilità, la meravigliosa curiosità nei confronti delle storie che sono custodite nei luoghi e nei libri, dicono le curatrici della rassegna Donatella Murtas e Roberta Cenci. I temi proposti quest'anno spaziano dalla musica, all'ecologia, all'antropologia, all'attualità coinvolgendo relatori importanti, professionisti e coinvolgenti. L'ingresso è gratuito e la presenza dei bambini è benvenuta. La Sala dei Ragazzi della Biblioteca rimarrà aperta fino al termine degli incontri.

Bistagno

Corsi gratuiti di lingua italiana per cittadine straniere

Bistagno. Visto il successo delle precedenti analoghe iniziative, anche per quest'anno l'Amministrazione comunale, grazie alla disponibilità della prof.ssa Maria Teresa Ghione ha deciso di organizzare nuovamente il corso gratuito di lingua italiana rivolto alle cittadine straniere residenti nel Comune. In linea di massima, l'orario sarà articolato nella mattinata del giovedì, a partire dalle ore 9, tuttavia potranno essere prese in considerazione anche esigenze, opportunamente motivate, di orari diversi. Le lezioni si terranno presso il Municipio di Bistagno in via Saracco n° 31 (piano primo) a partire da giovedì 8 novembre 2018. Le persone interessate all'iniziativa, possono contattare il Comune per informazioni, ovvero presentarsi giovedì 8 novembre, alle ore 9, per l'inizio del corso.

Bistagno • In festa la leva del 1948

Che baldi settantenni

Bistagno. I ragazzi e le ragazze di Bistagno domenica 28 ottobre si sono ritrovati per festeggiare i loro settant'anni nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Durante la santa messa celebrata dall'arciprete don Giovanni Perazzi tutti insieme hanno ringraziato il Signore per il dono della vita e per tutte le grazie loro elargite nel corso degli anni. Con una preghiera di suffragio si sono ricordati di una loro coscritta che ha già varcato la soglia dell'eternità. La giornata è poi proseguita verso il caratteristico Borgo del castello di Perletto per un goloso e lauto pranzo presso il ristorante della Torre. Anche il tempo è stato clemente e forse per l'allegria o forse "per magia la pioggia se n'è andata via".

Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

Ponzone • Venti superiori ai 115 km/h e abbondantissima pioggia

La tempesta perfetta

Ponzone. Qualche messianico credente ha pensato al secondo diluvio universale. I rigorosamente atei a eventi cosmologici non eludibili. I più scettici e saccenti a qualcosa di già visto e vissuto…

Ma l'evento atmosferico che ha colpito il territorio italiano tra la fine di ottobre e questo inizio di novembre è, a memoria d'uomo, una manifestazione meteorologica sicuramente non comune.

Anche Ponzone e il suo territorio hanno subito, in maniera non indifferente, le ire di quei mitologici dei a cui, nell'antichità, si addossavano cataclismi di tale genere.

Effettivamente registrare, in queste zone, venti superiori a 115 km/h (rilevati dalla stazione meteorologica di Bric Berton) accompagnati da una pioggia decisamente eccezionale sono episodi che esorbitano dal medio andamento climatico degli ultimi decenni.

La notte tra il 29 e il 30 di ottobre è stata da tregenda anche per Ponzone.

La cupa mattina di quel martedì 30 si è lividamente affacciata su un desolante scenario: centinaia di alberi abbattuti, quasi tutte le strade comunali e provinciali interrotte, smottamenti di terra, decine di utenze prive dell'energia elettrica, tetti di case e coperture di capannoni scoperchiati, ingenti danni alle coltivazioni, animali terrorizza-ti.

Occorreranno mesi solo per fare un dettagliato resoconto di quanto, questa tempesta perfetta, ha lasciato dietro di se.

Fin dalla sera del 29 il sindaco Fabrizio Ivaldi ha messa in campo il personale e i mezzi comunali con una prima ricognizione di eventuali punti critici. L'allerta meteo, nell'occasione, era giunta con previdente anticipo nelle zone soggette a rischio idrogeologico, ponzonese compreso.

Già dalla prima mattina del 30, squadre d'intervento delle ditte autorizzare dal Municipio erano in azione per la rimozione degli ostacoli dalle strade comunali, affiancando personale della provincia di Alessandria nell'arduo incarico di permettere, con un certo margine di sicurezza, la circolazione stradale.

Gli inconvenienti e i danneggiamenti sono stati innumerevoli e distribuiti, a macchia di leopardo, su tutto il territorio ponzonese; in particolar modo numerose e prolungate le interruzioni di corrente elettrica nonostante i tecnici responsabili delle linee di distribuzione si siano avvicendati, negli interventi, senza alcuna sosta.

Come innumerevoli sono state le azioni del personale dei vigili del fuoco, carabinieri, della protezione civile e di tutti i dipendenti comunali che si sono prodigati, sia nell'attività interna sia all'esterno, per il soccorso e la messa in sicurezza di persone e proprietà.

Il municipio ha posto in opera anche generatori di corrente per alleviare le perduranti difficoltà di aziende, esercenti e, nei casi più improcrastinabili, di privati.

Nonostante la macchina del primo intervento sia stata sapientemente coordinata ed efficacemente impiegata questo momento climatico deve portare a una attenta riflessione su quanto, manifestazioni estreme di questo genere, possano negativamente incidere sull'equilibrio di un territorio intrinsecamente fragile come è quello di Ponzone.

Prevenzione, controllo e rispetto delle regole devono essere la Bibbia per ridurre al minimo matematico le dannose conseguenze di tali eventi.

Siamo agli inizi di novembre e l'inverno è appena alle porte…

a.r.

Cairo Montenotte • Incontro alla Scuola di Polizia Penitenziaria

L'incidente all'Acna di quasi 40 anni fa

Cairo Montenotte. Caso Acna. 11 maggio del 1979. All'Acna di Cengio salta in aria un intero reparto: 2 morti, 9 feriti, danni ingenti.

Nessuno ha mai pagato per la tragedia. Se n'è parlato alla scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte, nel corso di un incontro di studio, mercoledì 7 novembre, con il prof. Massimo Macciò, gli ex operai Luigi Pregliasco e Pasqualino Adriano Tardito e l'ing. Fulvio Porta.

Presenti tra i relatori il Prefetto di Savona Antonio Cananà, i sindaci di Cengio e Cairo Francesco Dotta e Paolo Lambertini, il responsabile della scuola della polizia penitenziaria, generale Zito, insegnanti e alunni dell'istituto superiore Patetta.

Spiega Massimo Macciò: "Il reparto "Cloruro di Alluminio" dell'Acna salta letteralmente in aria, con un botto che si sente fino a Ceva.

Degli undici addetti che in quel momento sono al lavoro nel forno numero quattro, due operai – Aurelio Moro e Alberto Poggio – ci lasciano la pelle; gli altri se la cavano con ferite più o meno gravi. Perché si verifica lo scoppio?

Qui comincia il consueto balletto di dichiarazioni: dei lavoratori, che in ordine sparso parlano di mancanza di manutenzione in un reparto lasciato a sé stesso, e dei vertici della fabbrica, i quali lasciano intendere che a far scoppiare il reparto è stato un attentato: una "causa esterna", che è come dire che l'azienda non ha nessuna responsabilità.

Ma questa è anche una storia operaia: il Consiglio di Fabbrica, infatti, pretende di condurre un'inchiesta interna tra tutti gli addetti. La direzione, che non vede bene l'iniziativa, ha qualcosa da farsi perdonare: ancora una settimana prima dello scoppio, infatti, aveva assicurato che nel reparto non vi erano problemi di sicurezza. Alla fine il sindacato riesce a spuntarla: l'inchiesta si fa.

La seconda storia parte da un bloc-notes con la copertina rossa: è lì che nell'ultima settimana di maggio del '79 due membri del Consiglio di Fabbrica annotano quello che dichiarano i loro colleghi di reparto. Molti rispondono in gruppo e quasi nessuno vuole che sia fatto il proprio nome, per paura di possibili ritorsioni della direzione. Ma in quel bloc-notes c'è il racconto di tutto, o quasi tutto, quello che è successo: gli istanti immediatamente precedenti lo scoppio, le denunce di scarsa manutenzione e così via.

La terza è la storia del processo a quattro quadri tecnici dello stabilimento di Cengio, imputati a vario titolo "per imprudenza, negligenza ed inosservanza delle norme atte a salvare l'incolumità personale degli operai" di disastro e omicidio plurimo colposo".

Prosegue Macciò: "Il processo sta per partire nell' '82 ma viene rimandato "per ulteriori approfondimenti": si aprirà solo ad aprile dell' '85.

Da quel momento inizia una vicenda di perizie e controperizie.

La quarta è la storia dell'assoluzione dei quattro tecnici "per non aver commesso il fatto" ma, a tutt'oggi, le cause dell'esplosione non sono state definitivamente chiarite. E il bloc-notes? L'Acna ha risarcito i feriti e i parenti delle vittime, ma di quello che gli operai hanno dichiarato nel famoso bloc-notes si dimenticano quasi tutti".

m.a.

Sassello • Deliberazione Consiglio comunale

Convenzione tra Comune e scuola

Sassello. Il Consiglio comunale di Sassello ha deliberato una convenzione tra il Comune e l'istituto comprensivo. I punti fondamentali del documento, della durata di due anni, riguardano l'uso dei locali e diversi progetti: "I locali scolastici e la palestra sono destinati ad uso esclusivo delle attività didattiche – si legge -. La scuola si impegna alla pulizia delle stanze con proprio personale e a non danneggiarle. Il Comune ad effettuare la manutenzione degli impianti dell'edificio scolastico. La scuola e il Comune effettueranno annualmente un sopralluogo per verificare lo stato di conservazione dei locali e il Comune, salvo i casi di urgenza, si impegna ad effettuare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei periodi di sospensione delle lezioni. La scuola provvederà alla pulizia della palestra, della mensa e dei servizi igienici. L'utilizzo extrascolastico dei locali, invece, dovrà essere autorizzato dal sindaco e dall'istituto comprensivo.

Come rimborso spese, alla scuola verrà erogato un contributo fisso e annuale di 5 mila 400 euro".

E ancora: "La scuola e il Comune di Sassello operano in un contesto complesso caratterizzato da difficoltà di comunicazione tra il centro del paese e le località limitrofe anche a causa delle condizioni atmosferiche, soprattutto nei mesi invernali. Operando in sinergia, hanno cercato di favorire la funzione della scuola quale centro di aggregazione e punto di riferimento per le piccole comunità residenti, con gli obiettivi di: rafforzare il "senso di appartenenza" dei ragazzi con percorsi formativi mirati; contrastare la dispersione scolastica; accrescere la motivazione degli studenti e sostenerli in percorsi di valorizzazione delle vocazioni territoriali.

A riguardo, con la realizzazione del progetto "Scuola a distanza", il Comune sosterrà, con risorse proprie come finora avvenuto, il programma, mentre la scuola si impegna a mettere a disposizione, annualmente, 2 aule per l'attuazione dell'iniziativa e si impegna a stipulare il bando per la scelta dei tutor di durata annuale.

La scuola, pertanto, è un punto di riferimento per la comunità sassellese e principale centro di aggregazione per i bambini e i ragazzi".

Sassello • Sabato 10 novembre all'Ist. Comprensivo

Il progetto di scuola a distanza

Sassello. Sabato 10, alle 10.30 nell'aula multimediale dell'Istituto Comprensivo di Sassello, si terrà il seminario "il progetto di scuola a distanza: una proposta per i giovani del territorio".

L'iniziativa, organizzata dal Comune, è aperta a tutti coloro che desiderano saperne di più riguardo al progetto portato avanti da diversi anni per offrire agli studenti una nuova metodologia di didattica al fine di "ridurre le distanze" tra il paese dell'entroterra savonese e i diversi istituti superiori del capoluogo di provincia, garantendo così ai ragazzi la possibilità di poter seguire alcune lezioni direttamente nel proprio paese affiancati dai tutor didattici, con l'ausilio di tecnologie multimediale tra cui la lavagna elettronica.

Questo progetto, che fino ad oggi ha avuto ottimi risultati, dal prossimo anno verrà ampliato: alle famiglie degli studenti sassellesi interessate, infatti, sarà presentata durante questo incontro la possibilità di poter iscrivere i ragazzi "a distanza" ai diversi indirizzi proposti dall'Istituto di Istruzione Superiore "Don Milani" di Montichiari (Brescia), frequentando così "in remoto" le lezioni, sempre grazie alla tecnologia e al supporto dei tutor, creando così un "polo di istruzione a distanza" nell'entroterra del Beigua.

La referente del progetto Lia Zunino, vicesindaco e assessore all'Istruzione, modererà l'incontro, che vedrà dalle 10.30 l'intervento del sindaco, Daniele Buschiazzo, sulle azioni promosse dal Comune per lo sviluppo di questo nuovo progetto. Seguirà poi un intervento del sindaco di Urbe Fabrizio Antoci, referente del progetto "Aree Interne" dei comune dell'Area "Beigua-Sol" (Sassello, Urbe e i comuni della Valle Stura e Orba). Ci saranno poi gli interventi del dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona Alessandro Clavarino e del dirigente scolastico dell'I.C. Sassello e del Ferraris-Pancaldo di Savona Alessandro Gozzi. Dalle 11.10, Pier Cesare Rivoltella, direttore del Cremit presso l'Università Cattolica di Milano illustrerà le ragioni pedagogiche e le scelte didattiche del progetto, al quale seguirà l'intervento di Rosaria Pace, sempre del Cremit, riguardo la didattica attiva, le risorse digitali e videocomunicazioni nello scenario di una scuola "diffusa".

Alle 11.50 Claudia Covri, dirigente scolastica del I.I.S. "Don Milani" di Montichiari discorrerà sul progetto "scuola a distanza" nello scenario dell'innovazione didattica, e presenterà ai partecipanti l'offerta formativa dell'istituto superiore bresciano con un breve filmato. In conclusione si terrà un dibattito.

Sassello

Testimonianze di automobilisti segnalate al Comitato

Troppe buche sulla provinciale

Sassello. "Con la mia auto mi sono recato a Mioglia. Poco dopo il tiro al volo, vicino al salumificio Salvo, ci sono dei buchi, ma sarebbe più giusto chiamarle voragini, ma Anas cosa sta facendo? Sono tutti buoni a far scrivere dei titoloni sul giornale che finalmente la strada è passata sotto il controllo di Anas, ma questo ente cosa sta facendo? Come al solito in Italia funziona così, si scarica su qualcun altro la patata bollente senza fare nulla. Cosa aspetta Anas? Che ci scappi il morto?".

"Dopo Santa Giustina, non esiste praticamente più la protezione a bordo strada. Speriamo che qualcuno che lavori in Anas, legga questo post e che finalmente si metta mano ai lavori urgenti che la statale oramai non può più aspettare". Sono solo due delle testimonianze di automobilisti segnalate al Comitato della provinciale 334, la strada che si percorre dalla Riviera per raggiungere Sassello e i paesi limitrofi, sempre più costellata di voragini e buche peggiorate negli ultimi giorni di maltempo. In tanti, esasperati dalla pericolosità del percorso (è frequente forare le gomme delle auto e finire fuori strada), hanno chiamato l'Anas.

Ecco un altro post condiviso sulla pagina Facebook del Comitato: "Mi hanno chiesto, giustamente, generalità, email, numero del cellulare e quale fosse il tratto di strada a cui facevo riferimento. Ho spiegato che si tratta della 334 ed, in particolare, le condizioni in cui si trova, peggiorando, da un decennio. Ho elencato tutte, ma proprio tutte le problematiche attuali e quelle future se non si interviene in modo sollecito. Devo dire che l'operatore si è dimostrato attento alle mie istanze e mi ha assicurato che sarò contattato prossimamente. Consiglio anche agli altri di chiamare l'Anas al numero verde 800841148. Ho elencato sommariamente le problematiche della strada, mettendo l'accento sui crateri prima del salumificio Salvo. Mi hanno detto che possiamo anche segnalare il tutto sulla loro pagina Facebook ufficiale, che è "Anas spa". Perciò invito chiunque abbia foto o segnalazioni a farle, più siamo a farlo e forse qualcosa si smuove". Intanto, dopo una settimana in cui internet e telefoni funzionavano ad intermittenza a causa delle forti piogge e del vento, la situazione nel Sassellese sembra tornare alla normalità, ma per quanto riguarda la situazione di degrado delle vie di comunicazione la partita è ancora tutt'altro che chiusa.

Sassello

Rinnovata la convenzione associata sul vincolo idrogeologico

Sassello. I Comuni di Sassello, Urbe, Bardineto, Calizzano, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, con Millesimo capofila, rinnovano per 3 anni la convenzione sulla gestione associata legata al vincolo idrogeologico. Tra le funzioni assicurate: esprimere il parere sulla proposta provinciale di variazione alle zone non boscate sottoposte a vincolo idrogeologico; il rilascio dell'autorizzazione nel caso della trasformazione della destinazione d'uso di terreni per la realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali e costruttive; la realizzazione di ogni opera o movimento di terreno che possa alterare la regimazione delle acque non connesse alla coltivazione dei terreni agrari ed alla sistemazione idraulico-agraria ed idraulico-forestale degli stessi. Spiega il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo: "L'esercizio informa associata di funzioni o servizi è soluzione operativa valida ed efficace in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi".

Fungaioli si perdono: ritrovati dai Vigili del Fuoco

Pontinvrea. Due fungaioli sono stati ritrovati dal Nucleo cinofili dei Vigili del Fuoco, nel pomeriggio del primo novembre, nei boschi alle spalle di Pontinvrea. I due si erano persi intorno alle 14.30. Dopo qualche ora sono stati ritrovati in buone condizioni di salute. Episodio analogo si è verificato il giorno dopo a Cairo Montenotte, protagonista un uomo, mentre il 24 ottobre, ad Urbe, si è verificata una brutta disavventura per una coppia, impegnata in una scampagnata. Marito e moglie si erano persi nei boschi situati nella zona del passo del Faiallo. Nonostante il panico iniziale, sono però riusciti a contattare telefonicamente i vigili del fuoco, che hanno provato a guidarli passo a passo per riportarli sulla strada giusta.

Bubbio • "Comunità Langa in Cammino"

Adorazione Eucaristica

Bubbio. La Comunità Langa in Cammino, organizza a Bubbio, nella chiesa di una Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.

CALCIO Promozione • Girone D

Massaro firma i tre punti con il San Mauro

ACQUI	1
SAN MAURO	0

Acqui Terme. Terza vittoria casalinga di fila per l'Acqui, di nuovo padrone in casa propria, e delle tre quella contro il San Mauro è senza dubbio il successo più importante, perché di fronte una squadra che veniva da ben 7 vittorie di fila. Decide un gol del redivivo Massaro, al rientro dal primo minuto, nuovamente decisivo dopo tanto tempo speso in infermeria. Ma è una vittoria di cuore di tutto il gruppo, in grado di sopperire alle assenze del pre-match (capitan Manno bloccato dalla febbre) e quelle del durante: Campazzo ko alla caviglia dopo 10', Morabito tradito da un muscolo al 37°. Ciononostante, la prima mezz'ora dei bianchi è stata senza dubbio la più convincete dell'anno. Squadra con personalità, che ha aggredito, giocato, creato e segnato, tanto da non permettere agli ospiti di avvicinarsi alla trequarti termale per più di metà tempo. Solito 4-3-3 con Innocenti a spaziare tra le linee, a supporto del duo Massaro-Gai e Acqui che va in rete alla prima occasione. È il 7°, corner di Innocenti, Massaro sfiora di testa a centro area, Rondinelli conclude di destro, la palla vaga in mischia fino a quanto proprio Massaro non trova la zampata giusta. È un gol liberatorio, perché cancella mesi di calvario lontano dai campi. L'1-0 galvanizza i bianchi: al 22° ancora Massaro, a concludere una bellissima azione in verticale, ma Gurlino smanaccia in corner. E gli ospiti? Quelli delle 7 vittorie di fila? Inconcludenti fino alla mezz'ora, quando l'Acqui rifiata e ha qualche minuto di appannamento. Il San Mauro sfiora quindi il pari alla prima occasione: al 34° miracolo di Teti su tiro di Barbati, al 36° e al 39° è invece Spoto a lambire traversa e palo con due conclusioni potenti ma imprecise. Nella ripresa il campo sempre più pesante rallenta i ritmi, con un Acqui che con maturità (età media 29 anni contro 22) non eccede in orpelli stilistici ma bada esclusivamente alla praticità, non concedendo quasi nulla al secondo attacco del girone. Anzi l'occasione migliore capita nei piedi di Gai al 51°, ma il suo destro da ottima posizione viene rimpallato e ribattuto. Per il San Mauro unico brivido da piazzato al 70°, con la punizione di Massa dai venti metri alta di poco ma controllata da Teti. Nel finale i toni si alzano, tra campo e tribuna, per due offside fischiati a Innocenti e Giusio a campo aperto, ma è il solo dato di cronaca da riportare. Il San Mauro capitola e l'Acqui neanche soffre eccessivamente. Vittoria davvero pesante che induce però ad una riflessione: quattro punti conquistati contro le prime due della classe, Derthona e San Mauro, ma soli 13 totali in classifica. È il momento di credere davvero in sé stessi; le potenzialità per risalire la classifica ci sono e vanno sfruttate.

D.B.

Le pagelle di Giesse

Teti 7: Parata miracolo da tre punti, una sciccheria sconosciuta in Promozione, e poi sicurezza da trasmettere ai compagni.
Bernardi 6: Ragazzo del '99, velocità ed anticipo da prevedere i numeri del lotto (71° **Cerrone 6:** Ragazzo del 2000, cambia niente tatticamente).
Tosonotti 6: Altro '99, gran corsa, non fa passare niente e nessuno.
Rondinelli 7: "Migliore in campo", dice l'Arturo; sempre in campo aggiungiamo noi.
Cimino 7: Sicuro, tranquillo, elegante, che su quel terreno, era un optional.
Morabito 6: Bravo a metterci la testa sui calci d'angolo, e sempre più frequenti le scorribande in avanti, finché un brutto incidente rovina tutto (41° **Cambiaso** difensore difensivo, sempre senza errori ed omissioni).
Campazzo sv: Promette bene, ma esce quasi subito, infortunato (10° **Cavallotti 6** recupera palloni su palloni, efficace e continuo).
De Bernardi 7: Centrocampista, a volte difensore, in una partita di picchiatori fa intravvedere, nel crepuscolo, finezze tecniche ancora sconosciute.
Gai 5,5: Attore non protagonista sul gol di Massaro. Qualche errore di troppo.
Innocenti 5,5: Su quel terreno ingrato, gioca di fioretto, e invece ci voleva la clava.
Massaro 7: Gol partita, per un ottimo rientro: un aiuto in più per l'attacco (50° **Giusio 6** partecipa a difendere, senza fronzoli, il risultato).
All. Merlo 7: "I migliori primi 25 minuti da quando vedo l'Acqui: un gol, quello della vittoria, firmato Massaro, sempre giocatore importante, poi due infortuni che non ci volevano e l'impressione che per noi 13 punti in classifica siano ancora pochi".
Arbitro: Roveriks Lama da Bra 4: Ce lo mandano da Bra, anche se le generalità tradiscono l'origine (forse) lappone. Sintetica, la frase di uno spettatore "Avrà mica chiesto un passaggio sul pullman del SanMauro?".
Il caso: Il SanMauro viene da 7 successi in fila; l'Acqui lo ferma: una vittoria storica: perché vincono Patrizia, l'Arturo ed i ragazzi in campo, ma vincono anche il Mule, Gin, Uifa, Rizzo, il Ciombo e Jona Ottolenghi, in arte El Piciotto, e storica perché vincono La Bollente, La Torre civica, gli Archi Romani, e i Santi nostrani: Santa Caterina e San Guido. Storica perché han vinto le bianche casacche di quel lontano 1911.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Con il Cenisia torna Manno ma la formazione è incerta

Acqui Terme. Una rosa giovane e l'obiettivo di salvarsi al più presto.

Da queste premesse è partita la stagione del Cenisia di Di Gianni, prossimo avversario dell'Acqui. Premesse a cui la squadra finora ha tenuto fede, anche se nelle ultime due uscite, con HSL Derthona e Gaviese, sono arrivati due ko.

Domenica, le violette hanno incassato un pesante 0-4 dalla Gaviese, facendo anche loro conoscenza, col potenziale di Simone Ivaldi, autore di due reti.

Ormai vicini al prestigioso traguardo del centenario (la società fu fondata nel 1919), i torinesi non vivono però un buon momento, e non solo per i risultati negativi: un grave lutto ha colpito la società due settimane fa, con la scomparsa di Cinzia Riccetti, figlia del presidente Luigi.

Il morale è basso, ma la volontà di ricompattarsi e risalire la china è la leva da cui il tecnico proverà a ripartire, e rappresenta un ulteriore fattore di difficoltà per questa trasferta, che l'Acqui affronterà senza due pilastri: Campazzo domenica ha riportato un trauma alla caviglia, che ha richiesto anche accertamenti in pronto soccorso: ne avrà per qualche settimana.

Problemi muscolari sono invece all'origine dell'uscita dal campo di Morabito, che con questi malanni convive da tempo.

Difficile nel suo caso fare una prognosi, ma è ragionevole dubitare della sua presenza.

Più o meno un anno fa (era fine ottobre), sul piccolo e consumato sintetico dei torinesi, l'Acqui perse malamente 2-0; la speranza è che il precedente possa fornire indicazioni su come affrontare le Violette, che di solito si schierano con un compatto 4-3-3.

L'uomo di maggior classe è sicuramente l'avanti Fathi, che già lo scorso anno creò alla retroguardia acquese diversi problemi.

Partita che sarebbe meglio vincere, ma che è fondamentale non perdere.

Probabili formazioni

Cenisia: Buffa; M.Rossi, D.Rossi, Magone, Malfatto; Pamato, Terranova, Caracausi; Saletti, Marzano, Fathi. All.: Di Gianni

Acqui: Teti; Bernardi, Cimino, Manno, Tosonotti; De Bernardi, Rondinelli, Cavallotti; Massaro, Gai, Innocenti. All.: Art.Merlo.

CALCIO Eccellenza Liguria

La Cairese acchiappa al 92° una bella Imperia

CAIRESE	2
IMPERIA	2

Foto Baccino

▲ Il gol del vantaggio gialloblù di Piana

Cairo Montenotte. Ancora un pareggio interno per la Cairese, il quarto stagionale ma, se in passato era rimasto dell'amaro in bocca, questa volta la divisione della posta è un risultato da leccarsi le dita, perché a scanso di equivoci, se c'era una squadra che meritava la vittoria questa era l'Imperia.

Davvero una bella compagine quella allenata da Buttu, ricca di elementi di categoria superiore e straripante dal punto di vista sia tecnico che atletico.

Contro un tale avversario la Cairese ha sofferto come non mai, da quando Solari siede sulla panchina gialloblù, ma ha avuto la costanza di non mollare ed il pareggio di Saviozzi, giunto in pieno recupero permette di archiviare positivamente una partita che pareva ormai segnata.

Al via il "Vesima" presenta un buon colpo d'occhio ed il terreno pur pesante per la pioggia dei giorni scorsi è perfettamente praticabile.

Che la partita sarà più che godibile lo si capisce da subito, gli ospiti giocano a viso aperto e lo spettacolo ne guadagna. A dare il fuoco alle polveri è l'esterno Roda ma il suo tiro a giro è fuori misura.

La risposta della Cairese è di quelle che fanno male: è il 12°, corner di Di Martino, Laera respinge di testa proprio sui piedi di Piana, gran "sassata" al volo dal limite, che prima bacia il palo e poi si insacca.

Il goal subito non scompone più di tanto gli ospiti che piano piano assumono il comando delle operazioni stazionando stabilmente nella trequarti gialloblù.

Una pressione che si accentua alla mezzora, prima con Castagna che di testa alza troppo la mira e poi obbligando Moraglio a sventare un 'mischione' in area e quindi a deviare miracolosamente sul palo un tiro di Figone e togliendo, infine, il pallone dai piedi del solito Castagna pronto al tap-in.

Chiuso in vantaggio, con un po' d'affanno la prima frazione, Solari rimescola le carte nell'intervallo ed inserisce Spozio, per dare sostegno al centrocampo, ma, per via della regola dei fuori quota, è costretto a sacrificare il pur positivo De Matteis.

Negli spogliatoi, Buttu ha fatto il diavolo a quattro ed ora i suoi attaccano a pieno organico.

Il goal è nell'aria, ma a favorirlo al 13° è una topica di Facello, ingenuo nel farsi soffiare il pallone dall'onnipresente Castagna che, davanti a Moraglio porge a Roda un pallone facile facile da insaccare a porta vuota.

I locali accusano il colpo, ed al 21° Facello subisce lo spunto di Giglio che, entrato in area, trafigge Moraglio con un colpo da biliardo.

Risultato ribaltato ed ultras ospiti in visibilio.

La Cairese sembra groggy, l'Imperia in assoluto controllo del match. Ma si sa nel calcio tutto può accadere e così al secondo minuto di recupero Piana lancia Saviozzi, il cui sinistro da posizione defilata, piega le mani all'ex Sadiku.

L'imbattibilità è salva e a smoccolare, stavolta, sono gli avversari.

Certo la qualità del gioco casalingo lascia un po' a desiderare ma, per fortuna, ora sono alle viste (compreso il recupero) 2 trasferte.

Alla luce dei risultati, per assurdo, meglio così.

Da.Si.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 7: Vestito da Mandrake fa sparire i palloni sotto il naso di Castagna. Sui goal subiti non bastano neppure le magie
De Matteis 6,5: Finché resta in campo è uno dei più positivi per grinta e voglia, esce per scelta tattica (46° **Corsini 5,5** entra nel momento migliore degli avversari, e son dolori)
Moretti 6: Buon primo tempo, giocato con autorevolezza soprattutto in avanti, nella ripresa soffre come tutta la squadra.
Brignone 6,5: Sia in mezzo che sulla fascia si disimpegna al meglio contro avversari a cui concede chili e centimetri. (88° **Realini sv**)
Facello 4: Le reti dell'Imperia arrivano da suoi errori marchiani. Troppa sufficienza contro quella vecchia volpe di Castagna che, infatti, lo punisce severamente (73° **Olivieri 6:** riporta tranquillità in un momento di burrasca)
Doffo 6: In entrambe le reti subite tenta un disperato quanto vano salvataggio. Nonostante una frattura alla mano resta in campo sino alla fine.
Canaparo 6,5: Non demerita, anzi è il terminale offensivo più attivo finché non viene sostituito (46° **Spozio 6,5:** per rimetterlo in campo Solari rivoluziona la squadra e lui ripaga lottando in un mare di maglie nerazzurre)
Piana 8: Il migliore, senza se e senza ma. Combatte, impreca, litiga con quell'altro "cagnaccio" di Castagna e segna pure un goal. Clonarlo no?
Di Martino 5: Tecnicamente non si discute, peccato che faccia tutto in slow-motion, con avversari che non gli lasciano neppure il tempo di respirare
Alessi 5: Da alcune giornate è in difficoltà dal punto di vista atletico e la squadra, abituata a rifugiarsi in lui nel momento del bisogno, ne risente eccome
Clematis 5,5: Anche stavolta non convince, sparendo davanti ai marcantoni della difesa ospite (61° **Saviozzi 7,5:** il voto sta tutto nel siluro che, in zona Cesarini evita la prima sconfitta. Chirurgico)
Solari 6: Avendo davanti un nocchiero esperto come Buttu, prova in tutti i modi a sparigliare le carte in tavola. Buon per lui che, alla fine, peschi il jolly.
Arbitro Rizzello di Savona 7: Direzione sicura, in una gara maschia, ma corretta
Il caso: Sul campo è parità, sulle tribune gli ultras dell'Imperia vincono a mani basse. Ma il tifo a Cairo è defunto?

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Il Finale senza Capra attende i gialloblù

Cairo Montenotte. Dopo l'Imperia, un'altra big sulla strada della Cairese: il Finale (Campo "Borel", ore 14,30), appena retrocesso dalla Serie D.

Dopo 7 tornei consecutivi e 10 complessivi, la panchina dei giallorossi non sarà occupata dal principale artefice del "miracolo Finale" quel Pietro Buttu accasatosi ad Imperia.

Al suo posto, Andrea Caverzan, che dopo aver indossato, tra le altre, le maglie di Juventus, Venezia, Ternana e Spezia ha iniziato la trafila da mister come "secondo" a Venezia per continuare poi in terra ligure a Sanremo, Imperia ed infine a Ventimiglia dove è rimasto per 3 stagioni. Un tecnico di grande competenza a cui è stato affidato un organico di ottimo livello, dato che il neo ds. Luca Peluffo è riuscito a riconfermare i nove undicesimi della squadra reduce dalla serie D.

La punta di diamante dei giallorossi è senza dubbio il fantasista Edoardo Capra (che con la Cairese non ci sarà in quanto squalificato, al pari del portiere titolare Porta infortunatosi nell'ultimo turno ndr) oggetto, in estate, del desiderio di tantissime squadre.

Al suo fianco i vari, Scalia, Ferrara, Conti, Basso (rientrato dal prestito lampo al Cuneo) ed il bomber Vittori.

A rinforzare i ranghi sono arrivati il centrocampista Ghigliazza dal Vado, il difensore mancino Massa e un giovanissimo di cui si dice un gran bene, la punta Alessio Falzone (99), lanciata in prima squadra, a Ventimiglia, proprio da Caverzan alla verde età di 16 anni.

Dopo un ottimo inizio, con tre vittorie consecutive, i giallorossi sono incappati nella batosta di Rivarolo (nella famosa partita delle 6 sostituzioni).

Una sconfitta che ha lasciato il segno, visto che da allora Capra e compagni non hanno più vinto, facendosi bloccare a domicilio da Pietra ed Albenga e perdendo, a sorpresa, l'ultima gara in quel di Molassana.

Probabili formazioni

Finale Ligure: Stavros, Conrieri, Finocchio, Scalia, Debenedetti, Massa, Bruzzone, Ghigliazza, Vittori, Vallerga, Basso All.Caverzan

Cairese: Moraglio, De Matteis, Moretti, Spozio, Olivieri, Doffo, Canaparo, Piana, Brignone, Alessi, Saviozzi. All. Solari.

CALCIO — Promozione Liguria

Il Bragno impone il pari alla capolista Ospedaletti

OSPEDALETTI	1
BRAGNO	1

Ventimiglia. Il Bragno mette la museruola alla capolista Ospedaletti e ne ferma la fuga, con una gara fatta di grande sacrificio e spirito corale. Finisce 1-1 allo stadio "Borel" di Ventimiglia e i verdi salgono a quota 15 in graduatoria, al quarto posto in solitaria.

Mister Cattardico deve rinunciare a Stefanzl, squalificato per aver raggiunto la quinta ammonizione, ma c'è il rientro importante di Cervetto in mezzo al campo ad innescare il duo avanzato composto da Anselmo e Torra. I locali presentano un tridente con Gambacorta, Miceli e Scappatura e proprio quest'ultimo lascia subito il segno sul match battendo da corta distanza l'incolpevole Pastorino. Il Bragno sfiora il pari al 30° con il tiro di Anselmo, deviato in corner dal numero uno di casa, ma sarà lo stesso Anselmo a pareggiare nell'ultima occasione nitida della prima frazione: siamo al 44°.

Anselmo subisce fallo al limite e batte la punizione: tiro chirurgico e imparabile per il portiere Frenna.

La ripresa è più spezzettata e vede il nervosismo prendere il sopravvento, complice un arbitro non in giornata. Il direttore di gara decreta un'espulsione per parte, e entrambe paiono fuori luogo. A farne le spese per primo è Torra, che riceve il secondo giallo per un normale contrasto di gioco al 58°.

La parità numerica viene poi ristabilita al 63° quando ad andare sotto la doccia è proprio il giovane Scappatura, ammonito per la seconda volta per un fallo evitabile a centrocampo. Negli ultimi 25 minuti, il mister locale Carlet si gioca la carta Espinal, ma il Bragno contiene la sfuriata e la foga ospite, e Pastorino da lì al termine corre solo un rischio, quando con una parata evita la rete del 2-1 su incornata proprio di Espinal. Il Bragno, peraltro, sfiora il colpaccio al 90° quando un tiro di De Luca è stoppato e deviato in angolo.

Formazione e pagelle Bragno

Pastorino 7, Mazza 6, Mombelloni 6,5, Mao 6,5, Kuci 6,5, Monaco 6,5, Torra 6, Cervetto 6, Robaldo 6 (60° Pizzorni 6), Anselmo 7, Zizzini 6 (80° De Luca 6). All: Cattardico. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Cerato torna da avversario nel Legino di Girgenti

Bragno. Gara di altissima classifica quella che si gioca domenica 11 allo stadio "Ponzo" di Bragno. Incrociano gli scarpini i locali di mister Cattardico e gli ospiti del Legino di mister Girgenti, alla prima esperienza in panchina, ma che tanto bene già sta facendo.

La formazione ospite nell'ultima giornata è riuscita ad aver la meglio tra le mura amiche sull'Arenzano con una vittoria arrivata nei minuti di recupero, a conferma del fatto che il Legino ha nel suo Dna la determinazione a cercare sempre la vittoria.

Partiamo dalla classifica e dai numeri: Legino con 16 punti, ed un attacco che sino ad ora ha messo a segno 16 reti, mentre la difesa si è rivelata assai ermetica e difficile da penetrare avendo subito finora solo 8 reti. I punti del Bragno invece sono 15, identiche sono le reti segnate, 16, ma la difesa biancoverde ha subito sino ad ora 12 reti. Tanti gli spunti del match che si annuncia ricco di gioco (di reti, si vedrà) da ambo le parti con la ciliegina del ritorno da ex, dopo alcune stagioni con la maglia dei neroverdi cairesi, di Cerato, che quest'anno compone per il Legino, insieme a Murabito e Martini, un attacco di tutto rispetto. Per quanto riguarda le assenze, il Bragno dovrà rinunciare per squalifica a Torra ma riavrà a disposizione il perno Stefanzl. Intanto si parla già di mercato: il ds Abbaldo fa sapere: *«Pensiamo di cercare qualche giovane interessante, per completare il roster. Per il resto vedremo se qualcuno di quelli che fra noi giocano meno chiederà di andare via; per contro da parte nostra se dovesse emergere un'opportunità importante non ci tireremo certo indietro per rafforzare la squadra»*.

Probabili formazioni

Bragno: Pastorino, Mazza, Mombelloni, Mao, Kuci, Monaco, Stefanzl, Cervetto, De Luca, Anselmo, Pizzorni. All: Cattardico

Legino: Bresciani, Colombo, Semperboni, Morielli, Schirru, Pili, Siccardi, Salis, Murabito, Cerato, Martini. All: Girgenti.

HANNO DETTO

Cattardico: *«Sono orgoglioso e veramente contento della prova della mia squadra: un punto strameritato. Unico neo di questa partita è l'arbitraggio deficitario, che ha danneggiato ambedue le squadre»*.

"Diario Gialloblu"

di Daniele Siri

Renzo Cirio, una voce fuori dal coro

Cairo M.tte. Nella vita di tutti i giorni, un insegnante. Nell'ambito sociale e politico una voce libera, spesso fuori dal coro, comunque sempre disinteressata. Ma è nel campo sportivo che Renzo Cirio ha profuso il massimo impegno, sin da giovanissimo, prima con l'Aurora di cui fu uno dei primi presidenti dopo la rifondazione del dopoguerra, e poi, negli anni '70, nella Cairese, dove, in collaborazione con Pizzorno, gettò le fondamenta di un florido settore giovanile da cui uscirono giocatori, (come Caracciolo, Flavio Ferraro e l'attuale sindaco Paolo Lambertini) destinati a costituire l'ossatura di una prima squadra che, per ristrettezze economiche, fu forzatamente riservata ai giovani. *«Nessun ragazzo delle giovanili* - ci dice Renzo con orgoglio – *ha mai pagato una lira: era tutto gratis compresi i ritiri precampionato a Boves»*. Con l'avvento di Brin, l'esperienza di Cirio tra i gialloblù si interruppe, non si trattò di un addio, bensì di un arrivederci perché, dopo una parentesi di 5 stagioni a Rocchetta, Renzo riaccorse al capezzale della Cairese nei giorni travagliati del dopo C2. Con il "dottore" che mantenne la guida del club, sia pure nel ruolo di amministratore delegato, (con Quarto presidente) Cirio, come segretario, mise la sua capacità organizzativa al servizio della società. Poi quando, a metà torneo, Brin decise di lasciare, la sua opera di mediazione fu basilare nella scelta del successore *«Quella sera al "Vesima", in una riunione molto tesa* - narra Renzo - *i nomi dei papabili erano tanti, io stesso rischiai di essere coinvolto, poi alla fine la scelta cadde sull'ex presidente della Carcarese Arnaldo Pastorino»*. L'anno dopo con l'avvento di Adolfo Francia sullo scranno più alto la Cairese riuscì nel miracolo di iscriversi al campionato e allestire una squadra decente nonostante i gravi problemi economici *«Ci iscrivemmo grazie ad un telegramma del sindaco Chebello che si fece garante presso la Lega, e fu solo grazie all'ottimo lavoro del compianto Franco Muscianese e del ds Franco Ferro se dall'Alessandria arrivarono elementi come Ferrarese e Valeri, che ci consentirono una tranquilla salvezza»*. Quello che Renzo non dirà mai è che fu solo grazie alle sue profonde conoscenze delle leggi federali e dei loro cavilli se la Cairese uscì indenne da quel delicato periodo. Con l'avvento di Pensiero, arrivò il definitivo distacco, ma sempre con la Cairese nel cuore. Ovviamente senza rinunciare a dire la sua… Vero Renzo?

▲ La Cairese 72-73: Cirio è il dirigente ultimo accosciato a destra

CALCIO — Per ricordare Carlo Pizzorno

"Il derby del Pizzo"

Cairo Montenotte. Il calcio dilettantistico ligure renderà omaggio a Carlo Pizzorno con una iniziativa di calcio e solidarietà. Si tratta de "Il derby del Pizzo": una partita che vedrà sfidarsi alcuni degli amici più cari di Pizzorno, coloro che gli sono stati vicino nelle sue iniziative calcistiche, sia a Cairo Montenotte che a Carcare. Un derby del ricordo, che avrà come arbitro Francesco Gullo, indimenticato protagonista del reality show "Campioni il sogno" e soprattutto amico di Carlo. Il calcio d'inizio sarà eseguito da Roberto Pizzorno, figlio di Carlo e delegato provinciale Coni Savona. L'ingresso sarà a offerta libera e il ricavato sarà utilizzato per acquistare giocattoli a favore del reparto pediatrico dell'ospedale San Paolo di Savona. L'appuntamento è per domenica 9 dicembre a Savona, al "Palatrincee" alle ore 20. Ma avremo modo di parlarne ancora.

CLASSIFICHE CALCIO

ECCELLENZA - GIRONE B

Risultati: Alfieri Asti – **Santostefanese** 0-0, Derthona – Benarzole 2-4, **Canelli SDS** – Albese 1-1, Cheraschese – Castellazzo Bda 0-1, Corneliano – Saluzzo 0-1, Fossano – Pinerolo 3-2, Moretta – Union Bussolenobruzolo 2-1, Olmo – Chisola 0-3.

Classifica: Moretta, **Canelli SDS** 20; Chisola, Saluzzo, Derthona, Corneliano Roero 17; Fossano 16; Benarzole 13; Albese, Alfieri Asti 11; Castellazzo Bormida 10; Pinerolo, **Santostefanese** 9; Cheraschese 6; Union Bussolenobruzolo 5; Olmo 4.

Prossimo turno (11 novembre): Albese – Moretta, Benarzole – Olmo, Chisola – Fossano, Corneliano Roero – Cheraschese, Pinerolo – Alfieri Asti, Saluzzo – **Canelli SD**S, **Santostefanese** – Castellazzo Bda, Union Bussolenobruzolo – Derthona.

ECCELLENZA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Albenga – Busalla 2-2, **Cairese** – Imperia 2-2, Football Genova – Ventimiglia 3-1, Molassana Boero – Finale 1-0, Pietra Ligure – Angelo Baiardo 4-2, Rivarolese – Valdivara 5 Terre 5-1, Sammargheritese – Rapallo Ruentes 1-2, Vado – Alassio 3-2.

Classifica: Rivarolese 19; Pietra Ligure 15; Vado, Football Genova 14; Imperia, **Cairese** 13; Finale 12; Busalla 11; Albenga, Ventimiglia, Molassana Boero 10; Angelo Baiardo, Rapallo Ruentes 7; Alassio, Valdivara 5 Terre 5; Sammargheritese 3.

Prossimo turno (11 novembre): Alassio – Sammargheritese, Angelo Baiardo – Vado, Busalla – Rivarolese, Finale – **Cairese**, Imperia – Football Genova, Rapallo Ruentes – Molassana Boero, Valdivara 5 Terre – Pietra Ligure, Ventimiglia – Albenga.

PROMOZIONE - GIRONE D

Risultati: **Acqui FC** – SanMauro 1-0, Carrara 90 – Pro Villafranca 1-2, Cbs Scuola Calcio – Arquatese Valli Borbera 1-0, Cenisia – Gaviese 0-4, Cit Turin – S. Rita 2-1, Mirafiori – Trofarello 4-0, San Giacomo Chieri – Rapid Torino 0-1, Valenzana Mado – Hsl Derthona 0-1.

Classifica: Hsl Derthona 25; SanMauro 21; Gaviese, Cbs Scuola Calcio 17; Trofarello 16; Pro Villafranca 15; **Acqui FC** 13; Cit Turin, Carrara 90, Cenisia 12; Mirafiori 11; Rapid Torino 9; Arquatese Valli Borbera 8; San Giacomo Chieri 7; S. Rita 6; Valenzana Mado 5.

Prossimo turno (11 novembre): Arquatese Valli Borbera – San Giacomo Chieri, Cenisia – **Acqui FC**, Gaviese – Valenzana Mado, Hsl Derthona – Cit Turin, Pro Villafranca – Cbs Scuola Calcio, Rapid Torino – Mirafiori, S. Rita – Carrara 90, Trofarello – SanMauro.

PROMOZIONE - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Celle Ligure – Voltrese Vultur 1-3, Ceriale – Sestrese 0-1, Dianese e Golfo – Varazze Don Bosco 0-5, Legino – Arenzano 2-1, Loanesi S. Francesco – Taggia 1-3, Ospedaletti – **Bragno** 1-1, Serra Riccò – Mignanego 0-1, Vallescrivia – San Stevese 0-1.

Classifica: Ospedaletti 20; Taggia 18; Legino 16; **Bragno** 15; Dianese e Golfo, Sestrese 14; Loanesi S. Francesco 12; Varazze Don Bosco 11; Arenzano 10; Mignanego, Celle Ligure, Serra Riccò 8; San Stevese 7; Voltrese Vultur 6; Vallescrivia, Ceriale 5.

Prossimo turno (11 novembre): Arenzano – Dianese e Golfo, **Bragno** – Legino, Sestrese – Celle Ligure, Mignanego – Loanesi S. Francesco, San Stevese – Serra Riccò, Taggia – Ospedaletti, Varazze Don Bosco – Ceriale, Voltrese Vultur – Vallescrivia.

1ª CATEGORIA - GIRONE G

Risultati: Asca – Castelnovese 3-2, Calliano – **Ovadese Silvanese** 0-2, Canottieri Alessandria – Monferrato 2-3, **Castelnuovo Belbo** – Fulvius 1-2, San Giuliano Nuovo – Pozzolese 4-3, Savoia Fbc – Libarna 3-3, Spartak San Damiano – Felizzano 2-2, Tassarolo – Luese 1-3.

Classifica: **Ovadese Silvanese** 24; Asca 23; Fulvius, Monferrato, **Castelnuovo Belbo** 16; Felizzano 15; San Giuliano Nuovo 13; Luese 12; Pozzolese 10; Canottieri Alessandria 9; Calliano 8; Libarna, Savoia Fbc, Spartak San Damiano 7; Tassarolo 6; Castelnovese 4.

Prossimo turno (11 novembre): Castelnovese – Tassarolo, Fulvius – Felizzano, Libarna – Calliano, Luese – **Castelnuovo Belbo**, Monferrato – Savoia Fbc, **Ovadese Silvanese** – Asca, Pozzolese – Canottieri Alessandria, San Giuliano Nuovo – Spartak San Damiano.

1ª CATEGORIA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: **Altarese** – Speranza 0-3, Baia Alassio – **Aurora Cairo** 1-2, Camporosso – Pontelungo 0-0, Don Bosco Vallec. Intem. – Borghetto 4-1, Letimbro – Cervo 2-2, Plodio – Quiliano e Valleggia 1-2, Soccer Borghetto – Veloce 1-2.

Classifica: Don Bosco Vallec. Intem. 12; Veloce, Speranza, Soccer Borghetto 11; Camporosso 10; Quiliano e Valleggia 9; Baia Alassio 8; Letimbro 7; Pontelungo 6; **Aurora Cairo** 4; Plodio, **Altarese** 3; Cervo 2; Borghetto 1.

Prossimo turno (11 novembre): **Aurora Cairo** – Soccer Borghetto, Borghetto – Baia Alassio, Cervo – Plodio, Pontelungo – Letimbro, Quiliano e Valleggia – Don Bosco Vallec. Intem., Speranza – Camporosso, Veloce – **Altarese**.

1ª CATEGORIA - GIRONE C LIGURIA

Risultati: Bogliasco – Vecchio Castagna 2-1, Borgo Incrociati – Via dell'Acciaio 0-3, **Campese** – Sciarborasca 1-1, Nuova Oregina – Caperanese 1-5, Pieve Ligure – Sampierdarenese 0-1, Prato – San Bernardino Solf. 1-4, Ruentes – Calvarese 0-0, San Cipriano – Vecchiaudace Campomoro 3-0.

Classifica: Sampierdarenese 16; Caperanese 15; San Cipriano 14; **Campese** 12; Bogliasco, Calvarese, Sciarborasca 11; Ruentes, San Bernardino Solf. 10; Via dell'Acciaio 9; Vecchiaudace Campomoro 7; Vecchio Castagna 6; Nuova Oregina 5; Prato, Borgo Incrociati 4; Pieve Ligure 1.

Prossimo turno (11 novembre): Calvarese – Nuova Oregina, Caperanese – **Campese**, Prato – Bogliasco, Sampierdarenese – Vecchiaudace Campomoro, San Bernardino Solf. – Borgo Incrociati, Sciarborasca – Ruentes, Vecchio Castagna – Pieve Ligure, Via dell'Acciaio – San Cipriano.

2ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Caramagnese – **Cortemilia** 3-3, Genola – Langa 1-2, Monforte Barolo Boys – Salsasio 1-3, Orange Cervere – Vezza d'Alba 2-2, Sanfrè – Carrù 1-1, Sportroero – Dogliani 2-0, Stella Maris – Piobesi 1-2.

Classifica: Sportroero 19; **Cortemilia** 17; Piobesi, Carrù, Stella Maris 13; Caramagnese, Genola 12; Salsasio 11; Monforte Barolo Boys, Orange Cervere 10; Langa 9; Dogliani, Vezza d'Alba 6; Sanfrè 4.

Prossimo turno (11 novembre): Carrù – Stella Maris, **Cortemilia** – Genola, Dogliani – Sanfrè, Langa – Sportroero, Piobesi – Monforte Barolo Boys, Salsasio – Orange Cervere, Vezza d'Alba – Caramagnese.

2ª CATEGORIA - GIRONE L

Risultati: Calcio Novese – Casalcermelli 1-2, Cassano – **Deportivo Acqui** 2-2, **Cassine** – G3 Real Novi 1-0, Garbagna – Capriatese 0-5, Frugarolese – Spinetta Marengo 0-1, **Pro Molare** – **Sexadium** 2-2, Vignolese – **Mornese** 2-3.

Classifica: **Sexadium** 20; Spinetta Marengo 19; Capriatese 16; Cassano 14; **Cassine**, Calcio Novese 13; Frugarolese 12; **Deportivo Acqui** 11; G3 Real Novi, **Mornese** 10; Casalcermelli 6; Garbagna 5; **Pro Molare**, Vignolese 4.

Prossimo turno (11 novembre): Capriatese – **Pro Molare**, **Deportivo Acqui** – Garbagna, G3 Real Novi – Cassano, **Mornese** – Frugarolese, Casalcermelli – **Cassine**, **Sexadium** – Vignolese, Spinetta Marengo – Calcio Novese.

2ª CATEGORIA - GIRONE B LIGURIA

Risultati: Cengio – Santa Cecilia 1-2, Nolese – Mallare 1-3, **Olimpia Carcarese** – **Dego** 1-2, Priamar Liguria – Calizzano 1-1, **Sassello** – Millesimo 0-4, Vadese – Murialdo 2-0. Riposa **Rocchettese**.

Classifica: Vadese 13; Millesimo, **Sassello** 12; Mallare, Nolese 10; **Olimpia Carcarese** 9; **Dego**, Cengio 7; Santa Cecilia 6; Calizzano 5; Priamar Liguria, Murialdo, **Rocchettese** 4.

Prossimo turno (11 novembre): Calizzano – **Rocchettese**, **Dego** – Vadese, Mallare – Priamar Liguria, Millesimo – Cengio, Murialdo – **Sassello**, Santa Cecilia – Nolese. Riposa **Olimpia Carcarese**.

2ª CATEGORIA - GIRONE D LIGURIA

Risultati: Atletico Quarto – Pontecarrega 1-3, Carignano – Bolzanetese Virtus 4-1, Il Libraccio – **Campo Ligure il Borgo** 0-1, **Masone** – **Rossiglionese** 1-1, Mura Angeli – Campi Corniglianese 2-1, Olimpia – Mele 1-3, San Dediserio – Old Boys Rensen 3-0.

Classifica: Mura Angeli 17; San Desiderio 16; Pontecarrega 13; Mele 12; Carignano 11; Atletico Quarto 9; **Campo Ligure il Borgo** 8; Olimpia 7; Campi Corniglianese, Bolzanetese Virtus, Old Boys Rensen, **Rossiglionese** 6; **Masone** 5; Il Libraccio 4.

Prossimo turno (11 novembre): Bolzanetese Virtus – **Masone**, Campi Corniglianese – Il Libraccio, **Campo Ligure il Borgo** – Pontecarrega, Mele – San Desiderio, Mura Angeli – Carignano, Old Boys Rensen – Atletico Quarto, **Rossiglionese** – Olimpia.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AT

Risultati: Annonese – Mirabello 3-0, **Bistagno Valle Bormida** – **Bistagno** 0-1, Nuova Astigiana – Castell'Alfero 8-1, Pro Asti Sandamianese – **Nicese** 1-1, Soms Valmadonna – Mombercelli 0-1, Virtus Triversa – Athletic Asti 4-2. Riposa Castelletto Monf.

Classifica: Nuova Astigiana 19; **Nicese** 16; Annonese 15; Pro Asti Sandamianese 13; Soms Valmadonna, Castelletto Monf. 11; Mombercelli 9; Athletic Asti, **Bistagno** 7; Virtus Triversa 4; Mirabello, Castell'Alfero 2; **Bistagno Valle Bormida** 1.

Prossimo turno (11 novembre): Athletic Asti – Soms Valmadonna, **Bistagno** – Virtus Triversa, Castell'Alfero – Annonese, Mirabello – **Bistagno Valle Bormida**, Mombercelli – Castelletto Monf., **Nicese** – Nuova Astigiana. Riposa Pro Asti Sandamianese.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AL

Risultati: Audace Club Boschese – Tiger Novi 4-0, Audax Orione – Villaromagnano 0-4, **Lerma** – Serravallese 7-0, **Ovada** – Valmilana 6-3, Pol. Sardigliano – Aurora 1-1, Sale – San Giuliano Vecchio 2-0, Sporting – Stazzano 2-3.

Classifica: Audace Club Boschese 19; **Ovada** 18; Pol. Sardigliano, Aurora 15; **Lerma** 12; Stazzano 10; Valmilana 9; San Giuliano Vecchio, Villaromagnano, Audax Orione 7; Sale 6; Tiger Novi 3; Sporting, Serravallese 1.

Prossimo turno (11 novembre): Aurora – **Ovada**, San Giuliano Vecchio – Audace Club Boschese, Serravallese – Sale, Stazzano – **Lerma**, Tiger Novi – Audax Orione, Valmilana – Sporting, Villaromagnano – Pol. Sardigliano.

CALCIO Eccellenza • Girone B

Il Canelli getta via una vittoria ormai certa

CANELLI SDS	1
ALBESE	1

Canelli. Poteva essere la domenica dell'allungo in classifica per l'undici del presidente Scavino, visto che le due maggiori antagoniste del Canelli nella corsa alla Serie D hanno perso entrambe: il Calcio Derthona cedendo in maniera impronosticabile in casa, 4-2, al Benarzole, e il Corneliano Roero caduto a Saluzzo nell'anticipo delle 12,30 per 1-0. Strada spianata per l'undici spumantiero?

No, perché il Canelli ottiene solo un punto, pareggiando 1-1 contro l'Albese, e permette al sorprendente Moretta di raggiungerlo in vetta aa quota 20 punti.

Canelli in campo col 4-3-3 con Picone vertice basso, a centrocampo turno di riposo per Azzalin: giocano Bordone, Acosta e Redi; attacco a tre con Di Santo al centro e sugli esterni Celeste e Bosco. Per l'Albese, Rosso schiera un abbottonato 4-4-2 con Novara e De Peralta in avanti e Delpiano e Viola cursori di fascia. Si comincia sotto una fitta pioggia che si protrae copiosa per i primi 25'.

La gara comunque è subito viva e già al 2° una conclusione dell'albese Delpiano termina sul fondo, Due minuti dopo l'estremo ospite Cammorata smanaccia bene un'insidiosa punizione di Celeste. All'8° occasione nitida mancata dai locali: galoppata di Celeste e palla nei due metri finali per Bosco che calcia alto; tre giri di lancette dopo, ancora piazzato di Celeste respinto, poi Bordone nell'area piccola ciabatta il tiro.

Il vantaggio del Canelli arriva al 34°: Di Santo protegge la sfera e serve Redi, che viene atterrato. Fuori o dentro l'area? Ci vorrebbe il Var per risolvere l'enigma; di certo il tocco di Rinaldi appare molto lieve. Ma per l'arbitro è rigore, e Celeste insacca l'1-0.

Nella ripresa il Canelli non riesce più a rendersi pericoloso, nemmeno dopo essersi trovato in 11 contro dieci quando, al 65°, l'arbitro sventola il secondo giallo a Grimaldi per un fallo su Celeste. Per tentare l'assalto Coscia richiama Bordone in panchina inserendo Azzalin. Redi al 77° non calcia bene su invito di Celeste e nel finale arriva il pari dei ragazzi di Rosso: all'84° l'arbitro decreta il secondo rigore di giornata questa volta per l'Albese, per un fallo di Lumello su De Peralta.

Dal dischetto lo stesso De Peralta fissa l'1-1 finale che lascia impietriti i locali e contenti gli ospiti.

Formazione e pagelle
Canelli Sds

Zeggio 6, Coppola 6, Lumello 5,5, Picone 5,5, Fontana 6, Acosta 6,5, Bordone 6 (75° Azzalin sv), Redi 5,5, Di Santo 6 (81 Federico sv), Bosco 5,5, Celeste 6. All: Coscia.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Trasferta a Saluzzo, Scavino paga il pullman

Trasferta a Saluzzo per il Canelli Sds di patron Scavino che nel Marchesato affronterà l'ostica formazione di mister Viale.

Di fronte due squadre in piena lotta per il salto in Serie D: i locali, molto rinnovati, hanno seguito una linea incentrata su giocatori originari della città o dei paesi limitrofi e quindi "a km zero", e hanno sino ad ora raccolto 17 punti, ritrovandosi secondo in classifica insieme a Corneliano Roero, Chisola e Calcio Derthona, a poca distanza dalla vetta occupata dal Canelli Sds e dalla sorprendente neopromossa Moretta, a quota 20. L'occasione è propizia per tentare l'aggancio al vertice. Il Saluzzo è reduce dalla vittoria esterna 1-0 in casa del Corneliano (rete di Tavella), e ha nelle sue fila giocatori di ottima levatura, come lo stesso Tavella, il trequartista Curto e la classica prima punta Atomei.

Per il Canelli, il presidente Scavino in vista dell'importante impegno ha messo a disposizione a sue spese un pullman per seguire la squadra e incitarla al raggiungimento della vittoria e lo stesso presidente si augura ben altra prestazione rispetto a quella incolore offerta domenica scorsa in casa contro l'Albese. «*Sono convinto* – dice - *che la squadra per tale importante impegno saprà dare il massimo e spero nel ritorno al gol di Bosco, anche se sappiamo di soffrire i campi pesanti visto che noi abbiamo giocatori brevilinei*».

Nessuna assenza al momento per il Canelli Sds: l'unico in infermeria è il giovane Ramello, di cui in settimana si valuterà l'entità dell'infortunio Vincere a Saluzzo per la formazione di Raimondi (al ritorno in panchina dopo la squalifica) sarebbe un passo importante sulla strada del ritorno in quella Serie D che a Canelli manca da diversi anni.

Probabili formazioni

Saluzzo: Pelissero, Cesaretto, Caula, Mazzafera, Caldarola, Carli, Tavella, Serra, Curto, Berardo, Atomei. All: Viale

Canelli Sds: Zeggio, Coppola, Fontana, Azzalin, Lumello (Alasia), Bordone, Acosta, Redi, Bosco, Di Santo, Celeste. All: Raimondi.

HANNO DETTO

Scavino: «*Prestazione opaca: il campo pesante ci ha certo condizionato, visto che abbiamo giocatori tecnici, ma in superiorità numerica dovevamo comunque portare a casa l'intera posta. Non ci siamo riusciti e ci sono tante colpe da parte nostra*».

CALCIO Eccellenza • Girone B

La traversa ferma la Santostefanese

ALFIERI ASTI	0
SANTOSTEFANESE	0

Asti. La sfida di Asti tra l'Alfieri e la Santostefanese termina sullo 0-0.

Sono stati i locali di Montanarelli a partire forte, ma dopo la prima mezzora di foga e ardore è uscita fuori la Santostefanese, nonostante un attacco privo dei suoi punti fermi, come Cornero, Zunino (tornato almeno in panchina), e con Capocelli che ha già fatto le valigie per approdare in altri lidi al prossimo mercato.

Il reparto avanzato è stato dunque affidato al giovane e indomito S.Madeo, assistito da Anania, e la fase offensiva ha comunque funzionato, tanto che la squadra ha sfiorato comunque in due occasioni il clamoroso successo.

Il pari dà convinzione e morale e allunga la serie positiva a 3 gare, con 5 punti raccolti e la porta rimasta per la terza volta inviolata.

Asti in campo con il 4-3-3 con trio d'attacco composto da Pareschi e dai giovani Mastroianni e Fioriello; la Santostefanese risponde col 4-4-2.

La partenza, come detto, è forte da parte dell'Alfieri che crea tre nitide palle gol nei primi 25 minuti: la prima con traversone di Orlando per Fiorello e tempestivo salvataggio di Martinetti, la seconda con tiro di Plado al volo dal limite su uscita di Favarin e palla che lambisce il palo, la terza al 25° quando il cross del canellese Orlando trova il tiro di Lewandoski con Favarin bravo a deviare in angolo.

La Santostefanese esce nel finale di primo tempo e sfiora il vantaggio al 41° quando Todaro commette un fallo da rosso su Madeo dopo un disimpegno errato dei locali, ma l'arbitro estrae solo il giallo per il centrale locale.

Ad eseguire la punizione va Anania che calcia splendidamente a giro dal limite, "alla Del Piero": Tarantini è battuto, ma la sfera per mera sfortuna si infrange sulla traversa.

La ripresa inizia con un'occasione per l'Alfieri con Pareschi che conclude sul fondo, ma poi è la Santostefanese a sfiorare il vantaggio al 51° quando Lerda recupera palla e parte in progressione, scagliando poi una sassata dai 20 metri: ci vuole un autentico miracolo di Tarantini per dirgli di no e deviare la palla diretta sotto l'incrocio.

Nel finale, Asti in 10 per l'espulsione al 79° di Lanfranco ma la Santostefanese non trova spazio: finisce con un equo 0-0.

Formazione e pagelle
Santostefanese

Favarin 6, Busato 6, Martinetti 6, Prizio 7, Chiarlo 7, Balestrieri 5,5 (51° Meda 6), Occelli 5,5, Lerda 6,5, Tuninetti 7, Anania 6 (80° Santarossa sv), Madeo 6 (87° Homan sv). All: Brovia.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Con il Castellazzo gara cruciale nella corsa alla salvezza

Santo Stefano Belbo. Punti vitali in ottica salvezza quelli in palio domenica al "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo tra la Santostefanese di mister Brovia e il Castellazzo di mister Adamo: i belbesi vengono da 5 punti nelle ultime 3 gare ma ancora meglio sta il Castellazzo, che di punti ne ha fatti 6, cogliendo bottino pieno nelle ultime 2 giornate.

Ma il mister biancoverde Adamo è di diverso avviso: «*La mia squadra ha fatto due vittorie di fila ma dobbiamo farne altre, per rimediare ad un inizio di stagione assai stentato. Credo che la partita di Santo Stefano sarà molto difficile, contro una squadra con tanta qualità e che ci metterà sicuramente in difficoltà. La formazione? È sicura l'assenza di D'Alessandro per via di una lesione muscolare, mentre proveremo sino all'ultimo a recuperare Amendola, che per noi è molto importante nel reparto giovani*».

Il Castellazzo ha i giocatori cardine nel portiere Rosti, nel centrale di difesa Camussi, che ha realizzato anche il gol vittoria contro la Cheraschese, nel centrocampista Viscomi e nell'attaccante Piana.

Per la Santostefanese il centrale Prizio spiega: «*Dobbiamo continuare a giocare come nelle ultime gare, con spirito di sacrificio e abnegazione. In settimana cercheremo di preparare al meglio questa gara, che può essere lo spartiacque della nostra stagione. Serve un successo pieno per rialzarci un po' in classifica*», e posizionarsi, aggiungiamo noi, a quota 12, scavalcando proprio, guarda caso, il Castellazzo di patron Curino.

Per la formazione, certi i rientri di Roveta in difesa e di Bortoletto in mezzo al campo. In avanti ci potrebbe essere spazio per il ritorno di Zunino.

Probabili formazioni

Santostefanese: Favarin, Roveta, Prizio, Chiarlo, Tuninetti, Lerda, Bortoletto, Busato, Zunino, Anania, Madeo. All: Brovia

Castellazzo: Rosti, Cascio, Benabid, Labano, Spriano, Camussi, El Berd, Viscomi, Oberti, Cabella Piana. All: Adamo.

HANNO DETTO

Prizio: «*Gara molto attenta da parte nostra: stiamo acquisendo la mentalità giusta, e con un pizzico di fortuna avremmo anche potuto portare a casa la posta piena, non rimanere che continuare così*».

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

Criscuolo resta a secco solo un pari per la Campese

CAMPESE	1
SCIARBORASCA	1

Campo Ligure. Un punto per parte fra Campese e Sciarborasca, in una partita non particolarmente bella, in cui la qualità del gioco ha forse risentito del terreno pesante.

"Draghi" ancora privi del bomber F.Piovesan, che si sta riprendendo dal suo strappo al polpaccio, e costretti a rinunciare dal 43° a Pirlo, ben sostituito però da Merlo, ormai quasi pienamente recuperato.

Prima occasione per la Campese all'8°, con una punizione da posizione invitante dello specialista Criscuolo. Stavolta però, dopo tanti centri consecutivi, il piccolo attaccante calcia fuori di un soffio.

Ma l'iniziativa è dello Sciarborasca, che non è uno squadrone, ma in avanti ha un giocatore di livello come Cenname, da sempre una spina nel fianco per la difesa Campese, che anche stavolta lascia il segno: al 17° corregge di testa un pallone da calcio d'angolo e sblocca il risultato.

Campese costretta a inseguire, che aumenta la pressione: potrebbe pareggiare già al 35°, ma su corner Caviglia al volo impatta bene ma mette fuori di pochissimo.

La Campese non si perde d'animo e continua ad attaccare anche nella ripresa: prima Criscuolo semina due avversari ma non trova la porta e poi finalmente al 68° su un corner battuto da Codreanu, in area svetta Fonseca che trova l'angolo giusto per mettere alle spalle di Vallarino.

Il pari ci sta tutto.

Formazione e pagelle
Campese

P.Piovesan 6, Pirlo 6,5 (43° Merlo 7), Caviglia 6,5, Dav.Marchelli 6, Oliveri 6,5, R.Marchelli 6, Codreanu 6, E.Macciò 6,5, Criscuolo 6,5, Die.Marchelli 7 (66° Bardi 7), Mi.Macciò 5,5 (58° Fonseca 7,5). All.: Biato.

M.Pr

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Piovesan e Pirlo in dubbio contro la Caperanese

Campo Ligure. Durissima, la trasferta che il calendario riserva alla Campese per domenica 11 novembre: la Caperanese, seconda squadra di Chiavari che non molti anni fa aveva conosciuto anche i fasti della Serie D, sarà un avversario molto duro, come dimostra il secondo posto in classifica, a un solo punto dalla capolista Sampierdarenese, giusta collocazione per una rosa di ottima qualità, con elementi, come il trequartista Musico e il centrocampista Assalino, di notevole tasso tecnico.

Un bel banco di prova per una Campese che, nel complesso, in questo primo scorcio di campionato ha mostrato un buon potenziale, ma anche dato prova di lacune evidenti che sarà bene colmare in sede di mercato di riparazione.

In difesa, per esempio, nonostante gli inossidabili Caviglia e Remo Marchelli siano ancora garanzia di qualità, un difensore più mobile completerebbe il reparto, mentre in avanti pur tenendo presente che il bomber designato, Federico Piovesan, ha subito un infortunio da cui si sta riprendendo solo ora, si avverte la mancanza di una punta di stazza.

Partita difficile, che i 'draghi' potrebbero affrontare senza Pirlo, uscito anzitempo contro lo Sciarborasca.

Probabili formazioni

Caperanese: Gaccioli, Y.Cogozzo, Galelli, Sambuceti, Rolandelli, A.Cogozzo, Perucchio, Assalino, Levaggi, Musico, Loero. All.: Muzio

Campese: P.Piovesan, Merlo, Caviglia, Dav.Marchelli, Oliveri, R.Marchelli, Codreanu, E.Macciò, Criscuolo, Die.Marchelli, Mi.Macciò. All.: Biato.

CALCIO ACSI CALCIO A 5 FEMMINILE

È iniziata la stagione sportiva 2018/19 anche per il calcio a 5 femminile. Dopo la parentesi genovese della scorsa stagione, tra l'altro con ottimi risultati, la compagine femminile del settore ACSI ritorna nel campionato alessandrino organizzato da X-FIVE. La nuova stagione è iniziata a settembre con un radicale cambio di rosa e di staff tecnico. Sono arrivate giovani ragazze pronte a cimentarsi nella nuova avventura. Oltre a giocatrici già parzialmente formate, si sono avvicinate ragazze per provare questo sport, con l'obiettivo di poter partecipare un giorno al campionato.

Il presidente del Comitato ACSI e fondatore del movimento dichiara: «*Il settore Calcio Femminile Acsi, nasce 10 anni fa da un'idea, all'epoca quasi utopistica, di far avvicinare il mondo femminile locale al calcio. Quello che sembrava per alcuni impossibile, oggi è una realtà consolidata. Oltre ai miglioramenti puramente tecnici, la soddisfazione più grande è sicuramente quella di aver creato un settore, dove prima di tutto si è un gruppo. Questo ha permesso di superare le avversità insieme, come una compagnia di amici. Lo dimostra il fatto di avere sostegno costante da parte di uno staff maschile che con impegno, serietà e divertimento, segue le ragazze dalla preparazione estiva al campionato, ma con un entusiasmo direi impagabile. In questi 10 anni sono passate diverse ragazze dal nostro settore e in 10 anni le abbiamo viste crescere, laurearsi, sposarsi, condividendo tutti insieme questi singoli passi. Questo è il nostro maggior orgoglio.*

Per il futuro non ci poniamo limiti e anzi, stiamo valutando collaborazioni con società di tutta la Provincia per far crescere ulteriormente il settore».

CALCIO A 5 Coppa Italia

Futsal Fucsia a Grugliasco rimonta e vince

DORINA GRUGLIASCO	2
FUTSAL FUCSIA	3

Grugliasco. Vittoria in rimonta nella gara d'andata del secondo turno di Coppa Italia c1 per il Futsal Fucsia di mister Giola, che nonostante le assenze pesanti di De Simone, Cannella e Ameglio, rimonta due reti e si impone 3-2.

Il mister nicese dà spazio ai giocatori che sinora ne hanno avuto meno in campionato partendo con Amerio, Baseggio, Cotza, Cussotto e Amico.

I locali partono forte e vanno subito sul 2-0 per merito di Nuzzolese, ma i nicesi impattano con la doppietta di Amico già a fine primo tempo.

Nella ripresa arriva il gol partita da parte del capitano nicese Baseggio: finisce 3-2.

Nel finale espulso il portiere Amerio, rilevato tra i pali da Cirio.

Futsal Fucsia Nizza

Amerio, Baseggio, Cotza, Cussotto, Amico, Passarino, Maschio, Bernardi, Modica, Stefanato, Cirio. All: Giola.

PROSSIMO TURNO

Venerdì 9 novembre torna il campionato e i nicesi riceveranno la visita del Vercelli. Fischio d'inizio alle 21 al Palasport Pino Morino. Sempre in casa, mercoledì 14 novembre, e sempre alle 21, il ritorno della gara di Coppa contro il Dorina.

CALCIO 1ª categoria • Girone G

Su un campo "di patate" Ovadese batte Calliano

CALLIANO	0
OVADESE SILVANESE	2

Calliano. L'Ovadese Silvanese conquista a Calliano tre punti cruciali al termine di una vera e propria battaglia su un campo più adatto alla coltivazione di patate che al gioco del calcio. La squadra di Vennarucci si presenta senza gli infortunati Briata, Oliveri, Rolleri, Barbato; out anche Mossetti, colpito da attacco influenzale poco prima della gara. Formazione dunque scontata, con panchina composta da Juniores. Primo tempo che si chiude sullo 0-0 con una punizione di Di Pietro all'8° che Alongi para in due tempi.

Alla mezz'ora Di Pietro smarca verticalmente Dentici che calcia sul portiere. Infine al 42° Chillè servito in area si gira e sfiora il palo sinistro del portiere. Ripresa subito emozionante: in apertura Gallo commette fallo oltre il limite dell'area su Orsoni e l'arbitro lo espelle. Vennarucci toglie Mezzanotte e inserisce tra i pali Zunino, mentre la punizione resta senza esito. Il Calliano cerca di approfittare della superiorità numerica e al 60° Tufo colpisce il palo alla sinistra del portiere. Al 75° un contatto in area tra Tommaso Rossi e Bertrand convince l'arbitro a fischiare il rigore: dal dischetto Di Pietro non perdona. Poco dopo Chillè, dalla destra, lascia partire un gran tiro di collo piede che si insacca all'angolo opposto. La partita è chiusa; ora si attende l'Asca, sperando nei recuperi di Mossetti e Rolleri.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Gallo 5 Gaggero 7, Cairello 6, Salvi 7, Oddone 7, Bertrand 7 (90° Bavastro sv), Dentici 6,5 (78° Donghi 6), Mezzanotte 6 (47° Zunino 6), Di Pietro 7 (86° Barletto sv), Gioia 7, Chillè 7 (82° Montobbio sv). All.: Vennarucci.

Foto Saccà

▲ Dura giocare sul terribile terreno di Calliano

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Ovadese contro Asca è la sfida-promozione

Ovada. Il primo vero snodo di questo scorcio di stagione è arrivato. Domenica 11 novembre al Geirino di Ovada si affrontano le prime due del girone, Ovadese Silvanese e Asca, al momento le uniche in grado di tenere un ritmo da promozione. I ragazzi di Vennarucci hanno vinto 8 dei 9 incontri giocati (unico stop contro lo Spartak alla seconda giornata), quelli di Vennarucci invece 7, pareggiando 2 partite ed essendo quindi imbattuti. Prima contro seconda, ma anche miglior attacco contro miglior difesa.

Una sfida davvero di valore e tutta da seguire; a un terzo esatto di campionato l'impressione è che una delle due a maggio potrebbe festeggiare.

Anche perché le inseguitrici dopo un avvio promettente ora arrancano. Castelnuovo, Fulvius e Felizzano sono infatti già distanti 8 e 9 punti.

Per l'Ovadese sarà importante far valere il fattore campo, anche se non mancano i crucci e le defezioni per il mister. La più grande in tal senso è rappresentata dal portiere. Gallo, espulso domenica scorsa sarà squalificato (al suo posto Zunino), in avanti invece da verificare Rolleri e Di Pietro, entrambi assenti a Calliano. Insomma, non i propositi ideali per preparare una sfida così importante. Negli ospiti tante le frecce a disposizione di mister Usai: da Giannicola a El Amraoui, passando per l'esperienza del portiere Berengan, di Mirone o di Cairo.

Probabili Formazioni

Ovadese Silvanese: Zunino, Gaggero, Oddone, Salvi, Cairello, Rolleri, Mossetti, Mezzanotte, Chillè, Dentici, Di Pietro. All: Vennarucci

Asca: Berengan, Borromeo, Garofalo, Mirone, Cairo, Monaco, Ghe, Cresta, Giannicola, Rota, El Amraoui. All: Usai. **D.B.**

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

Tre gol dallo Speranza, Altarese ora è terzultima

ALTARESE	0
SPERANZA SV	3

Altare. Continua l'astinenza da vittoria per l'Altarese di mister Perversi, che cede 0-3 allo Speranza Savona e si ritrova al terz'ultimo posto della classifica.

Vantaggio da parte dell'undici di Frumento allo scoccare del 24° quando su una punizione laterale trova la sfera viene respinta al limite dell'area giallorossa, dove Piccardi è il più lesto nel recuperarla e metterla in rete con un tiro al volo: 1-0.

Gara pressoché chiusa al 32° quando un'azione sulla fascia sinistra pesca Scarfò, che entra in area, resiste al contrasto con il difensore dell'Altarese Marsio e in diagonale batte l'incolpevole Briano per il 2-0.

Il 3-0 finale dello Speranza matura al 75° quando Karaboue si libera di forza al limite dell'area e appena dentro gli undici metri finali segna il gol che chiude il conto.

A peggiorare ancora di più il bilancio della gara in casa dell'Altarese c'è anche l'espulsione al 70° di Brahi e di mister Perversi, che non saranno quindi a disposizione per la prossima gara.

IL PROSSIMO TURNO

I giallorossi sul campo della Veloce Savona

Altare. Non è certamente un momento di forma ottimale per l'Altarese di mister Perversi, che fra l'altro dovrà vedersi la gara contro la Veloce Savona dalla tribuna per squalifica. Nelle fila dei giallorossi sarà assente per lo stesso motivo anche Brahi, espulso nella gara contro lo Speranza, e queste due assenze rendono ancor più ostica una gara che già si preannunciava delicata, sia per il valore dell'avversario, sia per il momento dell'Altarese, che oltre a non aver ancora vinto, sta scivolando pericolosamente indietro, e si trova ora a dibattersi nei bassifondi della classifica. Suonano profetiche, ora, le parole dette ai nostri taccuini un mese fa da mister Perversi: *«Sappiamo che andremo incontro ad un campionato difficile. Dobbiamo salvarci e dobbiamo farlo anche a costo di arrivare all'ultimo minuto dell'ultima gara»*.

La Veloce Savona arriva dal successo ottenuto nell'ultimo turno sul campo del Soccer Borghetto, e occupa il secondo posto in classifica a quota 11 punti: mister Gerundo guida un undici collaudato e quadrato, contro cui far punti non è facile.

Probabili formazioni

Veloce Savona: Cerone, Leone, Bruzzone, Murialdo, Cosentino, Pasquino, Damonte, Vejseli, Vario, Maida, Colombino. All: Gerundo

Altarese: Briano, Marsio, Ndiaye, Lai, Grosso, Carlevarino, Gelsomino, Pansera, Saino, Rovere, Magni. All.: Perversi (squalificato).

Formazione e pagelle Altarese

Briano 5,5, Marsio 5,5, Ndiaye 6, Lai 5 (83° Diop sv), Grosso 6,5, Carlevarino 5,5, Gelsomino 5,5 (80° Cela sv), Brahi 4, Pansera 6 (87° Mileto sv), Saino 5, Rovere 5 (40° Magni 5). All: Perversi.

CALCIO

Coppa: Campese batte Bargagli e va in semifinale

Campo Ligure. La Campese ha conquistato l'accesso alle semifinali di Coppa Liguria Prima Categoria.

Nell'ultima gara del gironcino valevole per i quarti di finale, i Draghi hanno superato nettamente in trasferta il Bargagli per 3-0 con doppietta di Mirko Macciò e rete di Fonseca. Ottima la prova di tutti i giocatori campesi, nonostante una formazione molto giovane, in cui mister Biato ha dato spazio fra gli altri al portiere Lipartiti, al centrocampista Bardi e ai giovanissimi Dario Oliveri (2000) e Nicolò Pastorino (2001).

Le semifinali si disputeranno in primavera, in data ancora da destinarsi.

Le altre qualificate alle semifinali sono Pontelungo e Caperanese, alle quali si aggiungerà la vincente del confronto fra Anpi Casassa e Torriglia (in caso di pareggio, passerà il turno l'Anpi Casassa).

CALCIO 1ª categoria Girone G

Castelnuovo Belbo continua il momento no

CASTELNUOVO BELBO	1
FULVIUS VALENZA	2

Castelnuovo Belbo. Continua il momento no dei ragazzi di Musso che perdono la seconda gara consecutiva cedendo per 2-1 in casa alla Fulvius, e si vedono raggiunti al terzo posto dagli avversari di giornata.

La gara parte subito con la rete ospite al 4°: un traversone in area piccola trova la presa non sicura di Gorani e sulla palla vagante irrompe (in sospetta posizione di offside) Galia e mette dentro: 1-0. Al 6° occasione locale con Dickson che nei due metri finali spara alto. Poi all'8° Corapi in area piccola tira debolmente tra le mani di Maniscalco. Ma già al 10° arriva il pareggio dei belbesi: corner di Brusasco e incornata vincente di Corapi che fa 1-1. Il resto del primo tempo scivola via.

Nella ripresa, al 50° corner di Gulino e colpo di testa di Borriero da pochi passi sul fondo; poi al 60° arriva la rete del definitivo 2-1 ospite, ancora con Galia che scatta ancora una volta sul filo del fuorigioco e batte Gorani per il 2-1.

Nel finale la Fulvius rimane prima in 10 per l'espulsione di Di Bella all'86° e poi addirittura in 9 al 94° per doppio giallo a Giusti, ma i ragazzi di Tosi tengono comunque il 2-1 fino alla fine.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

La dura trasferta a Lu

Castelnuovo Belbo. Trasferta a Lu Monferrato contro la Luese di patron Viganò per l'undici di mister Musso, che deve cercare di mettersi presto alle spalle le due sconfitte consecutive rimediate in campionato.

Lo ribadisce anche il mister che dice: *«Dobbiamo cercare di dare una svolta alla nostra stagione. Ci sta di perdere due gare, ma dobbiamo reagire immediatamente a cominciare dalla non facile trasferta in casa della Luese, una buona squadra con giocatori importanti. Anzi, rimango stupito di vederli così in ritardo in classifica»*. I numeri dicono che i luesi sino ad ora hanno raccolto 3 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte, hanno un attacco che segna poco, solo 13 gol in 9 gare, ma una difesa solida con soli 9 gol subiti e normalmente a Lu il fattore campo si fa sentire.

Nell'ultima giornata la squadra ha vinto 3-1 a Tassarolo con doppietta di Cuculas e rete di Giannicola, l'attaccante più pericoloso.

Sul fronte belbese da valutare il recupero di Morando che comunque non dovrebbe entrare negli undici titolari, mentre Genta dovrebbe essere a disposizione tra qualche giornata dopo il ritorno in panchina contro la Fulvius.

Probabili formazioni

Luese: Baralis, Kutra, Xassan, Fiore, Cresta, Ghezzi, Cuculas, Vicario, Orsini, Morrone, Vetri. All: Borlini

Castelnuovo Belbo: Gorani, Vitari, Mighetti, Borriero, Caligaris, Bertorello, Braggio, Vuerich, Dickson, Felicioli, Brusasco. All: Musso.

HANNO DETTO

Moglia: *«Creiamo tanto ma sbagliamo troppo e questo oggi non ci ha permesso di ottenere punti»*.

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo

Gorani 5, Caligaris 5, Bosca 5 (68° Felicioli 5), Borriero 5, Mighetti 5, Bertorello 5 (64° Vuerich 5), Braggio 5 (88° Sconfienza sv), Gulino 5, Brusasco 5, Corapi 5, Dickson 5. All: Musso. **E.M.**

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

Finalmente i tre punti, Aurora Cairo si sblocca

BAIA ALASSIO	1
AURORA CAIRO	2

Alassio. L'Aurora Cairo centra la prima vittoria stagionale, imponendosi in trasferta sul campo del Baia Alassio per 2-1.

I ragazzi di mister Carnesecchi salgono così a 4 punti in graduatoria e si mettono dietro quattro squadre. È appena scoccato il 5° minuto quando una triangolazione Pizzolato-Nonnis si chiude con un preciso cross che trova la deviazione vincente di Mozzone: 1-0.

Dopo una bella occasione mancata da Pizzolato per il 2-0, il Baia Alassio pareggia al 35°: la punta alassina Gorlero conclude in fondo al sacco una ripartenza letale.

Nella ripresa, parte meglio il Baia che si fa preferire nel primo quarto d'ora, ma a trovare la rete è ancora l'Aurora, che fa suoi i tre punti con una bella azione di Rebella, che arriva sul fondo sulla destra e mette in mezzo un cross per il colpo di testa di Nonnis, che insacca e regala la gioia della prima vittoria alla formazione di patron Gallese.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

Sfida con tante incognite contro un Borghetto nel caos

Cairo Montenotte. L'Aurora cerca la seconda vittoria consecutiva, e la prima davanti al proprio pubblico, contro il Borghetto Soccer. Sfida con tante incognite perché il Borghetto, poco prima del match di domenica scorsa contro la Veloce ha dovuto incassare le dimissioni di mister Rossano Porcella, che solo martedì 6 ha accettato di ritirarle, e guiderà dunque la squadra nella trasferta di Cairo. Contro un avversario che non vive giorni sereni, l'Aurora del presidente Gallese dovrà cercare di approfittare dell'occasione per far sua la posta piena e rilanciarsi definitivamente in classifica verso posizioni più tranquille. Mister Carnesecchi potrebbe riproporre la formazione che tanto bene ha giocato ad Alassio, e centrando finalmente i primi tre punti in campionato. Osservato speciale nell'undici rivierasco, e non potrebbe essere altrimenti, l'anziano, ma sempre pericoloso Marco Carparelli.

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, M.Usai, Garrone, F.Usai, Rebella, Gavacciuto, Bonifacino, Nonnis, Pesce, Pizzolato, Mozzone. All: Carnesecchi

Soccer Borghetto: Tranchida, Insolito, Ristagno, Barone, Testi, Gagliardo, Carparelli, Rizzi, Tarditi, Serra, Rossi. All: Porcella.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro7, M.Usai 8, Garrone 7,5, Rebella 7 (70° Horma sv), Gavacciuto 7, Bonifacino 7,5, Nonnis 8, Pesce 7,5, Pizzolato 7,5, Mozzone 7 (82° Marini sv). All: Carnesecchi.

HANNO DETTO

Gallese: *«Stavolta oltre alla prestazione sono arrivati anche i tanti sospirati tre punti. Avanti così»*.

CALCIO JUNIORES REGIONALE

ORIZZONTI	3
CANELLI	1

Vittoria, e sorpasso in classifica, da parte degli Orizzonti che battono per 3-1 il Canelli. Vantaggio locale al 31° del primo tempo con Tomasello e raddoppio che giunge per merito di Dieng al 46°.

I locali portano il punteggio sul 3-0 al 53° per merito di Curcelli.

Il Canelli riesce solo a trovare la rete della bandiera nel finale di match all'81° con il gol del neoentrato Gezzar.

Formazione Canelli

Palumbo, Pernigotti (Adamo), Origlia, Cantarella, Cordero (Maftouh), Furia, Avertano (Rajoev), Hasa (Gezzar), Savina, Hajdini (Dogliero), Tagnesi. All: Frenna.

SANTOSTEFANESE	1
ALICESE	2

Alla Santostefanese non basta il vantaggio al 55° per portare a casa la vittoria, gli ospiti infatti rimontano e fanno loro il match per 2-1.

Come detto, vantaggio al 55° dei locali grazie ad una punizione di Marcenaro respinta da Algieri e sul tap-in il più lesto di tutti è Galuppo che mette dentro 1-0.

I locali sciupano il 2-0 con Bonelli e Virelli poi vengono raggiunti dal rigore di Anselmino al 73°. La rete partita che fa tornare il sorriso all'Alicese arriva all'83° con tiro da fuori area di Fai.

Formazione Santostefanese

Sciuto, Mazzon, Cordero (Capra), Ratti, Galuppo, Cocito, Daja, Penna (Marcenaro), Homan, Bonelli (Margaglia), Virelli (Corvisieri). All: D Madeo.

OVADESE SILVANESE	
SPARTAK NOVARA	RINVIATA

Un grosso albero che si riversa sul rettangolo di gioco dello "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba costringe l'Ovadese Silvanese ad optare per il Comunale di Molare per giocare la gara con lo Spartak Novara. Il Comunale però presenta alcune zone del campo allagate e, nonostante l'impegno dei dirigenti, l'arbitro non dà il via alla gara. Prossimo impegno la trasferta ad Omegna.

CLASSIFICA

Romentinese 25; Alfieri Asti 22; Città di Cossato 21; Borgovercelli 20; La Biellese 19; Alicese 17; Santostefanese 14; Orizzonti United 12; Ovadese Silvanese, LG Trino 10; Borgomanero, Canelli SDS 9; Arona 7; Sparta Novara 5; Omegna 2; Fulgor Ronco Valdengo 1.

IL PROSSIMO TURNO SABATO 10 NOVEMBRE

Alfieri Asti – **Santostefanese**, **Canelli SDS** – Romentinese, Omegna – **Ovadese Silvanese**.

CALCIO 2ª categoria • Dego sbanca Carcare, Cassine vince nel recupero

Colpo di coda Pro Molare: il Sexadium fermato sul pari

GIRONE L

PRO MOLARE 2
SEXADIUM 2

Finisce nel modo più inaspettato il testacoda dell'ottava giornata: il Sexadium impatta sul campo del Molare e deve dire grazie ad un rigore di Dell'Aira siglato a pochi minuti dalla fine per il 2-2 conclusivo, altrimenti i giallorossi avrebbero messo in atto un colpaccio in piena regola. Un punto a testa quindi.

Ottimo inizio degli ospiti, che in avvio colpiscono una traversa con Bosetti e trovano al 31° lo 0-1 con il solito Fofana. In pieno recupero però ecco il pari, inaspettato, con un tiro cross beffardo di Scarsi. Nella ripresa grande onore al Molare per grinta e determinazione. Al 65° la classe di Giannichedda si manifesta con una punizione perfetta che non lascia scampo a Gallisai. È 2-1 incredibile. Il Sexadium prova il forcing nonostante un campo allentato e pesante. Ci vuole un calcio di rigore, all'83°, per riportare in equilibrio il match. Dal dischetto bomber Dell'Aira non tradisce e sigla il 2-2. Il Sexadium tira un sospiro di sollievo, il Molare maledice ancora gli ultimi minuti di gara.

Formazioni e pagelle

Pro Molare: Piana 6,5, Gioia 6,5, Bello 6,5, Ouhenna 6,5, Marek 6,5, Subrero 6,5, Scarsi 6,5, Siri 6,5, L.Albertelli 6,5, Giannichedda 7, Badino 6,5. All: M.Albertelli

Sexadium: Gallisai 6, Merlano 6, Perelli 6, Capuana 6, Pietrosanti 6, Reggio 6, Bosetti 6, Pergolini 6, Dell'Aira 6, Paroldo 6 (68° Reyes 6,5), Fofana 6,5. All: Pastorino

CASSINE 1
G3 REAL NOVI 0

Vittoria in extremis, in pieno recupero, ma tre punti fondamentali per il Cassine nel match interno contro il G3. Squadra fisica e tignosa quella di mister Bianchini, ma Cassine che potrebbe andare avanti già al 4° con il tiro di Cavallero ad un pelo dal palo. Pericolosissimo anche Pronzato di testa in tuffo e nel finale anche G.Aime. Nella ripresa la partita diventa maschia e pesante per via delle condizioni meteo. Nel finale, G.Aime con astuzia si procura al 92° un calcio di rigore. Dal dischetto si presenta capitan Goglione che non sbaglia: 1-0 al 93°, vittoria importantissima e quinto posto per la squadra di P.Aime.

Formazione e pagelle
Cassine

D.Moretti 6,5, Griffi 6,5, Basile 6,5, Mazzapica sv (18° A.Moretti 6,5), Prigione 6,5, Goglione 6,5, Leveratto 6,5, Cossa 6,5 (80° Cotella sv), Pronzato 6,5 (75° Rizzo 6,5), Cavallero 6,5 (70° Vercellino), G.Aime 7. All: P.Aime

VIGNOLESE 2
MORNESE 3

Ripartire era la cosa più importante e il Mornese sul campo della Vignolese ritrova finalmente i tre punti in un classico match da salvezza. Finisce 2-3 anche se la partita è stata in mano ai ragazzi di D'Este. Vantaggio al 40° con S.Mazzarello che in mischia corregge un tiro di Al.Rossi. Nella ripresa gli ospiti dilagano non prima di un miracolo di Russo su Rebora. Al 55° fallo da rigore su Lettieri e G.Mazzarello è freddo nello 0-2. Il tris al 60° con Lettieri.

A questo punto il Mornese allenta la tensione e nel finale i locali si fanno sotto. All'80° Coniglio la riapre, al 91° Parodi fa correre brividi sulla schiena del Mornese col 2-3. Minuti finali d'ansia ma finisce così. Dopo due ko di fila il Mornese torna a vincere.

Formazione e pagelle
Mornese

Russo 7, F.Mazzarello 6, Paveto 6,5 (71° Della Latta 5,5), Napelo 6,5, Malvasi 6,5, A.Mazzarello 6,5, Al. Rossi 6,5 (83° Lerma sv), Campi 7, Lettieri 7,5 (77° Andreacchio 5,5), An. Rossi 6 (92° Sciutto sv), S.Mazzarello 6,5 (46° G.Mazzarello 6,5). All: D'Este

CASSANO 2
DEPORTIVO ACQUI 2

Gli episodi e un po' di sfortuna condannano il Deportivo sul campo dell'ostico Cassano, nonostante un buon 2-2 finale. Al 3° rigore molto dubbio concesso ai locali e realizzato da Pegorari. Pericolosi poi Barone e F.Ivaldi da piazzato, al 45° Tobia salva il risultato su Sola. Nella ripresa il Depo è più convinto: al 52° super Barone che salta Montecucco e in diagonale fa 1-1 e grande gol. Poco dopo negato al Depo un rigore per fallo di mano, parso netto.

Nel finale all'86° indecisione tra Channouf e Manto, ne approfitta Gianelli che fa 2-1. Non tutto è però perduto: all'89° da corner, sponda di Barone per Cipolla che pareggia. Al 94° infine destro a giro di De Rosa e palo interno. Finisce 2-2, partita bellissima e ottimo Depo.

Formazione e pagelle
Deportivo Acqui

Tobia 7, Belzer 7, Ferraris 6,5, Hysa 6 (63° Manto 6), Channouf 7, F.Ivaldi 7, Tenani 6,5, Vitale 6,5, Gianfranchi 6 (49° Cipolla 7), Conte 6,5 (55° De Rosa 6,5), Barone 7,5. All: Vandero

GIRONE H

CARAMAGNESE 3
CORTEMILIA 3

Pari ricco di gol per il Cortemilia che impatta per 3-3 nella trasferta di Caramagna Piemonte contro la Caramagnese. Vantaggio locale al 10° con fallo di Castelli su Ferrantelli: dagli undici metri Sismonda porta avanti i suoi. Pari immediato del Corte all'11°: punizione di Jovanov e inzuccata vincente di Rovello che fa 1-1. Poi l'allungo da parte dei ragazzi di Chiola che sembrano chiudere il match e portar via i tre punti con la doppietta di Jovanov tra il 14° e il 20° del primo tempo, nel primo caso su assist di Ravina e nel secondo smarcato da Poggio. Cortemilia avanti 3-1, ma i locali rientrano nel match al 30° con la rete del 2-3 grazie ad un'azione in velocità conclusa ancora da Sismonda.

Nella ripresa al 70°, secondo rigore di giornata per la Caramagnese, inventato dall'arbitro, ma Benazzo sventa su Sismonda. Ma la rete del pari arriva comunque al 88° con un terzo rigore trasformato dal neoentrato Roccini: 3-3.

Formazione e pagelle
Cortemilia

Benazzo 7, Bertone 6, Castelli 6, Barisone 6,5 (83° D.Greco sv), Vinotto 6,5, Rovello 7, Ravina 6,5, Mollea 6, Poggio 6, Ghignone 6, Jovanov 7 (85° Omoruyi sv). All.: Chiola

GIRONE D GENOVA

MASONE 1
ROSSIGLIONESE 1

Dovevano vincere entrambe per alimentare una classifica anemica, e invece Masone e Rossiglionese si spartiscono la posta nel derby con un pari che fa morale ma che non smuove quasi nulla in una classifica che per entrambe resta sempre deficitaria con le due squadre valligiane sempre impantanate in zona retrocessione.

Primo tempo di marca locale, con i ragazzi dell'ex D'Angelo che cercano con insistenza il vantaggio e lo trovano al 20° quando su angolo di Galleti c'è lo stacco vincente di Rotunno. Ancora Masone vicino al 2-0 in tre occasioni, sempre con Lu.Pastorino, la cui mira latita, e la sfera termina sempre di un soffio sul fondo. Nella ripresa, invece, i tecnici rossiglionesi Nervi e Pastorino giocano la carta De Gregorio e aumentano il peso dell'attacco: nei minuti finali arriva il pareggio grazie a un tiro imparabile di Coccia che vale l'1-1 finale.

Formazioni e pagelle

Masone: San.Macciò 6, Ottonello 6, Vicini 6, Rena 6,5 (80° F.Pastorino sv), Oliva 6,5, Carlini 6,5, Lu.Pastorino 5,5, L.Macciò 5,5, Rotunno 7, Galleti 6,5, An.Pastorino 6. All: D'Angelo

Rossiglionese: Bruzzone 6, Ravera 6, Macciò 5,5 (52° De Gregorio 6), Salis sv (23° Piombo 6), Cavasin 6, Sciutto 6, De Meglio 6, Puddu 5,5 (41° Prestia 6), Civino 6,5, Coccia 7, Di Cristo 6. All: Nervi Pastorino

IL LIBRACCIO 0
CAMPO IL BORGO 1

Un gol nel finale di Bruzzone risolve a favore de Il Borgo una partita importantissima in chiave salvezza. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, la partita sembra mettersi male per i valligiani, che perdono al 75° Simone Macciò espulso. Ma in dieci contro undici, all'80°, ecco Bruzzone che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, raccoglie una deviazione di testa di un compagno e da pochi passi insacca la rete che vale tre punti.

Campo Ligure Il Borgo

S.Oliveri 7, D.Macciò 6,5, Bruzzone 6,5, Khounar, M.Branda 6,5, Ferrari 6,5 (40°S.Macciò 5), G.Pastorino 6 (87°Rombi sv), Sav.Macciò 6,5, Laguna 6 (81°st Bottero), M.Oliveri, Ponte (65°Piccardo 7). All.: Gambino

GIRONE B SAVONA

SASSELLO 0
MILLESIMO 4

Il Sassello cede pesantemente la prima gara interna stagionale per 4-0 contro il Millesimo.

Gara che rimane in equilibrio per un'ora abbondante, poi il Millesimo trova la rete del vantaggio al 70° quando un tiro a palombella di Negro dalla lunga distanza sorprende Varaldo troppo avanzato e finisce in rete, passano appena tre minuti e su calcio d'angolo una disattenzione locale permette il colpo di testa vincente di Franco 2-0, il 3-0 lo segna Ciravegna che da pochi passi batte Varaldo all'80°. Il 4-0 finale viene refertato al 84° con ripartenza letale di Bove che a tu per tu con Varaldo gli dà il quarto dispiacere di giornata

Formazione e pagelle
Sassello

Varaldo 5,5, Laiolo 6, Gagliardo 6, Piccone 5 (35° Polito 5,5), Garbarino 6, M.Vacca 6 (85° Zunino sv), A.Chiappone 6,5 (83° Bruzzone sv), Panaro 5,5, Porro 5, Sala 5 (70° S.Chiappone 5,5), Arrais 5,5. All: Giacchino

▲ Una fase di Libraccio-Campo Ligure Il Borgo

OLIMPIA CARCARESE 1
DEGO 2

I derby sono impronosticabili, e riservano sempre sorprese. È successo anche a Carcare dove è stato il Dego a vincere meritatamente con il punteggio di 2-1.

Dopo un primo quarto d'ora di studio la gara si sblocca per il Dego al 18° quando un rilancio lungo della difesa ospite pesca Rabellino che raccoglie la sfera nell'area piccola e batte Adosio per l'1-0; la reazione dei locali è sterile e prima del termine della prima frazione arriva anche il 2-0 ospite, al 44°, con letale ripartenza che porta Reverdito a battere per il raddoppio Adosio. La ripresa vede l'Olimpia gettarsi avanti alla ricerca del gol che potrebbe riaprire i giochi, che arriva 70° su rigore trasformato da Hublina, nei restanti 20', inutile assalto dei locali: il Dego al fischio finale può festeggiare.

Formazioni e pagelle

Olimpia Carcarese: Adosio 5,5, Vero 5,5, Marenco 5,5, Di Natale 5,5, Mat.Siri 5,5 (75° Clemente sv), Comparato 6, Ale.Bagnasco 5,5 (63° Gandolfo 5,5), Rebella 5,5 (81° Caruso sv), Mir.Siri 5,5 Hublina 6, De Alberti 6. All: Alloisio

Dego: Piantelli 6,5, Rabellino 7, M.Mozzone 6,5 (73° Bertone), M.Monticelli 6,5, Zunino 6,5, Eletto 6,5, Reverdito 7, C.Mozzone 6 (73° A.Bagnasco sv), Luongo 6, Ferraro 6, I.Monticelli 6. All: M.Bagnasco.

***

Ha riposato la **Rocchettese.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 NOVEMBRE

È derby a Capriata; il Dego sfida la capolista

GIRONE L

SEXADIUM - VIGNOLESE

Dopo il mezzo passo falso in casa del Molare, che ha portato le inseguitrici Spinetta Marengo e Capriatese di nuovo vicine ai ragazzi di Pastorino, il Sexadium domenica 11 è chiamato alla pronta reazione. Prossimo avversario, tra le mura di casa, la Vignolese ultima in classifica a pari punti con il Molare. Insomma: l'avversario ideale se affrontato con giuste motivazioni e determinazione.

Probabile formazione Sexadium

Gallisai, Merlano, Perelli, Capuana, Pietrosanti, Reggio, Bosetti, Pergolini, Dell'Aira, Paroldo, Fofana. All: Pastorino

DEPORTIVO ACQUI - GARBAGNA

Arriva il Garbagna (domenica 11 al Barisone con inizio alle ore 14,30) e per il Deportivo l'occasione è ghiotta per dare continuità di risultati e tornare alla vittoria dopo il bel 2-2 in casa del Cassano. Da valutare però le condizioni di Debernardi e la presenza di Manca e Gazia, assenti domenica scorsa. Per il resto la formazione dovrebbe essere confermata quasi in toto.

Probabile formazione
Deportivo Acqui

Tobia, Belzer (Manca), Ferraris, Hysa, Channouf, F.Ivaldi, Tenani, Vitale, Gianfranchi, Conte, Barone. All: Vandero

CAPRIATESE - PRO MOLARE

Altro giro, altra avversaria temibile per il Molare di M.Albertelli. Dopo il Sexadium, ecco la Capriatese terza in classifica quale prossimo scoglio da superare. Tra l'altro parliamo di un derby, sentito da ambo le parti. I locali hanno ripreso a vincere domenica scorsa, i giallorossi sono gli unici del girone a non averlo ancora fatto. Solo sfiorato il successo domenica scorsa contro il Sexadium. Un 2-2 però da cui ripartire con fiducia.

Probabile formazione Pro Molare

Piana, Gioia, Bello, Ouhenna, Marek, Subrero, Scarsi, Siri, L.Albertelli, Giannichedda, Badino. All: M.Albertelli

POL.CASALCERMELLI - CASSINE

Quinto posto in classifica per un Cassine che vuole continuare a stupire. Ottimo momento di forma per i ragazzi di P. Aime, attesi domenica prossima dalla trasferta contro la Pol. Casalcermelli. Sicura una defezione di formazione e un nodo da sciogliere. Certa la squalifica di Leveratto, in dubbio la presenza di Barbasso ancora dolorante alla caviglia.

Probabile formazione Cassine

D.Moretti, Griffi, Basile, Mazzapica, Prigione, Goglione, Buscarini, Cossa, Pronzato, Cavallero, G. Aime. All: P.Aime

MORNESE - POL. FRUGAROLESE

Settimana più distesa in casa Mornese dopo la bella e importantissima vittoria in casa della Vignolese, che ha portato buonumore e soprattutto tre punti in più in classifica. Prossimo avversario la Frugarolese, certamente un rivale più ostico rispetto a domenica scorsa. L'obiettivo dei ragazzi di D'Este, però, è quello di fare più punti possibile e assestarsi in una stabile posizione di centro classifica.

Probabile formazione Mornese

Russo, F.Mazzarello, Paveto, Napelo, Malvasi, A.Mazzarello, Al.Rossi, Campi, Lettieri, An.Rossi, G.Mazzarello. All: D'Este

GIRONE H

CORTEMILIA - GENOLA

Il Cortemilia torna a giocare tra le mura amiche del "Massimo Delpiano" affrontando la nobile decaduta Genola, che sta facendo un campionato a strappi, con alti e bassi. Ha raccolto finora 12 punti in graduatoria, ma nell'ultima gara è stato sconfitto in casa da La Langa Calcio per 2-1, Il Cortemilia ha 17 punti in classifica e deve difendere la seconda posizione. Mister Chiola spera di tornare al successo davanti al pubblico amico.

Probabile formazione Cortemilia

Benazzo, Bertone, Castelli, Barisone, Vinotto, Rovello, Ravina, Mollea, Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola

GIRONE D GENOVA

ROSSIGLIONESE - OLIMPIA 1937

La Rossiglionese cerca la seconda vittoria stagionale e il sorpasso sull'Olimpia 1937 che sopravanza in classifico di un solo punto l'undici del duo Nervi-Pastorino.

La Rossiglionese al momento si ritrova al terz'ultimo posto della classifica e deve risalire rapidamente la china verso le posizioni di medio-alta classifica, cercando di cambiare marcia ad un torneo partito a luci spente.

Probabile formazione Rossiglionese

Bruzzone, Ravera, Macciò, Di Cristo, Cavasin, Sciutto, Civino, Puddu, De Gregorio, Salis, Coccia. All: Nervi Pastorino

CAMPO IL BORGO - PONTECARREGA

Settimana d'euforia in casa de Il Borgo, perché la vittoria su Il Libraccio ha lanciato la squadra verso posizioni più tranquille. L'ideale per affrontare senza troppe pressioni il forte Pontecarrega, terzo in classifica, e atteso ospite a Campo Ligure. Partita difficile, che i campesi giocheranno senza Simone Macciò, squalificato, ma a cuore libero e sospinti dal pubblico amico.

Probabile formazione Campo Il Borgo

S.Oliveri, Pisano, Bruzzone, Khounar, S.Oliveri, Ferrari, G.Pastorino, Ponte, Sav.Macciò, Bottero, M.Oliveri. All.: Gambino

BOLZANETESE - MASONE

La cura del nuovo allenatore D'Angelo ha prodotto sino ad ora 4 punti, ma non ha ancora portato il Masone fuori dal limbo delle posizioni di bassa classifica. Valligiani ancora penultimi a quota 5, e quindi la prossima trasferta in casa della Bolzanetese (che di punti ne ha 6) riveste una notevole importanza per morale, classifica e autostima per un gruppo partito per fare tutt'altro campionato.

Probabile formazione Masone

S.Macciò, Ottonello, Vicini, Rena, Oliva, Carlini, Lu.Pastorino, L.Macciò, Rotunno, Galleti, M.Pastorino. All.: D'Angelo

GIRONE B SAVONA

CALIZZANO - ROCCHETTESE

Dopo il turno di riposo e il cambio di allenatore, la Rocchettese spera di voltare pagina e iniziare una serie di vittorie per cambiare marcia al suo campionato e abbandonare l'inattesa l'ultima posizione in classifica che detiene con soli 4 punti all'attivo in coabitazione con Murialdo e Priamar, dopo un'estate che aveva portato ad un mercato faraonico pensando ad un campionato di vertice.

Ma c'è ancora tempo e spazio per recuperare, a patto di inanellare un bel filotto di vittorie

Probabile formazione Rocchettese

Briano, Romero, Vallecilla, Rosati, Gallione, Saviozzi, Guastamacchia, Monni, Vigliero, Carta, Zerbini. All: Sonaglia

DEGO - VADESE

Il Dego dopo la brillante affermazione nel derby di Carcare si prepara ad affrontare l'attuale capolista del girone, la Vadese che nelle sue file ha la forte punta Grabinski. Gara che i ragazzi di mister M.Bagnasco dovranno affrontare con la giusta concentrazione per avvicinarsi alla zona playoff, visto che al momento hanno 7 punti e si trovano al settimo posto in classifica.

Probabile formazione Dego

Piantelli, Rabellino, M.Mozzone, Ma.Monticelli, Zunino, Eletto, Reverdito, C,Mozzone, Luongo, Ferraro, I.Monticelli. All: M.Bagnasco

MURIALDO - SASSELLO

Rialzare la testa e tornare a vincere: questo il diktat per il Sassello di mister Giacchino, che si prepara ad affrontare la trasferta in casa del Murialdo.

Sassello che dopo essere partito alla grande ha subito due sconfitte in tre giorni e si è visto scappare la prima posizione; il mister spera in una pronta reazione dopo la pesante ultima sconfitta interna, 0-4 con il Millesimo e spera di recuperare Rebagliati, assente nell'ultima gara.

Probabile formazione Sassello

Varaldo, Laiolo, Gagliardo, Garbarino, M.Vacca, A.Chiappone, Panaro, Rebagliati, Arrais, Porro, Sala. All: Giacchino

***

L'Olimpia Carcarese osserverà il suo turno di riposo.

CALCIO 3ª categoria

Per Lerma e Ovada gol come se piovesse

GIRONE AL

LERMA	7
SERRAVALLESE	0

Il Lerma non ha pietà della Serravallese ultima della classe e chiude il match casalingo con un sonoro 7-0.

Partita che è poco più di un allenamento per i locali, alla terza vittoria di fila. Mattatore assoluto Zito, autore di un poker e capocannoniere del girone.

In gol già dopo 10', mentre il raddoppio è di Tortarolo e il tris ancora di Zito.

Nella ripresa, nonostante il rosso a Balostro, apre ancora Zito, quindi reti di Mugnai, Icardi e sempre e ancora Zito tra il 60° e l'80°.

7-0 il punteggio finale per il Lerma.

Formazione e pagelle Lerma

Zimbalatti sv, Priano 6,5, Scapolan 6,5 (60° Pesce 6,5), Icardi 6,5, Balostro 5, M'Baye 6,5, Ciriello 6,5, Mugnai 6,5, Zito 8 (70° Revello sv), Barletto 6,5, Tortarolo 7 (70° Barile sv). All: Filinesi

OVADA	6
VALMILANA	3

Sesta vittoria su sei per l'Ovada di Puppo, a quota 18 e in attesa del recupero contro lo Stazzano previsto per mercoledì 7 novembre.

Contro il Valmilana non c'è storia anche se sono gli ospiti a passare in vantaggio al 30° con F.Illario.

L'Ovada però pareggia al 45° con un autogol ospite su corner di Gonzales. Nella ripresa la goleada.

A segno C.Valente, Scontrino due volte, Pini e Massa tra il 50° e il 75°.

Nel finale due rigori per gli ospiti, generosi, siglati da F.Illario fissano il punteggio finale sul 6-3.

Formazione e pagelle Ovada

Masini 6, Sal. Valente 6,5 (46° Porotto 6,5), Ravera 6,5, Kuame 6,5, Ayoub 6,5 (74° Subrero sv), Marasco 6,5, Chabane 6,5 (80° D'Agostino sv), Pini 6,5 (75° Mamadou sv), Scontrino 8, Gonzales 6,5, C.Valente 6,5 (69° Massa 6,5). All: Puppo

GIRONE AT

PRO ASTI SAND.	1
NICESE	1

Tre giorni dopo averla affrontata nella gara di Coppa di Seconda-Terza Categoria travolgendola al "Bersano" con un roboante 7-0 (tripletta di Bellangero e reti singole di Lath, Becolli, Lovisolo e Dessì), la Nicese si ritrova di fronte la Pro Asti per il campionato e stavolta in campo avverso si fa imporre il pari. Vantaggio giallorosso al 9°: filtrante di Genta per Lovisolo che serve in mezzo Becolli, che arriva in corsa e piazza la sfera alle spalle di Manzone. Il pari al 57° quando la punizione di Gulino trova la respinta di Ratti, ma sulla palla vagante Ventrone insacca di testa. Nicese in 10 nell'ultima mezzora (espulso Corino), e ora al secondo posto in classifica a -3 dalla Nuova Astigiana ma anche con una gara in meno e con lo scontro diretto domenica prossima al "Bersano" di Nizza

Formazione e pagelle Nicese

Ratti 5, Rolando 6,5, Camporino 6 (70°Fall 6), Mossino 7, Corino 5,5, Gallo 6, Lovisolo 6,5, Nosenzo 6,5, Becolli 6,5, Genta 6,5, Savastano 6,5 (88°Dessì sv). All.: Giaccherо-Strafaci

BISTAGNO VALLE B.DA	0
BISTAGNO	1

Al Bistagno i tre punti, al Valle Bormida i complimenti. Il derby finisce 0-1 a favore dei ragazzi di Comparelli, una partita con poche occasioni da gol e decisa da una sfortunata autorete al 25° del primo tempo di N.Barbero. Per il resto poco Bistagno, mentre i padroni di casa recriminano per diverse occasioni da rete purtroppo fallite, tra imprecisioni e prodigi del portiere avversario Dotta. Ottimo sia su A.Colombini, che su Bocchino e Preda. Erroraccio invece di Lazar quando si era solamente al 5° e sullo 0-0. Negli ospiti unico pericolo degno di nota, all'85° con Fundoni in ritardo all'appuntamento con il gol. «*Ci teniamo i tre punti* - le parole di Comparelli, - *per il resto complimenti al Valle Bormida per come ha giocato*». Così invece risponde un demoralizzato Caligaris: «*Il calcio è così, purtroppo. Meritavamo molto di più: spiace giocare bene ma non raccogliere nessun punto*».

Formazioni e pagelle

Valle Bormida: Nobile 6, Lazar 5,5 (46° Gabutto 6), F.Colombini 6, Palazzi 7,5, Bocchino 6,5, Benhima 6,5, Miska 6, Chavez 5,5 (46° Preda 6), A.Colombini 5,5 (75° De Rosa sv), Servetti 7, N. Barbero 6. All: Caligaris

Bistagno: Dotta 7,5, Carozzi 6, Da Bormida 6, Cazzuli 7, Adorno 6,5, Fameli 6, Imami 6 (65° Karim 6), Fundoni 6, Tardito 6 (80° Gaino sv), Frulio 6, Leoncini 6 (60° Daniele 6). All: Comparelli.

***

In Liguria, fuori classifica, sconfitta 0-4 per la **Campese B** contro il CEP.

IL PROSSIMO TURNO

Nicese-Nuova Astigiana: è già sfida promozione

Nizza Monferrato. È l'ora della verità per la Nicese: nel girone astigiano di Terza Categoria, domenica si gioca il big match fra i giallorossi, secondi a quota 16, e la Nuova Astigiana Calcio, prima a quota 19 (ma con una partita in più). Al "Bersano" di Nizza di fronte dunque le due squadre che probabilmente si contenderanno la vittoria finale: per gli uomini di Giacchero un'occasione da non perdere per lasciare subito il segno sul campionato.

Nello stesso girone, il Bistagno, rilanciato dal successo nel derby, affronta sul proprio campo l'abbordabile Virtus Triversa e spera di vincere per risalire la classifica. Trasferta invece nel casalese, a Mirabello, per il Bistagno Valle Bormida.

Il girone alessandrino, invece, vive ancora sul testa a testa fra Ovada e Boschese, e gli ovadesi affrontano una partita non facile sul campo dell'imprevedibile Aurora Pontecurone. Il Lerma, che è risalito in zona playoff, avrà il suo daffare nella trasferta di Stazzano.

Turno di riposo, in Liguria, per la Campese B.

CALCIO GIOVANILE ACQUI FC

PRIMI CALCI 2011 GIRONE D

Risultati: Acqui-Capriatese 4-3; Acqui-Novese 5-1; Acqui-Pozzolese 7-1.

GIRONE E

Risultati: Acqui - Ovada 3-1; Acqui - Solero1 5-0; Acqui - Carrosio 9-0.

Convocati

Cavanna, Perfumo, Lavezzaro, Kozel, Pace, Pistarino, Ariasso, Belletti, Eh Hilmi. Istruttore: Rovera.

PRIMI CALCI 2010 GIRONE D

Punteggio: Derthona pt. 12; Acqui Fc 9; Arquatese 9; Frugarolese 7.

GIRONE F

Punteggio: Acqui Fc pt. 11; Castellazzo 11; Fulvius 11; Accademia Alessandria 9.

Convocati

Albrizio, Atanasov, Bardhi, Bertolotti, Bonelli, Cardinale, Carozzo, Daniele, Fifo, Ivanov, Larosa, Lika, Moretti, Robbiano, Saldini, Siriano, Tardito Torrielli e Tufa. Istruttori: Vela, Ottone.

PULCINI 2009 GIRONE A

ACQUI FC	2
ALESSANDRIA	3

Partita a tratti piacevole dei pulcini 2009 contro i grigi dell'Alessandria. Parziali: 1-1 (Griselli) 0-2, 0-2, 2-1 (Lazzarino doppietta).

Convocati

Bouziane, Ez Raidi, Griselli, Lazzarino, Levo Iacopo, Morbelli, Pecoraro, Rinaldi, Rosselli, Strata, Vallegra, Vittozzi, Voci. Istruttori: Gatti Dario.

GIRONE B

MONFERRATO	1
ACQUI FC	3

Trasferta ostica in quel di San Salvatore. Nonostante il terreno pesante si sono viste belle giocate e buoni fraseggi che hanno portato alla vittoria.

Convocati

Acossi, Asaro, Barbirolo, Cavanna, Damisella, Gamba, LevoMattia, Lovesio, Monteleone, Poggio, Singh, Timossi, Zendale. Istruttore: Griffi Luciano.

PULCINI 2008

POZZOLO	4
ACQUI FC	0

Convocati

Cornelli, Visconti, Cagno, Raimondo, Quaglia, Priarone, Ricone, Carozzo, Maiello, Daniele, Lamberti, Giusto, Manfrè, Addabbo. Istruttore Negrotti.

ESORDIENTI 2007 GIRONE A

ACQUI FC	4
ASCA	1

1° tempo in sostanziale equilibrio 0-0. Nel 2° tempo gli aquilotti segnano 4. Nel 3° tempo arrivano altre 3 reti. Marcatori: Bojadziski 2, Rissone, Botto 2, Cani, El Hlimi.

Convocati

Bisoglio, Blengio, Rissone, Barisone, Botto, Mascarino, El Hlimi, Forgia, Colla, Robiglio, Bojadziski, Cordara, Mangini, Cani. All. Verdese Ivano.

GIRONE B

ACQUI FC	4
ASCA	1

Buona prova degli aquilotti che si impongono 1-0 nel primo tempo, nel secondo segnano tre reti con Meacci sugli scudi, mentre nel terzo solo allo scadere una zampata di Iuppa regala il pari di padroni di casa. Parziali: 1-0, 3-0, 1-1. Marcatori: Meacci 3, Magno, Iuppa.

Convocati

Pizzorno, Marcelli, Mignone, Alemanni, Ivaldi, Meacci, Iuppa, Garbarino, Martelli, Todde, Magno, Nano. Istruttore: Cavanna.

ESORDIENTI 2006

La formazione del girone A ha osservato il turno di riposo. La partita della squadra del girone B contro il Castellazzo è stata rinviata.

▲ Primi Calci 2010 girone D

▲ Primi Calci 2011 girone D

GIOVANISSIMI 2005 REGIONALI GIRONE A

ORIZZONTI UNITED	1
ACQUI FC	2

Partita durissima quella sul campo della Orizzonti United. Primo tempo giocato male dai bianchi che non riuscivano ad esprimere il loro solito gioco e subivano il gol dei padroni di casa. Nell'intervallo mister Oliva suonava la sveglia e i ragazzi entravano in campo con un altro piglio e al secondo minuto trovavano il pari con Laiolo. La partita andava avanti tra falli, ammonizioni e un paio di ottimi interventi di Marchisio fino ad 1 minuto dalla fine quando Robbiano si procurava un netto rigore che Bosio trasformava.

Convocati

Marchisio, Negri, Abdlahna S., Santi, Abdlahna Z., Garello, Robbiano, Laiolo, Bosio, Soave, Novello, Cresta, Leardi, Fava, Zabori, Imami, Arhoum. All. Oliva.

GIRONE B

ACQUI FC	2
CHERASCHESE	4

Partita combattuta che vede però vittoriosi gli ospiti della Cheraschese nonostante una partita ordinata da parte degli aquilotti. L'unica rete dei padroni di casa è stata realizzata da Avella su punizione in quanto il primo gol è stata un'autorete.

Formazione

Guerreschi, Eremita, Errebi, Barisone, Traversa, Perinelli, Avella, Travo, Facci, Rigamonti, Sahraoui, Scorzelli, Agolli, Falcis, Grattarola M., Grattarola A., Lazzarino, Socci. All Izzo.

GIOVANISSIMI 2004 REGIONALI

ACQUI FC	2
BORGOSESIA	0

Seconda vittoria consecutiva per i ragazzi di Mister Aresca che sfruttano il fattore campo per battere il Borgosesia. Partono forte i bianchi che trovano il vantaggio con una punizione magistrale di Martino Taddeo.

Nel secondo tempo arriva il raddoppio: Piccardo in contropiede entra in area e viene atterrato, l'arbitro decreta il rigore che Cadario realizza.

L'Acqui ha ancora una gran occasione sempre con Piccardo che a pochi passi dal portiere spreca malamente. Da sottolineare la prova di Martino Taddeo e Outemhand Wassim.

Formazione

Ivaldi, Massucco, Ruci, Outemhand, Cordara, Martino T., Cadario, Arecco, Indovina, Martino F., Colombo, Briano, Siri, Piccardo, Kurti, Garello, Dealexandris, Gallo. All: Aresca, Gerri.

ALLIEVI 2003 REGIONALI

ACQUI FC	5
BORGOVERCELLI	1

Terza vittoria consecutiva per l'Acqui di Luca Marengo. Parte forte la squadra ospite che nel giro di 15 minuti crea 2 occasioni. Al 19° ci pensa Matteo Ciberti a sbloccare il match. Al 31° Coletti raddoppia. Si aspetta la reazione del Borgovercelli ma al 49° arriva il gol di Paolo Barletto, 3-0. Da qui in poi Luca Marengo comincia la girandola delle sostituzioni, Pagliano subentrato a Coletti sigla il 4-0 al 69°. Il Borgovercelli accorcia le distanze 5 minuti più tardi. Poi Ciberti chiude il match sul 5-1. Sabato 10 novembre trasferta difficilissima a Celle Enomondo contro l'Alfieri Asti.

Formazione

Ghiglia, Spulber, Ciberti, Shera, Pesce Federico, Ceva, Caucino, Facchino, Coletti, Cagnolo, Barletto. A disp: Cassese, Pesce Pietro, Rosselli, Morfino, Goldini, Ivaldi, Zambrano, Pesce Filippo, Pagliano. All. Luca Marengo.

ALLIEVI 2002 REGIONALI

CHIERI	6
ACQUI FC	3

Contro la corrazzata Chieri, i bianchi giocano un'ottima gara macchiata da alcuni errori che ad un avversario di tale spessore non andavano concessi. Acqui vicino al vantaggio con una punizione di Cavanna che si stampa sulla traversa e Chieri in vantaggio su ripartenza. Pareggio di Canu e locali nuovamente in vantaggio; la terza rete prima del riposo sempre su azione di rimessa. Ripresa e quarta rete del Chieri, accorcia Bollino poi nuove due reti del Chieri prima del punto acquese siglato da Botto.

Formazione

Rapetti (Ghiglia), Lodi, Pastorino, Divita (Perfumo), Montaruli, Gocevski (Ceva), Canu (Vacotti), Cavanna, Morbelli (Botto), Bollino, Arecco (Turcin). A disp. Massucco. All. Cavanna, Ponte.

***

La **Juniores** provinciale ha osservato il turno di riposo.

CALCIO GIOVANILE BOYS

GIOVANISSIMI

La squadra di Micale vince a Sale per 8-0. I Boys mettono al sicuro il risultato già nel primo tempo con il gol fulmineo di Mazzarello dopo 2' di gioco e le doppiette di Campodonico e Tagliotti. Nella ripresa aumentano il bottino Sciutto, Mazzarello e Zappia. Nel prossimo turno casalinga con la Boschese.

Formazione

Massone, Regini, Sciutto, Barbato, Alloisio, Visentin, Mazzarello, Gulli, Cannonero, Capodonico, Tagliotti. A disp. Maranzana, Andreacchio, Zappia, Perrotta, Alloisio, Staturo.

GIOVANISSIMI FASCIA B

I Giovanissimi di Ravetti escono sconfitti dal "Beppe Spinola" di Castelnuovo Scrivia per 4-0. I Boys arrivano dalle parti della porta avversaria solo in qualche occasione, troppo poco per impensierire i padroni di casa. Prossimo incontro sabato 10 in casa con il fanalino di coda Asca.

Formazione

Del Ferro, Lanza, Scaiola (Ottonello), Cancilla, Rodella, Zunino (Di Chiara), Ambrosin (Pasqua), Salvador, Muca (Guio Sanchez), Perassolo, Torelli. A disp: Oddone.

ALLIEVI FASCIA B

La squadra di Silvio Pellegrini liquida il Felizzano per 4-1. Apre le marcature Gaggero e raddoppia Perasso su calcio di rigore, mentre il Felizzano accorcia le distanze. Nella ripresa aumentano il bottino ancora Gaggero e Ifa. Prossimo impegno trasferta con l'Arquatese Valli Borbera.

Formazione

Gagliano, Giacobbe, I. Ferrari, Duglio, Perasso, F. Ferrari, Pappalardo, Ajjior, Ifa, Merialdo, Gaggero. Utilizzati Strat, Bisio, Piccardo, Costarelli.

ALLIEVI 2002

Grande prestazione dei Boys di Cartesegna contro la Arquatese. Partita giocata a grandi livelli ma con tante occasioni sprecate. Sbocca il risultato al 23° Divano che con un tiro al volo da fuori area insacca. L'Arquatese riesce solo una volta a impegnare Carlevaro, merito di una grande difesa e da una prestazione eccezionale di Mazzotta, Viotti e Vecchiato che lottano caparbiamente su ogni pallone. Prossima settimana trasferta a Sale.

Formazione

Carlevaro (Gagliano); Viotti, Rondinone, Pellegrini M., Divano, Apolito, Pellegrini C. (Merialdo), Vecchiato, Damiani (Ferrari), Mazzotta, Termignoni (Duglio). A disp: Marzoli.

VOLLEY Serie B1 femminile

Futura Volley in tre set espugna Mombarone

ARREDO FRIGO MAKHYMO 0
FUTURA VOLLEY BUSTO 3
(20/25; 24/26; 18/25)

Acqui Terme. Secca sconfitta, anche se il punteggio di 0-3 non riflette l'andamento visto in campo, per le ragazze della Arredo Frigo Makhymo. Non basta il fattore campo per arrestare la marcia della forte Futura Volley Busto Arsizio. Ma per almeno due set, I primi, le ragazze di coach Marenco sono riuscite a tenere testa alle quotate avversarie, arrivando addirittura a sfiorare il successo parziale nel secondo set. Da dimenticare invece la prestazione offerta nel terzo, dove la squadra, forse anche condizionata da quanto successo nel parziale precedente, non ha offerto grande resistenza.

Partono decise le bustocche, che nel primo set prendono subito vantaggio, ma Acqui le raggiunge sul 4/4 e da lì si prosegue a fasi alterne. Acqui avanti 12/9, poi sorpasso lombardo e nuova parità sul 19/19, ma qui il Futura Volley piazza l'allungo decisivo e chiude 20/25.

Secondo set tiratissimo: ospiti avanti, ma le termali inseguono recuperando da 13/18 fino al 18/18m e da lì si prosegue punto a punto. Pareggio sul 24/24, ma qui una decisione arbitrale contestata aiuta le ospiti a chiudere il parziale 24/26. Nel terzo set, Martini e compagne non riescono a togliersi dalla testa quanto avvenuto pochi minuti prima e vanno in crisi, facendo sorpassare da 5/2 a 5/10. Su questo margine il Futura Volley costruisce il suo successo, tenendo a distanza una Arredo Frigo Makhymo che non ha più la lucidità dei primi due set.

IL PROSSIMO TURNO
DON COLLEONI BG - ARREDOFRIGO MAKHYMO

Trasferta a Trescore Balneario, sul campo della capolista Bergamo, per la Arredo Frigo Makhymo di coach Ivano Marenco. Ennesimo durissimo impegno per le ragazze acquesi, che in questo avvio di campionato hanno avuto in sorte dal calendario tutte le più forti della classifica. Le orobiche sono ancora a punteggio pieno dopo 4 gare e guidano la graduatoria insieme alle bustocche del Futura Volley. Contro una squadra che finora ha vinto tre partite su quattro per 3-0, è difficile sperare in un risultato positivo. Ma è lecito confidare in una buona prestazione.

Squadre in campo sabato 10 novembre alle 21.

«Non era una partita da tre a zero per come abbiamo giocato - commenta Marenco - *sono arrabbiato, perché il secondo set è stato influenzato da un gravissimo errore arbitrale sul 24/25 che ci ha penalizzato. Non dico che ciò ci avrebbe portato alla vittoria ma sicuramente sarebbero cambiate alcune cose. Noi abbiamo sbagliato alcune cose che non dovevamo sbagliare e giocato male il terzo set, ma trovandosi sotto 0-2 contro questi avversari e dopo aver perso così il secondo set, è molto difficile giocare bene il terzo. Il problema non è stato il terzo set. Nel primo abbiamo commesso qualche ingenuità, nel secondo degli errori sul 18 pari, poi abbiamo recuperato. Ci sono delle situazioni che dobbiamo mettere a posto».*

Arredo Frigo Makhymo
A.Mirabelli, Rivetti, Martini, Cicogna, F.Mirabelli, Cattozzo, Ferrara, Pricop, Oddone. Ne: Cazzola, Sassi, Sergiampietri. Coach. Marenco.

Guardate il video su settimanalelancora.it

VOLLEY Serie C femminile • Girone B

A Canelli il rammarico al Santena la vittoria

CIME CAREDDU R.MUTUA 2
SER SANTENA 3
(25/19; 25/15; 14-/25; 24/26; 6/15)

Nizza Monferrato. La Pallavolo Valle Belbo lotta, ma vanifica il primo successo in stagione facendosi rimontare due set di vantaggio e finendo sconfitta al tie-break dal sestetto del Santena, già battuto in Coppa Italia per 3-2. La PVB deve dunque accontentarsi di un solo punto per la classifica.

Eppure la gara sembrava mettersi subito in discesa per le astigiane, ancora costrette ad "emigrare" al palasport Pino Morino di Nizza, e in campo con S.Ghignone in regia, Passera e A.Ghignone di banda, Cerutti opposto poi sostituita durante la gara da Mogos, Zerbinatti libero, Marengo e Del Maso al centro. La PVB conquista il primo parziale in maniera abbastanza agevole per 25/19. Anche nella seconda frazione la gara si trasforma in un monologo della PVB, con set conquistato ancora in maniera più agevole sul 25/15. Ma nel terzo parziale la formazione ospite ha un sussulto d'orgoglio, si impone agevolmente 25/14 e prende morale. Per dare l'indirizzo al match risulta decisivo il quarto parziale dove si lotta punto a punto, ma il finale premia il Santena per 26/24. Spremuta e col morale sotto le scarpe, nel quinto set la PVB cede e per il Santena è facile imporsi 15/6.

▲ Nicole Passera

Pvb Cime Careddu Reale Mutua
A.Ghignone, Brusaschetto, Zerbinatti, Martire, S.Ghignone, Cerutti, Pavese, Marinetti, Mogos, Concetti, Passera, Marengo. Coach: Trinchero. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO
FOLGORE SAN MAURO - PVB CIME CAREDDU REALE MUTUA

Urge una vittoria, per le canellesi, nella prossima nella gara, per togliersi dal terz'ultimo posto della graduatoria. Impegno in trasferta, contro la Folgore San Mauro che segue le gialloblu ad un punto: si tratta quindi di una gara importante per smuovere la classifica e per il morale. La Pvb è chiamata a rimettere in campo l'atteggiamento e il gioco visto nei primi due set della sfida interna contro il Santena. Si gioca sabato 10 novembre alle 20,45.

RALLY

Balletti Motorsport: bel podio alla Grande Corsa

Nizza M.to. Fondo viscido, scivoloso, sporco di fango: queste erano la gran parte delle strade su cui si è svolta la 2ª edizione della Grande Corsa, ultimo rally storico della stagione su asfalto, che si è disputato nello scorso fine settimana.

La Balletti Motorsport era presente ad assistere la Porsche 911 RSR Gruppo 4 dei Campioni Italiani di 2° Raggruppamento, Alberto Salvini e Davide Tagliaferri che tornavano a Chieri dopo il buon secondo posto dello scorso anno e per cercare di bissare lo stesso risultato anche nel Memory Fornaca, trofeo organizzato dall'Associazione Amici di Nino.

Al termine dei nove tratti cronometrati, Alberto e Davide hanno portato la loro Porsche 911 sul secondo gradino del podio, aggiudicandosi la classifica del 2° Raggruppamento ed evidenziandosi come i più veloci con le due ruote motrici su un percorso che era terreno ideale per le trazioni integrali.

Grazie a questo risultato, il duo chiude in bellezza un'altra positiva stagione riconfermandosi anche in posizione d'onore del Memory Fornaca, Serie giunta alla settima edizione e che ogni anno si distingue per il ricchissimo montepremi.

Alberto e Davide colgono anche l'occasione per ringraziare l'assistenza della Pentacar che ha fornito un prezioso aiuto durante lo svolgimento del rally.

VOLLEY Serie C maschile • Girone B

Tutto facile per Acqui sul campo di Biella

SCUOLA PALLAVOLO BI 0
NEGRINI/CTE 3
(19/25; 11/25; 13/25)

Biella. Sabato 4 novembre trasferta a Biella, per gli acquesi della Negrini/CTE, che devono vedersela contro la Scuola Pallavolo Biellese, formazione giovanissima, già incontrata dai termali nei preliminari di Coppa Piemonte a Collegno, e con un bel futuro davanti, ma attualmente troppo "leggera" per reggere l'impatto, soprattutto al servizio, con gli acquesi, pur privi di Boido peraltro egregiamente sostituito da un ottimo Pagano.

Il match si è risolto con un netto 3-0 a favore dei termali che in poco più di un'ora hanno disposto degli avversari.

La partita non ha offerto grandi note di cronaca, con Acqui, sempre in vantaggio, che ha lasciato un po' di spazio ai padroni di casa solo nel primo set, chiuso a 19, mentre i parziali di 11 e 13 del secondo e del terzo set evidenziano una gara condotta senza particolari patemi.

Esordio per Filippi e nello score entra anche il punto finale di Pignatelli.

Complice il turno di riposo di Arti e Mestieri e i risultati sorprendenti – vittoria e sconfitta di misura di Borgofranco e Racconigi - la Negrini/Cte S.p.A sale al secondo punto in graduatoria a pari punti con la capolista Arti e Mestieri. Bisognerà però dare continuità a questo risultato.

Negrini Gioielli/CTE
Pusceddu, Perassolo, Salubro, Demichelis, Pagano, Cravera, Astorino, Pignatelli, Filippi; Russo; Passo All. Varano.

IL PROSSIMO TURNO
NEGRINI GIOIELLI/CTE - SER FINSOFT CHIERI

Dopo una settimana "ad alto chilometraggio", turno casalingo per gli acquesi, opposti alla Finsoft Chieri guidata da coach Ravera: una formazione giovane che nell'ultimo turno ha dato uno scossone alla classifica vincendo contro il quotato Racconigi, ma che per valori tecnici ed esperienza è chiaramente alla portata dei termali. A patto, ovviamente, di non distrarsi.

Squadre in campo a Mombarone sabato 10 novembre alle 20,30.

VOLLEY Serie C maschile • Girone A

La Plastipol perde al tie-break una partita che poteva vincere

PLASTIPOL OVADA 2
PALLAVOLO TORINO 3
(17/25, 25/23, 25/19, 19/25, 11/15)

Ovada. Pallavolo Torino si presenta ad Ovada imbattuta, con un organico di tutto rispetto, molti giocatori con lunga esperienza nella categoria. La Plastipol presenta due novità: il ritorno di Luca Ravera dopo un anno di pausa, schierato al centro, e l'esordio assoluto del libero savonese Luca Iannì, tesserato appena 48 ore prima della gara.

L'avvio non è dei più rassicuranti, 1/7 dopo i primi scambi, con solo errori degli ovadesi. Ma ben presto qualcosa cambia nella metà campo biancorossa, un ottimo turno al servizio di Baldo rimette tutto in gioco (10 pari) e l'impressione è che la partita possa essere aperta, se si riuscisse a ridurre un numero esorbitante di errori in attacco. Sono proprio le palle gettate dagli ovadesi a ridare slancio a Torino (13/18) ed a consentire di prendere il largo fino al 17/25.

Ma la Plastipol c'è ed il 3-0 che apre il secondo parziale lo conferma. Mangini inizia a fare la voce grossa in attacco ed il set prosegue in sostanziale equilibrio. Sul 21/23 cambio palla e provvidenziale turno di servizio di Baldo: punteggio ribaltato e 25/23 che riporta il match in equilibrio.

Ovada ora ci crede, parte bene anche nel terzo set, lo conduce, sia pure con margini ridotti, dal primo pallone e prende il largo nel finale (25/19).

Ancora un buon avvio nel quarto parziale, 4/1 per la Plastipol, ma Torino non ci sta, ribatte colpo su colpo, è già parità a quota 6. Si procede in equilibrio sino al 18 pari, poi purtroppo due break consecutivi subìti mettono le ali ai torinesi (19/25). Si va al quinto e la Plastipol deve sempre rincorrere, 6/8 al cambio campo, 7/9, 10/11 che dà speranza, ma subito arriva il cambio palla torinese ed il break decisivo (11/15).

La Plastipol esce con solo un punto da una sfida che poteva addirittura regalarne tre ma ha comunque compiuto un passo in avanti che fa ben sperare per il futuro prossimo.

Plastipol Ovada
Nistri, Mangini, Ravera, S. Di Puorto, Castagna, Baldo. Libero: Iannì. Utilizzati: F. Bobbio, A. Bobbio, R. Di Puorto, Pedemonte. Coach: Alessio Suglia.

▲ Raffaele Di Puorto

IL PROSSIMO TURNO
SAN PAOLO TORINO PLASTIPOL OVADA

Domenica 11 novembre, altro avversario torinese per gli ovadesi. La Plastipol sarà infatti ospite del San Paolo nella palestra di corso Svizzera a Torino.

Una sfida tra cenerentole, al-meno per il momento, visti i due punti in classifica dei torinesi contro il punto degli ovadesi.

In campo alle ore 18.

VOLLEY Serie C femminile • Girone A

Tre punti meritatissimi per Cantine Rasore Ovada

CANTINE RASORE OVADA 3
LPM MONDOVÌ 1
(25/21, 25/14, 18/25, 25/7)

Ovada. Cantine Rasore Ovada cancella la brutta prestazione di Savigliano, dà un calcio alle avversità che ancora ne avevano minato in settimana le possibilità di allenarsi con profitto ed ottiene una brillante vittoria per 3 a 1 contro le giovani avversarie della Lpm Mondovì, vivaio della formazione di serie A2.

Nadia Fossati stringe i denti nonostante i problemi alla spalla e coach Ceriotti la schiera dal primo minuto, ottenendo una gran risposta in termini di prestazione.

Ma è tutta la squadra ad esprimersi bene, sul pezzo fin dai primi scambi. Sul 10/4 del primo set è già break importante, Ovada difende il vantaggio nonostante ottime giocate delle monregalesi, lo consolida sul 20/15 e va infine a chiudere sul 25/21.

Inizio distratto nel secondo parziale: sul 2/6 Ceriotti è costretto al time out per un energico richiamo all'attenzione. La risposta è veemente, in pochi scambi è sorpasso (8/7) e poi inizia un dominio assoluto, agevolato da qualche errore di troppo delle giovani avversarie, dal 13/11 al 21/12 fino al conclusivo 25/14.

Ma Mondovì non è per nullo domo ed inizia alla grande il terzo set.

Nel sestetto ospite vi sono ottime individualità ma è soprattutto la giovanissima banda Vigolungo, non ancora sedicenne, ad impressionare, attaccando con grande efficacia da prima e da seconda linea e trascinando letteralmente la propria squadra.

Cantine Rasore subisce un break importante in avvio (4/10) e stavolta non riesce più a rientrare: 10/15, 12/18, 14/20 sono parziali che scandiscono un set che scivola via fino al 18/25 che può pericolosamente riaprire la gara.

Ma Ovada non vuole regalare nulla, il quarto set è giocato quasi da manuale: grande efficacia al servizio (nessun errore e ben 5 ace), attenzione massima in difesa ed in contrattacco.

Ne esce un dominio netto: 8/3, 15/5, 22/6, fino al clamoroso 25/7 finale che regala a Bastiera e C. tre punti meritatissimi.

Cantine Rasore Ovada
Bastiera, Fossati, Boido, Giacobbe, Boarin, Ravera. Libero: Lazzarini. Coach: Roberto Ceriotti.

▲ Sara Ravera

IL PROSSIMO TURNO
ALMESE VALSUSA CANTINE RASORE OVADA

Altra lunga trasferta per le ragazze di Cantine Rasore, sabato 10 novembre si gioca infatti ad Almese, ai piedi della Valsusa, alle ore 20,30.

Avversarie toste, reduci da un brillante playoff promozione nella scorsa stagione, anche quest'anno tra le formazioni più accreditate per la lotta di vertice.

VOLLEY — Serie C femminile Liguria

Terza vittoria consecutiva per la Pallavolo Carcare

MAURINA STRESCINO IM 0
ACQUA CALIZ. CARCARE 3
(24/26, 16/25, 14/25)

Imperia. La Pallavolo Carcare porta a casa la terza vittoria consecutiva, regolando per 3 set a 0 le imperiesi del Maurina Strescino.

Nonostante il punteggio, le biancorosse hanno offerto una prestazione opaca facendo fatica ad imporre il proprio ritmo.

Nel primo set le padrone di casa, infatti, riuscivano ad impensierire le carcaresi che risultavano disorientate e commettevano alcuni errori; il set è combattuto punto a punto e viene chiuso con fatica dalle biancorosse sul 26/24.

Nel secondo e terzo il gioco cambia: viene fuori la migliore tecnica della Pallavolo Carcare che, complice il gioco poco fluido ed impreciso delle imperiesi, chiude più agevolmente i set a proprio favore.

Da segnalare, tra le fila biancorosse, l'esordio in serie C di Agnese Bausano (classe 2002).

Acqua Calizzano Carcare: Marchese, Cerrato, Raviolo, Briano, Giordani, Masi, Moraglio; Gaia, Bellandi, Bausano. All. Dagna, Loru. **D.S.**

IL PROSSIMO TURNO

ACQUA CALIZZANO CARCARE LUNEZIA VOLLEY

Sabato 10 novembre impegno casalingo per le biancorosse che ospitano, tra le mura amiche del palazzetto di Carcare, il Lunezia Volley. Le ragazze di Sarzana attualmente si trovano al decimo posto in classifica con soli 3 punti, un'altra gara alla portata quindi per le carcaresi che avranno dalla loro il fattore campo ed il tifo del pubblico di casa. Squadra in campo alle ore 21.

CLASSIFICHE VOLLEY

SERIE B1 FEMMINILE GIRONE A

Risultati: **Arredofrigo Makhymo** – Futura Giovani Bus. 0-3, Volley Parella Torino – Pall. Don Colleoni 1-3, Tecnoteam Albese – Florens Re Marcello 3-1, Pneumax Lurano – Lilliput To 0-3, Scuola del Volley Vares. – Csv Ostiano 1-3; Chromavis Abo Offan. – Acciaitubi Picco Lecco 2-3, Volley Garlasco – Capo d'Orso Palau 3-1.

Classifica: Pall. Don Colleoni, Futura Giovani Bus. 12; Acciaitubi Picco Lecco 11; Florens Re Marcello 9; Csv Ostiano 8; Chromavis Abo Offan., Lilliput To 7; Tecnoteam Albese 6; Capo d'Orso Palau, Volley Parella Torino, Volley Garlasco, **Arredofrigo Makhymo** 3; Scuola del Volley Vares., Pneumax Lurano 0.

Prossimo turno (**10 novembre):** Futura Giovani Bus. – Volley Parella Torino, Pall. Don Colleoni – **Arredofrigo Makhymo**, Florens Re Marcello – Chromavis Abo Offan., Capo d'Orso – Tecnoteam Albese, Acciaitubi Picco Lecco – Volley Garlasco, Csv Ostiano – Pneumax Lurano, Lilliput To – Scuola del Volley Vares.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A

Risultati: Venaria Real Volley – Gavi Volley 3-0, San Paolo – Vbc Savigliano 1-3, **Cantine Rasore Ovada** – Lpm Alpi Marittime 3-1, Ascot Lasalliano – Pall. Montalto Dora 3-0, Unionvolley – Lilliput 3-0, Caffè Mokaor Vercelli – PlayAsti 3-1; Vega occhiali Rosaltiora – Isil Volley Almese 3-1.

Classifica: Ascot Lasalliano 12; Unionvolley 10; Venaria Real Volley, Vbc Savigliano, Caffè Mokaor Vercelli 8; PlayAsti, Lpm Alpi Marittime, **Cantine Rasore Ovada**, Vega occhiali Rosaltiora 7; Isil Volley Almese 6; San Paolo 3; Pall. Montalto Dora 1; Lilliput, Gavi Volley 0.

Prossimo turno: (**10 novembre):** Gavi Volley – San Paolo, Vbc Savigliano – Venaria Real Volley, Lpm Alpi Marittime – Ascot Lasalliano, Isil Volley Almese – **Cantine Rasore Ovada**, Pall. Montalto Dora – Vega occhiali Rosaltiora, PlayAsti – Unionvolley, Lilliput – Caffè Mokaor Vercelli.

SERIE C FEMMINILE GIRONE B

Risultati: Novi pallavolo – Bonprix Teamvolley 3-0, Mercatò Cuneo – Team Volley Novara 1-3, Igor Volley Trecate – Evo Volley Elledue 3-2, Finimpianti Rivarolo – Oasi Cusio Sud Ovest 1-3, Monvio Volley – Libellula Volley Bra 0-3, L'Alba Volley – La Folgore Mescia 3-0, **Pvb Cime Careddu** – Ser Santena 2-3.

Classifica: Libellula Volley Bra 12; L'Alba Volley 11; Team Volley Novara 10; Oasi Cusio Sud Ovest 8; Mercatò Cuneo, Evo Volley Elledue 7; Ser Santena, Igor Volley Trecate, Bonprix Teamvolley, Finimpianti Rivarolo 5; Novi Pallavolo 4; **Pvb Cime Careddu** 3; La Folgore Mescia 2; Monviso Volley 0.

Prossimo turno: (**10 novembre**): Bonrpix Teamvolley – Mercatò Cuneo, Team Volley Novara – Novi Pallavolo, Evo Volley Elledue – Finimpianti Rivarolo, Libellula Volley Bra – Igor Volley Trecate, Oasi Cusio Sud Ovest – Monviso Volley, Ser Santena – L'Alba Volley, La Folgore Mescia – **Pvb Cime Careddu**.

SERIE C MASCHILE GIRONE A

Risultati: Cus Torino – Stamperia Alicese Santhià 1-3, Volley Novara – Volley San Paolo 3-0, Alto Canavese – Ascot Lasalliano 3-0, Cogal Volley Savigliano – Pol. Venaria 3-2, **Plastipol Ovada** – Pall. Torino 2-3.

Classifica: Alto Canavese, Volley Novara 9; Pall. Torino 8; Sant'Anna Volley, Ascot Lasalliano, Cogal Volley Savigliano, Stamperia Alicese Santhià 6; Pol. Venaria 4; Cus Torino 3; Volley San Paolo 2; **Plastipol Ovada** 1.

Prossimo turno: **10 novembre** Stamperia Alicese Santhià – Sant'Anna Volley, Ascot Lasalliano – Volley Novara, Pol. Venaria – Alto Canavese, Pall. Torino – Cogal Volley Savigliano; **11 novembre** Volley San Paolo – **Plastipol Ovada**.

SERIE C MASCHILE GIRONE B

Risultati: Hasta Volley – Volley Langhe 3-1, Alegas Volley – Altiora Verbania 3-0, Finsoft Chieri – Go Old Volley Racconigi 3-2, Scuola Pall. Biellese – **Negrini/Cte** 0-3, Rabino Val Chisone – Borgofranco 2-3.

Classifica: Artivolley, **Negrini/Cte** 9; Go Old Volley Racconigi, Hasta Volley 8; Volley Langhe 6; Altiora Verbania, Borgofranco, Scuola Pall. Biellese 4; Finsoft Chieri, Alegas Volley 3; Rabino Val Chisone 2.

Prossimo turno: **10 novembre** Go Old Volley Racconigi – Alegas Volley, Altiora Verbania – Rabino Val Chisone, **Negrini/Cte** – Finsoft Chieri, Borgofranco – Scuola Pall. Biellese; **11 novembre** Volley Langhe – Artivolley.

SERIE D FEMMINILE GIRONE C

Risultati: **Araldica/Rombi Escavazioni** – Valenza 3-1, Allotreb Nixsa – Pall. Oleggio 3-0, San Rocco Novara – Alibi Novara 3-1, Tuttoporte Lasalliano – Pizza Club Novara 1-3, Evo Volley Piramis – Isil Volley Almese 2-3, Volley Bellinzago – Pgs Foglizzese 0-3, Safa 2000 – Sangip 3-2.

Classifica: Allotreb Nixsa 12; San Rocco Novara 11; Pizza Club Novara 10; Safa 2000 9; Alibi Novara 8; Pgs Foglizzese, Valenza 7; Isil Volley Almese, **Araldica/Rombi Escavazioni** 6; Pall. Oleggio, Sangip 3; Evo Volley Piramis, Volley Bellinzago 1; Tuttoporte Lasalliano 0.

Prossimo turno: **10 novembre** Valenza – Allotreb Nixsa, Pall. Oleggio – **Araldica/Rombi Escavazioni**, Alibi Novara – Tuttoporte Lasalliano, Isil Volley Almese – San Rocco Novara, Pizza Club Novara – Evo Volley Piramis; **11 novembre** Sangip – Volley Bellinzago, Pgs Foglizzese – Safa 2000.

SERIE C FEMMINILE LIGURIA

Risultati: Maurina Strescino – **Acqua Calizzano Carcare** 0-3, Admo Volley – Volley Andora 3-0, Lunezia Volley – Grafiche Sanremo 2-3, Albenga – Volley Genova 2-3, Cogoleto – Tigullio Volley 3-2, Volley Spezia – Acli Santa Sabina 1-3, Virtus Sestri – Volare Volley 0-3.

Classifica: Volare Volley, **Acqua Calizzano Carcare** 9; Acli Santa Sabina 8; Tigullio Volley 7; Admo Volley 6; Grafiche Amadeo Sanremo, Cogoleto 5; Volley Spezia, Volley Genova, Lunezia Volley 3; Albenga 2; Virtus Sestri, Volley Andora, Maurina Strescino 0.

Prossimo turno: **10 novembre Acqua Calizzano Carcare** – Lunezia Volley, Maurina Strescino – Albenga, Volley Genova – Cogoleto, Tigullio Volley – Volley Spezia, Volare Volley – Volley Andora, Acli Santa Sabina – Admo Volley; **11 novembre** Grafiche Amadeo Sanremo – Virtus Sestri.

VOLLEY — Serie D femminile

Araldica-Rombi piega un'irriducibile Valenza

ARALDICA/ROMBI 3
ZS CH VALENZA 1
(25/14; 24/26; 26/24; 26/24)

Acqui Terme. Vittoria in quattro set, tutt'altro che facile, per la serie D Araldica Vini Rombi Escavazioni di coach Volpara nel derby provinciale contro lo Zs Ch Valenza. Primo set dominato dalle acquesi che si portano subito avanti, mantenendosi a distanza per tutta la durata del set e riuscendo ad imporre il loro gioco senza troppe difficoltà, chiudendo con un netto 25/14. Secondo set che invece parte ad handicap, per Garzero e compagne, che si portano per la prima volta in parità solamente sull'8/8. Da qui parte un continuo punto a punto, con vantaggi a fasi alterne, che si protrae fino ai 19/19, quando le acquesi piazzano un break avanzando sino ai 23/19. Il set sembra chiuso, ma Valenza ha un colpo di coda e torna sul pari 23/23: Garzero porta Acqui a 24, ma le orafe pareggiano nuovamente e poi piazzano la zampata chiudendo 24/26: 1-1 e tutto da rifare.

Nel terzo set ancora Araldica Rombi in avanti, con lo Zs Ch Valenza che insegue, accorciando man mano, sino a pareggiare sul 22/22 e piazzare addirittura il momentaneo sorpasso 22/23. Si lotta ancora punto a punto sino al 24/24, ma stavolta il concitato finale premia 26/24 le acquesi. Nel quarto set, le ragazze di Volpara partono in avanti trovando comunque la resistenza delle avversarie in un continuo botta e risposta sino al 13 pari, quando riescono ad allungare sino a 18. Le valenzane riescono ancora una volta a recuperare, sul 21/21, arrivano per prime a 24, ma ancora una volta Acqui ha cuore e grinta per recuperare e vincere, con l'ennesimo 26/24 che vale la seconda vittoria stagionale. *«Una buona partita, faticosa* - commenta coach Volpara - *che ci porta un po' di fiducia dopo un periodo difficile. Buona prestazione da parte di tutte. Una cosa che chiedo a tutte le ragazze è di lavorare molto di più in palestra, perché ne hanno bisogno. Per il resto sono molto contento di questa vittoria»*.

Araldica Vini Rombi Escavazioni

Zenullari, Garzero, Maló, Lombardi, Bobocea, Narzisi, Raimondo, Passo. Ne.: Boido, Moretti, Pastorino, Sacco. Coach: Volpara.

IL PROSSIMO TURNO

BIONEMESI OLEGGIO - ARALDICA ROMBI

Trasferta in riva al Lago Maggiore per le ragazze della Serie D, che sono attese sul campo della Bionemesi Oleggio, attardata in classifica di 3 punti rispetto alle acquesi.

La squadra, sebbene molto giovane, sembra essersi bene adattata al campionato, considerato utile palestra per la crescita tecnica e agonistica. Partite come questa, fuori casa sono un'occasione per il gruppo per fortificare il carattere e fare esperienza, a prescindere dal risultato. Detto questo, il pronostico non è chiuso.

Squadre in campo sabato 10 novembre alle 20,30.

VOLLEY — Giovanile maschile Acqui

Rinaldi Impianti e Cavallero: doppia vittoria fuori casa

UNDER 16

VOLLEY SAN PAOLO TORINO 1
PLB RINALDI IMPIANTI 3
(26/24, 13/25, 10/25, 23/25)

Dopo un turno di riposo imposto dal calendario, tornano in campo, in trasferta a Torino, Rocca e compagni, contro un'altra delle formazioni storiche del panorama piemontese.

Assente Bragagnolo in regia, l'allenatore Gastaldi si affida a D'Onofrio, accanto a lui Passo e Filippi di banda, Rocca e Marengo al centro, Cavallero opposto, Morfino libero.

Grazie ad un'ottima battuta gli acquesi allungano subito, ma i torinesi, seppur lentamente, ricuciono il distacco e con un buon giro in battuta mandano gli acquesi in affanno; un po' di imprecisione e qualche errore di troppo fanno pendere la bilancia per il S.Paolo che prevale di misura. Gastaldi mischia le carte inserendo Faudella per D'Onofrio, infortunato nel finale del primo set, e utilizzando Negrini libero al posto di Morfino. Con un gioco semplice ma efficace, una buona battuta e limitando gli errori, e con un Passo che inizia a macinare punti in attacco, il set si chiude facilmente. Canovaccio analogo nel terzo set, chiuso a 10, mentre c'è un avvio sottotono nel quarto: aumentano gli errori, e la partita sembra avviata verso il tie-break, ma Gastaldi opera un paio di cambi e la squadra prima pareggia, poi piazza l'allungo decisivo.

Plb Rinaldi Impianti

Rocca, D'Onofrio, Marchelli, Passo, Filippi, P.Marengo, Negrini, Morfino, Gaggino, Pareto, Faudella, Cavallero. Coach: Gastaldi

UNDER 14

REVOLUTION ASTI 1
PLB CAVALLERO 3
(14/25, 26/24, 9/25, 21/25)

Ancora imbattuti in questa stagione, e al comando del proprio raggruppamento: i ragazzi acquesi della Cavallero Serramenti, proseguono la corsa nonostante una prestazione altalenante.

Opposti ai pari età di Asti, dopo un primo set senza particolari problemi, ed un buon inizio di secondo set, pregustando forse una facile vittoria, i giovani acquesi hanno calato la concentrazione e ne hanno approfittato i padroni di casa che, grazie ad un ottimo servizio, cono riusciti a scappare via nel punteggio e a pareggiare i conti.

Segue un terzo set nuovamente giocato con precisione ed attenzione e gli acquesi, apparsi migliori dal lato tecnico-tattico, si riportano avanti. Di marca astigiana la prima parte del quarto set, ma gli acquesi si riprendono in tempo per raggiungere gli avversari e chiudere i conti.

Plb Cavallero

Faudella, Marchelli, Cavallero, Oddone, T.Marengo, Morfino, Bragagnolo, Grotteria, D'Onofrio. Coach: Varano.

VOLLEY — GIOVANILE PVB

UNDER 15

LPM MONDOVÌ 1
ELETTRO 2000 2
(19/25, 25/21, 26/24)

Trasferta insidiosa, a Mondovì, per la U15 della PVB, opposta al vivaio di una squadra di serie A. La compagine monregalese ha sicuramente qualità superiori in attacco, ma si dimostra molto fallosa in questo fondamentale. Nel secondo set, però, anche grazie ad alcuni errori gratuiti delle spumantiere, Mondovì recupera uno svantaggio di 4 punti e prende il largo.

Il terzo set diventa dunque decisivo, e resta in equilibrio fino al 20/20, quando Mondovì fa un minibreak e sale 23/20, ma Canelli ha la forza di rialzarsi e cambiare le sorti della gara: un parziale di 6-1 vale la bella vittoria 26/24.

"Siamo riusciti ad aggiudicarci la vittoria grazie a una prestazione corale in difesa, secondo me è il fondamentale che ha fatto la differenza.

Ancora una volta abbiamo vinto in rimonta, è una dimostrazione di carattere, anche se una tattica un po' rischiosa che non sempre paga. Ci godiamo il primo posto in classifica e aspettiamo la prossima gara".

U15 Elettro 2000

Turco, Barotta, Careddu, Colleoni, Secco, Montanaro, Soria. Coach: Garrone

ELETTRO 2000 3
MERCATÒ FOSSANO 0
(25/22, 25/23, 25/23)

(Giocata il 30 ottobre)

In precedenza, le spumantiere avevano battuto, martedì 30 ottobre, il Fossano.

Partita vinta con 3 set conquistati di misura, su un avversario partito a razzo in ciascuno dei parziali. Le gialloblù (sotto anche di 10 punti) rimontano e vincono 3 volte una gara avvincente e ricca di sprazzi di bel gioco.

U15 Elettro 2000

Terzolo, Soria, Careddu, Secco, Colleoni, Barotta, Montanaro, Turco. Coach: Garrone

UNDER 16

LIBELLULA BRA 3
ELETTRO 2000 0
(25/19, 25/22, 25/24)

(Giocata il 28 ottobre)

Sconfitta ma anche amaro in bocca per la formazione gialloblu. Bra nel primo set capitalizza la buona partenza e nel secondo prevale di misura dopo scambi molto avvincenti. Nel terzo set, Canelli allunga, ma sul finale si fa rimontare e superare dalle padrone di casa, spietate nei momenti cruciali della gara.

U16 Elettro 2000

Pesce, Scavino, Di Massa, Crema, Franchelli, Gaviglio, Zavattaro, Secco. Coach: Garrone

▲ Chiara Turco

PRIMA DIVISIONE

L'ALBA VOLLEY 3
ELETTRO 2000 1
(22/25, 25/14, 25/17, 25/8)

(Giocata il 29 ottobre)

Sconfitta 3-1 per la Elettro 2000 sul campo sempre ostico di Alba. Eppure era iniziata bene per le spumantiere, che nel primo set partono a razzo, allungano a metà parziale e tengono il vantaggio fino alla fine. Ma gli altri tre set vedono un lento declino tecnico, fisico e mentale delle gialloblù, mentre Alba cambia marcia, specie in battuta e in attacco. Il risultato del quarto set dimostra come fosse finita la benzina. Coach Garrone comunque accoglie il set vinto come "una grossa dimostrazione di carattere".

Prima Divisione Elettro 2000

Pesce, Scavino, Di Massa, Crema, Franchelli, Gaviglio, Zavattaro, Boffa. Coach: Garrone.

VOLLEY | GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

Per le giovani acquesi un weekend difficile

Quello appena trascorso è stato weekend non certo positivo per le formazioni giovanili della Pallavolo Acqui Terme, uscite tutte sconfitte nelle gare di campionato disputate.

Quarto posto, invece, per le under 12, il cui campionato deve ancora cominciare, al torneo di Halloween organizzato dalla Pallavolo Mondovì.

▲ Under 12

▲ Under 14 Carosio Longone

▲ Under 14 nuova TSM Tecnoservice Robiglio

U16, ECCELLENZA REGIONALE

BONPRIX TEAMVOLLEY	3
VALNEGRI CAS.ROC.	0

(25/21, 25/22, 25/17)

Continua la serie negativa dell'Under16 eccellenza, ormai fanalino di coda, con 1 solo punto in 4 giornate.

Situazione strana se si pensa che nel campionato di serie D, il medesimo gruppo, seppur faticando, riesce ad esprimersi, mentre la cosa per ora non riesce nel campionato regionale giovanile.

"Abbiamo giocato malissimo – commenta coach Volpara – *Ci sono stati troppi errori sia in attacco sia in difesa dove siamo stati molto disordinati. Sicuramente in questa settima di allenamenti andremo a rivedere con calma alcune situazioni che non stanno funzionando".*

U16 Valnegri Pneumatici Caseificio Roccaverano

Zenullari, Garzero, Pastorino, Lombardi, Bobocea, Raimondo, Moretti, Narzisi, Boido, Sacco. Coach: Volpara

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE

TSM ROBIGLIO	2
GAGLIANICO V.S.	3

(29/31, 25/17, 19/25, 25/23, 9/15)

Sconfitta casalinga al tie break per le ragazze di coach Ceriotti che, dopo aver risposto per due volte alle vittorie delle avversarie al primo e terzo parziale, cedono al quinto set con sei lunghezze di scarto.

«Ci sono poche cose da dire su questa partita. - commenta il tecnico acquese - *La più importante è che sarà un campionato dove si dovranno imparare molte cose che ci daranno più sicurezza per affrontare le partite con un'attenzione costante. Questo ci manca ancora ma verrà col tempo».*

U14 Nuova Tsm Tecnoservice Robiglio

Antico, Bellati, De Bernardi, Faudella, Filip, Gallesio, Parisi, Rebuffo, Riccone, Dogliero. Coach: Ceriotti

UNDER14, GIRONE A

CANTINE RASORE OVADA	3
CAROSIO E LONGONE	0

(25/23, 32/30, 25/12)

Non riesce il tris alle under 14 territoriali di Visconti e Astorino che escono sconfitte dal Geirino di Ovada.

Dopo un primo set concluso a distanza ravvicinata ed un secondo perso ai vantaggi, sconfitta netta nel terzo parziale che decreta la vittoria della formazione ovadese.

U14 Carosio e Longone

Gotta, Gandolfi, Ruglia, Belzer, Monti, Carciostolo, Bazzano, Allikanjari. Coach. Visconti-Astorino

UNDER 13, GIRONE D

CANTINE RASORE OVADA	3
VIRGA TECNOSERVICE	0

(25/10, 25/12, 25/12)

Non riesce il tris alle bianchine di coach Diana che, dopo due vittorie consecutive, non riescono a dare il massimo al Geirino contro le Cantine Rasore Ovada, la cui maggiore età ed esperienza fa la differenza. *«Una partita giocata sottotono contro avversarie più grandi ed esperte* - commenta l'allenatrice acquese - *abbiamo comunque dato spazio a tutte le nostre giocatrici. Lavoreremo per rifarci nella partita di ritorno».*

Virga Tecnoservice Autolavaggi

Marinkovska, Parodi, Guerrina, Shahkolli, Scagliola, Spagna, Abergo, Pronzati, Baldizzone, Satragno, Acossi. Coach. Cheosoiu

UNDER 12

Torneo di Halloween Lpm Mondovì

Quarto posto finale per le giovanissime under 12 di coach Diana Cheosoiu al torneo di Halloween disputato tra Mondovì e Carrù. Dopo il primo posto nella prima fase a seguito delle vittorie contro LPM Blu e Mercato Fossano. Risultato positivo anche nel turno successivo dei quarti contro le torinesi del Lilliput, per poi uscire sconfitte in semifinale contro l'Alba Volley e contro le locali nella finale terzo-quarto posto. *"È stato un ottimo torneo di alto livello* – ha commentato l'allenatrice acquese - *che ci ha dato delle indicazioni utili in vista del campionato Under 12 che comincerà a breve. Ho dato spazio a tutte le bimbe a disposizione. Alla fine ha vinto L'Alba Volley, squadra con cui abbiamo combattuto punto a punto in semifinale, perdendo solo di misura".*

RISULTATI

LPM Blu – Nuova TSM CP Meccanica 0-3 (6/21, 4/21, 5/21); Nuova TSM CP Meccanica - Mercato Fossano 3-0 (21/14, 21/12, 21/10); Nuova TSM CP Meccanica – Lilliput 2-0 (21/14, 21/14); L'Alba Volley - Nuova TSM CP Meccanica 2-0 (21/19, 21/19); LPM Mondovì - Nuova TSM CP Meccanica 2-0 (21/15, 21/17).

Under 12

Marinkovska, Shakolli, G.Satragno, Scagliola, Di Marzio, Zunino, G.Satragno, Pronzati, Moretti, Abergo. Coach: Cheosoiu.

VOLLEY | GIOVANILE PALLAVOLO CARCARE

UNDER 18 FEMMINILE

È iniziato il campionato territoriale Liguria Pontente Under 18 femminile; il girone A è composto da 9 squadre: *Vitrum & Glass Carcare*, Inglina Albisola Pallavolo, Vivere Casa Volley, Bar Finferettu Bastia d'Albenga, V.T Finale, Celle Varazze Volley, Sabazia Pallavolo, Quiliano Volley e Albisola Pallavolo.

Domenica 21 ottobre la Vitrum & Glass Pallavolo Carcare ha ospitato la forte compagine Ingauna Bar Finferettu Bastia d'Albenga: le ospiti hanno battuto le biancorosse 3-1.

I parziali (25/20, 23/25, 22/25, 18/25) raccontano una partita giocata fino all'ultimo pallone da entrambe le formazioni con scambi prolungati, attacchi e recuperi appassionanti.

Nella seconda giornata, domenica 28 ottobre, la Vitrum & Glass Carcare ha affrontato, ancora sul campo di casa, l'Albisola Pallavolo. Le carcaresi questa volta si sono imposte 3–0 con i parziali di 25/14, 25/22, 26/24.

Ora, la Vitrum & Glass Pallavolo Carcare si appresta ad incontrare *giovedì 8 novembre* al Pala Besio di Albisola l'altra compagine Albisolese: l'Inglina Albisola Pallavolo per la terza giornata del campionato.

Formazione

Gaia, Bellandi, Bruzzone, Bugna, Guallini, Bausano, Moraglio. All. Battistelli, Torresan.

PALLAPUGNO | Le 10 della massima serie e le novità di mercato

Bubbio rinuncia alla "A" farà la serie C1 in piazza

Bubbio. La Serie A del "balon" per la prossima stagione ha al momento 10 squadre iscritte, grazie al sicuro ripescaggio della Merlese, con capitan Barroero, Arnaudo spalla e ai cordini Lingua al largo e Gili al muro, così come è stato definito nel consiglio federale di lunedì 5 novembre. C'è ancora il dubbio sulla decima squadra che dovrebbe essere l'Albese, ma se questa dovesse rifiutare si giocherà con 9 squadre senza retrocessioni, le altre squadre iscritte alla Serie A sono Araldica Pro Spigno, Acqua San Bernardo Cuneo, Araldica Castagnole, Merlese, 958 S.Stefano Belbo, Alta Langa, Egea Cortemilia, Canalese ed Imperiese.

A questo punto, giusto parlare di mercato e partiamo dalle nostre squadre: il Bubbio ha dunque rinunciato alla Serie A e ripartirà dalla C1, come ci ha detto il dirigente Marco Tardito: *«Abbiamo fatto domanda per partecipare al campionato di C1 che lo giocheremo sulla piazza di Bubbio; questo sarà dunque un ritorno all'antico e alle origini, come battitore ci sarà Simone Adriano da "spalla" Fabrizio Cavagnero e come terzino ci dovrebbe essere il ritorno di Matteo Pola, quest'anno quinto giocatore nell'Araldica Pro Spigno in serie "A"; dovremo ancora trovare un terzino. Come direttore tecnico ci sarà l'ex Cortemilia, Voletti».*

L'Egea Cortemilia, come scritto su queste colonne un mese fa, ha definito la collaborazione da direttore tecnico con Paolo Voglino, all'esordio nel nuovo ruolo, e sarà composta dal battitore Christian Gatto dal centrale Oscar Giribaldi e dai terzini al muro Federico Gatto e al largo da Vincenti.

La 958 Santo Stefano Belbo si è iscritta in Serie A e dovrebbe avere come battitore l'ex San Biagio Gilberto Torino, ma è di difficile risoluzione il ruolo di "spalla", che potrebbe vedere il rientro di Galliano, da alcune stagione fermo avendo lavorato all'estero, buon ex battitore nella Monferrina di Vignale; c'è stato anche un contatto con Danna ma la lontananza e il lavoro in una impresa edile sembrano due ostacoli insormontabili per il suo approdo a Santo Stefano e nelle ultime ore sembra quasi certezza l'approdo come "spalla" dell'ex battitore Neivese, Fenoglio. Come terzini ci potrebbero essere Nimot al largo e Cocino al muro, con direttore tecnico Flavio Dotta.

L'Araldica Pro Spigno ha confermato Paolo Vacchetto, Giampaolo e Bolla, con l'unico innesto di Rivetti al largo; confermato Alberto Bellanti in panchina.

▲ Araldica Pro Spigno

La formazione con lo scudetto cucito sul petto, ovvero l'Acqua San Bernardo Cuneo, ha confermato il capitano Raviola e il direttore tecnico Giuliano Bellanti mentre nuova è la spalla, il giovane Devalle, così come rientrano alla base dopo qualche stagione in altri lidi Mattiauda al muro e Mangolini al largo.

Max Vacchetto dopo un bel tira e molla ha deciso di rimanere a Castagnole Lanze, dove per il ruolo centrale è ancora ballottaggio tra il giovane di casa Alessandro Voglino e Re, mentre sulla linea avanzata sarà dato spazio a Rinaldi al muro e Prandi al largo.

La Canalese che dovrebbe (una volta rimesso a posto) giocare le sue gare interne al "Mermet" di Alba, ma che fino ad allora giocherà a Canale, ha confermato Campagno e avrà un nuovo direttore tecnico in Roberto Corino, mentre da spalla è stato chiamato l'ex Bubbio Amoretti e come terzini agiranno Boffa, ex 958, al muro e El Kara, rientrante in Italia, al largo.

L'Alta Langa ha confermato Dutto battitore e i terzini Panuello e Iberto e proporrà il rientro della spalla già vista a San Benedetto, il ligure Re.

L'unica formazione ligure di serie "A" sarà la rinnovata Imperiese, che in campo però parlerà piemontese visto l'arrivo di Enrico Parussa in battuta, della spalla Milosiev e del terzino Marco Parussa. Al muro ci potrebbe essere l'esperto Papone oppure il giovane Giordano. **E.M.**

MOTOCROSS | Nel 2019 con la Ktm del Team Donetto Racing

Manuel Ulivi: "Con la nuova moto punto al titolo italiano"

Cassine. La fine della stagione del motocross sta arrivando, e ancora una volta il bilancio è molto positivo per Manuel Ulivi.

Al primo anno di partecipazione alla classe 250 Mx2-Fast, il centauro cassinese non ha deluso le attese di appassionati e addetti ai lavori, ottenendo subito il prestigioso piazzamento di Vicecampione Italiano (con qualche rammarico, ma ne parleremo), e mettendo nel suo ruolino di marcia anche il 2° posto al campionato regionale stessa classe, la vittoria per il secondo anno consecutivo al Winter Trophy, e il più che probabile successo al Challenge Yamaha, dove è in testa alla classifica, in attesa dell'ultima gara a Milano.

Risultati notevoli per un atleta al primo anno, anche se come detto Manuel ha anche di che rammaricarsi: *«Soprattutto per un infortunio che mi è costato caro. Una caduta, avvenuta nella prima gara di Supercross a seguito della caduta di un altro concorrente, mi è costata uno stop di un mese e mezzo…».* Quaranta giorni in cui Ulivi ha dovuto rinunciare all'intero campionato supercross (il cui calendario è tutto concentrato in poche settimane, ndr), e una gara del campionato regionale che di fatto gli ha impedito di conquistare il titolo. Altri contrattempi sono poi arrivati da problemi di natura meccanica: *«La moto ha avuto qualche guaio al motore, e in due occasioni ho saltato una manche. Messo tutto insieme, forse potevo giocarmi anche l'italiano».*

Ma Manuel è ancora giovanissimo, e il bilancio per la stagione che volge al termine («*Oltre alla gara di Challenge, ci sono ancora gli Internazionali Supercross a Torino il 15 e 16 dicembre al Palavela, poi arriverà la pausa*»), è sicuramente positivo, come ammette lui stesso*: «L'impatto con la 250 è stato ok, mi sono confrontato con piloti di alto livello, gente che corre al Mondiale o all'Europeo, e ho dimostrato di poterci stare. È bello essere arrivati a questo livello, perché gli stimoli aumentano. C'era la novità del salto di classe, con una moto nuova e più potente, a cui però mi sono adattato bene e in fretta».*

Foto Max Canepa

E ora? Cosa ti aspetta l'anno prossimo?

«Bisogna vedere: esiste un ranking, in base al quale potrei forse essere promosso in classe élite, il vertice della Mx2 (sopra c'è solo la Mx1, ndr)».

Sarebbe un bene?

«Cambierebbe molte cose, ma comunque se si viene promossi in élite non si può rifiutare il passaggio. In senso generale è una bella cosa, perché correrei con i primi dieci, che fanno il Mondiale. Ma al primo anno sarebbe difficile prevalere. Diciamo che dal passaggio o no in élite dipenderanno gli obiettivi della prossima stagione. Se resto in categoria fast, l'obiettivo è vincere il campionato italiano, anche se sarò comunque in gara al regionale e all'italiano supercross, e magari mi auguro di fare qualche gara di europeo. Se passo élite, invece, l'obiettivo sarà di arrivare sempre nei primi 5».

Ma la vera novità del 2019 per Ulivi sarà un'altra: è all'orizzonte un duplice cambiamento…

«Cambierò moto e scuderia. Non più la Yamaha del team Abc Mx Essex Motorsport, ma la Ktm 250 4 tempi del Team Donetto Racing Pro Grip. Si tratta di una nuova sfida, ma mi sembrava bello e interessante cimentarmi con una nuova moto, e sicuramente i mesi invernali saranno cruciali per conoscere la nuova moto e farmi trovare nel pieno della forma per la nuova stagione».

Si tratta di una nuova sfida, che sicuramente impegnerà Manuel al massimo delle sue possibilità.

«Approfitto comunque dell'occasione per ringraziare tutto il team, e in particolare i meccanici per il supporto che mi hanno dato in questi anni, e poi mio papà, Tiziano e mia mamma, Donatella, la mia fidanzata Noemi e ovviamente Carlo Maccario, per il grande sostegno che mi ha sempre fornito lungo l'arco della mia carriera».

Sarà un 2019 tutto da scoprire, fra nuove sfide e tanti stimoli. L'ideale per un pilota che vuole migliorarsi. **M.Pr**

PODISMO

A Castellazzo numeri da record e Giovanna Caviglia chiude 2ª

Castellazzo B.da. Sfiorati i 400 competitivi a Castellazzo Bormida, nella gara di domenica 4 novembre. Buon segnale per la vitalità ed apprezzamento del podismo nostrano.

Ma cominciamo la carrellata sulle gare dall'1 novembre con una classica AICS/SAOMS ad Alluvioni Cambiò, la 33ª "Camminata di S.Carlo". Giornata decisamente sfavorevole con pioggia abbondante per tutta la notte e prima parte della mattinata, ma che, per fortuna, ha cessato di cadere in prossimità della partenza, premiando la tenacia dei poco più di 100 podisti schierati al via delle 9,15.

Successi per Teresa Repetto, Atl.Novese, che ha coperto i 10 km di un percorso misto/pianeggiante in 40'24". Tra gli uomini, vittoria per Michele Belluschi, Atl.Recanati, 32'45". Terzo gradino del podio per Diego Scabbio, Atl.Novese.

Sempre giovedì 1, gara "ligure" in quel di Chiavari con la UISP Genova per una 10 km che ha visto la presenza di oltre 300 atleti. Vincono Gloria Marconi, forte atleta dell'ASD la Galla con un passato di prestigio a livello assoluto, che chiude in 37'23". Tra gli uomini Ghebrehanna Savio, Cambiaso Risso, chiude in 32'31". Buona prova dell'arquatese Diego Picollo dei Maratoneti Genovesi, che chiude 6°.

Domenica 4, come detto in apertura, gara a Castellazzo Bormida con Fidal/UISP/Cartotecnica per la 26ª edizione della "StraCastellazzo", di poco più di 11,5 km in pianura con sterrato equamente diviso con l'asfalto ed abbondantemente ricoperto di buche con acqua e fango. Alla fine, si conteranno 391 classificati ed una cinquantina di non competitivi in una giornata nuvolosa, ma non fredda.

Davvero ottima l'organizzazione messa in campo dalla Cartotecnica e decisamente apprezzato il dopogara, con ristoro e pasta party abbondante. A prevalere una brava Karen Angotti, GP Garlaschese, che in 44'06" si lascia alle spalle la bergamaschese dell'Atl.Alessandria, Giovanna Caviglia, che chiude ad una ventina di secondi. Al maschile, prevedibile e puntuale successo per Mamadou Abdulay Yalli, Atl.Club 96 Alperia che chiude in 38'25". Buon 4° posto per Diego Picollo dei Maratoneti Genovesi, ed 8ª piazza per il rivaltese Diego Scabbio, Atl.Novese. Bene anche Achille Faranda da Ponti, che veste i colori della Brancaleone Asti. Non molti gli acquesi, con gli Acquirunners Paolo Zucca, giunto 108°, Pier Marco Gallo, 221° e Fabio Carosio, 259°. Tra le donne, bella prova di Rosanna Massari, QT8 Milano, acquese, ma milanese di adozione, che ha chiuso in 128ª posizione e terza tra le SF45. Bene anche Concetta Graci atleta, termale della Brancaleone Asti che ha chiuso in 207ª posizione.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

▲ I premiati della StraCastellazzo

PROSSIMA GARA

Domenica 11 appuntamento a Bistagno con UISP/Acquirunners ed organizzazione della Pro Loco per il IX Trofeo d'Autunno misto collinare di 9 km. Ritrovo presso la palestra comunale e partenza alle 9,45. Non essendovi a breve distanza altre gare in programma si attende una nutrita presenza di podisti anche in relazione alla perfetta organizzazione della gara.

PODISMO — LA BICICLETTERIA

▲ Il podio Junior femminile

▲ Marco Colombo

Buona partecipazione al 4º trofeo "TDA Compressori"

Acqui Terme. Dopo le incessanti piogge di fine ottobre e contro ogni previsione, una bella giornata di sole ha accolto, giovedì 1 novembre, i quasi 400 partecipanti alla 4ª edizione del "Trofeo Tda Compressori", valevole come 2ª prova di Coppa Piemonte Ciclocross, giunti dal nord e centro Italia arrivati in città già dal mercoledì.

Ad aprire la lunga giornata di gare sono stati gli oltre 130 Giovanissimi che, incuranti del fango, si sono cimentati nell'impegnativo percorso a loro dedicato, bene i corridori di casa: anche questa volta a vincere la *cat. G1* è stato Iacopo Maiorana, nei G2M Gabriele Automobile ha chiuso 5° e Federico Perleto 11°, tra le *G2F* Anita Cherchi conquista un 2° posto mentre Giulia Barisone va ad occupare la 4ª posizione; Iacopo Ivaldi è stato l'ottavo tra i *G3* mentre Francesco Meo e Simone Tibarsi sono stati rispettivamente 5° e 11° nella gara *G4*, Fabio Pagliarino ha chiuso in settima posizione la gara *G6*.

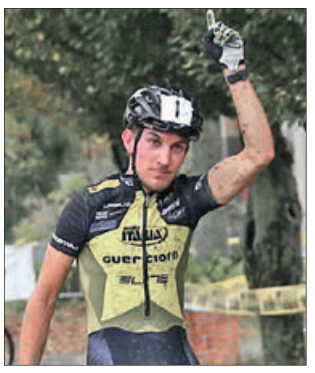
Tutti fermi per infortunio i *G5* Nicolò Barisone, Antonio Cherchi e Pietro Pernigotti.

Le gare delle categorie agonistiche si sono susseguite senza sosta fino alle prime ore del pomeriggio quando ha preso il via la gara *Juniores Donne* che è stata dominata dalla campionessa italiana Alessandra Grillo (Selle Italia Guerciotti) seguita in seconda posizione dalla portacolori de La Bicicletteria, Giulia Bertoni che è passata al comando della classifica generale, andando ad indossare anche la maglia di leader del circuito.

La gara *Open* è andata a Stefano Sala (Selle Italia Guerciotti) seguito dal piemontese Luca Cibrario (VC Cremonese) e da Marco Pagan (Team Giai) in 4ª posizione si è classificato Marco Colombo che difende i colori de La Bicicletteria Racing Team cosi come Giovanni Giuliani (11°) e Biagio Curino (14°).

Buoni risultati sono arrivati anche nel fine settimana con la trasferta spagnola di Giulia Bertoni che ben si è distinta in due difficili gare internazionali mentre gli Elite hanno partecipato ad Ospitaletto Mantovano alla Coppa Lombardia con Marco Colombo che sale sul terzo gradino del podio e Giovanni Giuliani che va' ad occupare la nona posizione assoluta.

Domenica 11 novembre tutti impegnati a Pasturana per la classica di San Martino.



▲ Il vincitore della gara Elite Stefano Sala

BASKET — GIOVANILE CAIRO

UNDER 14	
VENTIMIGLIA	30
BASKET CAIRO	64

Buona anche la seconda gara, e prima trasferta, per i giovani cairesi, che nella mattinata di domenica 4 arrivano fino a Ventimiglia per affrontare i pari età. Nonostante la lunga trasferta, i cairesi sembrano subito in palla e iniziano forte in difesa mentre i pregevoli canestri di Rolando e di Di Roberto creano subito un gap fra le due squadre. 8 a 18 è il parziale del primo quarto. Seconda frazione con qualche cambio e il solido Diana che viene fuori iscrivendosi anche lui a referto sia con punti che con assist. Anche Pirotti comincia ad ingranare con i suoi contropiedi e la gara si mette in discesa. Il secondo parziale è di 7 a 15 è si va al riposo con il punteggio di 15 a 33. La gara scorre facile per i valligiani che continuano a macinare buon gioco, difese attente e canestri in contropiede. I parziali di 3 a 18 e 10 a 15 non ammettono repliche e la gara si chiude con una netta affermazione.

La squadra ora è attesa da test più probanti, come potrebbe essere quello di sabato 10 novembre alle 14.30 in casa con il My Basket Genova.

Festa di Halloween

Continua la frenetica attività del Basket Cairo, in attesa dell'inizio di tutti i campionati. Domenica 4 novembre è stata organizzata per i più piccini una festa di Halloween, collaborando con gli amici della Pallacanestro Vado e i suoi istruttori. I piccoli Scoiattoli si sono presentati in costume da zombi, scheletro, mostri, truccati dal "trucca bimbi" di Silvia ed insieme hanno giocato con birilli, cerchi, cinesini, palloni e tutti gli attrezzi disponibili. Guidati dagli istruttori Francesco, Daniel, Nikyta, Ezio, Luca ed Alessandro, si sono addentrati nei fantastici giochi scappando dagli acchiappamostri.

A tutti è stato regalato un quaderno dei baskettari, finita la festa hanno poi condiviso una golosissima merenda.

La società ringrazia tutti i bambini che si sono resi protagonisti, i genitori, coach Trotta e coach Arduino, gli assistenti e tutto lo staff presente.

BASKET

Domenica la Prima Divisione

Per il Basket Bollente nuova stagione alle porte

Acqui Terme. Una nuova stagione per il Basket Bollente 1963: la società di pallacanestro acquese si prepara, per il terzo anno consecutivo, ad impegnarsi su più fronti nel panorama cestistico locale. Confermato l'asse societario con il presidente Boccaccio, il vice Andrea Costa, il ds Izzo e i coach Gatti, Traversa, Barisone con l'importante supporto di Braggio e Epimedio.

Le più grosse novità arrivano proprio dal settore giovanile: tanti nuovi bambini e ben tre categorie: dai più piccoli, gli Scoiattoli, passando per gli Aquilotti fino ad arrivare agli Esordienti; da sottolineare c'è anche la possibilità, per i più grandi, grazie alla collaborazione con lo Scuola Basket Dolci Terre e con gli amici di Serravalle, di partecipare al campionato Under 13.

Militerà invece nel campionato di Prima Divisione la prima squadra: «*un passo indietro obbligatorio* – dicono dalla società - *per le sempre più numerose rinunce dei "vecchi" tra infortuni e impegni famigliari alle quali aggiungere la necessità di tempo per integrare i nuovi arrivati. La nostra scelta è quindi quella di utilizzare il torneo di Prima Divisione come "tramite" per creare un gruppo compatto e affiatato nell'attesa dei primi giovani cresciuti nelle fila acquesi che tra pochi anni rappresenteranno il presente e il futuro del basket acquese. Continuano invece purtroppo i problemi legati alle strutture, poche e troppo spesso monopolizzate dai soliti, in una città che probabilmente non vede nello sport una indispensabile ragione di incontro e socializzazione per giovani e famiglie*».

Primo impegno, quindi, domenica 11 novembre, alle 18, fuori casa, con Victoria pallacanestro Torino contro Basket Bollente 1963 Acqui Terme.

DUATHLON/TRIATHLON

Maiello, un oro e un bronzo agli Europei Master di Ibiza

Ibiza. Nella settimana compresa fra il 21 e il 27 ottobre ad Ibiza si sono svolti i Campionati Europei di Triathlon in tutte le sue varie specialità.

Grande protagonista l'acquese Giovanni Maiello, impegnato il giorno 23 nella giornata dedicata al Duathlon Cross, specialità divisa in 7km di corsa, 22 in mountainbike e quindi di nuovo 3,5 km di corsa, tutto su percorsi sterrati e con vari dislivelli altimetrici (pane quotidiano per lo scalatore acquese).

Le partenze sono per categoria, visto che in ballo c'è il titolo, e Gianni nella prima frazione di corsa parte fortissimo, facendo subito la selezione: prende la bici per primo e dopo aver percorso una frazione di bike in solitaria arriva alla seconda frazione di corsa con oramai la vittoria in pugno: gestendo bene l'ultima frazione va a vincere il Titolo Europeo di Categoria Master, facendo inoltre registrare il 3° tempo assoluto di tutte le categorie, comprese quelle giovanili (Maiello è del 1969, ndr): davvero una grande prestazione per lui.

Giovedì 25 è stata poi la volta del Triathlon Cross: 1 km a nuoto in mare, 25 km in mountainbike e 8 km di corsa, naturalmente sempre "off road". Il nuoto non è il punto di forza di Gianni, che ben sapeva di uscire dall'acqua in ritardo dai primi.

Era dunque necessario spingere veramente forte in bici per cercare di recuperare, ma purtroppo la frazione di bike non aveva nessuna difficoltà altimetrica, ma era invece totalmente piatta e per uno scalatore di 60 kg, il recupero è difficile.

▲ I premiati di Ibiza

Maiello comunque non molla, spinge il più possibile e arriva alla frazione di corsa ancora più carico visto che il percorso run era invece veramente duro, con delle salite di pietra impegnative: lì Maiello riesce a recuperare fino ad arrivare alla terza posizione.

Per lui, dunque, è medaglia di bronzo, con la soddisfazione di aver fatto segnare il miglior tempo assoluto di corsa.

Bilancio dunque più che positivo: con un oro e un bronzo, per Maiello è stato un grande Europeo Master. Ora per il popolare Gianni un po' di riposo. Ma poco, perché il riposo non è nel suo Dna...

▲ Maiello in azione a Ibiza

Per "Io partecipo ad Ovada pulita"

40 posacenere e sacchetti per deiezioni canine

Ovada. La Giunta comunale ha approvato l'iniziativa di sensibilizzazione ambientale rivolta alla cittadinanza sui temi dell'abbandono di mozziconi di sigarette, deiezioni canine, ed in generale dei rifiuti.

L'iniziativa è denominata "Ovada pulita", ed è in programma per sabato 17 novembre.

Verranno installati dal Comune quaranta posacenere in ghisa accanto ai contenitori situati lungo le strade, per rifiuti ubicati nell'area del centro storico e principali vie a corona. Costo dei posacenere 4.392€ iva compresa.

Verranno distribuite, a cura di uno dei "sindaci di quartiere" in collaborazione con gli esercenti del commercio locale, presso gli esercizi commerciali e di somministrazione, aperti al pubblico ed ubicati sul territorio comunale, 100 locandine e 300 adesivi con la scritta "io partecipo ad Ovada pulita", da esporre nei locali commerciali. Costo del materiale, predisposto a cura di Barbara Arecco di Castelletto d'Orba, 380€ iva esente.

Verranno distribuiti, gratuitamente alla cittadinanza, con la collaborazione degli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa, 2.500 gadget posacenere tascabili, 600 gadget porta sacchetti (a forma di osso) per la raccolta delle deiezioni canine, 3.100 cartoline informative.

Il tutto nell'ambito di una giornata dedicata appunto alla sensibilizzazione per "Ovada pulita", che verrà organizzata attraverso l'attività dei "sindaci di quartiere" il 17 novembre, con una installazione di una postazione informativa nel centro storico.

L'iniziativa sarà pubblicizzata mediante affissione negli spazi di pubblica affissione.

L'obiettivo del Comune, con questa iniziativa, è quello di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini sul tema dell'ambiente, rendendo la città più pulita e quindi più accogliente, per chi vi abita o vi lavora e per chi è visitatore.

▲ Silvana Repetto

Di "Ovada Pulita" si sono occupati in particolare i quartieri 2 e 8 con il "sindaco" Silvana Repetto e 1 con i "sindaci" Marco Lanza e Marica Arancio.

Parte del budget che annualmente il Comune devolve per i quartieri cittadini (complessivamente 5000 € per ciscun quartiere) è destinato appunto all'iniziativa "Ovada Pulita". **E.S.**

Affidati a ditta vercellese

Lavori di asfaltatura in strade di periferia e più centrali

Ovada. Quando il meteo lo consentirà e quindi presumibilmente alla fine dell'inverno, verranno eseguite dall'impresa vercellese Idrocem Manufatti le asfaltatura di Lung'Orba Mazzini, via Gramsci, via Pastore, strada Granozza, strada Faiello.

Dunque tra poco si interverrà di più nella periferia cittadina che nel centro città. Nei giorni scorsi Palazzo Delfino ha provveduto ad affidare alla ditta vercellese l'intervento sulle strade, che consiste in un costo pari a poco più di 158mila euro, di cui poco più di 148mila per l'offerta complessiva proposta dall'impresa.

E la tempistica dei lavori? C'è l'intenzione di iniziare nei prossimi mesi, tempo permettendo partendo dalle necessità più stringenti ed evidenti. E non si eseguiranno interventi completi e definitivi ma si punterà a sanare le situazioni più compromesse, quelle insomma che non possono attendere più di tanto.

Su importanti temi cittadini

La Lega per un confronto pubblico con il sindaco Lantero

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo dal direttivo della Lega, sezione di Ovada.

"Mentre tutte le altre forze politiche in opposizione all'Amministrazione del Comune di Ovada stranamente tacciono, solo la Lega ovadese da tempo è scesa in campo per mettere in rilievo le criticità delle scelte operate dalla Giunta guidata dal sindaco Lantero, attraverso un giornale mensile locale.

Abbiamo letto con un po' di sorpresa la risposta del sindaco Lantero all'articolo pubblicato anche da alcuni giornali locali alle critiche rivoltegli dal direttivo della nostra sezione.

Ci ha sorpreso in particolare il fatto che, anziché limitarsi a rispondere, come suo diritto, sui temi amministrativi da noi evidenziati, sia sceso anche sul piano etico, dandoci dei bugiardi.

Per quanto riguarda il fatto che ci ha definito bugiardi, visto che noi siamo ben sicuri di quello che abbiamo affermato, abbiamo incaricato il segretario politico della nostra sezione Pier Sandro Cassulo di incontrare il Sindaco in un pubblico dibattito, su temi importanti come la raccolta dei rifiuti, l'Ospedale Civile, l'Ipab Lercaro, la Saamo, l'Ostello del Geirino, il Parco Storico dell'Alto Monferrato, ecc.

Così i cittadini avranno finalmente la possibilità di capire dove sta la verità.

Pier Sandro Cassulo ha risieduto per alcuni anni ad Ovada in quanto responsabile della locale Stazione ferroviaria.

Ed è da molto tempo impegnato nelle vicende politiche ovadesi, già vice sindaco a Silvano d'Orba e poi per molti anni sindaco a Capriata d'Orba, suo paese d'origine.

Nel passato è stato uno dei più stretti collaboratori, all'interno del Partito Socialista, del compianto politico ovadese Vincenzo Genocchio."

L'albo d'oro dell'Ancora d'argento

1982: lo scrittore Marcello Venturi; 1983: il musicista Fred Ferrari; 1984: il prof. Adriano Bausola; 1985: il paleontologo Giulio Maini; 1986: Suor Tersilla; 1987: il rag. Pinuccio Gasti; 1988: lo showman Dino Crocco; 1989: il pittore Mario Canepa; 1990 il pittore Nino Proto; 1991: Mario Bavassano; 1992: La Croce Verde; 1993: il pittore Franco Resecco; 1994: l'arbitro di calcio internazionale Stefano Farina; 1995: il prestigiatore Vincenzo Boccaccio; 1996: lo scienziato Livio Scarsi; 1997: la Parrocchia N.S. Assunta; 1998: Caterina Minetto; 1999: la dott.ssa Paola Varese; 2000: la Protezione Civile; 2001: l'attore e regista teatrale Jurij Ferrini; 2002: l'Osservatorio Attivo; 2003: la Compagnia teatrale "A bretti"; 2004: Pinuccio "Puddu" Ferrari; 2005: il regista ed attore cinematografico Fausto Paravidino; 2006: l'Ados - donatori di sangue; 2007: l'atleta "estremo" Roberto Bruzzone; 2008: il tecnico radiologo Maurizio Mortara; 2009: l'artista Mirko Marchelli; 2010: l'Accademia Urbense; 2011: il musicista Carlo Chiddemi; 2012: l'architetto Andrea Lanza; 2013: il presidente della Servizi Sportivi Mirco Bottero; 2014: il musicista Gian Piero Alloisio; 2015: l'industriale Giorgio Malaspina; 2016: la paleografa Paola Toniolo; 2017: la scrittrice Camilla Salvago Raggi.

Chi sarà "L'Ovadese dell'Anno"

L'Ancora d'argento: il premio giunge alla stretta finale

Ovada. Un aggiornamento sulla 37ª edizione del Premio dell'Ancora d'argento, da assegnare il 18 dicembre al teatro Splendor a chi sarà designato dalla giuria quale "Ovadese dell'Anno" per il 2018.

La consegna dell'Ancora d'argento, artistica e pregevole opera artigiana dell'Oreficeria Siboni di Molare, avverrà nell'ambito di una serata speciale, in occasione dell'ultimo appuntamento del "Rebora Festival 2018" a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, dedicato alla musica gospel e spiritual, con "Joy Singers Choir" in concerto.

GMFlora sempre di Molare curerà l'abbellimento natalizio del palcoscenico del glorioso teatro ovadese.

Le diversificate proposte dei lettori del giornale ed i tanti suggerimenti dei cittadini in questi mesi hanno fatto sì che le candidature siano attualmente sette: di queste, due al momento sopravanzano le altre per quantità di partecipazione e qualità di motivazioni.

Si tratta di due figure singole: una operante da tempo nel settore del sociale e della salvaguardia dell'ambiente locale e l'altra presente da anni nel mondo dello spettacolo.

Le altre cinque candidature apapiono ora distanziate delle prime due: si tratta di due gruppi (operanti da molto tempo nel sociale e nell'educativo) e di tre soggetti singoli, due presenti da lunga data nel mondo dello spettacolo ed una, al femminile, di ambito strettamente professionale.

Lettori e cittadini hanno comunque tempo sino al 20 novembre per far pervenire le loro proposte ed i suggerimenti oppure per contribuire a rafforzare le candidature già di fatto ben presenti.

Come? Servendosi dei recapiti telefonici/informatici che si possono leggere nel rettangolino sempre in fondo alla prima delle tre pagine ovadesi di questo giornale.

L'Ancora d'argento viene attribuita, ogni anno in prossimità del Natale, "ad un personaggio singolo, o ad un gruppo, che nel corso dell'anno si sia particolarmente distinto nell'ambito del proprio lavoro, dell'impegno sociale, del civismo e della solidarietà umana, oppure abbia contribuito a portare il nome della sua città, Ovada, ben al di fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia reso protagonista di un'azione esemplare, ancorchè sconosciuta".

L'ultimo personaggio ad essere premiato è stata la scrittrice Camilla Salvago Raggi allo Splendor lo scorso dicembre; il primo nell'ormai lontano 1982 fu Marcello Venturi al Lux.

Dichiarazioni di Mario Lottero

"PD: nuova linfa dai numerosi nuovi iscritti"

Ovada. "Due gli incontri programmati (uno svoltosi il 5 novembre, l'altro previsto per venerdì 16, ndr) a rilanciare le attività del Partito Democratico di Ovada in questi ultimi mesi del 2018, in vista di un anno, il prossimo, che vedrà il Partito impegnato nelle competizioni elettorali previste: europee, regionali e amministrative. Il ciclo di incontri parte da una necessità di ascoltare la cosiddetta "base", una frase spesso vuota ma che da Ovada si cerca di riempire di un significato. Anche alla luce del congresso dello scorso anno dove il PD si era dato, tra gli altri obiettivi, quello di dare maggior valore al ruolo degli iscritti. Da qui la decisione di chiamarli a raccolta per rispondere a domande stimolati e responsabilizzanti, visti gli ottimi risultati della campagna di tesseramento 2018, che ha portato ad un aumento del 25 per cento degli iscritti.

"Ci siamo chiesti alcune cose nelle nostre riunioni, che avvengono quasi giornalmente nella sede di via Roma" - puntualizza Mario Lottero, segretario cittadino del PD.

"Ha ancora senso oggi aderire ad un partito attraverso la sottoscrizione di una tessera? Cosa chiedono al proprio partito i cittadini che decidono di passare da simpatizzanti a iscritti? Cosa può ricevere un partito dai suoi iscritti e come può restituire alla società ciò che riceve?

Sicuramente abbiamo qualche risposta ai quesiti che abbiamo proposto ma ci interessa conoscere quella dei nostri iscritti, persone desiderose di poter dire la loro senza il filtro di una tastiera o di uno schermo ma direttamente, guardandosi negli occhi.

"Il tutto in uno scenario di politica nazionale sempre più teso, alimentato da paure e non da soluzioni, con sedicenti leader che si ispirano a canoni linguistici e a teorie che si pensavano cancellate da una storia che non sembra più essere maestra".

Il Partito Democratico è una comunità di persone, questa è la sua forza. Certo spesso questa pluralità si è trasformata in quello che è stata definita rissa perenne, soprattutto nel nazionale.

"Noi ad Ovada abbiamo sempre mantenuto una forte unità. Gli ultimi mesi sono stati ricchi di sfide e qualche volta il disorientamento è stato forte; ecco perché rilanciamo aprendoci ancora di più.

La nostra sede deve diventare la casa di chi vuol parlare di politica e di futuro, senza preconcetti. Crediamo che questo sia il compito di un partito e un nuovo tesserato esprime questa esigenza, appartenere ad una comunità che condivide il suoi stessi valori. È il momento di cercare di raccogliere più notizie possibili e di farsi un'idea propria. Gli incontri riservati agli iscritti, che si svolgeranno nella sede di via Roma, hanno l'obiettivo di rendere l'attività del Circolo più efficace ed incisiva. Al tempo stesso forniscono lo spunto per alcune considerazioni sul momento politico che stiamo vivendo, in cui si avvertono segnali di un "inverno" sociale che finirà per colpirci un po' tutti se non si accenderanno "fuochi" alimentati da coraggio e lungimiranza. Occorre una umile e paziente ricostruzione della credibilità della democrazia e della politica, una nuova interpretazione dei valori di comunità e solidarietà. È un compito che non può essere solo dei politici di professione. Tutti possono accendere piccoli fuochi di consapevolezza e generosità nella loro vita ordinaria, chi si impegna in un partito decide di mettere il proprio fuoco vicino a quello degli altri per scaldare sè ed il proprio ambiente. L'esortazione che ci facciamo e manifestiamo volentieri agli altri è questa: guai a spegnere i fuochi quando arriva il gelo".

Giovedì 8 novembre al Teatro Splendor

Spettacolo "Il calendario" del Centro Amicizia anziani

Ovada. Tutto è pronto al Centro Amicizia Anziani "Don Rino Ottonello" di via Buffa per il ritorno sulla scena de "I diversamente giovani", che presentano "Il calendario".

L'appuntamento è in programma per giovedì 8 novembre, dalle ore 21 al Teatro Splendor di via Buffa, con il coordinamento di Marina Ratto.

Il calendario 2019, dal sapore spiritoso, ha come protagoniste, per ogni mese del nuovo anno, le frequentanti del Centro e la raccolta dei fondi permetterà di realizzare un sogno. "Dietro la nostra sede di via Buffa si apre il grande giardino ex Oberti, un'area verde nascosta nel cuore del centro storico molto bella ed accogliente" – puntualizza la coordinatrice Marina Ratto.

"Vorremmo aprire un varco nel muro per poter accedere al cortile e usarlo nella bella stagione.

Per fare tutto servono soldi e così si è pensato di realizzare per il 2019 un calendario".

Lo spettacolo in tre atti racconta l'impegno del gruppo nell'operazione calendario: dalla nascita dell'idea alla realizzazione degli scatti.

Gli interpreti sono Luciana Massa, Dino Pirni, Carla Bersi, Lucia Bellandi, Rosita Scalzo oltre a Vilma Barillari, Vilma Cadei, Caterina Campora, Francesca Cavanna, Marì Chiarini, Luigi De Francesco, Maria Dolcino, Donata Girolamo, Domenica Grillo, Annamaria Lavagnino, Liliana Minetto, Francesca Moiso, Michelina Ottria, Teresa Papaleo, Santina Pesce, Rita Repetto, Nives Rubin, Salvatore Rubino, Antonia Scalera, Rosetta Sciutto, Giovanni Travaglia, Oclide Zorzi. Maestra del coro Pietrina Massa; alla chitarra Lorenzo Carlini. Regia di Marina Ratto.

Domenica 18 novembre

"Ovada vino e tartufi" nel centro storico

Ovada. Domenica 18 novembre, ritorna in città l'annuale, attesa manifestazione autunnale "Ovada vino e tartufi 2018", a cura della Pro Loco di Ovada. L'evento avrà inizio alle ore 10 con la degustazione dei pregiati vini della zona di Ovada nelle vie e nelle piazze del centro storico. Mostra mercato del tartufo bianco ovadese presso la Loggia di San Sebastiano. Numerose iniziative collaterali. Info: Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano, "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9, Chiesa "San Venanzio", domeniche alterne (11 e 25 novembre) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 10; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo" domeniche alterne, (18 novembre) alle ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 17,30; San Paolo della Croce: ore 20.30 con recita del Rosario alle ore 20,10. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Attesa per i due dipendenti

Servizio affissioni affidato alla Step sino a marzo 2019

Ovada. Dopo la decisione dell'agosto scorso di Palazzo Delfino di rescindere il contratto con Tributi Service in scadenza nel giugno 2020, resta in sospeso il servizio di riscossione delle imposte sulla pubblicità, affissione dei manifesti e riscossione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico.

Ora il Comune ha provveduto ad un nuovo affidamento, però provvisorio visto che scadrà a marzo dell'anno prossimo.

La nuova ditta incaricata del servizio è la Step, che ha la sede legale a Sassari ma la base operativa è a Cuneo.

Come si ricorderà, nel corso della passata estate la situazione professionale assai complessa dello storico dipendente dell'ufficio Antonio Gullone era balzata agli occhi di tutti anche per la manifestazione di protesta organizzata in città dalla Cgil-Fiom.

Gullone si era ritrovato per un certo periodo abbastanza lungo (per dei mesi) anche in arretrato di stipendi. Situazione economica pesante da sopportare e poi risolta attraverso il trattenimento dell'aggio riconosciuto alla ditta da parte di Palazzo Delfino.

Alla stessa ditta successivamente era stato revocato l'incarico del servizio: una storia complessa quella del servizio affissioni di via Buffa, passato prima dalla gestione di Tributi Italia, poi della Cerin, fino ad arrivare alla Tributi Service.

A tutt'oggi il dipendente sta alla finestra, in attesa dell'evolversi della situazione. Con lui ad attendere cè anche la trentenne Tanja Sandova di Cassinelle, assunta a marzo scorso come addetta ad affiggere concretamente i manifesti nel territorio ovadese. Da tempo sulla delicata questione tuona il locale Movimento Cinque Stelle, che propone la gestione diretta del servizio, "per provare a spendere di meno".

Emilio Braini, capogruppo pentastellato in Consiglio Comunale: "Pensiamo sia molto meglio passare alla getione in proprio del servizio, che a conti fatti costa complessivamente circa 5600 euro mensili.

Una cifra veramente alta mentre si potrebbe spendere sicuramente di meno.

Otretutto questi incarichi vengono dati a ditte lontane da noi, che praticamente non si conoscono nemmeno.

Con il passaggio invece alla gestione diretta del servizio, il Comune spenderebbe di meno e quindi gli ovadesi."

Al violino l'ovadese Adele Viglietti

La parrocchia strapiena di gente per il concerto dei Santi

Ovada. Nella serata del 1 novembre, riuscitissimo, tradizionale concerto dei Santi in Parrocchia, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura.

Il concerto rientrava nell'ambito del "Festival Rebora" 2018, giunto appunto al terzo dei cinque appuntamenti in programma da ottobre a dicembre.

In una Parrocchia strapiena di gente, di Ovada e fuori zona, dopo l'introduzione del parroco don Maurizio Benzi, dell'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto e del direttore artistico della Scuola di Musica "A. Rebora" Andrea Oddone, si è esibita l'Orchestra Classica di Alessandria, per un suo gradito ritorno in città. Con gli orchestrali, nella prima parte del concerto la bravissima ovadese 23enne Adele Viglietti al violino, per le musiche di W. A. Mozart. Direttore Guido Guida, in sostituzione del bulgaro Grigory Palikarov. Sono state eseguite belle musiche mozartiane nella prima parte con la Viglietti, applauditissima, tratte dal Concerto per violino n. 5 in la maggiore K219 e nella seconda parte dalla Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201.

L'Orchestra Classica di Alessandria è composta da una trentina di musicisti professionisti, che si esprimono non solo in ambito classico ma spaziano anche dalla musica per film al jazz, dalla musica etnica al pop.

Adele Viglietti ha debuttato in pubblico a otto anni in duo con pianoforte ed esordito come solista a 15 anni a Teatro Carlo Felice di Genova con il Concerto op. 64 di Mendelssohn. Ha iniziato gli studi di propedeutica musicale con il m.º Carlo Chiddemi alla Civica Scuola di musica "A. Rebora" e si è diplomata con lode al violino a 16 anni.

Nel 2015 è stata scelta dal m.º Riccardo Muti come unico "violino di spalla" dell'Orchestra Giovanile "Cherubini" per il triennio 2015/18. Sta collaborando come "violino di spalla" con Orchestre di Cuneo, Bologna, Biella, Pesaro, Cosenza. Suona un violino del 1975 del liutaio Giancarlo Guicciardi.

Gli ultimi due appuntamenti del "Rebora Festival" 2018: giovedì 22 novembre, presso l'Enoteca Regionale di via Torino, dalle ore 21 serata frizzante con il jazz di Marangolo, Tavolazzi e Bandini: Antonio Marangolo al sax; Ares Tavolazzi al contrabbasso ed Ellade Bandini alla batteria.

Ultimo appuntamento del "Rebora festival" martedì 18 novembre. Al Teatro Splendor di via Buffa dalle ore 21 "Joy **S**ingers Choir" in concerto: spirituals e gospel natalizi, per una serata accattivante ed augurale.

Nell'ambito della serata consegna dell'Ancora d'argento "all'Ovadese dell'Anno" 2018, a cura di questo giornale.

Il "Rebora Festival" 2018 intende offrire, agli intervenuti alla rassegna di concerti, generi musicali diversi, per serate all'insegna della buona musica.

Ingresso libero per i due concerti finali.

E. S.

Il parco ferito dal nubifragio si risolleverà

6366 firme per Villa Gabrieli "luogo del cuore FAI"

Ovada. Le intense piogge e poi le fortissime raffiche di vento che hanno interessato la zona di Ovada incessantemente per diverse ore lunedì 29 ottobre, hanno causato la caduta di quattro alberi situati in prossimità dell'ingresso principale di Villa Gabrieli, sito candidato a "I luoghi del cuore" del Fondo Ambiente Italiano.

Le piante si sono abbattute verso l'ingresso e, dopo aver danneggiato il cancello e schiacciato un settore della recinzione, hanno dapprima provocato l'interruzione della linea aerea della pubblica illuminazione e quindi interessato la sede stradale, provocandone la chiusura, che si è protratta fino alla mattinata seguente, quando le ditte specializzate incaricate dall'Asl-Al, dopo gli interventi effettuati dai tecnici Enel-Sole per la messa in sicurezza della linea elettrica, hanno provveduto alla rimozione degli alberi crollati, consentendo la riapertura al traffico della strada.

Puntualizza Federico Borsari, a nome di tutti quelli che hanno a cuore il bellissimo parco di Villa Gabrieli: "Cogliamo l'occasione per ringraziare, di cuore, tutto il personale intervenuto durante l'evento (Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile, personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, personale dei Servizi Tecnici dell'Asl-Al, volontari del Parco ed anche privati cittadini) che, nonostante le difficili e complesse contingenze della notte, nell'oscurità, sotto la pioggia battente e sferzati dalle raffiche del vento impetuoso, hanno consentito di gestire nel migliore dei modi una situazione che si presentava, oggettivamente, critica.

Il nostro Parco è ferito... ma con l'aiuto di tutti lo cureremo e lo rimetteremo in piedi.

Ricordiamo che è ancora in corso - e durerà sino a fine novembre- la raccolta di firme per farlo diventare il nostro "luogo del cuore FAI" (si può firmare in Comune, all'ufficio Iat di via Cairoli 103, in molti esercizi commerciali cittadini, nelle farmacie, ndr)

Al momento sono 6.366 (al 4 novembre) le firme, un bel numero; si spera che il numero salga ancora."

Venerdì 9 novembre, dalle ore 20.30, al Serravalle Retail Park presso "The Showfood", avrà luogo una cena-concerto per la raccolta di fondi a finanziamento del progetto "Coltiviamo il benessere in Villa Gabrieli".

Guest star della serata il Quartetto jazz composto da Massimo Faraò (pianoforte), Claudia Zannoni (vocal), Nicola Barbon (basso) e Roberto Facchinetti (batteria).

Costo 40 euro a persona. Le prenotazioni vengono raccolte da Simone (The Showfood) - tel. 0143 1509601.

Accademia Urbense e "La Sghinseira"

Pronto il calendario dialettale ovadese

Ovada. Sarà pronto molto probabilmente intorno al 10/12 novembre il calendario dialettale ovadese per il 2019.

Curatori principali sono padre e figlio Gaggero, rispettivamente Dino ed Ivo, quest'ultimo attivissimo socio dell'Accademia Urbense ed impaginatore della rivista "Urbs". Vi hanno collaborato tanti soci del gruppo dialettale locale "La Sghinseira". Il calendario in dialetto ovadese riporta, per ogni mese dell'anno, in alto una poesia di apprezzati poeti dialettali ovadesi (tra cui Tonino Tassistro, Colombo Gajone, ecc.), affiancata da una foto dell'Ovada vecchia e dalla caratteristica meteorologica del mese oggetto della pagina, con proverbi e modi di dire specificatamente mensili. In basso la sequenza vera e propria dei giorni del mese, ciascuno con il relativo Santo. Il tutto rigorosamente e completamente in dialetto ovadese, affiancato naturalmente dalla traduzione italiana. Per esempio a gennaio si legge che "il mese di gennaio è, per tradizione, il mese più freddo dell'anno, alla sua fine porta i 'giorni della merla'. Ha tre Santi ritenuti 'mercanti di neve': Sant'Antonio, San Sebastiano e Sant'Agnese. Per secoli a San Sebastiano è stata intitolata la vecchia Parrocchiale di Ovada, quella che ora è detta 'la Loggia'.

Proverbio del mese: "Viene l'Epifania e tutte le feste se le porta via, poi viene Carnervale che le riporta".

Un modo di dire: "Fa tanto freddo che è gelato un asino carico di lasagne calde".

Un epigramma: "Fai degli agnolotti, cara Filomena, i pesci lascia che se li mangino a Genova". Una cantilena dei bimbi: "Gallinella di San Michele, insegnami la strada per andare in cielo".

Naturalmente tutti questi detti e modi di dire in dialetto ovadese rimato fanno un altro effetto rispetto all'italiano… Alla stesura del calendario ha collaborato attivamente, come detto, anche attraverso il sito internet, il gruppo dialettale locale di "La Sghinseira". E poi tanti amanti del dialetto di Ovada, tra cui Gian Carlo Torello, Carla Bogliolo, ecc. Giacomo Gastaldo, storico segretario e tesoriere dell'Accademia Urbense, si è occupato dell'organizzazione della logistica della bella iniziativa, che può benissimo diventare simpatico oggetto di regalo per la "strenna natalizia" di quest'anno.

Il calendario dialettale ovadese si troverà dunque molto presto nella sede dell'Accademia Urbense di piazza Cereseto, a disposizione dei soci e dei frequentatori del benemerito sodalizio culturale, premiato con l'Ancora d'argento nel 2010 quale "Ovadese dell'Anno". Un calendario in dialetto può non essere una novità. Altri esempi infatti vengono da Silvano, da Rocca Grimalda, tanto per citarne alcuni.

Però un calendario ovadese come questo, frutto della passione dialettale di tanti aderenti a "La Sghinseira" e dei collaboratori dell'Acacdemia Urbense, merita un posto a parte. Oltretutto, come ribadisce lo stesso Ivo Gaggero, insegna a pronunciare ed a scrivere correttamente tanti nomi, tra cui proprio Ovada: "Uo" con l'accento circonflesso ^ (un segno a mo' di triangolino senza la base) sopra la "o".

Il Comune acquista fiori

Ovada. Il Comune, settore tecnico, ha affidato alla ditta Floricoltura Giraudi di Giraudi Alberto & C. l'acquisto di 90 crisantemi, 8 abelie grandiflora, 5 bossi a palla, 20 eriche, 100 viole in vasetto, 6 lagestrocmie in cespuglio, 20 hiperici hidecote e 10 eleagnus variegato, per un totale di € 1.969, iva compresa.

Sabato 10 novembre al Teatro Splendor

"Sotto a chi tocca" spettacolo teatrale

Ovada. Sabato 10 novembre, per l'interessante 23ª rassegna teatrale "D dal repertorio goviano" in scena "Sotto a chi tocca" di L. Orengo - Gilberto Govi, per la regia di Lorenzo Morena. Lo spettacolo inizierà alle ore 21 al Teatro Splendor di via Buffa ad Ovada.

Abbonamento alla rassegna a posto fisso €45; abbonamento a posto libero €35 (accettando ogni volta i posti a disposizione). Biglietto intero €10; ridotto €8 (da richiedersi alla cassa).

Informazioni telefonando ai numeri 0143 823170 e cell. 339 2197989.

Claudio Roggero
Vendita - Posa - Restauro
PAVIMENTI
Laminati - Legno - Porte
Acqui Terme - Via Maggiorino Ferraris, 14/18 - www.roggero.it
Tel. 338 7300816 - 334 2347187 - claudio.roggero1@gmail.com

Un 38enne italiano

Denunciato per concorso in detenzione ai fini di spaccio

Ovada. Predosa: i Carabinieri denunciano un 38enne italiano per concorso in detenzione ai fini di spaccio.

I Carabinieri di Capriata d'Orba, in seguito a mirate indagini, hanno denunciato per concorso in detenzione ai fini di spaccio un 38enne novese già noto alle Forze dell'ordine per reati inerenti gli stupefacenti e contro il patrimonio.

I militari, intervenuti a metà della settimana scorsa in una zona boschiva di Predosa, già monitorata da tempo perché indicata dalla cittadinanza come un abituale luogo di ritrovo di possibili consumatori di sostanze stupefacenti, hanno identificato una serie di persone, alcune delle quali si sono date alla fuga, perdendo 100 grammi di eroina.

I Carabinieri, ipotizzando sin da subito che tra le persone fermate e identificate potesse esservi qualche complice dei soggetti datisi alla fuga, hanno svolto indagini raccogliendo numerosi elementi a carico del 38enne.

In particolare, è stato ricostruito che l'uomo si trovava in zona per procacciare clienti agli spacciatori fuggitivi ed era in possesso di circa 1.000 euro, sottoposti a sequestro da parte dei Carabinieri di Capriata d'Orba.

Per tale ragione è stato deferito all'autorità giudiziaria per concorso in detenzione ai fini di spaccio mentre le indagini continueranno per identificare i complici.

Costa d'Ovada

Festa degli anniversari di matrimonio

Costa d'Ovada. Anche nella Parrocchia di N.S. della Neve di Costa d'Ovada si è svolta la festa degli anniversari di matrimonio, come avvenuto in città nella Parrocchia di N.S. Assunta ed al Santuario di San Paolo della Croce. Nella foto di OtticaFotoBenzi le quatto coppie di "sposi" costesi con il parroco don Maurizio Benzi.

Venerdì 16 novembre al "Barletti"

Tavola rotonda sul romanzo "Destino" di Raffaella Romagnolo

▲ Raffaella Romagnolo

Ovada. Venerdì 16 novembre alle ore 18, presso l'aula magna dell'Istituto "Barletti", in via Pastorino 12, si svolgerà una tavola rotonda sul tema "Letteratura e territorio".

Il romanzo "Destino" di Raffaella Romagnolo, pubblicato ai primi di ottobre per Rizzoli e in gran parte ambientato nella zona di Ovada tra il 1900 e il 1946, è l'occasione per affrontare la relazione tra dati di realtà e strutture narrative.

I relatori proveranno infatti a descrivere il processo di elaborazione che la storia nazionale e locale ha subito nel corso dell'elaborazione letteraria.

Alla tavola rotonda, insieme all'autrice, parteciperanno l'italianista Maria Maddalena Lombardi e lo storico Vittorio Rapetti. Coordinerà l'incontro il dirigente dell'Istituto "Barletti" Felice Arlotta.

"Raffaella Romagnolo insegna presso il nostro Istituto e questa non è una semplice presentazione – dice Arlotta – ma una vera e propria occasione di confronto e approfondimento sulla nostra storia locale e nazionale, come deve essere nello spirito di un'istituzione scolastica.

Per questo gli studenti e le studentesse del triennio sono stati seguiti dagli insegnanti nella lettura del romanzo e parteciperanno alla tavola rotonda".

L'incontro si svolgerà nel tardo pomeriggio per dar modo alla cittadinanza di partecipare.

"Il Barletti è un punto di riferimento culturale per il territorio e incontri come questo sono l'occasione per invitare i cittadini a vedere come lavora la scuola" prosegue Arlotta.

L'appuntamento è dedicato alla memoria di don Gian Piero Armano, già presidente dell'associazione Memoria della Benedicta, scomparso durante l'estate e da sempre vicino ai ragazzi dell'Istituto nel loro percorso di crescita personale ed umana.

I relatori: Maria Maddalena Lombardi è dottore di ricerca in Italianistica e insegnante di ruolo di Lingua e Letteratura italiana e Storia all'Istituto "Ciampini-Boccardo" di Novi Ligure.

Nella sua attività di ricerca si è occupata delle tragedie di Ugo Foscolo, ha allestito con Franco Gavazzeni un commento ai *Canti* leopardiani e ha fatto parte dell'équipe che ha procurato la nuova edizione critica dei medesimi.

Vittorio Rapetti (Acqui Terme, 1955), laureato in Filosofia e Storia, ha svolto attività di ricerca e didattica della storia contemporanea, di educazione costituzionale, pubblicando diversi saggi di storia economica, ecclesiale e sulla Resistenza locale, tra cui "Uomini, collina e vigneto in Piemonte da metà Ottocento agli anni Trenta", "La Resistenza nell'Acquese"; "La Resistenza e il contributo dei cattolici"; "Pace o guerra? La stampa cattolica piemontese durante la Prima Guerra Mondiale."

Fa parte del Comitato scientifico dell'Isral e della redazione di "Quaderno di Storia contemporanea" e "Iter".

Primo spettacolo al Teatro Duse di Genova domenica 18 novembre alle ore 16

"Insieme a teatro" da Ovada a Genova in pullman

Ovada. Domenica 18 novembre, al Teatro Duse di Genova alle ore 16, parte il primo della rassegna di sei spettacoli, che il Comune di Ovada promotore della bella iniziativa "Insieme a teatro", ha scelto di offrire agli appassionati ovadesi del settore, in attesa della sospirata (da tanti) ristrutturazione del Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà.

L'interessante e consolidata iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura dà infatti la possibililtà di assistere a sei spettacoli nei teatri genovesi del Duse e della Corte Lambruschini, nell'ambito della stagione teatrale genovese 2018/19.

Gli ovadesi hanno dunque la possibilità di assistere a sei spettacoli genovesi, viaggiando verso il capoluogo ligure comodamente seduti in pullman messo a disposizione dal Comune di Ovada.

Domenica 18 novembre, alle ore 16 va dunque in scena "La lunga vita di Marianna Ucrìa", con partenza del pullman da piazza XX Settembre alle ore 14.

I prezzi dei biglietti (per i gruppi costituiti da almeno 15 persone): €20 per il primo settore; €13,50 per il secondo; riduzione a €13 per gli under 26.

Trasporto in pullman: € 5 per i residenti ovadesi e € 8 per i non residenti in città.

"La lunga vita di Marianna Ucrìa" è tratto dal romanzo di Dacia Maraini; regia di Daniela Ardini, con Raffella Azim. Produzione Lunaria Teatro.

Nella Sicilia del Settecento, mentre altrove trionfa l'Illuminismo, la logica della famiglia Ucrìa è una sola: "Sposare, figliare, fare sposare le figlie" e così via, per arrampicarsi sulla scala sociale.

Marianna, costretta ad andare in sposa a tredici anni, è sordomuta e proprio da questo trarrà la forza per elevarsi al di sopra della meschinità che la circonda.

Daniela Ardini distilla il romanzo di Dacia Maraini in una pièce raffinata, affiancando all'attrice principale un interprete della lingua italiana dei segni.

Silvano d'Orba • Autore Giovanni Calderone

Il libro sulla Grande Guerra per i Caduti silvanesi

Silvano d'Orba. A margine della riuscita presentazione del 4 novembre alla Galleria Silvanese del bel libro di Giovanni Calderone "La Grande Guerra. Storia dei Caduti silvanesi e di qualche sopravvissuto", a cura del Circolo culturale dilattale "Ir Bagiu", abbiamo raccolto alcune dichiarazioni.

"Penso che tale lavoro di ricerca e di descrizione" - puntualizza Claudio Passeri, presidente del Circolo - sia un altissimo e nobile atto di riconoscenza, di amore fraterno e di rispetto verso chi ci ha preceduto su questo fazzoletto di terra. Ricordare ciò che altrimenti andrebbe perduto, ovvero il sacrificio di tante vite spezzate in una "inutile strage" – come la definì Papa Benedetto XV – per la follia di una terribile guerra. I ragazzi che l'autore descrive non lo potranno ringraziare ma vorrei farlo io per loro perchè ricordandoli li ha fatti per un momento ritornare vivi!"

Il sindaco Ivana Maggiolino: "Questo libro ha il merito di riportare nella terra da cui sono partiti, che magari non hanno più rivisto e che mai potrà riaccoglierli, almeno i nomi dei tanti nostri compaesani che sono morti lontani.

Al lettore auguro di trovare in queste pagine il doveroso insegnamento per capire e giudicare i fatti che contraddistinguono il nostro tempo, perché senza "memoria del passato" non può esserci piena consapevolezza del presente e del futuro".

Giovanni Maria Calderone (nella foto al centro col sindaco Maggiolino a sx e Passeri a dx), silvanese di nascita, è un dirigente in pensione dell'industria cartaria.

"Emigrato" a Milano per lavoro, è tornato a vivere, da qualche anno, nel paese natìo. Si occupa di storia locale ed è un membro molto attivo del Circolo, che ha tra i suoi obiettivi quello di far conoscere la storia e le bellezze del territorio, di valorizzarne i monumenti, di raccontarne le tradizioni e di tenere in vita il dialetto.

Montaldeo • Domenica 11 novembre

Castagnata di San Martino

Montaldeo. Domenica 11 novembre, in occasione della festa patronale, l'attiva Pro Loco organizza nel cortile del bel castello Doria la tradizionale "Castagnata di San Martino". Dalle ore 14,30 saranno cotte e distribuite gratuitamente dai volontari della Pro Loco caldarroste accompagnate da vino novello. Si potranno gustare frittelle e passeggiare tra il mercatino lungo le secolari vie adiacenti al castello. Nell'ambito della Castagnata l'associazione Fratelli d'arme di Castelletto d'Orba presenta "Se un pomeriggio d'autunno un cavaliere...", combattimenti, giocolieri, maghi, sbandieratori ed esibizioni in costume dell'epoca con armatura medioevale per divertire grandi e piccini. In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata alla domenica successiva.

Appuntamenti religiosi e festa di San Giuseppe Calasanzio

Ovada. Appuntamenti religiosi e parrocchiali della prima parte di novembre.

Martedì 13: recita del Rosario davanti all'immagine della Madonna di Fatima in via Firenze, alle ore 16.

Mercoledì 14: pulizia del Santuario di San Paolo della Croce in corso Italia, dalle ore 8.

Giovedì 15: pulizia della Chiesa Parrocchiale, dalle ore 9. Incontro con i genitori dei bambini della quinta Elementare e della prima Media, alle ore 21 in Parrocchia ed al San Paolo.

Venerdì 16: a Casa San Paolo, incontro del Movimento laicale passionista, gruppo di preghiera e spiritualità; alle ore 17,30 S. Messa.

Domenica 18: festa di San Giuseppe Calasanzio nella Chiesa dei Padri Scolopi, in piazza San Domenico alle ore 10 con la S. Messa festiva.

Lunedì 19: riunione dei Catechisti in preparazione all'Avvento di Natale, alle ore 21 presso la Famiglia Cristiana di via Buffa.

Lavori pubblici in piazza Castello e via Buffa

Ovada. Altri due lavori pubblici, dopo quelli elencati in altra parte del giornale, sono stati approvati dalla Giunta comunale e quindi ragionevolmente presto andranno in esecuzione.

Si tratta infatti di interventi il cui costo si pone sotto la soglia dei 40mila euro e quindi non c'è necessità, da parte di Palazzo Delfino, di ricorrere al MePa (il Mercato della Pubblica Amministrazione) e di inserirsi obbligatoriamente, come da normativa del settore, nell'ambito degli appalti decretati dalla Provincia di Alessandria.

Il primo dei due lavori programmati riguarda il rifacimento del cordolo della rotatoria di piazza Castello.

Il secondo la ristrutturazione e l'ammodernamento del bagno pubblico di via Buffa.

Celebrato il 4 Novembre

Festa dell'unità nazionale e giornata delle Forze armate

Ovada. Celebrato in città il 4 novembre, Festa dell'unità nazionale e Giornata delle Forze armate, per una collaborazione tra Comune ed associazioni Combattenti e Reduci, Mutilati ed Invalidi di guerra, Famiglie Caduti; Associazioni d'Arma ed ANPI. Dopo la formazione del corteo in piazza Matteotti, deposizione delle corone alla cripta dei Partigiani al Cimitero ed al Monumento ai Caduti di piazza XX Settembre. Quindi insieme alla celebrazione della S. Messa dai Padri Scolopi in onore dei Caduti di tutte le guerre.

Silvano d'Orba

Presentazione di "L'Armanàculu"

Silvano d'Orba. Giovedì 8 novembre, alle ore 20,45 presso la sala del Consiglio del Palazzo Comunale, verrà presentato "L'Armanàculu" di Silvano.

Interverranno il sindaco Ivana Maggiolino; Claudio Passeri, presidente dell'attivo Circolo culturale dialettale "Ir Bagiu"; Piero Pesce, socio del Circolo. Introduce la presentazione Pierfranco Romero, socio fondatore del Circolo.

Silvano d'Orba

"Sipario d'Orba", rassegna autunnale di burattini e pupazzi alla Soms

Sabato 10 novembre, per "Sipario d'Orba", rassegna autunnale di burattini e pupazzi, presso il teatro Soms alle ore 21 spettacolo "Sandrone soldato". Un famoso burattino suo malgrado dentro una famosa guerra. Entrata libera.

Sabato 8 dicembre ultimo appuntamento

Mercatino dell'antiquariato e dell'usato penultimo atto del 2018

Ovada. Penultimo appuntamento annuale con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato nella festività dei Santi il 1 novembre.

La bella, consolidata iniziativa della Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese (presidente Tonino Rasore) ha visto un discreto numero di partecipanti alla manifestazione con le loro bancarelle, nonostante il tempo fosse ancora incerto dopo quanto di drammatico successo, in città ed in zona, nella giornata e nella serata del 29 ottobre.

Nel centro città, tante bancarelle in piazza Assunta, in via Cairoli ed in piazza XX Settembre mentre in piazza San Domenico spazio alla Castagnata Scout.

Folla di visitatori, ovadesi e della zona e non (tra cui soprattutto liguri e lombardi) nelle ore centrali della giornata festiva.

Ultimo appuntamento ad Ovada con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato per l'anno in corso, sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione.

Tagliolo Monferrato • Venerdì 9 novembre

"Ve lo dice il vino"

Tagliolo Monferrato. Venerdì 9 novembre, dalle ore 20 iniziativa "Ve lo dice il vino", presso il castello. Il programma: presentazione produttori; degustazione con piatti in abbinamento; musica ed intrattenimento. È gradita la prenotazione. Info: Fabrizio cell. 339 4406501 – Alessandra cell. 338 9181296 - e-mail: melohadettoilvino18@gmail.com

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure • 4 Novembre 1918

Cento anni dalla Prima Guerra Mondiale

Campo Ligure. I cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale sono stati ricordati quest'anno dall'amministrazione comunale e dall'associazione Nazionale Combattenti e Reduci in maniera solenne. Sabato 3 novembre, presso il salone consigliare, edito dal comune, è stato presentato il volume di Paolo Bottero e Lorenzo Oliveri: "Campo Ligure e l'inutile strage".

Dopo i saluti del sindaco Andrea Pastorino e l'introduzione dell'assessore alla cultura Irene Ottonello, gli autori hanno presentato, ad un folto pubblico, il loro lavoro ricordando che è stato fatto a 4 mani e con una sostanziale condivisione di vedute.

Nella prima parte Paolo Bottero analizza il momento storico che vive Campo negli ultimi anni dell'800 e nei primi 15 anni del secolo scorso in cui la vita della popolazione subisce una velocissima trasformazione con la costruzione della strada Voltri – Ovada e della linea ferroviaria Genova – Acqui Terme.

Da un mondo chiuso, quello contadino, si passa all'arrivo di nuove idee e alla mobilità dei lavoratori che diventano pendolari trovando impiego presso le grandi fabbriche del genovesato.

Si arriva quindi al ricordo delle 77 vittime del conflitto che non è solo una citazione di nomi e fotografie, dove reperite, ma l'autore riporta le origini famigliari, i loro sopranomi, le loro residenze, tutto questo lavoro viene ripetuto anche con i più di 300 giovani che in un modo o nell'altro, pur partecipando al conflitto, sono riusciti a ritornare dalle proprie famiglie.

Nella seconda parte Lorenzo Oliveri analizza la vita di questi soldati attraverso il servizio postale. Le lettere, le cartoline spedite dal fronte a casa con le richieste di cibo e vestiti, il lavoro della censura militare sulla corrispondenza, la propaganda dello Stato attraverso le cartoline postali.

Entrambi gli autori chiudono i loro lavori con la destituzione del sindaco democraticamente eletto, il "popolare" Giuseppe Pisano quando inizia uno dei periodi più neri per il nostro Paese.

Domenica 4 novembre corteo dalla sede dell'associazione Combattenti al cimitero per deporre fiori alle lapidi dei caduti e onorarne il ricordo, quindi messa solenne nella chiesa parrocchiale.

È seguita quindi la deposizione della corona al cippo del milite ignoto di piazza Vittorio Emanuele II accompagnato dalle note della Banda Cittadina

Masone • Museo Civico Andrea Tubino

Ritorna il filmato RAI su "Ciuta" ciabattino

Masone. Serata d'onore al Museo Civico Andrea Tubino, venerdì 16 novembre, quando sarà presentato il filmato originale della RAI imperniato sulla figura del "ciabattino itinerante Ciuta risso", soprannome del bizzoso Bartolomeo Ottonello. Il suo diario, eccezionale fonte d'informazioni sulla realtà del paese tra le due guerre mondiali è il primo numero pubblicato nel 1980 della collana, troppo breve, "Quaderni di cultura popolare del Comune di Masone" curata dal professor Tomaso Pirlo. Nella prefazione dell'autore si legge *"Dei quaderni di diario, che pare fossero varie decine, è rimasto poco: soltanto due libretti salvati, come tante altre cose, dalla previdenza di Mattia Ferrari che, con altri pochissimi, da sempre, si prende la briga e il merito notevolissimo di conservare certe cosette apparentemente insignificanti del nostro passato prossimo e remoto. Due libretti soltanto,, dunque,; che contengono soprattutto appunti di carattere professionale (alcuni dei quali conservano anch'essi il loro valore documentario, specialmente in direzione dell'accertamento dei livelli di sopravvivenza della gente durante l'ultima guerra), e qualche decina di puntate, di riflessioni, di sfoghi, di giudizi. Degli uni e degli altri proponiamo alla lettura soltanto i 'pezzi' che ci sono parsi più evidentemente utili ad illuminare in qualche modo l'orizzonte ambientale e mentale di Ciuta. Non è molto, certo. Alche perché si tratta sempre di scampoli di frasi, di smozziconi di idee, di espressioni stravolte e frammentarie, che pure conservano un loro fondamentale valore: quello di costituire una prima espressione molto approssimativa e confusa ma immediata e diretta di una condizione umana e sociale che era sempre rimasta al di sotto dei livelli di capacità espressive minime per potersi, in qualche modo, auto rappresentare".*

Negli anni ottanta la giornalista della sede RAI di Genova Marisa Gazzo, in veste di regista, realizzò il filmato sulla figura del nostro compaesano che sarà proiettato venerdì 16 novembre nella sala conferenze del Museo. **O.P.**

Frate Tommaso Ursidio è tornato alla Casa del Padre

Masone. Lo scorso 15 ottobre è deceduto all'età di 81 anni presso il convento Santa Maria Gloriosa di Pedavena (Bl) il masonese fr. Tommaso Ursidio dell'ordine dei frati minori conventuali.

I suoi funerali sono stati celebrati presso chiesa-santuario Sant'Antonio all'Arcella (Pd) ed è stato tumulato nella tomba dei frati presso il vicino cimitero.

Durante l'omelia il ministro provinciale fr. Giovanni Voltan ha tracciato un dettagliato ricordo della vita del religioso masonese di cui vi presentiamo la prima parte:

"Il nostro fratello era nato a Masone (Genova, diocesi di Acqui Terme) il 26 novembre 1936. All'età di 14 anni entra nel seminario francescano della Provincia Ligure-Piemontese dei Frati Minori Conventuali a Susa (Torino) iniziando così il suo percorso formativo che lo porterà alla prima professione in Assisi, al termine dell'anno di noviziato, il 17 settembre 1955.

Studia teologia presso il Seminario Teologico S. Antonio Dottore a Padova; emette la professione solenne dei voti a Susa il 1° novembre 1958. Il 22 dicembre 1962 è ordinato diacono dal Vescovo di Padova, mons. Girolamo Bortiognon (nella chiesa del Seminario vescovile) e per l'imposizione delle mani del medesimo Vescovo è consacrato sacerdote il 30 marzo 1963 presso la Basilica di S. Antonio in Padova.

Le varie obbedienze lo sospingono dapprima a Torino-Lesna (1963-'65), quindi in Genova-Albaro (1965: a servizio dell'erigenda Chiesa N. S. del Rosario), a Bolzaneto (1966-'68). Inizia quindi la sua tanto desiderata partenza missionaria che lo porterà per un ventennio (1968-1988) presso la Custodia generale dello Zambia della quale per alcuni anni è anche Definitore. Di rientro dalla missione, si rende disponibile a guidare la parrocchia N.S. del Rosario in Genova (entra come parroco l'11 dicembre 1988 e vi resta sino al 1° luglio 1991) per poi accogliere un servizio reso all'Ordine, presso Casa Kolbe, come membro del Segretariato delle Missioni (1991-'94).

Nel 1994 rieccolo in partenza per la Custodia delle Filippine (in convenzione con la Provincia di Napoli) dal 1994 al 1998. Infine, il rientro in Provincia: di comunità a Monte Fasce-Genova (1998-2002), a Genova-Bolzaneto (2002-'03), Genova-Boccadasse (2003-'13).

Nell'anno del Capitolo provinciale 2013 egli chiede -per essere meglio accudito a livello di salute-, di far parte della comunità a S. Pietro di Barbozza (2013-'18). Negli ultimi mesi, dallo scorso maggio, a motivo di maggior assistenza medica in seguito a ricoveri presso l'ospedale di Feltre, è accolto presso il nostro Convento S. M. Gloriosa di Pedavena ove appena conclusa la domenica (ed iniziato da pochi minuti il nuovo giorno, 15 ottobre) egli si è incamminato verso la casa del Padre.

Proprio nel Vangelo di domenica scorsa (14 ottobre; cf. Mt 10, 17 ss.), Gesù aveva detto a quel "tale" pieno di buona volontà che voleva sapere cosa doveva "fare per avere in eredità la vita eterna": "Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!".

A differenza di quel tale che ne andò rattristato perché, spiega l'evangelista, aveva molti beni da cui non voleva separarsi, l'esistenza di fr. Tomaso è stata segnata da un profondo desiderio di staccarsi da ogni bene, affetto e cosa per seguire Gesù.

Lasciare la famiglia, lasciare Masone, lasciare l'Italia e non avere nulla di proprio, nessuna sicurezza se non la volontà di seguire e servire il Signore come frate francescano, come sacerdote.

Mi pare sia stata questa la traiettoria della sua vita: donarsi per la causa del Vangelo sino alla fine, senza troppo badare a se stesso.

È riuscito così a vivere la vita buona dei discepoli descritta da Gesù nelle Beatitudini che abbiamo accolto nel Vangelo proclamato, come frate desideroso di essere "povero in spirito" per non porre mai alcun ostacolo all'amore di Dio e al servizio dei fratelli.

(continua)

Masone • A 100 anni dalla fine della guerra

Onore degli Alpini ai Caduti in guerra

Masone. Accogliendo l'invito del presidente nazionale Sebastiano Favero il locale gruppo alpini, con il responsabile Piero Macciò, ha organizzato, presso il monumento ai Caduti in piazza Mons. Macciò, una semplice ma significativa cerimonia per il centenario della Grande Guerra allo scopo di esprimere "sentimenti di memoria e di riconoscenza verso i Caduti di tutte le guerre e con loro idealmente tutti i Caduti di ogni parte morti nel compimento del loro dovere"

Il presidente nazionale, suo messaggio, ha indirizzato il pensiero verso "quei ragazzi e uomini di cento anni fa che hanno dato il meglio di loro stessi, tanti fino al sacrificio estremo della vita, per permettere oggi a noi di vivere in una Italia ed in un mondo migliore".

La cerimonia è avvenuta sabato 3 novembre alle ore 19, in concomitanza con quelle di altri gruppi ANA e, alla presenza del sindaco Enrico Piccardo e del presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Antonio Zazzu, sono stati deposti i fiori al Monumento dei Caduti ed il parroco don Aldo Badano ha impartito la benedizione al termine della quale il consigliere sezionale Gianfranco Montaldo ha dato lettura del messaggio inviato dal presidente nazionale.

Masone

Per la riapertura del nostro teatro

Simbolico contributo del museo grazie alle serate di spettacolo

Masone. Volentieri pubblichiamo il bilancio delle serate di cabaret al Museo Civico "Andrea Tubino".

L'iniziativa "Per un'ora a Masone non so cosa darei", che dallo scorso mese di settembre ha animato alcuni venerdì sera, almeno in teoria secondo gli organizzatori doveva soperrire alla chiusura del teatro-cinema Opera Monsignor Macciò, fornendogli contemporanemente un primo, pur modesto contributo economico.

Purtroppo il pubblico masonese non ha risposto con altrettanta passione. Gli "utii" non sono stati al pari delle aspettative.

Dopo il pagamento dei diritti SIAE, infatti, solo quaranta euro, arrotondati a cinquanta, saranno consegnati al Parroco per sperare nella riapetura del teatro in tempi non biblici.

La sinergia questa volta non ha funzionato, ma vale la pena ricordare che per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale, meno di cento anni fa in piena Grande Guerra, l'intero paese si mobilitò generosamente con denaro e opere.

Nel secondo dopoguerra poi, Don Guido Brema fece costruire il grande edificio che volle intitolare a Monsignor Vittorio Macciò, che era stato il principale promotore della nuova parrocchiale.

Dopo decenni di onorato servizio Don Rinaldo Cartosio, negli anni novanta, potè realizzare i lavori di messa in sicurezza, quelli che oggi devono essere aggiornati e integrati dai consistenti interventi al palcoscenico per restituire a tutti l'unico teatro degno di questo nome da Sestri Ponente a Novi Ligure.

Da segnalare la modesta richiesta economica dei cabarettisti, che hanno molto apprezzato l'accoglienza dell'Associazione Amici del Museo e il calore del pubblico. **O.P.**

Riceviamo e pubblichiamo

Dimissioni assessore Bessini: le considerazione del PD

Masone. Comunicato stampa del Circolo Partito Democratico di Masone.

Il Comitato direttivo di questo Circolo, non senza stupore, ha appreso la notizia delle improvvise dimissioni volontarie, a pochi mesi dalla fine del mandato amministrativo del Consigliere e Assessore Comunale di Masone Signor Stefano Bessini. Si tratta di una libera scelta che va certamente rispettata, così come occorre rispettare il suo lavoro in Giunta e Consiglio Comunale, come pure il vivace impegno politico ampiamente profuso in seno al Gruppo di Minoranza, durante i due precedenti mandati amministrativi. Tale decisione fa ritenere che l'amico Nino Bessini si è finalmente reso conto delle difficoltà amministrative dei piccoli Comuni come il nostro e soprattutto che i suoi annosi "cavalli di battaglia" nel ruolo di oppositore, come le tariffe del servizio idrico integrato, l'approvazione del nuovo PUC (piano urbanistico comunale), il funzionamento della caldaia a biomassa forestale, per citare solo i principali, non sono di facile gestione avendo avuto ragione anche della sua indomita volontà.

A ogni buon conto è tradizione della nostra formazione politica riconoscere gratitudine a tutti quelli che "mettono la faccia di fronte agli elettori", candidandosi nelle elezioni comunali e, se eletti, spendono gran parte del loro tempo a favore della Collettività. Pertanto gli diciamo grazie per ciò che di buono ha fatto.

Al nuovo Consiglio Comunale, Signor Pietro Pastorino, auguriamo buon lavoro anche se ormai siamo quasi alla fine del ciclo amministrativo 2014-2019. *Masone 20 ottobre 2018*

Masone • Commemorazione dei defunti

Santa messa al cimitero

Masone. Una delle S.Messe per la giornata della commemorazione dei defunti è stata celebrata nella seconda galleria del cimitero dal parroco don Aldo Badano ripetendo una tradizione pomeridiana alla quale partecipano sempre numerosi fedeli. I preparativi sono stati curati dall'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S.Carlo che ha raggiunto il cimitero processionalmente guidata dal parroco il quale al termine della funzione ha impartito la benedizione anche in altre zone del cimitero.

Rossiglione • Sabato 10 novembre

"Giochiamo con la creta"

Rossiglione. Si svolgerà sabato 10 novembre, presso la biblioteca comunale "N. Odone", un laboratorio creativo a cura di Sara Sarti, dal titolo "Giochiamo con la creta", per imparare a costruire con le proprie mani un oggetto in creta. L'appuntamento, rivolto di bambini dai 4 ai 7 anni, è dalle ore 16. Al termine merenda per tutti offerta dall'Auser Valli Stura e Orba. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca sita in piazza Matteotti 7, bibliotecarossiglione@gmail.com

Dopo la visita dell'associazione ambientalista

Il biodigestore di Ferrania legittimato da Legambiente

Cairo M.tte. Dopo il WWF e il Coordinamento ligure Gestione Corretta dei Rifiuti (GCR), anche Legambiente ha gratificato il biodigestore di Ferrania con una sorta di legittimazione. La troupe di Legambiente Liguria l'altra settimana ha fatto tappa in Val Bormida visitando a Cairo il biodigestore di Ferrania Ecologia con lo scopo di raccontare come viene trattata la frazione organica dei rifiuti, nell'unico biodigestore presente nella Regione Liguria.

Nel corso di questa visita il presidente di Legambiente Liguria, Santo Grammatico, ha intervistato Floriana Demicheli, Responsabile Processo Impianto Ferrania Ecologia, che ha spiegato il funzionamento del biodigestore: «*È come l'apparato digerente dei mammiferi e trasforma il rifiuto organico in biogas e compost apportando un notevole vantaggio all'ambiente*».

Il funzionario ha poi illustrato con poche e semplici parole le diverse fasi del processo: «*Abbiamo una prima fase di selezione del rifiuto in ingresso il quale viene poi trasformato in purea che viene digerita dai batteri all'interno del digestore caldo. Da qua il prodotto finale è il biogas che è costituito da metano e anidride carbonica e questo biogas viene utilizzato dal motore per produrre energia elettrica, in piccola parte utilizzata dall'impianto e per la maggior parte immessa rete*».

Lo scopo di Legambiente, che ha girato un video su questa visita allo stabilimento, è quello di illustrare i vantaggi per l'ambiente della raccolta differenziata fatta in maniera corretta e non ha toccato minimamente le problematiche che hanno investito il biodigestore soprattutto per quel che riguarda l'ampliamento dell'impianto.

Non soltanto avevano avuto da ridire le associazioni ambientaliste locali ma la polemica era approdata il 21 marzo scorso anche in consiglio comunale con una mozione a firma dei consiglieri Giovanni Ligorio e Roberta Beltrame in cui si chiedeva all'assemblea di pronunciarsi in merito all'ampliamento del biodigestore. Il consiglio aveva alla fine deliberato di respingere la mozione.

Numerose erano state inoltre le proteste causate dai cattivi odori che erano sfociati nella camminata a Ferrania «*per dire basta ai miasmi e all'inquinamento*». L'inconveniente era tuttavia ascrivibile, secondo WWF e GCR, non all'azienda bensì ad un uso scorretto della raccolta differenziata: «*Questo problema va risolto a monte. Il nostro parere, come GCR, è che la raccolta della frazione organica umida nel savonese non avviene ancora ovunque con metodi appropriati*».

Il biodigestore è stato toccato in qualche modo anche dalle recenti vicende giudiziarie in cui è rimasta coinvolta FG Riciclaggi. Ferrania Ecologia Srl, partecipata al 50% da FG Riciclaggi e al restante 50% da Liguria Ecologia Srl, è la società creata per realizzare e gestire il biodigestore. Niente di tutto questo ha in qualche modo interessato il presidente di Legambiente Liguria, Santo Grammatico, che con il suoi tour tra i vari impianti liguri intende illustrare i vantaggi di una corretta gestione dei rifiuti. La prima visita ha avuto luogo nella Fabbrica del riciclo, gestita a Genova dalla Comunità San Benedetto al Porto, andata distrutta durante il crollo del Ponte Morandi. La seconda tappa a Monterosso dove, in un solo anno il comune rivierasco è riuscito a fare crescere del 51% la raccolta differenziata, superando il 76%. La prossima tappa (giovedì 8 novembre) sarà invece dall'IperCoop di Savona per fare conoscere alcune buone pratiche per combattere lo spreco alimentare.

«*In Liguria siamo ancora molto indietro nella raccolta differenziata dei rifiuti, soprattutto della frazione organica* - aggiunge Santo Grammatico - *nella nostra regione, nel 2017, ne sono state differenziate 116mila tonnellate, un numero che ancora non può essere considerato soddisfacente se si pensa che un terzo di quanto contiene il nostro sacchetto della spazzatura è composto da questa frazione merceologica che non venendo separato, finisce in discarica*». **PDP**

Ultima ora

A redazione chiusa ci occorre smentire l'ottimistica informazione comunicando che, purtroppo, i violenti acquazzoni precipitati su Cairo nella notte tra il 5 ed il 6 novembre hanno innondato, con un mare di acqua e fango disceso dalla zona di Villa Raggio, corso Martiri, corso Dante e le limitrofe vie traverse, fortunatamente non creando danni se non alla circolazione che è stata prontamente ripristinata dall'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

Anche una piccola frana in loc. Carretto e stata subito sgombrata senza danni.

Nonostante le piogge battenti ed il forte vento

L'ondata di maltempo in Valbormida è passata senza fare troppi guai

Cairo M.tte. La violenta perturbazione che, nel corso della settimana scorsa ha devastato l'intera Riviera Ligure, dal levante al Ponente, sembra questa volta aver risparmiato l'entroterra savonese della Valla Bormida dove, le piogge torrenziali ed i venti impetuosi, non hanno, fortunatamente, provocato danni troppo gravi.

Il fiume Bormida, pur in piena, non ha mai assunto livelli di guardia, soprattutto a Cairo Montenotte dove, grazie anche all'intervento di pulizia dell'alveo effettuato lo scorso anno, non si neppure sfiorata l'esondazione del mese di ottobre di due anni fa.

La puntuale e capillare informativa telefonica resa dal Comune tutti gli utenti cairesi della telefonia fissa ed a quanti hanno comunicato il numero del loro telefonino ha costantemente fornito aggiornamenti, in tempo reale e con la voce del comandante della polizia municipale Nicolini, sui vari livelli di emergenza meteo consentendo così ai cittadini cairesi di adottare gli opportuni comportamenti di sicurezza.

Grazie anche alle iniziative messe in campo: "*i violenti e perduranti acquazzoni hanno causato solo qualche problema alla viabilità*" - dice il sindaco di Cairo M.tte Paolo Lambertini -. "*A Ferrania in Via Gramsci nei pressi del cantiere dei nuovi insediamenti produttivi si è creato un lago d'acqua che ha temporaneamente interrotto il traffico veicolare, così come si è dovuti intervenire in qualche altra situazione. Ma al di là di qualche albero abbattuto senza grandi danni e la rottura dei sostegni del tabellone pubblicitario situato nel piazzale antistante il cimitero del capoluogo, che si è adagiato sulla ringhiera della pista ciclabile, le forti raffiche di vento non sembrano aver infierito più di tanto sulla nostra città.*"

Peraltro il tabellone pubblicitario in causa, come evidenziato dalle foto che pubblichiamo, è stato certamente divelto dal forte vento a causa delle sue dimensioni, ma che è collassato, più che per il vento, per la mancata manutenzione della base dei piantoni di acciaio corrosi dalla ruggine. Le forti piogge ed il mite clima autunnale, se hanno causato la comprensibile apprensione agli amministratori ed agli amministrati cittadini cairesi e valbormidesi, in compenso hanno fatto la felicità della moltitudine di fungaioli che, incuranti del maltempo, hanno finalmente potuto riempire i loro cestini con la sospirata ed ormai insperata raccolta di porcini spuntati in abbondanza nei boschi locali. **SDV**

Cairo Montenotte • Dal 6 novembre al 4 dicembre

Il Comune ha ripreso gli incontri con le frazioni

Cairo M.tte. Il Comune di Cairo Montenotte ha ripreso gli incontri con le frazioni. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i cittadini.

Il primo appuntamento è stato martedì 6 novembre con gli abitanti di Rocchetta, alle ore 20.45 presso i locali della biblioteca.

"*Gli incontri* - si legge sul sito del Comune di Cairo M.- *vogliono essere l'occasione per raccogliere istanze, esigenze, nonché, discutere delle questioni relative al territorio sul territorio. Ovvero, instaurare un contatto diretto con i cittadini per avvicinare il Comune alla comunità, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento*".

Questo il programma completo dell'iniziativa "A tu per tu": giovedì 8 novembre, località Buglio, alle ore 20.45 presso il Centro Infelise; martedì 13 novembre, Ferrania, alle ore 20.45 nei locali A.B.F.; giovedì 15 novembre, Ville, Carretto, Carnovale, Bellini e Chinelli alle ore 20.45 presso i locali dell'affitta-camere Le Alpi alle Ville; martedì 20 novembre, Bragno alle ore 20.45 presso la Polisportiva; giovedì 22 novembre, Ferrere e Cairo Due alle ore 20.45 presso la sala consiliare del Comune; giovedì 29 novembre, San Giuseppe alla ore 20.45 presso il C.R.A.L. Chebello; martedì 4 dicembre, San Donato alle ore 20.45 presso il Circolo Don Pierino. **RCM**

Venerdì 3 novembre

Il compleanno ultracentenario di Emilia

Cairo M.tte. Ormai non è più un'eccezione imbattersi in nonnini che, magari con qualche acciacco, varcano però la soglia, da tutti agognata, dei cento anni di età. Venerdì 3 novembre scorso la signora Emilia Dematteis, plurinonna e pluribisnonna di anni ne ha compiuti ben 101. Nonna Emilia, che abita in Corso Verdese al numero 38, è ormai cairese di adozione anche se è nata il 3 novembre del 1917 a Santa Giulia, e, nonostante la carrozzella supplisca alla stanchezza delle gambe, ha ancora una testa canuta sì, ma che non dimostra alcun cedimento. Nonna Emilia, lucida e piena di ricordi, ha ricevuto gli auguri per il suo 101 compleanno dal figlio Alfredo, dai nipoti Elena, Anna e Silvano con le rispettive famiglie e dai pronipoti Simona, Ilaria e Mattia: tutti insieme a dimostrare la loro riconoscenza ed il loro affetto per la loro amata nonna, anche tre volte bis, Emilia. **SDV**

Con l'iniziativa "Fili&abbracci" dal 12 novembre a Natale

Con i fili dell'associazione Zerovolume paesi e persone tornano ad abbracciarsi

Cairo M.tte. L'associazione culturale "Zerovolume Arte sociale ambiente" di Cairo Montenotte e Villanova d'Albenga, con il circolo del cinema Lamaca Gioconda di Chiavari, stanno organizzando un evento che unisca la Liguria tutta, rammendando artisticamente il grande buco lasciato dalla tragedia del *ponte Morandi* sulla Valpolcevera, ancora presente in ognuno di noi.

Non un evento legato ai singoli campanili ma ad ampio raggio che, attraverso le mani di tutti coloro che "tesseranno" fili potranno fare intravedere nuovi modi di pensare.

Zerovolume ha quindi chiesto a tutte le associazioni, biblioteche, comuni, scuole ed università liguri di intrecciare fili creando una grande installazione di "Intrecci urbani" o *yarn booming*, letteralmente "bombardamento di filati", forma d'arte sociale nata negli Stati Uniti nel 2005 come movimento internazionale che colora le città "vestendo" di lana e cotone statue, alberi, panchine e arredi pubblici.

Il progetto punta al coinvolgimento diretto di tutti coloro che amano la Liguria e Genova, con l'approvazione dei Comuni, per la creazione di installazioni all'interno dei centri storici e/o nei collegamenti tra luoghi di interesse sociale o storico.

Il periodo di esposizione dei manufatti inizierà con l'allestimento sabato 1° dicembre per finire venerdì 14 dicembre dove ci sarà un abbraccio corale tra tutti i partecipanti.

L'allestimento resterà visibile sino all'Epifania e ci si organizzerà del disallestimento entro la fine del mese di gennaio 2019.

Il progetto prevede l'utilizzo, oltre la lana e cotone di materiali di recupero quali stoffa, bottoni, vecchi maglioni… e tutto quello che si può riciclare e intrecciare con la realizzazione di manufatti anche tridimensionale e la destinazione finale dei lavori prodotti a scopo sociale.

Il progetto ha già ottenuto il coinvolgimento dell'associazione "Sul filo dell'arte" di Monza, delle Ragazze dell "Yarn Booming" di Viterbo, della sezione AVO della Valbormida, dell'associazione "Circolo Don Pierino" di Cairo Montenotte e di #Cosavuoichetilegga di Loano.

Anche i commercianti di Cairo Montenotte hanno deciso di coordinarsi e realizzare un lavoro d'insieme per l'allestimento delle vetrine di Natale.

Gli organizzatori invitano pertanto tutti a diffondere l'iniziativa e portare lavori e gomitoli, anche di lana usata, a questi punti di raccolta in Cairo: Bar Montenotte (Celeste) in piazza della Vittoria, Tempo di carta (Stefania) in piazza della Vittoria, Casa del Caffe' (Stefania e Rosaria) in via Roma, (Monica) via Cavour n° 6 e MOMA (Monica) in via Roma. **RCM**

Sulla strada comunale dei Chinelli

Un ponticello da tenere d'occhio

Cairo M.tte. Il crollo del ponte Morandi di Genova, con le 43 vittime, le centinaia di sfollati ed i gravi disagi recati non solo alla viabilità della città di Genova ma dell'intera Liguria, ha messo drammaticamente in evidenza il degrado delle infrastrutture stradali italiane causato dalla mancata o non adeguata manutenzione delle stesse.

La sovrabbondante esposizione mediatica del problema, e delle sue nefaste conseguenze, ci ha resi tutti più attenti e prudenti e non passa settimana che anche ai redattori del nostro settimanale non giungano segnalazioni sullo stato di cattiva conservazione anche di alcune delle strutture viarie cairesi.

La settimana scorsa un nostro lettore ci ha segnalato, documentandola con le foto che pubblichiamo, l'apparente fragilità dei piloni di sostegno del ponte della strada comunale Chinelli che, a poche centinaia di metri dal casello ferroviario n. 5, attraversa il fiume Bormida.

Un ponticello lungo una trentina di metri e largo poco più di due, interessato però da un buon numero di mezzi in transito da e per il centro di Cairo e le frazioni Bellini e Chinelli.

I piloni di sostegno appaiono in più parte corrosi con il distacco di abbondanti porzioni del conglomerato cementizio di fondo e delle riparazioni di superficie apportate da un precedente intervento di manutenzione risalente a qualche decennio fa.

Il Comune a suo tempo, come si evince dalle foto che alleghiamo, probabilmente proprio per la precarietà delle strutture aveva provveduto a limitare il traffico ai mezzi di peso non superiore ai 20 quintali, praticamente consentendo il transito solo di auto, e non più di una alla volta.

Ci risulta, invece, che il ponticello sia spesso transitato anche da mezzi agricoli e da più auto insieme, per cui la stabilità della struttura potrebbe risultare ulteriormente compromessa.

Riteniamo che la attuale situazione del ponte sia a conoscenza del servizio comunale competente: se così non fosse, chi di dovere provveda! **SDV**

In occasione della festa delle Forze armate e dell'unità d'Italia

Le celebrazioni per i 100 anni dalla fine della "Grande Guerra" a Cairo M.tte

Cairo M.tte. Le celebrazioni del 4 Novembre hanno conosciuto il loro esordio con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni d'arma e delle autorità civili e militari cairesi alla tradizionale Santa Messa celebrata a suffragio di tutti i defunti giovedì 1° novembre presso la cappella del cimitero del capoluogo. Alla fine della celebrazione i rappresentanti delle associazioni e le autorità hanno reso omaggio ai defunti sepolti nel "Campo della Gloria" partecipando alla preghiera recitata dal presidente provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci di Savona Cav. Uff. Luigi Viglione con queste toccanti parole: "*O Signore Tu che lassù hai visto i campi di battaglia di Europa, d' Asia e d' Africa, arrossati dal nostro sangue. O Signore Tu sai che abbiamo creduto nel nostro dovere di soldati e che abbiamo dato quello che avevamo da dare. O Signore, sai che quando il cannone cessò di tuonare, tornammo alle nostre case distrutte e le ricostruimmo e col nostro lavoro abbiamo riedificato le nostre Patrie e con loro l'Europa. Le vecchie ferite, o Signore, Tu sai che talvolta ci danno ancora dolore, ma fa che le vecchie inimicizie siano ormai sepolte e dimenticate. Te lo chiediamo per merito di Cristo Nostro Signore. Amen.*"

Domenica 4 novembre, in Piazza della Vittoria, alle ore 10,00, con la partecipazione della Banda Musicale "G. Puccini", su iniziativa dell'amministrazione comunale cairese, sono stati resi gli Onori ai Caduti: un importante momento di doverosa memoria e testimonianza per riflettere sulla responsabilità di ciascuno nel processo di difesa e costante affermazione dei principi democratici e costituzionali di pace, di libertà, di solidarietà e coesione sociale, con consapevole fede nelle istituzioni repubblicane.

Con questo spirito, il Sindaco Lambertini e l'Amministrazione Comunale hanno caldeggiato la partecipazione dei giovani cairesi, ai quali i Lions del Club valbormidese, nell'ambito del loro service, hanno consegnato il tricolore, per sottolineare il significato del ritrovarsi assieme, con spirito di Comunità, per ricordare ogni vittima di guerra e celebrare i valori della pace e dell'uguaglianza.

A seguire, alle ore 11,00, il corteo si è recato nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo per partecipare alla Santa Messa concelebrata dai parroci Don Mario e Don Ludovico. **SDV**

La mostra aperta tutti i giorni, sino all'11 novembre, dalle ore 15 alle 18

"La grande guerra in Valle Bormida" nel salone della SOMS G.C. Abba

Cairo M.tte. Sabato 3 novembre, alle ore 16,00, in via F.lli Francia nel salone della Società Operaia SOMS G. C. Abba di Cairo M.tte è stata inaugurata la mostra "La grande guerra in Valle Bormida".

L'esposizione è stata organizzata con la collaborazione del Comune di Cairo M.tte, della SOMS e dell'Associazione "Le Rive della Bormida" nell'ambito della commemorazione del 4 Novembre, a 100 anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale.

"*Un inutile massacro e un delitto pagato a caro prezzo da chi l'ha causato*" ha ricordato il prof. Adalberto Ricci dopo il saluto del Sindaco Paolo Lambertini e la breve introduzione del presidente SOMS Giancarlo Callegaro.

Lo slogan della mostra, mutuato da Eve Merriam, famosa scrittrice statunitense di libri per bambini deceduta nel 1992, "Io sogno di dare alla luce un bambino che chieda: "Mamma, che cosa era la guerra?" illustra compiutamente lo scopo dell'allestimento che vuole fare memoria per le nuove generazioni, e talvolta ricrearla per i più anziani, di una tragedia che ha coinvolto anche i 111 soldati cairesi caduti della Grande Guerra. Una tragedia consumata non solo al fronte ma anche nelle famiglie dei tanti sfortunati soldati sacrificati sull'altare di una tragedia fratricida.

Ad impreziosire l'esposizione dei cimeli hanno contribuito il sig. Montersino, con la sua collezione privata di elmetti ed altro, il "Museo dell'Alpino" di Carcare, con materiale bellico vario, ed il cebano Gonella Giorgio con i reperti pazientemente recuperati sul Carso con il metal detector. Interessantissima, poi, l'esposizione di foto e documenti d'epoca che, tappezzando le pareti del salone della SOMS, aprono una finestra sui ricordi di guerra di molte famiglie cairesi i cui discendenti sono tuttora residenti nella nostra città. Tutto questo materiale è stato "prestato" gratuitamente alla mostra su invito dell'Associazione "Le Rive del Bormida" che intende successivamente immortalarlo inserendolo in un apposito libro. Marino Facello, presidente della suddetta Associazione, ha anche impreziosito la mostra con la sua pubblicazione "La nostra Spoon River" - i caduti della Grande Guerra" su cui ha raccolto dall'Albo d'Oro nazionale i dati anagrafici e le vicende di guerra di tutti 111 caduti cairesi i cui nominativi sono riportati sulle due lapidi infisse, a suo tempo, sulle colonne frontali del tempietto di Piazza della Vittoria.

La mostra resterà aperta con ingresso libero tutti i giorni, sino a domenica 11 novembre, dalle ore 15 alle 18. Gli organizzatori si sono poi detti disponibili a far compiere visite guidate mattutine, su prenotazione, agli alunni delle classi delle scuole cairesi di ogni ordine e grado che, accompagnati ed istruiti anche dagli insegnati, non potendo ancora chiedere: "*Mamma, che **cosa era** la guerra?*" almeno prendano coscienza di "***cosa è** la guerra*". **SDV**

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancata
all'affetto dei suoi cari
Lina Iolanda
DIVERIO
ved. Rebufello
di anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio Luca, la nuora Alia e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale S. Ambrogio di **Dego** mercoledì 31 ottobre alle ore 14,30. Si ringraziano quanti hanno preso parte alla mesta funzione.

All'ospedale
Santa Corona di Pietra Ligure
è mancato
all'affetto dei suoi cari
Sergio ZUNINO
(il volpino)
di anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Davide e Loredana con Alice e Franco, i nipoti Jonas, Andrea e la piccola Giulia, le sorelle Bruna e Roberta, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella Chiesa Parrocchiale di **Biestro** martedì 6 novembre alle ore 11. Si ringraziano quanti hanno preso parte alla mesta funzione.

Con la grande partecipazione
alle esequie di martedì 6 novembre

Il dolore e la preghiera della comunità di Cairo per la scomparsa della mamma di suor Ivana

Cairo M.tte. Martedì 6 novembre la comunità della parrocchia San Lorenzo di Cairo ha condiviso il dolore di Suor Ivana per la scomparsa della mamma Virginia (Carla), colpita da un improvviso malore, partecipando in tanti al funerale celebrato alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.

La mamma di suor Ivana, ormai anziana e bisognosa di assistenza, si era trasferita tempo fa da Genova a Cairo M.tte e da qualche mese era ospitata in uno degli appartamentini della Fondazione Bormioli, in via Buffa, dove poteva contare sull'amorevole presenza anche della figlia Suor Ivana, superiore della piccola comunità delle suore Figlie di Maria V. Immacolata residenti nella dirimpettaia casa Testa di proprietà della parrocchia.

A Madre Ivana e alla sorella Marina vanno le sentite condoglianze ed il conforto della preghiera da parte dei sacerdoti, delle consorelle, e i tutti gli operatori pastorali parrocchiali. **Sandro**

▲ **Virginia (Carla) Benato con le figlie suor Ivana e Marina**

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE
Via Cornareto, 2 - Tel.: 019 510806 - Fax: 019 510054
Email: ci_carcare@provincia.savona.it
Orario: tutte le mattine 8,30 12,30
martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17
La rubrica "Lavoro" su www.settimanalelancora.it

Colpo d'occhio

Cairo M.tte. Il Comune di Cairo si estende su un'area di cento chilometri quadrati, in gran parte costituita da boschi, attraversati, in questo periodo dell'anno, da appassionati fungaioli. Ma qualcuno, ogni tanto, si perde. Il 2 novembre scorso sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo per ricercare un cercatore di funghi che aveva perso la strada del ritorno a casa. L'intervento si è concluso con successo. Lo stesso giorno anche nei boschi di Sassello, altrettanto estesi, un fungaiolo si è smarrito ed è stato recuperato da una squadra di pompieri proveniente da Savona.

Mallare. Un appartamento, a Mallare, è stato devastato da un incendio. Le fiamme hanno incominciato a svilupparsi verso le 23,45 del 2 novembre scorso. All'origine del disastro potrebbe essere il malfunzionamento della canna fumaria. Il fuoco si esteso al tutto il tetto che è andato completamente distrutto. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno impiegato quattro ore per mettere in sicurezza la casa e la zona circostante. Non ci sono feriti ma la famiglia che viveva all'interno dell'appartamento è stata costretta a sfollare.

Roccavignale. Il grandioso presepe vivente di Roccavignale si farà. La Proloco ha lanciato un appello accorato alla popolazione invitandola alla collaborazione. La mancanza di volontari faceva temere il peggio ma la cittadinanza ha riposto e il 22, 23 e 24 dicembre avrà luogo la 37esima edizione della sacra rappresentazione. E questa edizione sarà dedicata all'indimenticabile Renzo Gandolfo, re dei trottolai, scomparso la scorsa estate all'età di 83 anni. Insieme al gruppo folkloristico dei trottolai del paese, Gandolfo era riuscito ad entrare nel Guinness dei primati, realizzando una trottola gigante di ben 265 chilogrammi.

Roccavignale. Le avverse condizioni atmosferiche che nei giorni scorsi hanno imperversato un po' in tutta la Valbormida hanno messo a dura prova l'efficienza della rete elettrica. A Roccavignale, in attesa di una sistemazione definitiva degli impianti, i tecnici dell'Enel hanno installato un gruppo elettrogeno a servizio della frazione Camponuovo zona alta.

Carcare. Anche Carcare ha dovuto fare i conti con il maltempo. È stato danneggiato il tetto della palestra delle scuole elementari e quello della scuola materna. Il vento ha divelto alcune coperture di capannoni in via Nazionale e in via Vecchia di Plodio. Senza contare tutti gli alberi caduti.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- **Giovedì 8 novembre presso il Teatro Comunale "Chebello"**, con inizio alle ore 21:00, la Compagnia "Canzone e Teatro" di Mondovì presenterà lo spettacolo **"Bello far l'Alpino, ma scomodo"**, appunti di Paolo Monelli su Guerra, Amorose e Cantine, con la partecipazione della Corale "Music Style - l'Atelier delle Voci". Ingresso a offerta.
- La mostra di dipinti di **Massimo Gariano "Secondo Natura" inaugurata sabato 28 ottobre a Palazzo di Città** in Piazza della vittoria, 29 resterà aperta fino a domenica 11 novembre.
- **L'Avis Cairo vi aspetta venerdì 9 novembre** alle ore 20:45 con il **musical "Cena a casa Adams"** presso il Teatro Osvaldo Chebello a Cairo Montenotte. La compagnia Nati da un Sogno presenta uno spettacolo adatto a tutta la famiglia, per una serata divertente in compagnia di una famiglia decisamente stravagante. Ingresso ad offerta.

Murialdo

- **Domenica 11 novembre** in Borgata Isoletta **"Festa dei Tecci e battitura della castagna secca"** con esposizione dei prodotti artigianali e agroalimentari locali. Alle 11,00 conferenza del tecnico faunistico Stefano Deriu: "Il ruolo della caccia nella tutela dell'ecosistema valbormidese"; ore 12,00: apertura stand gastronomico; ore 14,00: tradizionale battitura della castagna. In caso di pioggia la manifestazione verrà cancellata.

Albissola Marina

- L'antica **tradizione vetraria di Altare** incontra le grandi personalità del design. Gli spazi della **Fornace Alba Docilia** di Albissola Marina ospitano **fino all'11 novembre** la mostra Altare Vetro Design: un'esposizione speciale, compendio della manifestazione altarese, che porta ad Albissola le realizzazioni di tutte le prime sette edizioni. La mostra è visitabile con il seguente orario: giovedì ore 17,00 - 19,00; sabato e domenica ore 10,00 - 12,00; 17,00 - 19,00.

Carcare • La raccolta di Mauro Torterolo è la seconda esposizione al mondo

Una collezione di oltre 750 fisarmoniche cerca una nuova adeguata collocazione

Carcare. A Carcare lo conoscono tutti: Mauro Torterolo, indomito lattoniere-idraulico in pensione, artigiano creativo e infaticabile, infatti è bravo anche come falegname e orologiaio, elettricista e fabbro, trottolaio e autista, meccanico e fungaiolo. Ma non solo. È in grado di riparare qualunque oggetto ed è un collezionista, soprattutto di strumenti musicali (mandolini, ottoni, chitarre, violini e balaliche), e anche di altre cose strane. Ad esempio possiede due eleganti Cadillac anni '60, ottomila di cilindrata, lunghe come barche.

Ma la sua specialità sono le fisarmoniche. Ne possiede quasi ottocento. Tutte funzionanti ed accuratamente esposte come in un museo. È tutta la vita che le raccoglie, le ripara e le mette in ordine. Anche se non le suona.

La passione è iniziata da piccolo, nella cascina del nonno, quando vedeva i conigli con le orecchie dritte che uscivano dalle loro tane per ascoltare lo zio che suonava un'armonica. E quando i genitori andavano a ballare, Mauro rimaneva tutta la sera incantato davanti al fisarmonicista, affascinato dallo strumento e dal suo suono.

Mauro Torterolo spiega con semplicità come ha iniziato la raccolta: «*In casa mio nonno suonava la fisarmonica e io, fin da piccolo, mi appassionavo a sentirlo. Ma non ho mai imparato a suonare questo strumento, che mi ha sempre ammaliato per la magia dei suoni che sprigiona; quando poi ho avuto modo di aprire le fisarmoniche per ripararle, mi sono appassionato anche ai meccanismi interni che generano i suoni.*»

Così ha iniziato a raccogliere tutti gli esemplari che trovava. E ha continuato per tutta la vita, cercando, comprando, barattando ogni tipo di fisarmonica. E infatti, ora, fra gli oltre 750 esemplari ci sono i modelli più antichi, i più strani e curiosi, i più eleganti e singolari, fabbricati ovunque - in Italia e all'estero. Fisarmoniche a piano o cromatiche, esemplari classici dalle linee eleganti nonché coloratissimi strumenti popolari, fisarmoniche a più tastiere, a tastiera rotonda, fise diatoniche e semidiatoniche, organetti, folkloristiche armoniche a bottoni o anche a bocca, fisarmoniche da concerto, da studio e da "liscio"… Non una uguale all'altra.

Accanto a ogni strumento vi è un cartellino con le indicazioni cronologiche, le caratteristiche e le note di unicità di molti esemplari.

Da strumenti dei primi decenni dell'Ottocento ai modelli contemporanei. Tutta l'evoluzione del popolare strumento - dalla sua origine ad oggi - è documentata attraverso esemplari conservati in ottimo stato e funzionanti.

Ma non solo. Nella raccolta ci sono anche circa trecento fisarmoniche a bocca, più di cinquecento statuine - in ceramica, gesso, legno e nei più vari materiali - che riproducono fisarmoniche, con o senza suonatori. Non si contano poi i poster, gli spartiti e i dischi di musiche eseguite alla fisa.

Il tutto è ordinato in un locale di sua proprietà, nell'immediata periferia carcarese. Ma per ragioni di spazio non è possibile in questa sede renderne accessibile la visita a tutti. Occorrerebbe una struttura adeguata per un tale patrimonio, unico in tutta Italia. Solo il Museo mondiale della Fisarmonica, nel Visconsin (Usa), ne possiede di più: ne ha 1300. Ma siamo in America! Mauro Torterolo è a Carcare e non ha competitori in Italia né in Europa. Solo che lui è un privato, consapevole di non essere eterno. Per cui sta cercando un'adeguata sistemazione per la sua invidiabile raccolta.

LoRenzo Ch.

"Con la scomparsa dell'ex Sindaco Piero Castagneto la città di Cairo Montenotte piange uno dei suoi figli più illustri"

su www.settimanalelancora.it

Al liceo Calasanzio di Carcare si fa poesia anche all'aria aperta

Carcare. Al liceo Calasanzio di Carcare si fa lezione non solo tra i banchi di scuola, ma la passione per la poesia, per la letteratura si coltiva anche all'aria aperta. La scorsa settimana, infatti, la classe II D Linguistico del liceo Calasanzio di Carcare, in occasione della settimana dedicata alla lettura nelle scuole, denominata "Libriamoci", ha scelto il tema della libertà e ha deciso di scrivere delle poesie sulle foglie autunnali per poi liberarle nell'aria, dopo una breve lettura ad alta voce. I ragazzi, guidati dallo loro insegnante, la professoressa Monica Pastorino, si sono recati nello spazio antistante la scuola per condividere i loro versi con i passanti e i molti extracomunitari che tutti i giorni aspettano il bus alla fermata proprio di fronte al liceo. È stata una bella e originale esperienza per gli studenti che hanno anche compreso come la poesia si possa trasformare anche in uno strumento di comunicazione interculturale.

La professoressa Daniela Piazza parla di Michelangelo

Cairo M.tte. Sabato 10 novembre nelle Salette cairesi di via Buffa, 15 per gli appuntamenti dell'Accademia, la professoressa Daniela Piazza parla di "Michelangelo e la truffa del Cupido dormiente". La prof.ssa Piazza abita a Celle Ligure, è docente di storia dell'arte al Liceo Chiabrera di Savona; appassionata di musica corale ed antica, è anche nota come scrittrice: ha infatti pubblicato due volumi con le edizioni Rizzoli: *L'enigma Michelangelo* e *Il tempio della luce*. Come storica dell'arte ha pubblicato diversi articoli e saggi, di cui alcuni su Eso Peluzzi.

Cairo Montenotte • Il 31 ottobre in Comune

Approvato dal Consiglio Comunale l'elenco delle manifestazioni per il 2019

Cairo M.tte. È stato approvato il 31 ottobre scorso dal Consiglio Comunale l'elenco delle manifestazioni che avranno luogo il prossimo anno. Secondo le nuove disposizioni emanate dalla Regione Liguria, sono da considerarsi «manifestazioni storiche» quelle iniziative volte alla promozione del territorio e dell'economia ligure, radicate nel territorio e che si realizzano da almeno cinque anni nello stesso Comune. A questa tipologia appartengono numerosi appuntamenti a cominciare dal carnevale che si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo, sempre incerto per quel che riguarda la precisione delle date, legate alle mutevoli condizioni atmosferiche.

Si arriva poi al 12 maggio con la "Rassegna dei ricordi e api in piazza", seguirà, domenica 18, la 16° edizione del «Polentone Alpino». E si arriva all'inizio del mese di giugno con la 14° edizione della «Festa medioevale», rievocazione storica che si tiene tutti gli anni a Rocchetta. E poi, a seguire, «Cinghialtracks e Bimbimbici» a Ferrania dove il 29 giugno avrà luogo la festa patronale. Arriva poi l'estate con la «Sagra della tira».

Un appuntamento importante è naturalmente «Cairo medievale», la storica manifestazione per la promozione del territorio a livello interregionale che si svolgerà da martedì 6 agosto a sabato 10, giorno in cui ricorre la festa patronale di San Lorenzo.

L'organizzazione di queste iniziative rappresenta uno degli elementi fondamentali di promozione del territorio, in quanto

richiamano un notevole afflusso di persone, creando una reale opportunità economica per gli operatori commerciali.

Oltre a quelle storiche ci sono le manifestazioni straordinarie e le fiere promozionali. A queste tipologie appartengono ad esempio «Cairo in festa», «Expo gustitalia», «Caseus», «Festa delle De.co» della Regione Liguria in calendario nei mesi di aprile e maggio. L'elenco deve essere approvato per legge entro il 1° novembre per l'anno successivo e trasmesso alla Regione entro 10 giorni dall'approvazione. Tutte le manifestazioni inserite nell'elenco dovranno essere concordate con le associazioni di categoria. Nessuna manifestazione potrà essere effettuata se non inserita nell'Elenco Comunale. **PDP**

Condoglianze alla vigilessa Loredana per la scomparsa del papà Sergio

Cairo M.tte. Si son svolti martedì 6 novembre mattina alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita a Biestro i funerali di Zunino Sergio, padre della sovraintendente capo della Polizia Locale di Cairo M.tte Loredana, mancato domenica 4 novembre. Sergio era molto noto nella piccola borgata Pallarese e in vallata, per il suo carattere giovale e accattivante, amante della compagnia e cacciatore. Era anche stato amministratore di Pallare con il Sindaco patrone Amedeo, e si è sempre interessato delle problematiche che riguardavano la frazione. Alla moglie Parodi Anna, ai figli Loredana e Davide, alle sorelle e parenti tutti le più sentite condoglianze.

Stefano Mallarini

Campagna pro vaccinazione in Liguria

Influenza o vaccino? Fai la scelta giusta chiama il tuo medico e fatti consigliare

Cairo M.tte. È partita il 31 ottobre scorso la campagna di comunicazione di Regione Liguria e Alisa per promuovere la vaccinazione antinfluenzale soprattutto attraverso i social network, oltre che con la diffusione di volantini informativi nelle farmacie e negli studi dei medici di famiglia e le affissioni nelle principali città del territorio. Contestualmente, sui siti di Regione Liguria, Alisa e delle Asl è online, in homepage, il banner della campagna di vaccinazione antinfluenzale: cliccando sul banner il cittadino accede alla pagina con le informazioni più utili.

Da lunedì 5 novembre fino al 31 dicembre i liguri possono vaccinarsi. Presupposto della campagna, è l'alleanza con i medici di medicina generale che proporranno ai propri assistiti over 65 o nelle fasce a rischio la vaccinazione antinfluenzale.

Da qui lo slogan «*Influenza o vaccino? Fai la scelta giusta, chiama il tuo medico*».

«*L'alleanza con la medicina territoriale è un tassello fondamentale per traguardare il nostro obiettivo* - ricorda la vicepresidente e assessore regionale alla Sanità Sonia Viale - *di incrementare le percentuali di copertura del vaccino, unico rimedio efficace contro il virus influenzale che ogni anno colpisce migliaia di persone, con conseguenze talvolta molto gravi*».

Nel 2017 a livello regionale si è vaccinato il 50,1% degli over 65enni, sostanzialmente in linea con il dato nazionale (52,7%) «*ma insufficiente* – sottolinea l'assessore Viale - *in una regione "anziana" come la nostra, in cui è molto elevato il rischio di complicanze in soggetti già affetti da diverse patologie.*

Per questo è fondamentale lavorare in rete, con collaborazione di tutti i soggetti del sistema con l'obiettivo di garantire quest'anno la massima copertura vaccinale possibile: Regione Liguria, Alisa e le aziende sanitarie e ospedaliere saranno in prima linea, affiancati non solo dalle farmacie territoriali ma anche dai medici di medicina generale. Allo stesso modo, la collaborazione di tutti sarà fondamentale per garantire l'efficacia della campagna di comunicazione, in modo che il messaggio arrivi forte e chiaro a tutti i cittadini liguri: vogliamo certamente evitare disagi e lunghe attese per i codici verdi o bianchi nei pronto soccorso ma vogliamo soprattutto migliorare la vita delle persone».

"È nostro compito - aggiunge Walter Locatelli, commissario straordinario di Alisa - *non solo acquistare dosi di vaccino sufficienti per garantire la vaccinazione a tutti i soggetti a rischio e agli over 65 ma anche monitorare l'andamento i risultati della campagna di vaccinazione. Per quanto riguarda i pronto soccorso, inoltre, il Dipartimento interaziendale regionale dell'emergenza urgenza è già al lavoro per predisporre tutte le azioni utili a fronteggiare al meglio eventuali criticità, tenuto conto che, in ogni caso, verrà sempre garantito il rispetto dei tempi di trattamento per i codici rossi e gialli, ovvero i casi più gravi di persone in pericolo di vita*».

A livello territoriale, nel 2017 la copertura è stata del 52,4% nella Asl4 Chiavarese (su una popolazione di riferimento di 41.868 over 65enni), del 52,3% nella Asl3 Genovese (su 201.122 over 65enni), del 48,6% nella Asl1 Imperiese (su 59.136 over 65enni), del 47,7% nella Asl2 Savonese (su 80.269 over 65enni) e del 41,5% nell'Asl5 Spezzino (su 59.251 over 65enni). **PDP**

Per contattare il referente di zona Alessandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425 - dallavedova.sandro@libero.it

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 15 novembre 1998

Vent'anni fa Luciano Berruti era già un mito

Cosseria. Una nota rivista nazionale di ciclismo «Ciclo Turismo» ha dedicato la foto di copertina del mese di novembre ad un ciclista valbormidese, noto per la sua passione per le due ruote ed in particolare per tutto ciò che ha fatto parte del periodo eroico del ciclismo dagli anni quaranta agli anni sessanta, quando tutto era più affidato all'uomo piuttosto che alla tecnologia. Si tratta di Luciano Berruti. pensionato di 55 anni, abitante a Marghero nel Comune di Cosseria, dove vive con la moglie Zofia Kwitek, di origini polacche, ed i due figli Leszek e Jacek. Famosissimo in tutta la valle perché partecipa a moltissime corse ciclistiche ed altrettante ne organizza. La sua è una passione profonda che lo porta persino a collezionare ogni genere di cimelio.

Ed è proprio questa sua profonda passione, questo suo immedesimarsi nell'impresa ciclistica quasi come i samurai giapponesi si immedesimano nell'arte marziale trasfigurandola in atto estetico del corpo e dell'anima, elemento di una sorta di ascesi mistica e spirituale. Ci sono molti di questi elementi nel ciclismo di Berruti: il piacere dello sforzo fisico come cimento e come prova e confronto con i propri limiti, il rispetto per gli strumenti dell'arte, il sentire l'impresa non come atto competitivo ma come ricerca profonda e personale del proprio rapporto con gli elementi e la natura. Ed è stato proprio questa sua maniera di interpretare il ciclismo che gli ha fatto guadagnare la copertina della rivista "Ciclo Turismo" e tanti articoli in altri giornali come ad esempio su "Gran Fondo" del mese di novembre.

Luciano Berruti ha infatti partecipato al cimento ciclistico chiamato "LEroica 98" che quest'anno si correva sui percorsi delle colline del Chianti in Toscana. Qui si trattava di premiare chi meglio interpretava lo spirito di questa corsa ed alla fine al giuria si era trovata a scegliere fra due soli concorrenti. Uno di questi era Luciano Berruti che l'ha spuntata «*perché ha pedalato lungo tutto il percorso e per l'abilità e l'incoscienza dimostrata nella discesa della Volpara*». Berruti si è divertito: «*Mi è successo di tutto. Sono caduto in una vigna, ho consumato i freni... se il Padreterno mi lascia la salute l'anno prossimo parteciperò di nuovo all'Eroica*».

Nella notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre 1994

Canelli. Sono ormai passati 24 anni dalla drammatica alluvione del 5/6 novembre 1994 che ha messo Canelli in ginocchio. Qualcuno, oggi, ne "avrebbe escluso ogni inutile rievocazione".

Eppure, su tragedie di questa portata, vale la pena riflettterci anche profondamente, e comportarsi di conseguenza. Noi de L'Ancora ci abbiamo provato.

«**Alle 14,30,** dagli altoparlanti dei Vigili Urbani, la popolazione veniva allertata e veniva chiuso il ponte sul Belbo. L'allerta è stata ripetuta alle 15,30 e alle 20,30.

Alle 20,45, la prima rottura degli argini, all'altezza del Gazebo.

Alle 21 il Belbo rompe gli argini. Il Belbo che aveva già fatto saltare il ponte di Prato Grimaldi, il ponte di Santo Stefano Belbo, quello della Ferrovia a Canelli e, nel giro di mezz'ora, invadeva tutta la città.

Alle 21,30, l'acqua invadeva il Palazzo comunale (sindaco Oscar Bielli), bloccando ed isolando lo staff dell'unità di crisi. Saltavano le radio ricetrasmittenti, le linee telefoniche, l'energia elettrica. Da Asti arrivarono due anfibi dei Vigili del Fuoco. Durante la notte, preziosissimo il loro intervento **con il salvataggio di una trentina di persone.**

Alla luce del giorno di domenica, l'amaro risveglio: le fughe di gas, gli enormi crateri lungo le strade, almeno 500 le auto distrutte. Danneggiati molti uffici pubblici (con veloce preventivo di 23 miliardi) e soprattutto, si è cominciato ad avere notizie di tre decessi causati dall'alluvione: il dott. Giacomo Garesio, colto da infarto e i coniugi Fiorentino ed Elide Genovese.

Canelli invoca lo stato di calamità.

I soccorsi. Per tutto sabato e domenica, si sono visti una decina di Vigili del Fuoco, i Vigili Urbani, i Carabinieri, i militi della Cri (hanno operato in forza, 24 ore su 24, in tutti i campi) e i volontari locali. Altre militari (una trentina) sono arrivati verso le 16 di domenica, armati unicamente di badili.

Martedì 8 novembre, è un altro giorno: alle 6 si lavora febbrilmente e cominciano ad arrivare le prime telefonate. Manca ancora l'acqua potabile, la luce e le idrovore. Molti mezzi (trattori, ruspe, camion, idrovore) sono arrivati dalle frazioni e dai paesi vicini.

Si ha l'impressione che nessuno si sia accorto dell'esistenza di Canelli.

Dalle ore 14,00, comunque, si vedono negozi già aperti (è la fiera di San Martino), alle ore 16,30, arriva Mons. Livio Maritano che, a nome della Caritas regionale, manda contributi.

Alle 17,00, dalla Prefettura arriva un battaglione di militari e 6 idrovore: una trentina di bersaglieri che lavorano sodo.

Mercoledì 9 novembre, sta arrivando gente da tutta Italia e queste forze militari: 49 bersaglieri, 14 del Genio, 50 Vigili del Fuoco di Protezione Civile di Trento, 21 Vigili del Fuoco del Lazio, 2 Vigili del Fuoco di Asti.

Il Comune apre il conto corrente con il generoso contributo della CGIL, Cisl e UIL.

Giovedì 10, alla Cri locale arrivano i primi 30 milioni dalla Cri nazionale e sposta i suoi mezzi e il materiale di soccorso nell'ex capannone nell'ex Fiat di via Asti.

Sabato, arriva il freddo (10 gradi nelle abitazioni), occorrono le stufe catalitiche. Domenica, è arrivata la piena del volontariato con migliaia di volontari a dare una mano, unitamente al gas in tutti gli appartamenti.

Dal 15 novembre, i mercati sono stati trasferiti in via San Giovanni Bosco, in via Tempia e via Italia.

Gli appositi moduli per le denunce dei danni subiti da alloggi, autovetture, cantine, garage, laboratori, magazzini sono stati distribuiti dal Comune che, provvisoriamente, si trovava in via Bussinello.

Sono state riaperte le scuole elementari G.B. Giuliani, le elementari del Secco, l'Istituto Artom di via Cassinasco.

La gente parla e si sfoga. Sergio Brunetto dalla Casa di **riposo** "Il territorio va rispettato di più. Non si può costruire sotto il Belbo", Giancarlo Benedetti "Dopo l'alluvione, tutti sono capaci a dire e fare polemiche. È prima che bisogna prevenire le disgrazie. Il nostro territorio è tra i più franosi d'Italia. È qui che occorrono le Protezioni Civili, i Vigili del Fuoco, le stazioni meteorologiche, i rilevamenti idrografici…".

E la 7ª Ancora d'argento, nella chiesa di San Tommaso, è stata ugualmente assegnata, il 15 dicembre, alla presenza del Vescovo Mons. Maritano, accompagnata dall'orchestra della banda di Canelli, per dare alla città un senso di vitalità e di ripresa, alla appena nata Marta Sardi; a Valeria La Torre, una degli oltre 10.000 volontari venuti a Canelli; ai Vigili del Fuoco (professionisti e volontari) di Trento; a Nani Ponti per i 35 anni del Pedale canellese. Come a dire che "Canelli chiama, l'Italia risponde". Grazie!

La normalità. Ma Oscar Bielli, ad un mese dall'alluvione, nuovo sindaco da appena sei mesi, ebbe a scrivere "**Siamo ben lontani dalla normalità".**

E questa mattina, 5 novembre 2018, in redazione a Canelli, abbiamo commentato con lui, quale **avrebbe già dovuto e potuto essere la normalità, 24 anni fa.**

E, da allora, sono sfociate molte opere ed iniziative come: la Protezione Civile (già dal '95), i Vigili del Fuoco, la nuova sede Fidas, la nuova sede Cri, la nuova sede Artom, l'allacciamento all'acquedotto di Cuneo, l'Unesco a Canelli, l'area parco Scarrone, le sempre vivaci associazioni come Fidas, Aido, Admo, Calcio, Ciclismo, Memoria viva ecc.

Ci si domanda, "con la dovuta normalità, non si potrebbero evitare disastri come quello dell'alluvione '94?".

Oscar Bielli, l'insegnamento dell'alluvione del 1994

Canelli. «Chi non conosce la propria Storia non ha passato né futuro. - scrive l'ex sindaco di Canelli Oscar Bielli - Possiamo avere paura di ricordare il '94?

Ritengo sia meglio considerarlo come una sorta di insegnamento.

Ci ricorda gli errori commessi in passato di cui è ancora "ricca" (?) Canelli.

Ci ricorda il nostro impegno a superare una devastazione morale, psicologica ancor prima che materiale. Ci ricorda tutti gli amici che, in quei tragici momenti, ci sono stati vicini. Ci ricorda una ricostruzione (scusate se lo dico io) che ha contribuito a risolvere atavici problemi. Ci ricorda che **con l'ambiente non bisogna mai abbassare la guardia.** O meglio non bisogna mai venir meno al rispetto.

Qualcuno disse "… dal fango all'Unesco". Ecco, ricordiamoci che quanto fatto nel '94 e oltre ci ha ridato fiducia in noi stessi e nel nostro territorio. Quel pino che campeggia in piazza Cavour non é un abbellimento, è un ricordo. Non bruciamolo per vincere le nostre paure».

Forte temporale anomalo per la stagione

Canelli. Anche a Canelli, come nei Comuni della zona (Cassinasco, Calamandrana, Santo Stefano Belbo, Agliano Terme, Mombercelli, Montegrosso, Vaglio, Mombaruzzo, Nizza, Incisa), nella nottata di lunedì 29 ottobre, si è verificato il passaggio di una perturbazione, forte temporale anomalo per la stagione. Ma i disagi, a Canelli, sono stati, per lo più, contenuti, come hanno testimoniato i Vigili Urbani, dopo i numerosi interventi, sia nel lunedì pomeriggio che nella notte di martedì.

"Con l'arancione di allerta – ha rilasciato il comandante Diego Zoppini – abbiamo subito e continuamente monitorato la situazione dalla nostra Sala Operativa: nella notte si sono verificate varie cadute di rami e alberi in viale Risorgimento e viale Indipendenza, nel parcheggio del cimitero e in regione Castellazzi; il Belbo non ha destato preoccupazioni e, lunedì, c'è stata una frana in regione Merlini". Pronti sono stati gli interventi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco che hanno affrontato, a causa del forte e anomalo vento, ad oltre 100 km orari, i non pochi disagi causati dalle cadute di rami e il centinaio di piante cadute nella provincia.

A proposito, il direttore Barletta così si è espresso: "Servono risorse ed un agronomo che possa fare perizie di stabilità. Invito i sindaci dei comuni astigiani a farlo. Prevenire è la formula migliore".

Domenica 11 novembre

Fiera del Tartufo e di San Martin

Canelli. La Fiera del Tartufo e la Fiera di San Martin costituiscono quel ponte di continuità che permette al passato di germogliare e dare frutto nel presente. L'Antica Fiera di San Martin è citata negli Statuti Medioevali canellesi. Alla manifestazione parteciperanno oltre 100 bancarelle che prendono posizione nel centro storico alle prime luci dell'alba offrendo i più svariati generi di merci.

Nella stessa domenica si tiene la Fiera Regionale del Tartufo che si svolge nelle immediate vicinanze della Stazione Ferroviaria dove farà la sua comparsa ufficiale, dopo sette anni di inattività dei binari, un treno turistico a vapore che partirà da Torino Porta Nuova alle ore 9,15 di domenica 11 novembre. Giunto alla stazione ferroviaria di Asti (arrivo previsto alle ore 10), si dirigerà a Castagnole dove si avranno a disposizione 30 minuti per visitare il borgo e di lì proseguirà alla volta di Canelli. Corso Libertà sarà chiuso al traffico per consentire ai visitatori di ammirare e comprare i prodotti enogastronomici tipici.

L'Enoteca di Canelli e dell'Astesana, in via G. B. Giuliani 29, ospiterà l'inaugurazione della Fiera Regionale del Tartufo, organizzata dal Comune e dall'Ass. Trifulau canellesi, allo scopo di valorizzare in particolar modo, il tartufo del nostro territorio. Il concorso è aperto a trifulau liberi cercatori, ristoratori e commercianti.

La Fiera si propone di valorizzare il tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico).

Sulla locandina, la fiera regionale del tartufo si fregia della scritta "Canelli il posto delle trifole", infatti a Canelli il tartufo è sempre stato chiamato "trifola" e l'unicità di quelle trovate nel territorio sta soprattutto nel loro profumo e nella capacità di esaltare particolari piatti della nostra tradizione.

Unitre, i programmi di Canelli

Canelli. Continuano i corsi e le nuove, numerose attività dell'Unitre. I corsi proseguiranno nei giovedì di novembre con l'intervento di Piera Bellangero, reduce da un bel viaggio in Marocco, parlerà delle sue impressioni, quindi Mauro Fracchia illustrerà le trasformazioni geologiche della nostra zona. Nel mese di dicembre si terranno due lezioni, durante la prima Maria Cristina Capra parlerà della vita e delle opere di Francis Scott Fitzerald, poi seguirà l'intervento di Franco Vaccaneo che illustrerà l'opera e la filosofia di Schopenaur.

In occasione delle festività natalizie si farà una sospensione e si riprenderà il 3 gennaio con Romano Terzano che parlerà della vita del suolo e della coltivazione dell'orto sinergico.

Seguiranno Ugo Bosia col mimetismo degli animali e di quando l' evoluzione si fa arte, Forno Armando parlerà dei musicisti più interessanti della fine dell'800. Quindi ancora Armando Forno, insieme a Romano Terzano, commenterà la musica di Dmitrij Shostacovic composta a Leningrado durante i 900 giorni dell'assedio nazista alla città.

Per il mese di febbraio sono stati programmati cinque incontri. Inizierà Bruno Fantozzi che parlerà delle sue esperienze vissute in Africa e si proseguirà con Gianluigi Bera che parlerà di Canelli al tempo dell'assedio, con Giordana Gai che parlerà di ritratti di vite ai margini, con Enrico Lovisolo che presenterà immagini ed esperienze del suo viaggio in Armenia, Nagorno Karabh e Georgia, mentre il 28 dello stesso mese interverrà Adriamo Moraglio illustrando l'avventura dell'imprenditore che ha lanciato sul mercato l'acqua minerale Sant' Anna.

A marzo interverrà Renato Grimaldi per parlare degli ex voto, Maria Cristina Capra illustrerà l'opera di Agatha Christie, Sergio Grea presenterà la musica di Jacques Bel, mentre Maria Vittoria Ferrando si soffermerà su alcuni dei principali personaggi della Divina Commedia. Le lezioni termineranno nel mese di aprile con l'intervento di Olga Danove che guiderà i soci Unitré nella lettura di alcune opere d' arte.

Corso di cucito: riparazioni

Canelli. Dal 5 novembre**,** a Canelli, nella sede di via G.B. Giuliani 29 (secondo piano), è iniziato un nuovo corso di cucito (riparazioni), in sei lezioni, dalle ore 20,30 alle ore 22,30, organizzato dall'associazione "Dal fuso in poi" (3 euro a lezione). Consiste in una serie di lezioni a cadenza settimanale di due ore ciascuna, che saranno tenute dalla maestra Chiara Mamone.

Progamma

1ª lezione: Tutto quello che bisogna sapere per cucire a macchina.

2ª - 3ª lezione: Tagliare e cucire a macchina una borsa per la spesa.

4ª - 5ª lezione: Fare gli orli a macchina.

6ª lezione: cucire le toppe

7ª lezione: attaccare una cerniera a macchina

8ª - 9ª - 10ª lezione: stringere capi di abbigliamento.

Il costo è di € 3 a lezione.

È possibile partecipare anche solo ad alcune lezioni. Il materiale necessario viene fornito, dall'associazione, gratuitamente (esclusi i capi di vestiario personali da stringere o allargare).

Per ulteriori informazioni e per iscriversi rivolgersi a: Marisa Barbero tel. 0141.824844 cell. 331.3156751 - marialuisa.barbero@email.it

Nuove elezioni in Provincia

Canelli. Mercoledì 31 ottobre, si sono svolte le elezioni del Consiglio Provinciale, a durata limitata.

Al voto, erano stati chiamati, tra i sindaci e i consiglieri dei 118 Comuni astigiani, 1318 persone, che vi hanno partecipato con scarsa affluenza (40%).

I dieci consiglieri candidati dell'unica lista, sono così diventati Consiglieri della Provincia che dovrebbe durare per due anni e Marco Gabusi è stato riconfermato presidente.

In base alla popolazione residente, i nuovi consiglieri, che dovrebbero restare in carica per due anni, sono: Marenco Francesco (sindaco di Castagnole Monferrato), Marco Luigi Lovisolo (consigliere a Nizza), Mario Vesta (consigliere ad Asti), Amasio Monica (consigliere ad Asti), Lanfranco Paolo (sindaco di Valfenera), Carosso Fabio (sindaco di Coazzolo), Quaglia Luca (consigliere a San Damiano), Tealdo Pierangela (sindaco di Vesime), Rabellino Sara (sindaco di Piea), Masoero Patrizia (consigliere ad Agliano Terme).

A guidare, la Provincia, per quattro anni, avrebbe dovuto essere il sindaco di Canelli, Marco Gabusi che però, essendo sindaco, per la seconda volta, di Canelli, scadrà a maggio.

Quindi con il prossimo anno, l'ente provinciale dovrà ripetere le elezioni per indicare il nuovo presidente. In base ad un "patto tra gentiluomini", prima del 31 ottobre, i nuovi consiglieri daranno le dimissioni nel 2019.

Riparte l'ACR a Canelli

Canelli. Da sabato 10 novembre, al Salone Fabrizio in via Verdi (sotto la scuola per l'Infanzia Bocchino), riparte l'ACR a Canelli, con 3 percorsi, ogni sabato, dalle 15 alle 18.

- Il **mese del Ciao** (dal 10 novembre all'8 dicembre) che segna l'apertura delle attività, il riscoprire l'incontro con gli amici (tra i quali c'è Gesù) e che si concluderà con la Festa dell'adesione (8 dicembre).

- Il **mese della Pace** (dal 12 gennaio al 10 febbraio) con un'iniziativa di solidarietà internazionale, la costruzione di percorsi educativi alla non violenza. Il 10 febbraio i ragazzi parteciperanno alla Festa Diocesana della Pace.

- Il **mese degli Incontri** (dal 2 marzo al 13 aprile) che inizierà con la Festa di Carnevale.

Gli educatori aspettano i ragazzi per pomeriggi di gioco, attività, canti e balli all'insegna del crescere insieme! Un'esperienza di Chiesa nella quotidianità dei ragazzi, aperta a tutta la città e anche ai ragazzi provenienti da altri paesi. L'ACR è una particolare esperienza di Chiesa che nasce, vive e cresce all'interno della comunità e che, attraverso originali iniziative di fraternità ed esperienze comunitarie rispondenti all'età, dona a ogni ragazzo la possibilità di incontrare personalmente Gesù. È nata per valorizzare il ruolo dei più piccoli nella Chiesa e molti bambini e ragazzi trovano nei suoi gruppi un ambiente adatto a favorire la crescita e l'amicizia con tanti coetanei.

Contatti: Andrea Amerio 334 3525361 - Elena Arione 333 6529590 - Simona Cocino 349 2700395.

ADMO, diventare donatore di midollo

Canelli. Hai sentito che ci sono tante persone, bambini, giovani, adulti che hanno bisogno di un trapianto di cellule del midollo osseo? Diventare Donatore di midollo osseo è facile. Se godi buona salute, hai un'età compresa tra 18-35 anni e pesi almeno 50 kg sei il tipo giusto! Aspettiamo te e i tuoi amici **venerdì 9 novembre**, nella sede ADMO, in via Robino 131, a Canelli, alle ore 21. Qui troverai persone che hanno già donato, persone che hanno ricevuto il midollo osseo, potrai avere i chiarimenti che desideri. Se vorrai, potrai effettuare direttamente il prelievo di sangue la sera stessa e diventare anche tu un potenziale donatore. Non è necessario essere a digiuno. Per velocizzare le procedure potrai già iscriverti online all'indirizzo https://admo. it/iscriviti-ad-admo/ e poi venire da noi per il prelievo di sangue. **Aiutateci a diffondere l'informazione** e accompagnate un vostro amico all'appuntamento per conoscere l'Admo. Se avvisate prima, ci fate cosa gradita attraverso i nostri contatti Facebook o Instagram, email: a_admovbb@gmail.com, tel. 3287023748 (Alessandra Ferraris).

Errata corrige

Canelli. Per un involontario errore, non dovuto all'articolista, a pagina 43 del numero scorso, l'articolo riguardante il nuovo vescovo di Asti, mons. Marco Prastaro, è uscito con un titolo sbagliato. L'Ancora si scusa con gli interessati e con i lettori.

A Silvia Bencivelli il Premio Classico

Canelli. Sabato 10 novembre, alle ore 18, il Premio Classico 2018 sarà consegnato alla giornalista e divulgatrice scientifica, scrittrice e conduttrice radiotelevisiva, Silvia Bencivelli. L'evento si svolgerà all'Enoteca regionale di Canelli, a Palazzo Giuliani. Silvia Bencivelli è stata relatrice in questa ultima edizione del Festival Classico, il cui tema è stato proprio il rapporto tra linguaggio e scienza, con riferimenti alla divulgazione scientifica.

Motivazione. A firma del direttore artistico del Festival Classico, Marco Drago: «Il premio Classico 2018 va a Silvia Bencivelli, giornalista e comunicatrice scientifica nata a La Spezia nel 1977, laureata in medicina e chirurgia a Pisa e specializzata in Comunicazione della Scienza.

La sua attività instancabile di giornalista scientifica si svolge su innumerevoli piani (un blog seguitissimo, trasmissioni radiofoniche e televisive, pubblicazione di saggi e romanzi); in un campo fino a ieri dominato dalle figure ormai archetipiche degli Angela padre e figlio, Silvia Bencivelli rappresenta la punta di diamante di una "new wave" di comunicatori scientifici che vanno salutati con entusiasmo. Con lei intendiamo anche premiare l'attività (spesso su base volontaria) di molti studiosi – spesso giovanissimi - che hanno scelto di informare e insegnare avvalendosi del web, lontani dalle aule universitarie.

Ma le motivazioni di questo premio Classico 2018 non si fermano qua. Intendiamo infatti premiare anche la determinazione di Bencivelli nel combattere – non solo a parole – il flagello del bullismo via web e delle cosiddette "fake news" o "bufale" pseudoscientifiche ...

Rigore scientifico, modernità dei mezzi e dei modi e senso di giustizia più forte della paura, le ragioni dell'assegnazione del Premio Classico 2018 a Silvia Bencivelli».

Silvia Bencivelli è tra i conduttori di Pagina3 e di Radio3 Scienza su Radio3 Rai. In TV ha lavorato con Rai scuola (Nautilus e Memex) e con Rai3 (Tutta Salute, Presa Diretta, Cosmo).

Scrive per Repubblica e i suoi allegati, per Le Scienze, Focus, Mind e altre testate. Insegna giornalismo scientifico all'Università La Sapienza di Roma e in altre sedi.

Tra i suoi libri, il romanzo *Le mie amiche streghe* (Einaudi, 2017), finalista al Premio Chianti 2018, e il saggio *È la medicina, bellezza!* (con Daniela Ovadia, Carocci, 2016), nella cinquina del Premio Galileo 2017. Il suo primo libro (*Perché ci piace la musica*, Sironi 2007 e 2012) è stato tradotto in tre lingue.

Ha vinto il Premio speciale per la divulgazione scientifica e sociale sull'Hiv/Aids del *Premio giornalistico Riccardo Tomassetti*, il *Premio Piazzano* per il giornalismo scientifico, il *Premio Paolo Antonilli* per i collaboratori esterni dei giornali, il *Premio Mimosa Boreale* 2017 e il *Premio Donna è – Cultura 2017*, il *Premio Fdg* (Federazione Nazionale Diabete Giovanile) per la comunicazione e altri premi per il documentario "Segna con me", uscito nel 2013 e firmato con Chiara Tarfano.

Il Premio. Hanno ricevuto il Premio Classico nelle precedenti edizioni: Diego Bianchi (Zoro), giornalista e conduttore tv attento analista della lingua italiana nell'era dei social-network; Emma Bonino, politica italiana ed europea, studiosa e traduttrice delle culture non italiane; Jasmine Trinca, attrice e interprete, anche attraverso dialoghi difficili, di personaggi veri e controversi.

Nel mondo gli aiuti del dott. Bertola del Cis

Ambulanza in Benin, pickup in Congo, pozzo d'acqua in Malawi letti in Mali, studio dentistico in Sud Sudan

Canelli. Riceviamo e volentieri pubblichiamo le grandi manovre del dott. Luigi Bertola, fondatore e presidente del Cis. «Con l'amico Taina F. sono rientrato da poco da Genova, dove abbiamo imbarcato una Chrysler vojager 2500 turbo diesel acquistata ad un buon prezzo dalla Handytech di Moncalvo. Abbiamo trasformato il mezzo in un'ambulanza con l'aggiunta di una barella, dono della Croce Verde di Nizza, e di quant'altro necessario.

Il mezzo è stato destinato all'ospedale pediatrico di Sokponta in Benin (Africa occidentale), fondato dal dr. DiMienza, medico di famiglia a Fubine. Poco dopo ho fatto consegnare ai padri Camilliani di Torino, un forte quantitativo di psicofarmaci tramite l'interessamento del dr. Campisi, che lavora con me come psichiatra a Costigliole.

L'altro giorno sono ritornato a Genova per prelevare le due protesi oculari che avevo fatto fare dalla generosa signora Irene, titolare della Oftalmicairis.

La collaborazione con questa bravissima signora è iniziata per caso 2 anni fa, quando ero andato in Malawi per portare ambulanza in ospedale e per applicare la protesi a Clara, bimba di 4 anni, che durante un gioco con il fratellino era stata colpita con un ferro all'occhio, poi asportato.

Durante il mese di Settembre, ho seguito con apprensione i due amici preti a Sampeyre, Claudio e Luca, per cui ho predisposto il viaggio; hanno fatto arrivare le loro 2 moto ed un pickup che doveva essere donato ad un istituto per bambini sordomuti in Congo, al porto di Dar Es Salaam, dove un mio caro amico Hassan Dinya, titolare di un'agenzia di import-export, è riuscito, pur fra mille problemi e ritardi vari, a sdoganare i 3 mezzi in due giorni. Purtroppo la nave è arrivata con un ritardo di 15 giorni, costringendoli a modificare il viaggio. A fine Settembre ho incontrato a Bergamo padre Kimu del Malawi, aiutandolo nel finanziamento di un pozzo d'acqua.

Per la sua missione di Mangochi in Malawi, già da me visitata 2 anni fa, sono partite da poco due ragazze di Canelli: Erica Bene e Francesca Amendola. Si fermeranno 3 settimane in Missione dove gestiranno il centro per bambini che ne ospita più di 450, dando loro istruzione e 2 pasti al giorno.

Sono due attive e sensibili ragazze, che vogliono fare un'esperienza diversa: "il solito viaggio organizzato da tour operator, con visita solo dei posti migliori, senza quindi capire come vivono quelle persone"! Come avevo anticipato prima, la direzione del Gaslini sembra che faccia delle storie per fare operare Charles, il bimbo di 2 anni che visitato a Giugno in Senegal e selezionato per intervento, per malformazione congenita al cuore. In accordo con Alessandro Gal, intraprendente presidente della Onlus di Aosta "Ana Moise", che mi ha sempre aiutato per i finanziamenti per l'intervento, abbiamo deciso di rivolgerci all'ospedale di Torino "Regina Margherita".

Lui senza perdere tempo, ha già contattato sul posto la Direzione dell'Ospedale per convincerli a fare l'intervento al piccolo. Qualche giorno fa, al ritorno sfortunato dal Gaslini, è venuto da me a Canelli con la segretaria, signora Corina, per parlare del caso. Sembra già che si stia muovendo qualche cosa.

Ieri sera, piacevole serata a Torino con don Jim Comino, 80enne sacerdote missionario salesiano con alle spalle 25 anni in Corea del Sud e altrettanti, divisi fra il nord ed il sud Sudan.

Gli ho proposto di regalargli, tutta l'attrezzatura completa da studio dentistico, datami dalla dottoressa Masoero Maria Carla dell'ospedale di Asti, per la prematura morte del fratello Giovanni, che lavorava a San Damiano con il padre, anche lui venuto poi a mancare.

Sto sempre aspettando che il sig. Moussa, giovane auotrasportatore maliano, torni dal suo Paese, per ritornarci con autocarro carico dei letti regalatimi dal San Martino di Genova».

All'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana

Il "Segreto" della nuova Cantina e la cittadella del vino di Canelli

Canelli. Lunedì 29 ottobre, all'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana, è stata inaugurata una nuova cantina vinicola, che sorgerà davanti alla chiesa dei Salesiani e alle porte di una delle città piemontesi simbolo dell'enologia italiana, dove più di un secolo fa nacque il primo spumante d'Italia, ed è stato lanciato un nuovo vino, un Asti Extra Dry, versione non dolce del famoso Asti docg.

La nuova sede è della Cantina Amerio, quella della storica azienda canellese, oggi controllata da tre imprenditori vinicoli, i fratelli Mario e Pietro Cirio e dall'enologo Gianluca Scaglione.

La nuova cantina sta sorgendo proprio di fianco a un complesso voluto da altri imprenditori canellesi della famiglia Scagliola, attiva nel campo delle macchine enologiche (Enos), altra eccellenza del territorio insieme alla vitivinicoltura, che prevede un albergo (50 posti letto), una vineria e un'enoteca che proporrà, in particolare, vini di produttori canellesi. Sarà questa l'architettura della nuova cittadella del vino di Canelli.

Ha spiegato Pietro Cirio: *«La posizione della nuova sede, voluta e costruita da noi sulla direttrice per Asti, e l'estrema vicinanza con strutture di accoglienza di proprietà della famiglia Scagliola e che saranno gestite direttamente da noi, pongono la nuova sede di Cantine Amerio al centro di un progetto unico, non solo per l'Astigiano, ma per l'intera regione».*

Il sindaco di Canelli, anche presidente della Provincia, Marco Gabusi: *«Queste scelte imprenditoriali vanno favorite perché procedono nel solco della tradizione e dell'innovazione utili per costruire il futuro di Canelli, della Provincia e dell'intera Regione».*

All'inaugurazione è intervenuto anche il presidente del Consorzio dell'Asti, Romano Dogliotti che ha confermato come l'Asti, nella tipologia non dolce, sia un'opportunità per la filiera del Moscato.

Il progetto della nuova Cantina è stato affidato all'architetto Alberto Barbero che ha evidenziato la genesi del progetto e il rapporto tra struttura e ambiente.

«Siamo partiti dall'interpretazione delle architetture storiche legate alle cantine vinicole ottocentesche. Linee semplici ed essenziali che abbiamo abbinato a riferimenti paesaggistici e territoriali come la collina, insieme ad accorgimenti di sostenibilità ambientale come pannelli fotovoltaici e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici».

L'enologo Gianluca Scaglione ha svelato le caratteristiche del nuovo Asti Extra Dry, chiamato "Segreto", firmato Cantine Amerio: *«A poco più di un anno dal lancio della tipologia non dolce dell'Asti docg da uve Moscato, ci siamo concentrati su un metodo di vinificazione che avevo sperimentato, tempo fa, per la produzione di un particolare spumante a metodo classico. Con l'uso di particolari lieviti e accorgimenti di cantina siamo riusciti ad eliminare quella nota mandorlata che spesso tende ad emergere negli Asti Secco con un residuo dolce ancora marcato. Anche per questo il nostro Asti, non dolce, sarà prodotto in versione extra dry, quindi il più secco possibile».*

Concludendo Pietro Cirio: *«Siamo nel cuore della zona Unesco dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte e noi vignaioli dovremmo essere i primi custodi del patrimonio paesaggistico e ambientale che ci è stato affidato.*

Solo così, insieme ai nostri vini, la buona tavola e l'accoglienza inappuntabile potremo conquistare i visitatori, italiani e stranieri, che sempre di più scelgono il nostro territorio».

Se ne parla in tutta Canelli: "Chi succederà a Gabusi?"

Canelli. «Dire che se ne parla sotto il secolare platano sarebbe riduttivo. - scrive un anziano canellese - Se ne parla ormai in tutta Canelli. Chi succederà a Gabusi? Oppure, ci sarà una successione vera?

Pare infatti che, in nome di una vera continuità, il Sindaco uscente intenda "consigliare" una sua creatura. Nulla da fare quindi per il suo vice, Gandolfo, col quale, si dice, non ci sia più l'intesa di un tempo.

Ma Gandolfo pare abbia chiesto "asilo" alla Lega Nord che vorrebbe dare ai suoi molti elettori un nome da votare.

Emergono poi molti nomi da un recente passato: Annalisa Conti, Oscar Bielli, Beppe Dus, Fausto Fogliati, Flavio Scagliola. Tutti a testimoniare che l'amministrazione Gabusi non ha saputo creare al proprio interno un vero leader.

Potrebbe però esserci una novità. Tale Mauro Icardi, nulla a che vedere col centravanti, ma deciso a sfondare. Nuovo, si, anche se pare avere le spalle coperte. Se bene o male sarà il tempo a dirlo.

A sinistra, se così si può dire, ci si organizza alacremente, sperando in un colpo a sorpresa. Mentre le stelle (5) stanno a guardare».

Corso di educazione artistica alla biblioteca Monticone

Canelli. Dopo il successo dello scorso anno sono riprese le lezioni del corso di educazione artistica nella biblioteca G. Monticone di Canelli. Viste le numerose richieste (purtroppo non tutte esaudite per motivi di spazio), quest'anno il corso si è articolato in due gruppi: i bambini che hanno già frequentato il precedente anno e i bambini di quarta e terza delle scuole primarie di San Marzano e Canelli (Giuliani e Bosca), per un totale di 36 partecipanti. Le lezioni si svolgeranno al sabato pomeriggio, dalle ore 15 alle 16,45 il primo gruppo e dalle 16,30 alle 18,15

il secondo, proseguiranno fino all'inizio delle vacanze natalizie, per riprendere subito dopo, fino al mese di maggio 2019. Competente guida dell'esperienza sarà nuovamente l'insegnante Natalia Jarema Bielli, quest'anno affiancata in alcune lezioni dalla professoressa Nives Merante che proporrà testi poetici come spunto per illustrazioni e composizioni pittoriche personali. Un programma ricco, intenso e ben organizzato, in grado di offrire ai nostri bambini uno spazio di crescita sano, rilassante ed educativo, a contatto con se stessi.

Anche quest'anno un grosso ringraziamento va anche ai volontari che ogni sabato con dedizione affiancano i piccoli pittori: Marisa Cassinasco, Franco Fabiano, Corrado Graziola e Pierluigi Bielli.

Cia, il progetto "Innovazione in Agricoltura" a Canelli

Canelli. Martedì 6 novembre, nel Salone delle Stelle, la Cia nazionale ha presentato, a Canelli, il progetto per l'*Innovazione in agricoltura* con un incontro su "Produzione, Trasformazione, Distribuzione e Mercato". Ad organizzare l'intervento di ricercatori, docenti universitari, imprenditori ed esperti di sistemi di controllo delle produzioni è stata Claudia Merlino, responsabile Organizzazione e Sviluppo della Confederazione. Maurizio Tropeano, giornalista de "La Stampa", ha moderato gli interventi, aprendo al sindaco e presidente provinciale Marco Gabusi, all'assessore regionale all'agricoltura, Giorgio Ferrero, al presidente Cia Piemonte, Gabriele Carenini e ad Alessandro Durando, presidente Cia Asti. Il *Progetto Innovazione Cia* in agricoltura è stato presentato da Claudia Merlino, che ha dato la parola a tecnici ed esperti del settore: il direttore di ricerca CNR dell'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria di Milano, Diego Breviario; il prof. Vincenzo Gerbi, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino; l'imprenditore Massimiliano Apollonio e Benedetto Fracchiolla, direttore commerciale di Finoliva Global Service.

Dopo l'intervento del giovane presidente di Agia Piemonte, Danilo Amerio, viticoltore di Moasca, altre tre relazioni, a cura di: Paolo Quaranta, Mattia Manetti e Giovanni Di Mambro. Alle 18 ha concluso la serie di interventi il presidente nazionale della Confederazione italiana agricoltori, Dino Scanavino.

Il pomeriggio si è poi concluso con la visita alle vicine cantine Contratto, con la degustazione del tipico spumante classico.

Interessati un centinaio di alunni

"Libri in Nizza" nelle scuole con un laboratorio di stampa

Nizza Monferrato. Sono un centinaio di alunni delle classi terze degli Scuole nicesi (media Dalla Chiesa e Istituto N. S. delle Grazie) che martedì 6 novembre, hanno partecipato al Laboratorio di stampa a caratteri mobili.

I volontari tipografi: Edo Ramolfo, Mario Costamagna, e Danilo Mondino, del Museo civico della Stampa di Mondovì hanno illustrato ai ragazzi le varie fasi della stampa: caratteri, composizione, preparazione della "forma", la stampa con due tirabozze manuali utilizzati per stampare i volantini che riportano due cliclees con i disegni eseguiti dagli alunni stessi.

I ragazzi hanno seguito con molta attenzione e partecipazione (alla fine non sono mancate le domande per soddisfare alcune curiosità) la "lezione" degli esperti tipografi dei quali hanno potuto apprezzare la creatività, la capacità manuale e la professionalità oltre alla passione per l'arte tipografica, arte ormai quasi completamente scomparsa con le nuove tecniche di stampa.

L'iniziativa, svolta nell'ambito di Libri in Nizza, è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra l'Amministrazione comunale della città di Mondovì e quella di Nizza Monferrato con gli Assessori alla cultura, Luca Olivieri, per la città monregalese e Ausilia Quaglia per quella nicese.

Un grazie, poi, ai volontari tipografi per il loro impegno e la loro disponibilità ed alla Dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza, Maria Modafferi per la collaborazione.

Rimane da evidenziare il motivo del legame fra la città di Nizza e quella di Mondovì: al Museo civico della Stampa di Mondovì sono conservate ed utilizzate le attrezzature ed i macchinari più significativi della "Editrice Tipografia Moderna "Belloni comm. Arnaldo" (attiva a Nizza dal 1922 al 2001) donate al museo monregalese dalla figlia Marisa Belloni alla chiusura dell'attività.

PROGRAMMA

Di "Libri in Nizza" abbiamo già diffusamente parlato nei nostri numeri scorsi. Pensiamo di fare cosa gradita agli appassionati della lettura e della cultura di pubblicare nel dettaglio il programma della manifestazione affinché ciascuno possa scegliere come partecipare ed a quali incontri, se non può seguire tutta la manifestazione (cosa improbabile).

Sabato 10 novembre
Programma area "La ribalta"
Ore 11
- Libri DiVersi, Esperienza di superamento delle difficoltà: tavola rotonda a cura del CISA Asti Sud;
- Ilaria Scarioni, Quello che mi manca per essere intera, Mondadori;
- Francesca Gerbi, Ciascuno oltre il buio, Soletti;
- Tiziana Gay, Le mie orme verso la vita, Effatà;

Modera: Antonella Saracco.
Ore 15
- Marco Balzano, Resto qui, Einaudi;
- Michele Bravi, Nella vita degli altri, Mondadori;
- Antonio Del Greco, Il Canaro della Magliana, Newton Compton;
- Lorenza Zambon, Un pezzo di terra tutto per me, Ponte alle Grazie;
- Andrea Scanzi, Con i piedi ben piantati sulle nuvole – viaggio sentimentale nell'Italia che resiste, Rizzoli.

Programma area "Lo specchio":
Dalle ore 11
- aperitivo con Torinoir;

Dalle ore 15
- incontri con Torinoir: Maurizio Blini, Massimo Tallone, Patrizia Durante, Marco G. Benedetto, Rocco Ballacchino, Giorgio Ballario;
- incontri con collettivo Scrittori Uniti: Claudio Secci (coordinatore), Maria Grazia Pia, Marco Lovisolo, Elisa Rolfo, Jessica Vaccario, Cristina Corzetti, Daniela Borla, Alessandro Del Gaudio, Milena Coelo Borga.

Domencia 11 novembre
Programma area "La ribalta"
Ore 11
- Due talk di divulgazione scientifica: Renato Bruni, Mirabilia-La botanica nascosta nell'arte, Codice;
- Adrian Fartade, A piedi nudi su Marte - viaggio nel sistema solare interno, Rizzoli;

Modera: Dario Menasce.
Dalle ore 15
- Paola Barbato, Io so chi sei, Piemme;
- Andrea Frediani, Il cospiratore-La congiura di Catilina, Newton Compton;
- Davide Toffolo, Il cammino della Cumbia, Oblomov;
- Davide Longo, Così giocano le bestie giovani, Feltrinelli;
- Dori Ghezzi, Francesca Serafini, Giordano Meacci, Lui, Io, Noi, Einaudi.

Programma area "Lo specchio"
Dalle ore 11
- Guido Nicola, quel piccolo uomo di Aramengo, a cura di Anna Rosa Nicola e L'Erca;
- Iside: la dea e il suo culto nel Piemonte romano a cura di Ilaria Montiglio Sottosopra.

Dalle ore 15
- Incontri con Gino Marchitelli, Paola Mizar Paini, Paola Varalli, Alessandro Dutto, Simona Leone, Sabrina Cinzia Soria, Carlo Audello, Collettivo Scrittotri Uniti.

I volontari ▶ della tipografia, con la signora Marisa Belloni, pronti con le loro attrezzature per la lezione ai ragazzi

Sabato 3 novembre al Foro boario

Consegna de "Il Campanon" e premio a studenti più bravi

Nizza Monferrato. Sabato 3 novembre il Foro boario di Piazza Garibaldi ha ospitato la cerimonia di consegna dei premi "Il Campanon" a 4 nicesi ed il riconoscimento dell'impegno scolastico agli studenti più meritevoli che hanno ottenuto al termine del loro ciclo di studio il voto più alto.

Foro boario al completo alla presenza di tanti "premiati" delle scorse edizioni, quella del 2018 era la numero 13 del premio, e di nicesi che con la loro partecipazione hanno voluto dire un grazie speciale ai premiati. Nelle vesti di presentatore l'eclettico Marcello Bellè, che ha via via condotto le diverse fasi della cerimonia.

Dopo il saluto del sindaco Simone Nosenzo "Il premio vuole essere il riconoscimento a persone che in silenzio e nella normalità hanno svolto la loro professione ed il loro impegno e per questo sono importanti per la città che deve ringraziarli".

Marcello Bellè, dopo aver ricordato i premiati dall'istituzione, era l'anno 2006, del premio "Il Campanon" ha chiamato sul palco per la consegna del premio da parte del sindaco ed a turno da un Assessore, i prescelti dell'edizione 2018, dopo aver letto le motivazioni: Peppino Mastrazzo, Brunella Quaglia, Luigi Spertino, Luciano Verri Saglietta.

Ai premiati il presentatore ha poi chiesto una battuta o un aneddoto: Peppino Mastrazzo ha ricordato il grande lavoro svolto dai radioamatori durante l'alluvione del 1994; Brunella Quaglia, il ricordo di un signore che non sapeva firmare e con impegno "ha voluto imparare a scrivere il suo nome";

Luigi Spertino. Il problema del clima che cambia ogni anno; Luciano Verri, i trionfi al Palio di Asti. Marco Lovisolo ha definito questi premiati delle "persone che hanno preso un oscar alla carriera.

L'Assessore Ausilia Quaglia ha poi invitato sul palco la sindaca del Consiglio Comunale dei ragazzi, i rappresentanti degli istituti scolastici nicesi unitamene agli assessori, i Consiglieri comunali ed il presidente della Provincia, Marco Gabusi, per premiare gli studenti con una pergamena ricordo per il loro impegno scolastico che di seguito elenchiamo.

Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa: Auteri Filippo, Barbero Sofia Maria Fiorenza, Barbotti Enrico Giovanni Giuseppe, Cossetti Angela, Di Patti Letizia, El Harch Samia, Fiore Davide, Karram Hind, Lo Jacono Nicolò, Lotta Giulia,Martino Giorgia, Pesce Francesca, Piana Gaia, Secco Ilaria, Siragusa Elisa, Soave Camilla, Tomov Gjorgi; Duretto Simone e Piacenza Francesca (Liceo Galilei); Ferrari Ilaria, Gennaro Alessia, Sosso Edoardo, Abbate Federica (Istituto Pellati); Lencini Pietro, Domingos Braganca Joao Paulo, Francino Giulia /Istituto N. S. delle Grazie); Caruzzo Costanza (Laurea Magistrale Ingegneria per l'Ambiente e il territorio), Gardini Maria Giulia (Laurea Magistrale in Ambiente e Controllo Aziendale), Giordano Beatrice (Laurea Magistrale in Scienze della formazione), Rizzo Francesca (Laurea Magistrale in ingegneria per l'ambiente e il territorio).

▲ Le bancarelle in piazza con vista dal Campanon

▲ Le bancarelle dei prodotti agricoli

Tanta gente per le vie e le piazze della città

La Fiera di San Carlo numero 502: bancarelle e degustazioni

Nizza Monferrato. Anche la Fiera di San Carlo n. 502 è andata in archivio.

Domenica 4 novembre le vie e le piazze della città si sono animate: da una parte le bancarelle degli ambulanti con la loro mercanzia di ogni genere e dall'altra i primi visitatori, i più mattinieri, per i primi acquisti. Il via vai di visitatori si è protratto per tutta la giornata, frenato in parte nel pomeriggio dalla pioggia sopraggiunta.

In piazza del Comune con le bancarelle, i caldarrostai con le loro profumate castagne e i banchetti della Pro loco per la degustazione di assaggi di bagna cauda con il Cardo gobbo con la fila che pazientemente aspettava il proprio turno e le "gemme di San Carlo", i dolcetti appositamente preparati per la Fiera. Mentre all'Auditorium Trinità venivano consegnati i premi de L'Erca, sotto il Foro boario con "Teatro in Fiera" i bambini, sotto il Foro boario, potevano cimentarsi in prove di recitazione, guidati dagli attori di Spasso carrabile.

Al Ristorante Vineria della Signora in rosso dell'Enoteca regionale dalle ore 12 alle ore 24 era possibile partecipare alla Maratona della Bagna cauda con il trionfo del Cardo gobbo, una delle eccellenze nicesi e salendo sul Campanon, dalle ore 11 alle ore 13, veniva offerta la degustazione del nuovo Nizza docg Riserva della Cantina di Nizza.

Per la Fiera di Nizza le proposte erano molte per cui c'era solo l'imbarazzo della scelta.

Venerdi 2 novembre all'Enoteca regionale

La Cantina di Nizza presenta la sua Barbera docg Riserva

Nizza Monferrato. La Cantina di Nizza, venerdì 2 novembre, è stata protagonista all'Enoteca regionale di via Crova per la presentazione del suo nuovo arrivo: il Nizza docg Riserva. Si tratta di una Barbera con 24 mesi di invecchiamento e come evidenzia il presidente dell'Enopolio nicese "una grande rossa nel solco della tradizione vinicola nicese". E la novità di questo nuovo Nizza docg Riserva sta anche nella bottiglia dalle curve sinuose che appaga anche la vista. Per la presentazione è stata scelta l'Enoteca regionale la casa dei Produttori del Nizza. La Cantina di Nizza può contare su 170 soci che lavorano circa 550 ettari di vigneti di Barbera Nizza docg e che interessano le numerose colline del territorio nicese: Bricco, Cremosina, Sernella e oltre il torrente Belbo, San Nicolao, S. Michele, Mantilera ecc. Per Daniele Chiappone "il Nizza è un vino di alta qualità ed un prodotto di eccellenza", pregio sottolineato anche dal presidente del Consorzio della Barbera e dei vini del Monferrato, Filippo Mobrici. L'impegno di catturare nuove generazioni di consumatori è sottolineato dal Direttore della Cantina di Nizza, l'enologo Giovanni Chiarle e va in questa direzione la collaborazione con il gruppo di studenti del Liceo nicese Galileo Galilei impegnati in un progetto di ricerca sui lieviti autoctoni. Il Nizza docg Riserva si potrà gustare presso il Wine Shop della Cantina di Nizza. La produzione sarà di circa 5.000 bottiglie, commercializzate al prezzo di euro 18 caduna.

Intanto dopo la presentazione in anteprima all'Enoteca regionale, domenica 4 novembre, in occasione della Fiera di S. Carlo è stato offerto in degustazione a chi ha affrontato le rampe di scale per salire sulla torre campanaria.

▲ La presentazione all'Enoteca regionale

▼ La degustazione sul Campanon

Sabato 17 e domenica 18 novembre al Foro

Con "Nizza è Bagna cauda" il gobbo d'oro ad Enrico Crippa

Nizza Monferrato. Sabato 17 novembre e domenica 18 novembre sotto il Foro boario ritorna "Nizza è Bagna cauda", la due giorni nicese che vede il "Cardo gobbo" protagonista.

Nell'ambito della manifestazione verrà consegnato il "Gobbo d'oro" il premio istituito dalla Pro loco per chi abbia saputo meglio valorizzare questo prodotto di nicchia della nostra terra. Quest'anno il personaggio scelto a ricevere il prestigioso premio è lo chef Enrico Crippa del Ristorante Piazza Duomo di Alba.

Oltre al "Gobbo d'oro", ci sarà inoltre un altro riconoscimento "per l'originale utilizzo del Cardo Gobbo" che andrà alla Ditta Aliberti Srl. Le premiazioni saranno effettuate domenica 18 novembre al Foro boario di Piazza Garibaldi, preceduti (ore 16,30) dalla proiezione del video "Progetto sulla Corsa delle Botti 2018" e dalla premiazione del contest sulla Corsa delle botti; a seguire (ore 18,30) la consegna dei premi.La serata si concluderà con un rinfresco preparato dall'Agenzia di formazione professionale delle Colline Astigiane Agliano Terme.

Bagna cauda e cardo gobbo

Come dice il titolo della manifestazione "Nizza è bagna cauda" non potevano mancare due appuntamenti, la cena ed il pranzo" a base di bagna cauda e cardo gobbo per gli appassionati di piatti tipici della tradizione nicese. Sabato 17, alle ore 20,30 e domenica 18 novembre, ore 12, degustazione del menu a base di Bagna cauda. Saranno serviti: tris di Antipasti, Bagna cauda con il Cardo gobbo di Nizza e verdure miste, dolce, Barbera e acqua; costo euro 22. Prenotazioni online: www.nizzaeventi.it;; Ufficio manifestazioni: 0141 720500; sabato e domenica c/o Ufficio turismo: 0141 727516.

Domenica 4 novembre all'Auditorium Trinità

"L'Erca" a Maria Giulia Stella "N'amis del me pais" è don Aldo

Nizza Monferrato. Per la Fiera di S. Carlo consueto appuntamento all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato per la consegna dei riconoscimenti 2018 dell'Accademia di cultura nicese.

Il premio "Erca d'argento" è stato assegnato, per la prima volta ad una signora, alla dott.ssa Maria Giulia Stella, laureata in Medicina Chirurgia con specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, Dottorato in ricerca in Scienze farmacologiche, Dirigente medico presso il Policlinico di Pavia Dipartimento Cardiovascolare - Pneumologia.

Il premio "N'Amis del me pais" invece è andato a Don Aldo Badano, oggi parroco a Molare, Campo Ligure, Rossiglione, per 25 anni parroco a Nizza Monferrato.

Dopo i saluti del presidente de L'Erca, Pietro Masoero che ha ricordato i 40 anni fondazione de l'Accademia di cultura nicese, leggendo i nomi dei soci fondatori "Un compleanno importante e siamo lieti di aver raggiunto questo traguardo", Piera Giordano ha letto le motivazioni dei due premi assegnati e la biografia dei premiati.

Dopo la consegna de l'Erca d'argento" la dott.ssa Maria Giiulia Stella ha ringraziato per il riconoscimento "Un premio che mi rende orgogliosa, il mio lavoro è una sfida quotidiana ed è sempre bello ritornare a Nizza e godere del paesaggio".

Don Aldo Badano, non potendo essere presente per impegni ha mandato una lettera di ringraziamento "Onorato per la targa e commosso per la motivazione" ed ha promesso la sua presenza al pranzo, durante il quale gli è stato consegnato il premio. Carla Zaccone ha poi letto una poesia in dialetto nicese del poeta Giusppe Ratti. La cerimonia delle premiazioni è poi proseguita con la consegna delle Borse di studio a studenti "per meriti scolastici, dopo la lettura delle motivazione da parte di Ugo Morino. Quelle premiati de L'Erca sono state assegnate a: Martino Giorgia, Siragusa Elisa, Hind Karram, mentre quella alla memoria di Remo Rapetti, voluta dalla famiglia, è andata a Giulio Vecchiattini. La cerimonia di premiazione si è conclusa con il saluto del sindaco Simone Nosenzo "Onorato perché i premi sono stati assegnati a persone di alto livello e sono motivo di orgoglio per la città per la quale hanno fatto qualcosa di importante".

La giornata de L'Erca è proseguita con la celebrazione della santa Messa in dialetto nicese nella Chiesa di S. Giovanni Lanero e si è conclusa con il pranzo "El disnè ed S. Carlo", durante il quale è stato presentata l'edizione 2019 de "L'Armanoch", il calendario in dialetto nicese, che ha come tema i 40 anni de L'Erca.

Giovedì 15 novembre al Teatro Sociale

Con "Cognate cena in famiglia" apre la stagione teatrale di Nizza

Nizza Monferrato. La Stagione teatrale 2018/2019 apre, giovedì 15 novembre al Teatro Sociale di Nizza Monferrato, la serie degli spettacoli con la Commedia "Cognate cena in famiglia" per la regia di Piergiorgio Piccoli con la collaborazione di Aristide Genovese. In scena gli attori: Anna Valle, Guenda Goria, Anna Zago, Denise Marzari, Nicolò Scarparo, Daniele Berardi e Marco Barbiero.

L'opera debutta per la prima volta in Italia a fine ottobre 2018. Tre fratelli, mentre stanno cenando con le rispettive consorti nella casa di campagna di uno di loro, scoprono che è stata invitata dalla moglie di quest'ultimo, anche la sua segretaria, una debordante e seducente creatura che tutti e tre hanno già avuto occasione di conoscere…

"Cognate" è una commedia piena di colpi di scena tanto disperati per i protagonisti quanto esilaranti per il pubblico.

▲ Anna Valle

Costo del biglietto d'ingresso: posto unico € 16; ridotto € 13; ridotto 25 € 11. Abbonamenti fedeltà 6 spettacoli: € 75 (intero); € 70 (ridotti); abbonamento speciale per under 25, € 55.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - franco.vacchina@alice.it

In visita la scuola primaria di Bergamasco

La mostra degli Alpini di Bruno

Bruno. La mostra per i 100 anni della Grande guerra presso la sede del Gruppo Alpini di Bruno sta ottenendo un notevole successo, per la qualità dei prezzi esposti, e per i numerosi visitatori. Allestita grazie ai reperti della collezione degli "alpini" Francesco Rusticone di Nizza Monferrato e di Angelo Soave di Bruno è interessante perché attraverso i cimeli esposto si può ripercorrere un pezzo di storia di una guerra (1915/1918) dove numerosi giovani italiani persero la vita.

Mercoledì 31 un nutrito gruppo di alunni (33 per la precisione) della Scuola primaria di Bergamasco (frequentata anche dai ragazzi di Bruno e di Carentino), accompagnati dalle loro insegnanti che avevano opportunamente preparati gli alunni sull'argomento, hanno fatto visita alla mostra, accolti dagli Alpini Francesco Rusticone e Angelo Soave. I ragazzi hanno ascoltato con attenzione e molto interesse le "spiegazione" dei curatori dell'esposizione, sui vari cimeli, sulle divise esposte, sui diversi pezzi.

I bambini, da parte loro hanno donato agli Alpini alcune poesie che elogiano le gesta del copro militare più amato d'Italia, gli Alpini. Questa mostra vuole essere un monito alle nuove generazioni affinché non si ripetano in futuro gli orrori della guerra.

Arriva il treno turistico

Nizza Monferrato. Domenica 11 novembre, alle ore 15,30, farà tappa alla stazione di Nizza Monferrato il "treno turistico della linea Asti-Castagnole delle Lanze-Canelli-Nizza Monferrato. Il treno sarà trainato da una locomotiva storica. Sarà l'occasione per il Comitato pendolari di Nizza per consegnare alle autorità presenti le firme sottoscritte per la petizione di "ripristino della linea Alessandria-Nizza Monferrato". Nel medesimo tempo i partecipanti saranno invitati ad una passeggiata fino in Via Pio Corsi, di fronte alla chiesa di S. Siro, dove nacque il nicese Bartolomeo Bona, artefice della costruzione della linea Alessandria-Nizza-Castagnole. Un modo pacifico ed educato di far sentire la voce dei cittadini di Nizza e dei territori interessati riattivare un servizio utile a studenti, lavoratori e professionisti che utilizzano il mezzo pubblico per recarsi ad Alessandria.

"Dialoghi fluttuanti" ad Art '900

Nizza Monferrato. Venerdì 9 novembre, alle ore 18, nella sale della Galleria "Art '900" di Palazzo Crova verrà inaugurata la mostra "Dialoghi fluttuanti" di Antonella Marietta e Cinzia Savina. Le due artiste sono docenti di tecniche pittoriche e fashion design e sono impegnate da tempo nella moda e nelle arti figurative. Una mostra originale che accosta le sculture in ceramica di Marietta e abiti-sculture di Savina con effetti cromatici e scenografici magici. Si potranno ammirare sculture raffinate e evocative che diventano costumi elaborati con ardite metafore, sculture di luce e di vento accostate a abiti di sfolgorante raso e delicata trasparenza di chiffon.

Orario messe parrocchie di Nizza

Nel numero 40 del nostro settimanale abbiamo pubblicato l'orario delle Sane messe nelle parrocchie nicesi. Per un involontario errore, di cui ci scusiamo, abbiamo invertito gli orari delle messe festive di S. Siro e S. Ippolito. Pubblichiamo nuovamente l'orario delle Sante messe festive: ore 8,30: S. Giovanni; ore 10: S. Ippolito; ore 10,30: S. Siro; ore 11,15: S. Giovanni; ore 11,45: Vaglio Serra; nel pomeriggio, ore 17,30: S. Ippolito; ore 18,30: S. Siro; messe prefestive del sabato e nei giorni antecedenti le festività religiose; ore 17: S. Siro; ore 17,30: S. Ippolito.

Castelnuovo Belbo • Spettacolo teatrale

Il ricordo della Grande Guerra

Castelnuovo Belbo. Sabato 27 ottobre il Comune di Castelnuovo Belbo ha ricordato il centenario della fine della Grande Guerra con lo spettacolo "La prima apocalisse d'Europa" di Walter Meschiati.

La prefazione storica della guerra del 1915-1918 è stata introdotta dal professor Mario Rivera di Bruno.

Sono seguiti i ricordi di un soldato in trincea, le letture e i comunicati di guerra di Cadorna e Diaz, accompagnati dalla bellissima voce della cantante Francesca Pinna.

La narrazione è stata intervallata dalla rappresentazione teatrale interpretata da Franca Toch, Stefano Cocino, Fabio Messina, Riccarda Pesce e Sofia Montaldo, che racconta la storia della famiglia del soldato Walter Meschiati, messa scena il 3 novembre al teatro comunale di Fontanile.

Presenti le autorità locali e gli Alpini di Castelnuovo Belbo.

Per l'occasione, nel corridoio della biblioteca è stata allestita una mostra di Franco Denicolai, collezionista ed appassionato di storia locale. Documenti originali di Castelnuovo Belbo e paesi limitrofi, oggetti tra i quali un modellino di sommergibile e una borraccia in legno, medaglie e una bandiera sabauda.

La mostra sarà aperta per tutto il mese di novembre, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e la domenica dalle 16 alle 18.

Per appuntamenti in altri orari, contattare il numero 0141 799155. **E.G.**

Martedì 13 novembre al Foro boario

Invito del parroco don Paolino "Adotta un coppo, ultimo atto" per il tetto della chiesa di San Giovanni

Nizza Monferrato. Il nuovo parroco di Nizza e Vaglio Serra, don Paolino Siri, invita i fedeli al Foro boario di Piazza Garibaldi, martedì 13 novembre, per relazionare sulla situazione del restauro del tetto della Chiesa di S. Giovanni Lanero e per fornire un'ulteriore occasione di conoscenza reciproca.

L'invito è evidenziato in un comunicato dal titolo "Adotta un coppo, ultimo atto" che pubblichiamo:

"La comunità parrocchiale di Nizza, insieme al nuovo parroco don Paolino, invita i fedeli e tutta la cittadinanza martedì 13 novembre alle ore 20:45 presso il foro Boario per il proseguimento dell'iniziativa intrapresa con il parroco emerito don Aldo, circa il rifacimento del Tetto della Chiesa di San Giovanni.

Questa seconda parte dell'iniziativa prende il nome di "adotta un coppo, ultimo atto" e sarà l'occasione per offrire un resoconto dettagliato dei lavori eseguiti (anche con la proiezione di immagini), delle spese sostenute, delle offerte ricevute dai singoli fedeli e dalle ditte. Sarà illustrato anche lo stato dei lavori e il proseguimento dei tempi e delle opere per giungere a conclusione, ci auguriamo prima dell'estate.

Il Parroco ed il Consiglio per gli Affari Economici cittadino invitano tutti a contribuire una seconda volta per arrivare a raggiungere la cifra di 75.000 € necessaria per il completamento dei lavori.

Aspettiamo all'incontro tutti in Nicesi e coloro che amano le nostre chiese come segno della nostra fede e simbolo della nostra città".

Corona al Monumento ai Caduti nel centenario della Grande guerra

Nizza Monferrato. Domenica 4 novembre anche Nizza Monferrato ha reso omaggio al Monumento ai Caduti nel centenario della Grande guerra con la posa di una corona d'alloro alla presenza delle autorità civili rappresentati dal sindaco Simone Nosenzo e dall'Assessore Marco Lovisolo (nelle vesti di rappresentante della Provincia di Asti e Associazioni, quelle militari con i comandanti delle diverse Forze di polizia, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia stradale, Guardia di Finanza e Polizia municipale; presenti anche le Associazioni di volontariato, Alpini, Carabinieri in congedo, Protezione civile e Croce verde. Dopo l'alza bandiera la posa di una Corona d'alloro in memoria dei caduti e l'omaggio delle autorità (nella foto). Nel suo breve indirizzo di ricordo dell'evento il primo cittadino di Nizza ha evidenziato come "questa giornata debba assumere un valore particolare e superiore a 100 anni dalla fine della Grande guerra, di contrasto ad ogni discriminazione per eventuali errori, mantenendo vivo il ricordo del sacrificio di tanti con l'onore ai caduti".

Castelnuovo Belbo

Sagra della polenta e del coniglio e 5ª festa dei bambini

Castelnuovo Belbo. Domenica 21 ottobre Castelnuovo Belbo ha ospitato la ventesima sagra della polenta e del coniglio e la quinta festa dei bambini.

"È sempre una bella occasione per stare insieme e mangiare polenta e coniglio alla maniera di Bagein" spiega il primo cittadino Aldo Allineri, riferendosi a San Biagio, Patrono del paese.

A questo evento, da qualche anno, si associa la festa dei bambini, che porta nuovi sorrisi ed emozioni. I più piccoli sono stati anche i protagonisti di un percorso per improvvisarsi pompieri. Un'iniziativa dei volontari dell'Associazione Pompieropoli di Cuneo, che, per i coraggiosi, prevedeva l'attraversamento di una tubazione, la salita su una scala e l'uso di una gomma contro un bersaglio, come per spegnere un incendio.

Durante il pomeriggio, all'insegna dell'arte e della cultura: la dimostrazione di ballo di una ventina di allieve di Canelli e di Nizza della scuola di ballo "Kimbara Dance", la presentazione del libro "Le Pocastrocche" di Cristina Massimelli e il laboratorio dei lavoretti de "La Bottega del borgo" di Incisa Scapaccino.

A conclusione della giornata, il doppio spettacolo di Simone Al Ali e Nicolò Nardelli, rispettivamente vincitore di Italia's Got Talent e Tu si que vales 2016. **E.G.**

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - gio. 8 novembre, concerto. Da ven. 9 a mar. 13 novembre: **Lo schiaccianoci e i quattro regni** (orario: ven. 21.00; sab. 16.30-20.30-22.30; dom. 16.00-18.00-21.00; lun. e mar. 21.00). Mer. 14 novembre, riposo.

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 8 a mer. 14 novembre: **Ti presento Sofia** (orario: gio. 21.00; ven. 20.30-22.30; sab. 16.00-18.00-20.30-22.30; dom. 18.00-21.00; lun., mar. e mer. 21.00). Dom. 11 novembre: **Il mistero della casa del tempo** (ore: 16.00).
Sala 2, gio. 8, da sab. 10 a mer. 14 novembre: **First Man - Il primo uomo** (orario: gio. 20.45; sab. 20.45; dom. 15.45-20.45; lun., mar. e mer. 20.45). Da ven. 9 a dom. 11 novembre: **Il mistero della casa del tempo** (orario: ven. 20.45; sab. 16.15-18.15; dom. 18.15).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da ven. 9 a dom. 11 novembre: **Lo schiaccianoci e i quattro regni** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - sab. 10 e dom. 11 novembre: **First Man - Il primo uomo** (ore: 21.00). Dom. 11 novembre: **Smallfoot - Il mio amico delle nevi** (ore: 16.00)

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 9 a lun. 12 novembre: **Notti magiche** (orario: ven. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da gio. 8 a lun. 12 novembre: **Lo schiaccianoci e i quattro regni** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 17.30-20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - ven. 9 e dom. 11 novembre: **Lo schiaccianoci e i quattro regni** (orario: ven. 21.15; dom. 15.30-17.30-20.30). Sab. 10 novembre, chiuso.

SASSELLO

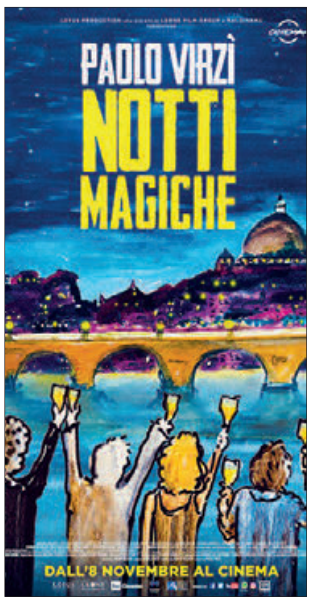
CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 9 novembre: **BlacKKKlansmann** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da gio. 8 a lun. 12 novembre: **Smallfoot - Il mio amico delle nevi** (ore: 21.00).

Weekend al cinema

NOTTI MAGICHE *(Italia 2018) di P.Virzi con M. Lamantia, G. Toscano, I. Vetere, R.Herlitzka, M. Rocco.*



Italia 90, le notti magiche sono quelle raccontate nella famosa canzone, di un mondiale di calcio organizzato e non vinto, e sono lo sfondo per la commedia gialla creata da regista Paolo Virzi, di ritorno dalla sua avventura "On the road" a stelle e strisce.

Nella Roma di quell'anno, viene ritrovato, nelle acque del Tevere il cadavere di un noto produttore cinematografico. I sospetti, alimentati dalla sua amante, cadono su un gruppo di giovani sceneggiatori appena sbarcati nella capitale che, nella notte della eliminazione da quel mondiale della nostra nazionale, si trovano a doversi difendere dalle pesanti accuse.

Cast dei protagonisti molto giovane ma ruoli secondari con molti volti noti, Ornella Muti, Giancarlo Giannini, Giulio Scarpati, Simona Marchini e Andrea Roncato, fanno capolino in quella lunga estate romana.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città ..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE

Acqui Terme. 15ª "Giornata nazionale del trekking urbano - La collina di Monterosso tra vigneti, arte e storia" (Km. 4,5): piazza Levi ore 10.30, partenza; partecipazione gratuita; presso Enoteca Regionale, degustazione.
Acqui Terme. Al teatro Ariston: ore 21, spettacolo musicale dal titolo "Riflessioni sulla nostalgia" con la "Banda 328"; a fine serata, brindisi dell'amicizia.
Cairo Montenotte. Al teatro Chebello, per "Anniversario della vittoria nella Grande Guerra": ore 21, spettacolo della Compagnia "Canzone e Teatro" di Mondovì dal titolo "Bello far l'Alpino, ma scomodo" appunti di Paolo Monelli su Guerra, Amorose e Cantine; ingresso a offerta.
Canelli. "Camminata di Km 5" guidata da conduttori Asl At con specifica formazione: ore 16.15, partenza.
Ovada. Allo Splendor: ore 21, spettacolo teatrale dei "Diversamente Giovani" dal titolo "Il calendario".
Silvano d'Orba. Nel palazzo comunale: ore 20.45, presentazione di "L'Armanàculo d'Sirvcu 2019" con intervento di Ivana Maggiolino, Claudio Passeri, Piero Pesce e Pierfranco Romero.

VENERDÌ 9 NOVEMBRE

Acqui Terme. A palazzo Robellini, per "Anniversario della vittoria nella Grande Guerra": ore 17, convegno dal titolo "Pace o guerra? 1914-1918. Cattolici e prima guerra mondiale nei periodici diocesani piemontesi" con interventi di Bartolo Gariglio, Vittorio Rapetti, Alessandra Terzolo e Mario Piroddi.
Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 21, presentazione libro dal titolo "Garofalo e Amis - L'arte è nell'aria" con conduzione di Grazia Cuscunà.
Cairo Montenotte. Al Teatro Chebello: ore 20.45, musical della compagnia "Nati da un Sogno" dal titolo "Cena a casa Adams" a cura dell'Avis Cairo.
Campo Ligure. Nella ex comunità montana: ore 20.45, spettacolo dal titolo "Note in… coro" con bambini diretti da Lorella Vignolo, a cura dell'associazione "Noi per voi"; ingresso devoluto all'ospedale Giannina Gaslini di Genova.
Orsara Bormida. "Festa di San Martino": alla trattoria Quattro Ruote dalle ore 12 a tarda serata, "Raviolata non stop"; nella chiesa San Sebastiano ore 17, apertura mostra collettiva di pittura.
Tagliolo Monferrato. Al castello, "Ve lo dice il vino": ore 20, presentazione produttori; degustazione con piatti in abbinamento; musica e intrattenimento.

SABATO 10 NOVEMBRE

Acqui Terme. Presso l'ospedale, per la "Giornata mondiale del diabete": dalle ore 9 alle 12, screening diabetologico gratuito, a cura dell'A.D.I.A.
Acqui Terme. Nella ex Kaimano: dalle ore 10, "Giornata di promozione dell'affido familiare", a cura dell'Asca.
Acqui Terme. A Santo Spirito, "Castagnata": ore 14, accoglienza e balli; ore 15, grandi giochi a stand e tornei; ore 16, momento di animazione e preghiera; ore 16.30, caldarroste (si svolge anche in caso di maltempo).
Acqui Terme. Nella Sala Santa Maria alle ore 21, concerto di Ipnodrama - proetica di una lettera aperta, in collaborazione con Festival Identità e Territorio; ingresso a offerta.
Acqui Terme. Al Centro Congressi: dalle ore 19.30 alle 2, 2ª "Raviolata"; musica dal vivo e intrattenimento; scopo è raccolta fondi per acquisto di un'automedica per il comitato locale della Croce Rossa.
Cairo Montenotte. Nelle salette di via Buffa: ore 17.30, incontro con Daniela Piazza sul tema "Michelangelo e la truffa del Cupido dormiente"; ingresso libero.
Canelli. Presso Enoteca Regionale: ore 18, consegna "Premio Classico 2018" a Silvia Bencivelli.
Mombaruzzo. Nella frazione di Bazzana: ore 20, "Fritto misto alla Bazzanese".
Nizza Monferrato. Al Foro Boario, 7° "Libri in Nizza": ore 11, incontro "Libri DiVersi"; ore 15, presentazione libro di Marco Bazzano dal titolo "Resto qui"; a seguire, presentazione libro di Michele Bravi dal titolo "Nella vita degli altri"; al termine, presentazione libro di Andrea Scanzi dal titolo "Con i piedi ben piantati sulle nuvole"; ingresso gratuito.
Orsara Bormida. "Festa di San Martino": alla trattoria Quattro Ruote dalle ore 12 a tarda serata, "Raviolata non stop"; nella chiesa parrocchiale ore 16, presentazione album fotografico di don Desiderio Farinetti dal titolo "La Grande Guerra per immagini"; nella chiesa parrocchiale ore 17, concerto Coro Alpino di Acqui Terme.
Ovada. Allo Splendor: ore 21, spettacolo teatrale della compagnia "La Torretta" dal titolo "Sotto a chi tocca".
Rossiglione. Nella biblioteca comunale: ore 16, "Giochiamo con la creta" laboratorio creativo per imparare a costruire con le mani un oggetto in creta, a cura di Sara Sarti; al termine, merenda per tutti (età consigliata da 4 a 7 anni).
Sezzadio. Nel salone della Pro loco: dalle ore 20, seconda "Cena alpina"; organizzata dalla Fanfara Alpina Valle Bormida di Acqui Terme.
Silvano d'Orba. Alla soms, per "Sipario d'Orba": ore 21, spettacolo di burattini e pupazzi intitolato "Sandrone soldato"; ingresso libero.

DOMENICA 11 NOVEMBRE

Acqui Terme. Al Centro Congressi: dalle ore 12 alle 16, 2ª "Raviolata"; musica dal vivo e intrattenimento; scopo è raccolta fondi per acquisto di un'automedica per il comitato locale della Croce Rossa.
Acqui Terme. Nella Sala Santa Maria alle ore 17, concerto di Ilaria Iaquinta e Giacomo Serra, in collaborazione con Festival Identità e Territorio; ingresso a offerta.
Bistagno. 9° "Trofeo d'Autunno" corsa podistica di Km. 9,3: palestra comunale ore 8, ritrovo e iscrizioni; ore 9.45, partenza gara.
Cartosio. In piazza Terracini e via Roma, 4° "Autunno Fruttuoso": dalle ore 9 al tramonto, frutti d'autunno e biodiversità, mostra pomologica di mele antiche, zucche; ore 11, incontro con Antonio Ricci di "Striscia la notizia", Emanuela Rosa Clot e Pierfranco Montina; ore 12, possibilità di pranzare; ore 14.30, laboratori creativi per bambini; ore 15.30, incontro con Fredo Valla.
Montaldeo. Nel castello Doria, "Castagnata di San Martino": ore 14.30, inizio distribuzione caldarroste; nel corso della giornata, "Se un pomeriggio d'autunno un cavaliere…" con combattimenti, giocolieri, maghi e sbandieratori, a cura dell'associazione Fratelli d'arme di Castelletto d'Orba (in caso di maltempo è rinviata al 18 novembre).
Murialdo. In Borgata Isoletta, "Festa dei Tecci e battitura della castagna secca" con esposizione prodotti artigianali e agroalimentari: ore 11, conferenza di Stefano Deriu dal titolo "Il ruolo della caccia nella tutela dell'ecosistema valbormidese"; ore 12, apertura stand gastronomico; ore 14, battitura castagna (in caso di pioggia è cancellata).
Nizza Monferrato. Al Foro Boario, 7° "Libri in Nizza": ore 11, incontro tra Renato Bruni con "Mirabilia - La botanica nascosta dell'arte" e Adrian Fartade con "A piedi nudi su Marte - Viaggio nel sistema solare interno"; ore 15, presentazione libro di Paola Barbato dal titolo "Io so chi sei"; a seguire, presentazione libro di Andrea Frediani dal titolo "Il cospiratore - La congiura di Catilina"; a seguire, Davide Toffolo presenta libro "Il cammino della Cumbia"; infine, Dori Ghezzi, Francesca Serafini e Giordano Meacci presentano libro "Lui, io, noi"; ingresso gratuito.
Nizza Monferrato. Alla stazione ferroviaria: ore 15.30, 1ª tappa "Treno turistico linea Asti-Castagnole delle Lanze-Canelli-Nizza Monferrato" trainato da locomotiva storica.
Orsara Bormida. "Festa di San Martino": nella chiesa parrocchiale ore 9.30, processione; nella chiesa parrocchiale ore 10, messa; alla trattoria Quattro Ruote dalle ore 12 a tarda serata, "Raviolata non stop"; al museo diffuso dalle ore 14.30 alle 16, visita; nelle vie ore 15, figuranti per rievocazione storica.
Silvano d'Orba. Presso Distelleria Gualco, 21ª "La distelleria è aperta": dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19, cantina aperta al pubblico; possibilità di visitare mostra presepi di Alessandro Soldatini, opere di Janù e Vincenzo Jannuzzi; possibilità di visite guidate.

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE

Acqui Terme. Nella sala conferenze di piazza Duomo 8, per l'anno accademico di Unitre: ore 15.30, dott. Pietro Ricci commenta "La Sonnambula" di Vincenzo Bellini video opera completa con sottotitoli.

MARTEDÌ 13 NOVEMBRE

Nizza Monferrato. Al Foro Boario, incontro tra "Capitolo BNI Cardo Gobbo" e professionisti territorio: dalle ore 7 alle 9.30, welcome coffee.
Nizza Monferrato. Al Foro Boario: ore 20.45, incontro con don Paolino Siri sulla "Situazione del restauro del tetto della chiesa S. Giovanni Lanero".

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE

Acqui Terme. Nella sala conferenze di piazza Duomo 8, per l'anno accademico di Unitre: ore 15.30, prof. Francesco Sommovigo "Lezione di Storia (I parte): le origini della Seconda Guerra Mondiale"; ore 16.30, dott.ssa Marilena Lanero "Terza età: la cura di sé".

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

Acqui Terme. Al Centro Congressi: dalle ore 10 alle 18, "IoLavoro" con aziende che reclutano personale e sostenere colloqui di lavoro.
Canelli. "Camminata di Km 5" guidata da conduttori Asl At con specifica formazione: ore 16.15, partenza.

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 18, presentazione libro di Andrea Saccom dal titolo "Paolo Spingardi. L'uomo e il soldato 1845-1918".
Masone. Al museo Tubino: ore 21, presentazione filmato Rai sulla "Vita di Bartolomeo Ottonello in arte Ciuta Risso" con intervento di Marisa Gazzo e Tomaso Pirlo; ingresso libero.
Ovada. All'istituto Barletti, per "Letteratura e territorio": ore 18, tavola rotonda sul tema "Destino" con interventi di Raffaella Romagnolo, Maria Maddalena Lombardi, Vittorio Rapetti e Felice Arlotta.

SABATO 17 NOVEMBRE

Acqui Terme. Presso ex Kaimano: dalle ore 8.30 alle 13.30, convegno dal titolo "Demenze e decadimento cognitivo - Le sfide del futuro" a cura dell'Asca e della Casa di Cura Villa Igea.
Acqui Terme. A Mombarone, "A.T.A. e A.D.I.A. unite contro il diabete": dalle ore 10 alle 16, camminate individuali e di gruppo a passo libero o esercitazioni in palestra; il ricavato è devoluto all'A.D.I.A.
Acqui Terme. In biblioteca civica: ore 15, premiazione concorso "Un poster per la pace" riservato alunni scuole secondarie di primo grado.
Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 17.30, presentazione libro di Roberto Coaloa dal titolo "Franz Ferdinand - Da Mayerlin a Sarajevo - L'erede al trono - Francesco Ferdinando d'Austria - Este (1863-1914)" con intervento di Carlo Prosperi.
Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 18, presentazione libro di Dino Benvenuti dal titolo "Shambhò!".
Cairo Montenotte. Nelle salette di via Buffa: ore 17.30, incontro per illustrare antichi rituali dei vetrai altaresi; ingresso libero.
Nizza Monferrato. Al Foro Boario, "Nizza è Bagna cauda": ore 20.30, inizio degustazione.

DOMENICA 18 NOVEMBRE

Acqui Terme. "Fiera di Santa Caterina": in tutto centro città, numerose bancarelle; in piazza Don Dolermo, Luna Park.
Acqui Terme. Nella ex Kaimano: ore 16, presentazione libro di Paola Fargion dal titolo "Davide contro K. - Come ho vinto la paura del cancro".
Acqui Terme. Nella chiesa di Cristo Redentore: ore 16, concerto di canti liturgici e gospel eseguito dalla "Piccola Accademia della Voce"; a seguire, merenda; ingresso libero e raccolta fondi per progetti dell'IC2.
Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 17, presentazione libro di Bruno Chiavazzo dal titolo "Lo sbirro del generale".
Nizza Monferrato. Al Foro Boario, "Nizza è Bagna cauda": ore 12, inizio degustazione; ore 16.30, proiezione video "Progetto sulla Corsa delle Botti 2018"; ore 18.30, consegna premio "Gobbo d'oro"; in serata, rinfresco.
Ovada. "Ovada Vino e Tartufi 2018": ore 10, inizio; nelle vie e piazze centro storico, degustazione vini; mostra mercato tartufo bianco.
Ponzone. Presso centro culturale La Società: ore 10.30, inizio cerimonia conferimento premi 16° "Alpini Sempre"; al termine, rancio.

Centro per l'impiego

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it
n. 1 addetto/a ai servizi di pulizia, rif. n. 2513; azienda ricerca 1 addetto/a ai servizi di pulizia industriale, si richiede esperienza nell'ambito delle pulizie industriali, capacità di utilizzo di lavasciuga a spinta e macchinari di pulizia con uomo a bordo - patente B e auto propria - sede di lavoro Sezzadio - tempo determinato di mesi 7 con orario part-time di 21 ore settimanali *(collocamento mirato assunzione nominativa disabili, art. 1 L.68/99) Inviare cv a: offerte.acqui@provincia.alessandria.it*

***

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618 - www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì su appuntamento.
Al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; lunedì e martedì pomeriggio su appuntamento.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Lauretta Eros.
Morti: Caratti Francesca Maria, Servetti Clara Giuseppina, Zaccone Giuseppe Giovanni, Berca Rosa Teresa, Bertero Francesca, Baccalario Maddalena Maria, Mascarino Giuseppina, Guerrieri Crocetti Gigliola.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La sostituzione del boiler a gas

Il tecnico della caldaia quando è venuto a casa per fare il controllo annuale ha controllato anche il boiler e mi ha riferito che secondo lui occorrerebbe cambiarlo, oppure allacciarsi direttamente alla caldaia. Secondo lui si tratta di un vecchio elettrodomestico che potrebbe avere guasti improvvisi, con pericolo per le persone. Trattandosi di gas, mi sono subito rivolto al mio padrone di casa riferendogli cosa mi aveva detto il tecnico. Lui mi ha confermato che il boiler è molto vecchio, addirittura si è meravigliato che funzioni ancora. Però mi ha informato che non vuole spendere nulla. Se io voglio continuare a stare a casa sua dovrò adattarmi, altrimenti posso anche lasciare libero l'alloggio. E pensare che il costo per l'intera operazione si aggira sui 400/500 euro! Avrei quindi pensato di farmelo cambiare e poi trattenergli 100 euro al mese sull'affitto. C'è però chi mi dice che non posso farlo senza che il padrone di casa sia d'accordo.

***

Precisiamo innanzitutto che la sospensione o l'autoriduzione del canone di locazione presenta rischi per gli inquilini. Anche se esistono potenziali motivi per farlo, questo potrebbe scatenare l'azione di sfratto per morosità da parte del proprietario. Sulla necessità di sostituzione dello scaldabagno pare non sussistano dubbi: il parere del tecnico è decisivo in tal senso. Si tratta quindi di cercare la strada giusta per ottenere quello che il Lettore merita di ottenere. E questa strada passa attraverso la mediazione. Nell'ambito delle locazioni, da qualche anno a questa parte, le controversie tra inquilino e proprietario, prima di finire in Tribunale devono (obbligatoriamente) passare attraverso il filtro della mediazione obbligatoria. Tale istituto consente spesso di evitare le liti giudiziarie, anche perché davanti al Mediatore non sarà tanto facile trovare giustificazioni valide di fronte ad accadimenti chiari, come quello in esame. È quindi probabile che in sede di mediazione il padrone di casa si convinca ed ottemperi finalmente al proprio dovere.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

I poteri e le funzioni del Presidente dell'Assemblea e dei Consiglieri di Condominio

La mia domanda è questa: desidero sapere di preciso che poteri hanno i Consiglieri ed il Presidente. Possono bocciare certe proposte? Il Condominio come si deve comportare verso di loro per cose che ritiene sbagliate ? E se questi si rivelano prepotenti, arroganti e maleducati, il Condominio può dire: "io non ti riconosco come Consigliere?"

***

Il Presidente dell'Assemblea di Condominio viene nominato prima dell'inizio dell'esame degli argomenti posti nell'Ordine del Giorno e subito dopo la verifica da parte dell'Amministratore della regolarità della costituzione dell'Assemblea stessa, conseguente alla presenza dei condòmini necessari alla approvazione delle varie delibere. Egli garantisce l'ordinato svolgimento della riunione e, a tal fine, ha il potere di dirigere la discussione, dando spazio a tutti coloro che intendono intervenire nella discussione stessa ed evitando che si crei confusione. Ha anche il compito di dettare il verbale al segretario, affinché vengano riportate fedelmente le delibere e le ragioni che hanno determinato le delibere stese. Alla fine firma il verbale e la sua firma dà una presunzione di veridicità, a quanto scritto sul verbale e rispondenza a quello che si è discusso e deliberato. Per quanto riguarda i Consiglieri, la Legge prevede che essi abbiano funzioni consultive e di controllo. Al di là di questi poteri non possono andare. Quindi non possono sostituirsi alle decisioni dell'Assemblea (unico organo sovrano e decisionale del Condominio). Alla luce di queste premesse, è evidente che né l'uno né gli altri possono approvare o "bocciare" le proposte dei condòmini. Se costoro si comportano in maniera arrogante sarà l'Assemblea a sfiduciarli. Il primo, nel corso della stessa Assemblea, nominandone un altro. Gli altri, ad esito della delibera annuale, nella quale viene deciso sulla conferma o meno dell'Amministratore, oppure in apposita Assemblea straordinaria all'uopo convocata. Come è noto, gli atteggiamenti prevaricatori sono destinati a durare poco nel tempo e comunque, a non riscuotere consensi, ma ad indispettire gli altri, con le conseguenze di cui sopra si è detto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7- 15011 Acqui Terme

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 11 novembre - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 8 a ven. 16 novembre - gio. 8 Centrale (corso Italia); ven. 9 Baccino (corso Bagni); sab. 10 Cignoli (via Garibaldi); **dom. 11 Terme** (piazza Italia); lun. 12 Albertini (corso Italia); mar. 13 Vecchie Terme (zona Bagni); mer. 14 Centrale; gio. 15 Baccino; ven. 16 Cignoli.
Sabato 10 novembre: Cignoli h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45.

OVADA

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 11 novembre: corso Saracco, via Torino, via Cairoli.
FARMACIE - ***da sabato 10 a venerdì 16 novembre***, Farmacia BorgOvada, piazza Nervi, tel - 0143 821341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO

DISTRIBUTORI - domenica 11 novembre: A.G.I.P., C.so Italia; ESSO, C.so Marconi.
FARMACIE - domenica 11 novembre: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 10 e domenica 11 novembre*: Rodino, via dei Portici, Cairo; *lunedì 12* Carcare; *martedì 13* Vispa; *mercoledì 14* Rodino; *giovedì 15* Dego e Pallare; *venerdì 16* San Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 8 novembre 2018*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Venerdì 9 novembre 2018*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 10 novembre 2018*: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 11 novembre 2018*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 12 novembre 2018*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 13 novembre 2018*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 14 novembre 2018*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Giovedì 15 novembre 2018*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Boschi* (telef. 0141 721 353), il 9-10-11 novembre 2018; *Farmacia Gai Cavallo* (telef. 0141 702 071), il 12-13-14-15 novembre 2018.
FARMACIE ***turno pomeridiano*** (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 9 novembre 2018*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 10 novembre 2018*: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 11 novembre 2018*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 12 novembre 2018*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 13 novembre 2018*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 14 novembre 2018*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Giovedì 15 novembre 2018*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

- **GlobArt Gallery** - via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino al 15 novembre*, mostra di Pittura Analitica di Cacciola, Cecchini, Griffa, Masi, Olivieri, Pinelli, Guarneri. Orario: sab. 10-12 e 16-19.30, altri giorni su appuntamento.
- **Palazzo Robellini** - piazza Levi: d*al 10 al 18 novembre*, mostra dal titolo "1928-2018. Il calendario storico dell'Arma dei Carabinieri compie 90 anni". Orario: fer. 16-19, sab. e dom. 10-12 e 16-19. *Inaugurazione sabato 10 alle ore 10.*

BUBBIO

- **Sala d'arte ex Confraternita dei Battuti***: fino all'11 novembre*, mostra di Beppe Ricci e Gabriella Oliva dal titolo "Dal mare alle Langhe". Orario: sab. 15-18; dom. 10.30-12.

CAIRO MONTENOTTE

- **Palazzo di Città**: *fino all'11 novembre*, mostra di Massimo Gariano dal titolo "Secondo natura".
- **S.O.M.S. "G. C. Abba"**: *fino all'11 novembre*, per "Anniversario della vittoria nella Grande Guerra" è allestita una mostra fotografica sulla "Grande Guerra" organizzata dalla società in collaborazione con "Le Rive della Bormida". Orario: tutti i giorni 15-18.

CANELLI

- **Fondazione Cesare Pavese** - piazza Confraternita, 1: *fino all'11 novembre*, per il "Pavese Festival" mostra fotografica dal titolo "Cesare Pavese e i suoi luoghi". Orario: secondo orari della Fondazione.

NIZZA MONFERRATO

- **Sugar House della Figli di Pinin Pero** - corso Acqui 254: *fino all'11 novembre*, mostra di Matteo Suffritti a cura di Anna Lisa Ghirardi dal titolo "In quel preciso momento". Orario: su prenotazione. Info: 0141 720023, www.sugarhouse.it

Spettacoli teatrali

BISTAGNO

Teatro Soms
Cartellone Principale
- ***17 novembre*** ore 21, "Che amarezza", con Antonello Fassari.

Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

NIZZA MONFERRATO

Teatro Sociale
- ***15 novembre*** ore 21, "Cognate cena in famiglia", con Anna Valle, Guenda Goria, Anna Zago, Denise Marzari, Nicolò Scarparo, Daniele Berardi e Marco Barbiero.

Biglietti e abbonamenti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. Informazioni: associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT	**0143 821043**

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet	**0143-833522**

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	**0141 832 525**

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	**0141 727516**

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2018.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2018). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. n. 250/90 e contributi reg. L.n 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

9-10-11-NOVEMBRE 2018 Weekend PROMO

SUPERSCONTO SU TUTTO -22%

SOLO CON CARTA VALORE TI SCONTIAMO L'IVA

CARTA VALORE CENTRO CALZATURIERO

Richiedi **Carta Valore** gratuitamente alla cassa

I.P.

TOMMY HILFIGER DENIM
€ 99,00 €77,22
€ 89,90 €70,12
€ 39,90 €31,12

Blauer USA
€ 129,00 €100,62

NAPAPIJRI
€ 99,00 €77,22
€ 109,00 €85,02
€ 42,00 €32,76
€ 199,00 €155,22

bugatti THE EUROPEAN BRAND
€ 89,90 €70,12
€ 99,90 €77,92
€ 69,90 €54,52
€ 99,90 €77,92

GUESS
€ 120,00 €93,60
€ 110,00 €85,80
€ 145,00 €113,10
€ 105,00 €81,90
€ 135,00 €105,30
€ 145,00 €113,10
€ 125,00 €97,50

GJ GAUDÌ JEANS
€ 99,90 €77,92

Calvin Klein
€ 139,90 €109,12

GUESS
€ 135,00 €105,30

CAFÈNOIR
€ 69,90 €54,52

Lo sconto é valido anche su tutta la merce esposta in negozio.

GEOX RESPIRA
€ 149,90 €116,92
€ 109,90 €85,72
€ 89,90 €70,12
€ 99,90 €77,92
€ 99,90 €77,92

TI RIMBORSIAMO L'IVA -22%

ALVIERO MARTINI 1ª CLASSE
€ 117,00 €91,26
€ 107,00 €83,46

LIU·JO
€ 129,50 €101,01
€ 149,50 €116,61

NIKE
€ 179,00 €143,20 Air Max 97
€ 125,00 €97,50
€ 129,00 €100,62 Air Max Command
€ 105,00 €81,90 Air Max huarache
Air Max 90 GS

GJ GAUDÌ JEANS
€ 99,90 €77,92
€ 109,90 €85,72
€ 149,90 €116,92
€ 119,90 €93,52
€ 59,90 €46,72
€ 124,90 €97,42
€ 99,90 €77,92
€ 124,90 €97,42

new balance
New Balance ML574 € 89,00 €69,42

Saucony ORIGINALS
Saucony JAZZ € 105,00 €81,90

igi&co
€ 89,90 €70,12
€ 84,90 €66,22
€ 119,90 €93,52
€ 94,90 €74,02

Reebok
€ 76,00 €59,28
€ 94,50 €73,71 Stan Smith
€ 99,90 €77,92 SuperStar

adidas

I.P.

Lo sconto é valido anche su tutta la merce esposta in negozio.

Acqui Terme (AL) Tel. 0144 57380 - Canelli (AT) Tel. 0141 099025
Ceva (CN) Tel. 0174 704726 - Masserano (BI) Tel. 015 99405
Oleggio (NO) Tel. 0321 91563 - Pocapaglia (CN) Tel. 0172 478569
Ponte San Marco (BS) Tel. 030 9980261
San Paolo d'Argon (BG) Tel. 035 958261
Trecate (NO) Tel. 0321 73565 - Vanzaghello (MI) Tel. 0331 659789
Vogogna (VB) Tel. 0324 83438

Orari di apertura
Venerdì 9 novembre 09,00-12,30 15,00-19,30
Sabato 10 novembre continuato 09,00-19,30
Domenica 11 novembre 09,30-12,30 15,00-19,30

Consulta gli orari del tuo punto vendita sul sito: WWW.CENTROCALZATURIERO.IT

www.centrocalzaturiero.it

CENTRO CALZATURIERO

Acqui Terme Via Cassarogna 74
Centro Comm. "LA TORRE"

Salvo errori ed omissioni - Fino ad esaurimento scorte - Non tutti gli articoli potranno essere presenti presso i punti vendita - Offerte non cumulabili con altre promozioni in corso
Foto e illustrazioni sono puramente esemplificativi - Prezzi comprensivi di IVA